

l'Unità

Giornale del Partito comunista

Anno 64°, n. 177 Spedizione in abb. post. gr. 1/70 L. 800 / arretrati L. 1.600 Martedi 28 luglio 1987

Editoriale

Risposta al Psi sulla giustizia

LUCIANO VIOLANTE

I Psi si è chiesto per quali ragioni avremmo mutato linea nei confronti della magistratura nei giro di quindici giorni. Il Pci sarebbe passato dal «massimo di solidarietà inquisitoria, repressiva e moralistica» con i giudici «giustizieri» durante la controversia tra Psi e magistrati fiorentini, al massimo di «aggressività garantistica» nelle rea-zioni alla nota intervista del giudice Sorbello. Così ha scritto Ugo intini in un lungo articolo sull'avvantit».

Stiamo al fatti. Non abbiamo mai esitato criticare severamente, a volte del tutto soli, le deviazioni nella magistratura. Così è stato per le deviszioni nella magistratura. Così è stato por le discutibili sentenze della prima sezione della Cassazione e per il cumulo degli, incarichi del suo presidente dr. Carnevale; per l'intervento dei dr. Sesti nella vicenda Sme-Bultoni; per l'incriminazione da parte della Procura di Roma di tutti i componenti del Cam alla vigilia della pubblicazione della condanna disciplinare contro i magistrati pidutsti. E così ancora per vicende che hanno riguardato uffici giudiziari di Piacenza, Rimini, Locri, Trapani e di moite altre città. Ma noi non dimentichiamo che, oltre al giudici eglustizieri, ve ne sono altri che hanno pagao con la vita la fedeità alle loro funzioni. Abbiamo sempre distinto la critica alte iniziative del singoli da giudizi che coinvolgessero l'intera istitura

con la vita la redera sire trot o instonii accuminamente con conseniratione de l'indica alle iniziative dei singoli da giudizi che coinvolgeasero l'iniera istituzione. L'autonomia e l'indipendenza di tutte le magistrature è infatti una delle condizioni expenziati per la pienezza della democrazia e per l'effettive garanzia dei dittiti dei cittadini.

Questa fondamentale distinzione è emersa anche nella vicenda che ha riquardato il Cam. I membri lalci sgovernativi» senza consultare gili altri loro coilegia di peralizzare un organo costituzionale. Era questa la scelta che non ci ha trovato consenzienti. Tant'è che, quando al è passati al mentio della questione, anche i membri che avevano assunio quella grave posizione hanno approvato un documento che ricata le linee essenziati della risoluzione proposta dai consiglieri Brutti, Comez e Smuraglia.

iamo però perfettamente consapevoli che i conflitti tra magliaratura e potere politico rischiano di riprodursi con frequenza ancora maggiore inno a quando non al metterà mano a misure radicalmente innovative per modernizzare l'ordinamento, rispondere alla domanda di giustizia del cittadini, fissare con chiarezza limiti e competenze del potere giudiziano. Infatti alia radica dell'attuale situazione c'è l'oscurità delle leggi e la confusione del poteri. Noi proponiamo che, a cominciare dalle leggi penali, una delle commissioni del Parlamento abbia il compito specifico di vagilare la chiarezza e la correttezza dei progetti di legge che prevedono nuovi reati. Le questioni di più facile soluzione, inolitte, dovranno essere alfidate ad una rete di 30.000 giudici di pace che decidano con procedure semplificate, come avviene in tutti i moderni paesi occidentali. Proponiamo la temporaneità del segreto istruttorio, e il divieto per i magistrati di rendere dichiarazioni alla stampa aui propri processi. Proponiamo una più rigorosa responsabilità disciplinare. l'incompatibilità per tutti gli incarichi extragiudiziari ed una soluzione legislativa della responsabilità civile senza pregiudicare il diritto al referendum. In campo civile proponiamo un giudice unico e un processo più ceiere. La materia della libertà personale va sottratta al giudice inquirente ed attribuita integralmente ad un giudice troce un processiona del programmi dei compagni socialisti. Data l'inconsistenza del governo che va formandosi è solo dal Parlamento intatti che potranno venire garanzie efficaci per il diritto alla giustizia.

OGGI COMITATO CENTRALE

Si conclude la riflessione postelettorale Ripresa dell'iniziativa e programma

Il Pci decide linea e assetti dirigenti

Stamane alle 9,30 si apre una nuova e importante sessione del Cc e della Ccc del Pci. Per un verso le matrina, intervistato ci dell'actione. saranno discusse la posizione e le iniziative dei comunisti nella nuova fase politica (relatore Ales-sandro Natta), e per un altro ci sono da affrontare le questioni di inquadramento che fu deciso ap-punto di rinviare ad oggi quando un mese fa Achil-le Occhetto fu eletto vicesegretario.

GIORGIO FRASCA POLARA

ROMA. Il dibattito sulle prospettive politiche si apre mentre il governo Goria (che dovrebbe essere varato oggi stesso) si appresta a presentarsi alle Camere per la fiducia. Ma, soprattutto, dopo che in tutto il paese le organizzazioni del Pci hanno completazioni del Pci hanno completa sessione del Cc e della Ccc di un mese fa in cui era stata compiuta un'analisi del voto, cominciando al individuare i punti di debolezza nella proposta politico-programmatica del Pci e nel suo raccordo con la società. Si discute quindi, da stamane, di un forte rilancio dell'iniziativa e dei ruolo dei comunisti nella tegistatura appena iniziata, nella quale possono verificarsi rilevanti novità nei rapporti politici e di

solo il segretario, «ed io since-ramente non so ancora che cosa abbia deciso Natta». Nella serata di ieri molte governo.
Comitato centrale e Commissione centrale di controllo sono chiamati anche a discutere delle proposte, elaborate ieri pomeriggio in Direzione sulla base di una relazione del segretario generale del Pci, sulla attuttuta degli organismi dirigenti e sull'inquadramento ipotesi sono state avanzate dalle agenzie di stampa circa le proposte di Natta. Una ri sulla atruttura degli organismi dirigenti e sull'inquadramenti conseguente. Come si ricorderà, una volta eletto vicesegretario Occhetto sulla base di una differenziata discussione e votazione, Ce e Ccc avevano deciso di riconvocarsi per afirontare i problemi di un rinnovamento ai vertici dei partito: rinnovamento di assetti e di metodi e anche di uomini, per meglio rispondere all'esigenza di una forte capacità di decisione e di tem-

le proposte di Natta. Una riguarda la riduzione (a cinque?
a sei?) del numero dei componenti la segreteria, attualmembri. Ciò per consentire la
costituzione di un organismo
aglie, operativo, di coordinamento. Un'altra si riferisce alla
costituzione di un Ufficio del
programma che funzioni come un vero e proprio «governo ombra». Di esso farebbero
parte, oltre al segretario, ai viparte, oltre al segretario, al vi-cesegretario e al responsabi-le, anche i dirigenti delle più importanti commissioni di la-

oro.
Di fronte al Pci, poi, le priscadenze operative. «C'è -

aveva ricordato qualche giorno la Giuseppe Chiarante - una Conferenza programmatica che non intendiamo come definizione di un elenco di proposte, ma come occasione per delineare un progetto di sviluppo per la società italiana. «Non credo - aveva aggiunto - che si debbano modificare le scelle di fondo di Firenze, e cioè l'Impegno all'Interno della sinistra europea e per l'alternativa demopestività politica e d'azione.
leri mattina, intervistato da
un giornalista, Massimo D'Alema, membro della Segreteria e responsabile della commissione propaganda e informazione, aveva precisato che
in Direzione era stato deciso
che la proposta sulla ristrutturazione interna l'avrebbe fatta
solo il segretario, «ed lo sincepea e per l'alternativa demo-cratica, Quest'ultima si deve muovere da un programma, e deve avere come interlocutr ci principali le forze della sini

ci principali le forze della sini-stra e di progresso, sia laiche che cattoliches. E c'è, ovviamente, il tema dei contenuti e delle forme dell'opposizione comunista al governo Coria alla luce dell'e dell'opposizione comunista ai governo Goria ala luce dell'evidente crisi della vecchia alteanza, dell'articolarsi dei rapporti politici al di là degli schieramenti tradizionali e, soprattutto, alla fuce dei negativi orientamenti programmatici sulla base dei quali sta nascendo la compagine governativa. Dunque, le questioni di linea politica saranno alla base del dibattito e daranno it senso anche delle misure di inquadramento.



Forse già stasera la lista dei ministri

A PAGINA 3

«Libro bianco» sul fisco: evasioni per 17.500 miliardi

Il ministro delle Finanze Giuseppe Guarino (nella foto), in procinto di lasclare l'incarico ministeriale, ha lanciato un esplosivo libro bianco contro la politica liscale dei suoi predecessori. L'evasione di sola Irpef è di almeno 17.500 miliardi. I ranghi dell'amministrazione finanziaria sono dimezzati. La forfetizzazione imposta a piccoli imprenditori e professionisti con la «Visentini» è un fiasco clamoroso perché queste categorie hanno in media pagato di meno.

A PAGINA 10

Tv, la Flat
si allea con
l brasiliani
di Telemontecario

twork brasiliano possiede ii 99% (Taltro 10% è della Rap).
Secondo indiscrezioni all'intesa non manca che qualche formalità. Si profila un'alleanza che muterebbe gli assetti del sistema tv in Italia e in Europa. All'operazione interesata anche la francese Hachette?

Dovrebbe essere firmato tra stasera e glovedi mattina l'accordo che segna l'ingresso della Fian le a ettore ilevisivo. Il socio prescelto, è Rede Globo, l'emittente interessata Telemoniecarlo, della quale il potente nei della profila un'alleanza che muterebbe gli assetti del sistema tv in Italia e in Europa. All'operazione interessata anche la francese Hachette?

A PAGINA 4

Gran caldo in ritirata. ma fa ancora vittime

Il caldo è in ritirata, anche al Sud. Si lascia dietro uno stillicidio di vittime «natura-li», in grandissima parte an-ziani. Molti di questi sono morti nei ricuveri pubblici e privati, soli e abbandonati. Erano morti evitabili? In

molti casi è probabile. Scarsa veniliazione degli stanzoni negli ospedali, scarsa assistenza. La denuncia nelle parole del professor Marino Peruzza, gerontologo di lama, e an-che in quelle di Eolo Parodi, presidente dell'Ordine dei



SHERLOCK HOLMES **INDAGA**

La protesta arriva dentro il Cremlino

Gromyko riceve i manifestanti tartari



se ne va piuttosto insoddisfatta Da una parte del tavolo il capo dello Stato Andrei Gro-

il capo dello stato Andrei Uro-myko, affiancato da alcuni dei massimi dirigenti dei Pcus, dall'altra una delegazione di tartari, che da una settimana manifestano sulla piazza Ros-sa di Mosca: un incontro co-per quello avegnuto leri a Moello avvenuto ieri a Mosca è una novità del tutto ine-dita per l'Urss. Gromyko ha promesso di voler affrontare sul serio, l'annosa questione. Ma quando? e con quali pro-spettive? Intanto, verrà nomi-

nata una commissione. «Ritardare una soluzione ai problemi che ponete sarebbe senza senso – pare abbia detto Gromyko – ma una giusta impostazione rischia di essere compromessa dal gran rumore che se ne fa in Occidente. La delegazione dei tartari non è stata soddisfatta della risposta ed ha chiesto di poter tinire nuovamente i sericunire muovamente i sericuniscorsi si sono dati appuntamento sulla piazza Rossa. La riunione avverrà oggi.

GIULIETTO CHIESA A PAGINA 7

Erano presenti molti dei massimi

dirigenti comunisti sovietici «Risolveremo il problema»

Ma quando? La delegazione



10 anni, riccio vispo, sarà il presentatore

il presentatore

il miniconduttore di Domenica in, la trasmissione che fu di Pippo Baudo e di Ralfaella Carrà. Patrizio è stato scelti inizialmente.

Diluvio su Teheran Decine di operai annegati nel metrò

TEHERAN. Il bilancio è drammatico: fonti ufficiali par-lano di trecento, quattrocento morti. Ma osservatori stranieri - tra i quali il corrispondente tra i quali il corrispondente dell'agenzia di stampa «Nuova Cina» – dicono che le vittime con ogni probabilità sono più di mille. Decine di migliaia, pol, sono I senza-tetto. È questo il risultato dell'ondata di maltempo, che da quattro giorni sta flagellando l'Iran. Da giovedi il paese è colpito da piogge torrenziali, che hanno fatto straripare i fiumi, che hanno provocato frane e smottamenti.

leri e l'altro ieri, è stata particolarmente colpita la capita-le, Teheran. Le fonti ufficiali le, Teheran. Le fonti ufficialisun funzionario governativo
vicino al primo ministro», citato dall'agenzia iraniana Irna dicono che le alluvioni solo
nella capitale hanno provocato centoquarantatré morti e
almeno cinquecento feriti.
Il bilancio però è destinato
ad aggravarai sensibilmente.

In una corrispondenza da Te-heran, infatti, il giornalista dell'agenzia «Nuova Cina» ha scritto che «diversi quarieri della città, sinuati alle propag-gini dei Monti Elbutz sono sta-ti investiti in pleno dall'acqua straripata da un flume». L'aliu-vione – sempre stando a quanto riferisce il giornalista cinese – avrebbe provocato la morie di almeno mille perso-ne. E le vittime sarebbero per lo più operai che stavano la-vorando alla costruzione della metropolitana: Il loro cantiere metropolitana: il loro cantiere metropolitana: it foro cantere sotterraneo sarebbe stato completamente invaso dalle acque e per chi vi si trovava non ci sarebbe stato scampo.

La situazione, comunque, è

La situazione, comunque, de drammatica non soltanto nelia capitale, ma in tutto il paese. La radio iraniana ha annunciato che 150 persone son
morte e Neishabur (tras orientale), altre 25 a Mashad,
10 a Saved. Neile regioni
orientali le autorità hanno già
contato cinquernila senza-casa.

Fucilato il boia di Treblinka

preziosa cittadinanza ameriana, ottenuta sette anni prima, perchė aveva «sorvolato sulia sua attività a Treblinka». Altri anni di battaglie a colpi di documenti e cavilli proce-Vell'81 la Corte suprema degl Neil's la Core suprema degli stati Uniti decretò in mantera definitiva che Feodor Fedo-renko, nato in Ucraina nei 1909, aveva ottenuto illegal-mente il visto d'ingresso in Usa e andava quindi espulso. Lo attendevano in Unione So-vietica, dove lu trasferito nei 1984 cuando venna acceltata

ko, 78 anni, guardiano e boia nel campo nazista di Treblinka, è stato giustiziato in Unione Sovietica, dove era stato estradato dagli Stati Uniti di modulo di immigrazione, aveva «sorvolato sulla sua attività a Treblinka».

Quarantadue anni dopo la fine della nell'84. Lo ha annunciato ieri la Tass. guerra, un plotone d'esecuzione è Fedorenko era riparato in America tornato a saldare conti di allora. Il criminale di guerra Feodor Fedoren-raio in una fabbrica del Connecticut.

FRANCO DI MARE

L'attività, che Fedorenko L'attività che Fedorenko svolgeva nel campo di Trebilnika, e su cui aveva «sorvolato», era quella di aguzzino, guardiano nella fabbrica di cadaveri che sorgeva in Polonia, a 120 chilometri dalla capitale, e dove linirono tutti gli ebrei deportati dal ghetto di Varsavia.

Uccidere, a Treblinka, era ni avoro di routine, lin troppo facile, svolto con meticolosa consuetudine dalle Sa consuetudine dalle Sa dagli aguzzini, i quaranta guar

parte Fedorenko. Agli ebrei e ai prigionieri politici che vi giungevano con i vagoni piombati provenienti da mezpiombati provenienti da mez-za Europa, veniva fatto crede-re che quella porta per l'infer-no fosse la stazione di transito per la Palestina. Li dentro 800mila ebrei trovarono le «docce» all'ossido di carbo-

nio.

Zelante, Feodor Fedorenko, che allora aveva 33 anni,
torturava e uccideva personaimente i prgionien, piccolo
ma spietato e utile ingranaggio di quella mostruosa macchina che si chiamava soluzione finales. I pochi sopravvissuti lo ricordano, pistola in
pugno, mentre spingeva don-

ne, bambini e vecchi fin den-tro le camere. E chi si attarda-va veniva ucciso nei corridoi con un colpo alla testa.

rica della morte di La (abbrica della morte di Treblinka funzionò ininterroi-tamente per un anno, dal 23 luglio del '42 all'agosto del '43. Quel monumento all'or-rore produsse moniagne di cadaveri. È a un certo punto il problema principale di Feo-dor. Fedorenko e di tutti gli aguzzini che «lavoravano» nei campo fu come eliminare i campo fu come eliminare i corpi Jean François Steiner, nel suo «Treblinka», dove so-no raccolte le testimonianze degli scampati al massacro, scrive: «Il suolo di Treblinka

appross me di novantamila metri cubi. Trentacinquemila tonnellate è il peso di una corazzata. No-vantamila metri cubi corri-spondono ad una torre qua-drata di novecento metri di altezza e dieci metri di base». A Treblinka arrivò un espet to che trovò la soluzione: bri

ciare i cadaveri mettendo un primo strato a combustio ne rapida (vecchi e grassi) e ne rapida (vecchi e grassi) e altemando per ogni strato successivo abbondante legna-me. Alla preparazione dei ro-gli parteciparono tutti i pri-gionieri, controllati dat colpi di frusta degli aguzzini. E dat colpi di pistola di Feodor Fe-derente del colpi di prodor Fe-

dorenko.
Il macabro rito del colpo d grazia alla testa, sparato dal capitano del plotone d'esecu-zione sovietico, ha spezzato in maniera spietata la vita del vecchio aguzzino. Ma ha ri-piombato in quell'attimo stes-co il presente negli corrori di piombato in quell'attimo stesso il presente negli orrori di quei giorni. Senza restituire la vita a nessuna vittima inno-

Rivelazioni del «Washington Post» su certi appunti segreti

«Reagan istruì i suoi: sull'Irangate dovete dire...»

Reagan non sapeva? Appunti scarabocchiati da un collaboratore ad una riunione alla Casa Bianca quando era appena affiorato il pasticcio armi all'Iran in cambio degli ostaggi smentiscono l'immagine dello gnorri. Mostrano un presidente che dà istruzioni in prima persona su quali bugie raccontare al pubblico: «non si parla dei dettagli». E che nella «guerriglia» tra i suoi si schiera con la parte sbagliata.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK. Alcuni for missili americani venduti a Teglietti di block-notes sembrano smentire l'immagine di Reagan ignaro sull'irangate. Anzi, ne viene fuori un Reagan che orchestra in prima perso-na il modo in cui i suoi dovevano filtrare il pasticcio all'o-pinione pubblica. Tanto che la Casa Bilanca, imbarazzata, precisa: «L'ha fatto solo per non mettere in pericolo la vita degli ostaggi». «Non parliamo dei Tow (i

heran tramite gli israeliani), non entriamo nei dettagli... tutti sono tenuti a dire che non si è trattato di scambio di armi per ostaggi...», sarebbero state le precise istruzioni del presidente ad una riunione al-la Casa Bianca il 10 novembre

ma ci sono gli appunti presi alla buona, con grafia quasi indeclirabile, dal vice di Poindexter, Alton G. Keel Jr. riprodotti ora con rilievo dal «Washington Post».

Solo quatro giorni prima di quella riunione Reagan in persona aveva superato i muri di «no comment» per dire che la storia del giornale libanese «non aveva alcun fondamento». Dagli appunti di Keel viene tuori che alla riunione c'era stato uno scontro duro tra il direttore della Cia Casey e il consigliere per la sicurezza nazionale Poindexter che di-tendevano l'operazione e volevano portarla avanti, e Shultz e Weinberger che invece la valutavano in termini estremamente critici. Poindexter ad un certo punto si dice addiritura convinto che North riuscirà a far liberare «altri due ostaggi entro il week-end»: come si sa non ne fu liberato nemmeno uno. E Reagan, che

di una spettacolare liberazione di ostaggi ha bisogno di sperato per lini di politica in-terna, pende a favore di Poin-dexter. Incoraggiato da que sto. Casey il 23 novembra. avrebbe chiesto per let Reagan di licenziare Shi invece il precipitare de venimenti lo costringe a

venimenti lo costringe a licen-ziare il 25 Poindexter e North. Mentre un tumore tulminante poco dopo leva opportuna-mente di mezzo Casey, Per il Reagan che fa lo gnorri c'è troppa sicurezza nel modo in cui istruisce i suoi su quel che devono o non devo-no dire al pubblico. E per il Reagan che da Shutta, in un estremo tentativo di salvatag-rito à 2012 describito. Réagan che da Shutta, in estremo tentativo di salvataggio, è stato descritto come
tratto in inganno- da collaboratori infidi, ci sono troppi elementi a sosienere che, nella
querriglia- tra le diversa anime della Casa Bianca, ad un
certo punto appoggiava- decisamente la parte sbagliata. Aveva visto lungo, nel-

reloso custode di me dell'au-

Pris.
Irritato, allora, Spadolini:
«Nessuno scandalo, è utile
che nel paritio ci sia una diatettica: spetta però al segretario comporta».
Quel giorno, a Firenze, il
giovane La Maifa, l'aveva fatta
a mattatore: la sua candida-

da mattatore: la sua candida-tura a segretario repubblicano

era già esistita in passato, ma sicuramente il suo carisma

da una sorta di orrore che impone loro di sacrificare l'avve-nire al presente e il loro onore

Malfa jr. rincarava la dose: «S I, questi socialisti hanno sacri-

Dal prossimo settembre, quando il consiglio nazionale dei Pri ratificherà gli accordi di questi giorni sulla divisione nei ruoi al vertice del Pri, sarà questo personaggio che Crau al troverà a fianco - ebongré, maigrés - al tavolo pentago-nale della coalizione di partiti di soverno.

di governo. Un odio a Craxi che squili-

È nato a Milano, nell'otto-bre del '39, quando già da tempo in Europa rimbombava il «passo dell'oca» nazista e al-

la madre e al padre trenta seienna ci volle indubblamen

te una bella dose di coraggio

l'Unità

Giornale del Partito comunista italiano fondato da Antonio Gramsci nel 1924

Rai, le minime cose

WALTER VELTRONI

bbiamo parlato spesso, in questi anni, della necessità di microriforme che, collocandosi in un disegno generale, fossero in grado di avviare la definizione di un aistema televisivo e informativo finalmente libero, finalmente indipendente. Vi sono infatti, anche in politica, quelle che Leonardo chiamava le «minime cose» che racchiudono algnificati generali. Per questo attribuisco moita importanza alla decisione assunta dal Consiglio di amministrazione della Rai di riservare una quota – un terzo – delle assunzioni dei giomalisti nel prossimi tre anni ad una selezione pubblica di giovani che aspirino alla professione. È la prima volta che la Rai stabilisce una norma simile. Ci si permetterà di ricordare che siamo stati il partito che ha proposto, sin dal 1984, questa linea e che si è battuto perche i giovani che agli inizi degli anni ottanta avveano vinto le borse di studio e poi erano rimasti al palo, fossero assunti dall'azienda. Così come è giusto sottolineare l'impegno particolare di alcuni consiglieri d'amministrazione e dei sindacato dei giornalisti radiotelevisivi che ha fatto di questa battaglia uno dei punti decisivi della propria iniziativa.

La decisione appare importante perché introduce, seppur parzialmente, una possibilità di arginare all'origine bbiamo parlato spesso, in questi anni, della

di questa battaglia uno dei punti decisivi della propria iniziativa.

La decisione appare importante perché introduce, seppur parzialmente, una possibilità di arginare all'origine meccanismi e logiche della spartizione partitica che agiacono in assensara di regole del gioco definite e certe. È un modo, concreto, di combattere la lottizzazione a patto, naturalmente, che le selezioni siano «vere» e che la presenza indebita dei partiti non rienti dalla intestra dopo essere uscità dalla porta. Non vi è dubbio comunque che la decisione del Consiglio Ral apre la possibilità a giovani che intendono accedere alla professione giornalistica di far valere esclusivamente talento e capacità.

È stato, quello dell'accesso alla professione giornalistica, uno dei punti programmatici più importanti della nostra convenzione di marzo. Allora definimmo anche con chierezza una proposta per il finanziamento della Rai. Anche qui si può operare, per restituire sovranti all'azienda nel governo delle entrate. Oggi sia il canone che la pubblicità sono infatti oggetto di trattattiva politica nella maggioranza, nel governo, nella commissione di vigilanza la liesa di questi cani della Patta la sa singere sia sono entrato della entrata e al liena di questi can della professione el vigilanza la liena di questi can della professione el vigilanza la liena del questi tami della Patta la sa singere sia entrata della professione el vigilanza la liena della professione el professione el vigilanza la liena el professione el profession

da nei governo delle entrate. Oggi sia il canone che la pubblicità sono infatti oggetto di trattativa politica nella maggioranza, nei governo, nella commissione di vigilanza. La linea di questi anni della Rai, tesa a spingere sia l'acceleratore della pubblicità - con una evidente omologazione di immagine con i privati - sia quello del canone - con aumenti ingiustificati che allargano la tascia dell'evasione - si à rivelata perderito. Così come una politica di spesa non governata con rigore e sganciata da un disegno generale che ne fissi compiti e natura delle atruiture aziendali non consente di arginare sprechi e distorsioni. Sono le regioni per le quali i consiglieri d'amministrazione designati dal Pci hanno espresso una posizione critica sul bitancio preventivo per il 1987. La via è, per noi, quella proposta al convegno sui villaggio di vetro: abolizione del etito pubblicitario e dissacione della quota di canone versato; finanziamento da parte del Parlamento di progetti di investimento Rai nel campo delle tecnologie, dei programmi per l'educazione, dei servizi; politica dinamica di commercializzazione e di presenza Rai nell'industria culturale e informativa. Una linea, dunque, di rafforzamento dei l'injuncazione delgli impianti e con essi del ruoto centrale dei servizio pubblico che anima, molti riemici, vecchi e nuovi, di una Rai che invece può essere rinnovata. Ma è tutto il sistema ad avere urgente bisogno di regole. Coria non ha speso una parota, nella sua bozza di programma, su questo tema che, evidentemente, i partiti, tutti, dei costituno del nostro paese. Le nostre proposte, alcune delle quali cominciano a diventare concreta realtà, costituiscono una silda e un impigno riformatore.

Gergo sprezzante

MICHELE BERRA

on disagio e irritazione continuo a leggere sul giornali un neologismo per metà derisorio-razsistico, per metà semplicemente idiota: «vu gumbra», trascrizione pseudo-onomatopeica dello estrillo promozionale con il quale i venditori ambulanti africani richiamano i risterzione sulle loro merci. Così, come quando i venditori di cravatte cinesi si chiamavano smilielite», i umittà della mansione e l'handicap dello stadicamento cultivate diventano un ottimo alibi per la nostra sprezzante indifferenza.

Il gergo è, di per sè, una droga, Prima ci rende svogliati, Poi ci rende schiavi, quando, per assuefazione, non ne possiamo più lare a meno. Infine ci rende stupidamente amemorati quando, a turia di usarlo, ci siamo ormai dimenticati che cosa si nasconde dietro certi stogan o certe paroles.

le.
Lasciamo, per favore, il gusto di chiamarii «vu gumbrà» ei varietà di catitvo gusto e a certe riunioni di caritatevoli commercianti nostrani che, pur accogliendo di cliente con in orbito »prego, desidera?«, alle migliala di africani poveri che sbarcano il lunario vendendo ciantrusaglie vorrebbero riservare il più tribale delle accoglienze: «Fuori dalle scatoie, che questo è territorio nostro».

Aveva visto lungo, nel'aprile scorso, quell' anonimo
delegato al congresso repubblicano di Firenze che aveva
gridato a conclusione dell'intervento applauditissimo di
Giorgio La Maila. «Ti vogliamo
segretario». Le cronache di
stampa del giorno dopo, il 26
aprile, riferivano che l'interesatto aveva prontamente repli $oldsymbol{L}$ l Pri ormai ha scelto il suo nuovo segretario: 47 anni, fama antisocialista, figlio d'arte sato aveva prontamente repli-cato: «Ma non diciamo stupi-daggini». E al giornalisti spie-gava poi appena un po' imba-razzato: «Non ci sono diffe-renze... Spadolini è altrettanto

Si chiamerà La Malfa

Giorgio La Malfa, 47 anni, sarà il nuovo segretario del Pri al posto di Giovanni Spadolini, eletto – come è noto – presidente del Senato. La decisione è stata presa in questi giorni dopo che Adolfo Battaglia, l'altro candidato possibile alla successione del Grande Giovanni, si era ritirato dalla me non ci sono più molti dubbi.

gara. Nei giorni precedenti era saltata anche una ipotesi-Mammì. A Battaglia andrà la guida della delegazione del Pri al governo e il ministero del-l'Industria. La Malfa sarà formalmente eletto dal Consiglio nazionale del Pri a settembre, ma ormai sul suo no-



Giorgio La Maifa, in piedi, tra i banchi di Montecitorio; accanto a lui, seduti, il padre Ugo e Susanna Agnelli

Pannunzio a Valiani, da Paggi a Sraffa. Si laurea in legge e in scienze economiche e diven-ta docente universitario B.A. Economics al prestigioso St. John's College di Cambridge non la rivale Cambridge più alla moda della celebre Har-vard americana ma proprio la

mente alacri e lervide, sottratte alla bufera (ascista. Si può
immaginare frugalità, atmoafera intellettuale intensa, tanti libri, tensione politica perenne in quella famiglia piena
di amici che saranno al centro
degli studit e della politica dell'Italia di domani. Ciorgio cresce fra quegli amici del padre,
milanesi o romani, che riempiono le cronache dei giornali
e quelli delle biblioteche: da alla moda della celebre Har-vard americana, ma proprio la vecchia signora dell'econo-mia classica inglese. Il retroterra è soildo, dun-que, certo meno luccicante di lustri e di lustrini di quello del suo predecessore Spadolini, ma indubbiamente più da ca-vallo di razza con il «pede-gree» in regola.

Per quanto riguarda il tem-peramento c'è da osservare, con qualche sopresa forse, che mal figlio è stato tanto si-mile al padre e che complesa d'Edipo - se c'è - è stato cela-to o rimosso altrettanto bene. to o mosso altrettanto bene.
A parte i gesti, gli scatti, certi
«tice e lenti spesse, c'è del padre la dura ostinazione nella
difesa di una ipotesi di «terza
forza» che ormai il La Malfa
glovane sogna delinearsi non
più fra i tradizionali poli democristiano e comunista, ma
anche fra i duellanti Craxi e
De Mita; c'è la convinzione
profonda delle virtù salvifiche

ANNA DEL BO BOFFINO

Il virile mestiere

plastica.

Entra in scena un personagglo nuovo. E con lui certamente avremo anche un Pri
nuovo. Non più naturalmente
il vecchio repubblicanesimo
romagnolo, marchiglano e ia
ziale del partito di Giovanni
Conti che nel dopoguerra rituutava di sedere alla Consulta
per pregiudiziale antimonardel liberismo economico (sua una polemica di pochi mesi fa-con Guido Rossi in difesa del-la perenne «forza propulsiva-del «laissez faire» esttecente-sco); c'è l'anneper pregiudiziale antimonar-chica; non più il partito «fedele nei secoli» alla Dc dei lunghi anni della Segreteria Rea-le; nemmeno il partito della sco); c'è l'avversione ance-strale per qualunque forma di le» del padre Ugo e certamen-«ideologia» cui imputa – come disse in una intervista – «il sessantottismo con tutto quel groviglio di falsi miti, di man-canza di chiarezze della sinispadoliniane. Che partito dun que sarà quello di Giorgio La Malía? canza di chiarezze della sini-stra europea, di confusione fra conflitti reali e conflitti va-gheggianti sui testi. Certo La Malfa figlio si ag-giorna: e se il padre indicava

La curiosità per questo per-sonaggio sta proprio qui: a 47 anni, è più ciò che se ne potrà dire, che ciò che già se ne sa.

Intervento

Proposte di metodo per fare un programma

PETRO VERSILATO

gendo nel parti-to sull'ufficio del programma evidenzia alcune questioni non risolte, prima fra tutte una questione di metodo. una questione di metodo.
Si può pensare che il
problema sia quello di costruire un e-programma
fondamentale», capace
cioè di tracciane una linea
di valori – di significato
strategico – in qualche misura sostitutiva di cadute
motivazioni ideologiche.
Considero questa una
impostazione datata, in
qualche modo anacroni-

con piglio severo l'esempio della politica dei redditi e del-

l'austerità britanniche, il figlio con occhio anche più ardente

con occhio anche più ardente indica addirittura il Giappone («L'esperienza del Giappone disse al ritorno da un viaggio a Tokio in una intervista dell'82 — mi ha colpito ed esaltato, certo, ma mi ha anche fatto wenire rabbia pensando a quanto potrebbe fare l'Italia...»).

Intransigente atlantico in

Intransigente atlantico in politica estera, in stretti lega-mi intellettuali con gli Usa, fu

nti inesettuari con gli osa, in durissimo con il governo Cra-xi ai tempi di Sigonella. Acce-so moralizzatore, si ricorda che – nell'83 – attraversò ostentatamente l'aula di Mon-

tecitorio per andare a stringe-re la mano a Stefano Rodotà

re la mano a Stefano Rodotà al termine di una aspra requi-sitoria che questi aveva con-dotto contro Pietro Longo, ministro del Bilancio, messo sotto accusa da una mozione comunista per le collusioni con la P2. A Torino è considerato un no:

rato un po' più morbido per preoccupazioni localistiche, anche se si è potuto vantare a suo tempo di avere rifiutato la tessera a quel Biffi-Gentili che poi riparò nel più accogliente Psi di Giusi La Ganga. È stato ministro del Bilan-

cio nei primi anni Ottanta con

cio nel primi anni Ottanta con Cossiga, con Forlani e con Spadolini. El a politica economica è il suo cavallo di batta gila, naturalmente. Forse è più monetarista, meno «sociale», diremmo più tecnocratico; anche rispetto a suo padre che, venendo dalle grandi utopie del partito d'Azione, manteneva quel pizzico di «immaginazione al potere» che p prima negli anni delle grandi speranze del dopoguerra e della stagione antifascista che si apriva, e poi negli

scista che si apriva, e poi negli anni dei fervori riformisti del

centro-sinistra - gli dava scatti di stravagante audacia che servivano a temperare i suoi pessimismi da Cassandra e i

suoi rigori quacqueri. Si, Gior-gio La Malfa è fatto sullo stam-

po del padre, ma diremmo che, là dove quello era di ro-vere ruida, quesio è di rigida

impostazione datata, in qualche modo anacronistica, capace di produrre discussioni astraite. Ma anche per chi pensa chi pensa che un programma non possa essere una mozione dei principii restano da affrontare altre questioni assai complesse.

Intanto non si può scambiare per un programma la mera ricognizione del problemi. Quando si dice: Mezzogiorno, occupazione, questione questione questione questione questione.

do si dice: Mezzogiorno, occupazione, questione femminile, riforma delle istituzioni, ecc., si affermano elementi di analisi, ma il programma è ancora tutto da costruire.
Un programma è fatto di tre passaggi concatenati e conseguenti: analisi, obietivi, progetti. C'è nel partito una tendenza a scambiare per programma una combinazione tra l'analisi

are per programma una mbinazione tra l'analisi e gli obiettivi, mentre ciò che risulta decisivo è pro-prio lo sbocco nella deterninazione progettuale. Si tratta in sostanza di

o tratta in sostanza di trarre da un sistema di obiettivi, una serie di indi-cazioni di lavoro atte a di-ventare decisioni legislati-ve e comportamenti ope-rativi.

Ovviamente è difficile cogliere quale sia to specifico standard di determinazione di questo sforzo di progettazione. Altrettanto problematico è indicare quale sia l'organismo, o gli organismi, incaricati di svolgere questo lavoro. Se la sede dell'elaborazione fossero i gruppi parlamen-tari - che è una delle ipotari - che è una delle ipo-reblero grandi problemi di supporto logistico, a causa a selezionare gli eletti: spesso il ecursus ho-norum- che individua il parlamentare comunista non vede al primo posto il criterio della competenza, ma piuttosto quello della rappresentatività.

Il problema fondamen-

il problema fondamentale tuttavia è quello del li-vello di dettaglio necessa-rio perché gli obiettivi poli-tici si trasformino in pro-

In un programma che voglia essere «di governo» e quindi tagliato secondo i tempi medio-brevi, la questione delle politiche del cambio è decisiva.

E impossibile presentare un programma senza dire se si vuole una politica del cambio rigido o flessibile e, in questo caso, en-In un programma che

bile e, in questo caso, en-tro quali margini generali di flessibilità.

Le conseguenze a que-

accettazione del vincolo esterno, politiche di rigore, privilegio del risana-mento di base rispetto agli mento di base rispetto agli aggiustamenti congiunturali ma anche, come sostiene Fabrizio Onida, una qualche «vocazione» a finanziare le aree più forti dell'Europa; nel secondo caso, recupero di concorrenzialità, dinamiche espansive, ma, di contro, potenzialità inflazionistiche.

che. Le politiche del cambio discriminante sono una discriminante fondamentale delle politiche economiche e sociali.

Ebbene, nel nostro congresso di Firenze abbiamo
approvato le seguenti due
affermazioni:

«Con il tasso di cambio forte si sono costrette le imprese a ristrutturarsi in modo selvaggio, rispar-miando al massimo forta lavoro ed ostacolando lo

lavoro ed ostacolando lo sviluppo di nuovi settori e nuove produzioni». (Tesi 20).

«(Occorre) inoltre... ii passaggio alla seconda fase del astema monetario europeo (Sme) nella prospettiva di una unica moneta europea». (Programma II, a).

zioni potrebbe-ro risultare contraddittorie. Quello che non mi sentirei di accettare è che questioni come queste siano «di dettaglio» e che

tuaris e montes della loro soluzione.
Quando abbiamo scelto di diventare partito di programma abbiamo voluto affermare che il nostro problema non era più quello della legittimazione, ma quello della credibilità. Un partito di programma richiede una svolta nel modo di lavorare del gruppo dirigente: una forte ta nel modo di lavorare dei gruppo dirigente: una forte collegialità, grande peao alle questioni di merito, competenza e specialismi, volonità di concretezza e di definizione, caduta dei compartimenti stagni. E

istivi.

In una recente relazione dell'ex governatore della Banca d'Italia Paolo Baffi mi ha colpito l'uso dell'espressione: «fantasia realista». Si rileriva ad un grande economista, ma è esata de conomista, ma è esata de conomista de l'al abbla. de economista, ma è esat-tamente ciò di cui abbia-

mo bisogno. È diffusa nel partito - e E diffusa nel partito - e sono d'accordo - l'idea che noi non sappiamo più parlare alla mente delle giovani generazioni. Ma certo non sarà con rispolverature ideologiche e utopismo che diventeremo di nuovo il partito del domani. Penso che il huturo niservi grosse soddisfazioni a chi si ponga nell'otica di un lucido pragmatismo, nel segno del progresso e dello sviluppo, diffondendo il gusto delle risposte ai bisogni reali e il richiamo alla mobilitazione sulle cose da fare. ne sulle cose da fare.

l'Unità

Gerardo Chiaromonte, direttore Fabio Mussi, condirettore
Renzo Foa e Giancario Bosetti, vicedirettori

Esecutivo: Enrico Lepri (amministratore delegato) Andrea Barbato, Diego Bassini, Alessandro Carri, Gerardo Chlaromonte, Pietro Verzeletti

Secondo i dati recentemenriportati al congresso del Now (National Organization for Women, il raggruppa-mento dei movimenti femmento dei movimenti reniminili e femministi Usa), il 43 per cento dei lavori dirigenziali, e ad alta specializzazione professionale, come quelli di amministratore e manager finanziari, sono manager finanziari, sono passati in mano alle donne. passati in mano alle donne. Le quali occupano oggi anche il 49 per cento delle professioni liberali, quali avvocatura, glornalismo e insegnamento. Eppure le donne
americane non hanno ancora la parità costituzionale:
l'Equal Right Emendament,
che avrebbe dovuto ratificare l'enucillanza ira unmocare l'eguaglianza tra uomo e donna, non è passato alla

Al congresso (secondo una corrispondenza di Lucia

Annunziata della Repubblica) si sono affrontate due tesi e due candidate alla presi denza del Now: da una parte Molly Yard, circa settanten-ne, di spirito rooseveltiano, ne, in spirito robseventano, che si batte per l'ingresso delle donne in politica (più donne candidate, più donne elette, più potere in mano alle donne); dall'altra la quarantenne Noreen Connelli, perworker non sposata newyorkese, non sposata, fondatrice dell'organizzazione delle donne che lavorano, la quale aveva il sostegno di Betty Friedan, e dunque dell'ala «movimentista»
del congresso. Ha vinto Moliy Yard: le donne american iy Yard: le donne americane si sono pronunciate per una maggiore politicizzazione della loro presenza sociale. Betty Friedan, da sempre attenta alle esigenze dell'identità femminile, ha commentato: «Le donne oggi hanno bisogno anche di intimità, casa e famiglia. Ci devono essere nuove realtà e nuovi

sviluppi intorno a questi pro-blemi, per mobilitare la nuova generazione di donne». La grande crisi, infatti, si è aperta sul fronte del privato dove le donne, provate dal-lo stress della carriera, si solo stress della carriera, si so-no ritrovate spesso a bran-delli; sole, senza figli, o im-pegnate ad allevarii con le proprie forze.

Da noi la parità costituzio-nale esiste: le nostre sono tra le leggi più avanzate, in fatto di diritti della donna e della famiglia. Più difficile alfermarsi nei mondo del la-voro, che oftre scarse possi-bilità a tutti, del resto. E que-

della politica ste maggiori difficoltà di vi-vere direttamente un pro-cesso di emancipazione, non solo, ma di alfermazione personale, hanno forse permesso di approfondire il travaglio che deve attraver-Iravaglio che deve attraver-sare una donna quando si emancipa. Tutte, ormai, san-no che lavorare significa sot-trarre tempo, energie, atten-zione, affettività, ar figli e al-la famiglia in generale; e che questa non è un'operazione indolore, in quanto figli e fa-miglia ne risentono, e si ri-bellano all'abbandono, al-l'incuria, e si staccano affet-tivamente dalla donna non

prezzo emotivo cui fa cenno Betty Friedan, e al quale si riferiva anche la francese Christiane Collange, quando scrisse «Voglio tornare a ca-

La politica, poi, è un'im-presa che richiede il tempo pieno, la totale dedizione e ben poche risorse da dedi-care alla famiglia; si sa che i politici hanno mogli/ombra, pazienti e devote al succes-

del marito, capaci di gedomestica e l'educazione dei figli. Il loro premio è il riflesso del potere di lui: ma quale uomo si sente premia-to dal riflesso dei potere di lai?

to dal nilesso dei potere di lei?

Quando, perciò, si dice che occorre una maggiore presenza delle donne in po-litica, perché occorre più potere femminile per com-pletare quel lungo tratto che manca alla parità uo-mo/donna; e quando si dice che sono ancora troppo po-che le donne capaci di sucche le donne capaci di suc-cesso e potere, non si tiene conto dei fatto che le pio-niere della politica hanno dovuto rinunciare davvero a tutto, sui piano affettivo, e ricostruirsi, di dentro, un'in-dendità che di femminile, in-senso tradizionale, aveva senso tradizionale, aveva ben poco. E doversi guardare ogni giorno allo specchio chiedendosi «che donna sono?», non è facile per nessu-

che amano il potere, lottano per conquistario, e ne sento-no positivamente il gusto corroborante. Perciò quan-do si dice » più donne in poli-tica», occorre fare i conti con l'esistenza di quelle che sono disposte a caricarsi di responsabilità e mutilazioni davvero escezionali per che amano il potere, lottano davvero eccezionali per qualsiasi essere umano. Quante sono?

Per ora poche, a guardare il panorama generale, e quello italiano in particolare; e non certo perché le donne non siano all'altezza (le abblamo viste capaci di questo e altro negli ultimà anni); ma perché il mestiere di politico è davvero virile, e prevede modi e tempi virile da sempre, così che una donna che l'alfronta deva saper caposologerai dalla le-Per ora poche, a guardare saper capovolgersi dalla te-sta ai piedi. Perciò a quelle che lo fanno dovremmo davvero offrire la nostra gra-titudine e il nostro sostegno.

Editrice spa l'Unità Armando Sarti, presidente

Direzione, redazione, amministrazione
00185 Roma, via dei Taurini 19 teletono 06/4850351-2:3-4-5 e
4851251-2-3-4-5, teles fi3461, 20165 Wilhano viale Fulvio Teaii 75, telefono 02/64401 Iscrizione al n 243 dei registro
stampa dei tribunale di Roma iscrizione come giornale murale
nel registro dunale di Roma n 4555
plirettore responsabile Giuseppe F Mennella

Concessionarie per la pubblicità SIPRA, via Bertola 34 Torino, telefono 011/57531 SPI, via Manzoni 37 Milano, telefono 02/63131

Stampa Nigi apa, direzione e uffici, viale Fulvio Testi 75, 20162, stabilimenti: via Cino da Pistoia 10 Milano, via dei Pelasgi 5 Roma

Spesa locale I Comuni bocciano Goria

ROMA. Solo impegni generici per gil enti locali. il programma del governo Goria non spende neanche una parola per raccogliere il drammatico «Sos» finanziario lanmatico «Sos» finanziario lanmatico solo comuni italiani e si limita ad elencare, per il futuro, una serie di priorità senza riscontri concreti. Così, per la riforma dell'ordinamento au solo consisteo, la bozza programmatica non va oltre «l'auspicio che si possa giungere all'approvazione della legge quadro già in discussione al Senato». È le cose non cambiano quando arrivismo al capitolo della finanza locale, proprio quella che aveva spinto i Comuni a lanciare il grido d'allarme, dal momento che dallarme, dal momento che quasti ultimi non hanno soldi sufficienti per far fronte alla maggiore spesa relativa al nuovo contratto di categoria dei dipendenti degli enti loca-li. Ecco le indicazioni di Go-ria: 1) consentire agli enti loria: I) consentire agli enti lo-cali di predisporre i propri bi-lanci sulla base di indicazioni finanziarie certe; 2) assicurare un trasferimento statale per il finanziamento delle apese correnti, rapportato al tasso d'inflazione programmato: 3) attivare adeguati meccanismi di perequazione: 4) cadenza piuriennale per la determinazione delle risorse da destinare agli investimenti; 5) cadenza piuriennale anche per il plaiond di risorse acquisibili presso la cassa depositi e presiti. Tutto ciò e scritto nel programma di governo - nella prospettiva di chiudere definitivamente il ciclo decennale della decretazione d'urgenza, adotando gli enti locali di autono mali impositiva: all'rontando e sistemando il debito sommerso (ma senza sanatorie un trasferimento statale per i

merso (ma senza sanatorie generalizzate); attuando un si-stema di controlli che preveda misure sanzionatorie per chi stema di controlli che preveda
misure sanzionatorie per dei
misure sanzionatorie per del
deroga dei sistema.

Le linee tracciate da Ooria
lacciano motto insoddisfatti i
diretti interessati. Il vicepresidente dell'Anci. Ugo Vetere,
ricorda che l'associazione dei
Comuni ha di recente chiesto
un'incontro a Ooria per ragioni urgenti e gravi: «Siamo oltre
la metà dell'anno - dice Vejerè - e i bilanci non si possono
tare perche mangano mille
militardi per la copertura degli
onieri dei contratto, perche
gravano sui bilanci i mutui accesi nell'86 e che dovevano
essere coperti dallo Siato,
perche la perequazione per
alcuni Comuni è stata fatta togliendo fondi ad altri Comuni.
A tulto questo il programma
di Goria non da risposta».
Ma le linee esposte, almeno
quelle, soddisfano i Comuni!
«Per il futuro - riprende Vetere - mi pare di capire che si
torna all'idea di un'ipotesi inpropria (e cioè indipendente
dal volume dei redditi percepiti) con la quale i cittadini
dovrebbero sostenere i bilanci comunali in disavanzo. I
Comuni chiedono invece l'attribusione di un'area impositiva suionoma che assegni al
Comuni stessi un'settore orga-

Comuni chiedono invece l'attribusione di un'area impositiva autonoma che assegni al Comuni atessi un settore organico del prelievo tributario sattate (per esempio quello sugli immobili). Quanto poi agli investimenti, Goria non può non sapere che per sostenerie il volume bisogna garantire le somme indispensabili per la gestione delle opere costrulte». «Non capisco a questo punto - conclude Vetere - cosa dovrebbe fare il ministro per le area metropolitane e per la casa, quando mancano leggi sui suoli e sugli espropri, se non accentuare i caratteri di centralizzazione sostitutiva. Ma e proprio l'opposto dei nuovo assetto delle autonomie locali rivendicato da tempo dai Comuni».

Il presidente incaricato forse stasera al Quirinale. Giovedì il governo si presenta al Senato per la fiducia Malumori Psi: ma è un pentapartito...

Goria rassegnato «Non c'è maggioranza politica»

«Ho ben chiari i limiti del governo che nasce, limiti politici e non temporali dovuti al fatto che la maggioranza è nata su un programma e non su una intesa politica». Così Goria ieri pomeriggio alla Direzione dc: c'è un governo, ma non una maggio-ranza che sia veramente tale. Forse stasera (al massimo domattina) la lista dei ministri. Ma il Psdi minaccia di non entrare nel governo.

GIOVANNI FASANELLA

GIOVANTUT GIOVAN

per il 4 agosto). Nel Psi cominciano intanto Nel Psi cominciano intanto ad affiorare i malumori per una soluzione ritenuta non soddisfacente. «Citra gira, siamo al pentaparitio...», dice deluso Felice Borgoglio, membro dell'esecutivo sociata ed esponente della ssinistra». Dopo il 15 giugno, il ver-

tice di via del Corso si era fortice di via del Corso si era for-se illuso di poter condurre il gioco, dettando le condizioni a piazza dei Gesù. Ma sboilita l'euforia post-elettorale, con Goria ormai a un passo dal tra-guardo, nelle file socialiste i insinua il dubbio che questa prima fase della partita stia per concludersi con qualche punto all'attivo della Dc. Il go-verno che sta nascendo, dice infatti Borsgojio, «è in pratica l'applicazione della staffetta con l'intermezzo delle consul-tazioni anticipate». Non solo. tazioni anticipate». Non solo Segna anche un arretramento rispetto «alle posizioni iniziali del Psi». Oltretutto, «non c'è nemmeno una presenza so-

cialista che pesi». E l'unico mi-nistero importante affidato ad un uomo del garofano, quello del Tesoro, «ci può compro-mettere in una gestione di uscita dal deficit prevista che non è da addebitare a noi, mal-al precedente governo. In alal precedente governo». In al-tre parole, «se vogliamo usare termine calcistico, questa prima partita si chiude 2 a 1 a

La delusione non serpeggia soltanto nella sinistra del parsoltanto nella sinistra del par-tito. Contagia, dicono, anche settori dello stesso corrento-ne craxiano. Il bilancio, in ef-letti, non sembra proprio lu-singhiero. Per controbilancia-re la presidenza democristia-na, i socialisti volevano una maggioranza che non somi-gliasse a quella distrutta du-cante la cris della socra prirante la crisi della scorsa pri-mavera e riproposta insisten-temente da De Mita durante la sognava dare la sensazione di aver ceduto a un diktat scudocrociato e, nel contempo, occorreva lanciare al paese un segnale di «cambiamento». E

Invece, vien fuori un pastic-cio. Intervenendo ieri sera alla Direzione del suo partito (riunita per ratificare l'intesa a verno sembra comunque or-

nila per ratificare l'intesa a cinque), lo stesso Goria ha detto di aver «ben chiari i limi-ti del governo che nasce: limi-ti politici e non temporali, do-vuti ai fatto che la maggioran-aè sorta su un programma e non su una Intesa politica». Il via libera a Goria è venuto leri anche dalla Direzione reieri anche dalla Direzione re-pubblicana; e dai liberali che sono talmente soddisfatti (lo ha dichiarato il vicesegretario Sterpa) degli accordi raggiunti che non hanno nemmeno avuto bisogno di riunire i loro organismi dirigenti per ratificarii. Qualche problema lo pongono ancora i socialdecarii. Quaicne proteima ico pongono ancora i socialde-mocratici. Nicolazzi ieri ha ri-petuto che il Psdi non entrerà nel governo (si limiterà ad ap-poggiarlo dall'esterno) se le sue richieste non verranno soddisfatte: vuole tre ministe-ri, e non due, il segretario sori, e non due. Il segretario so-

hieste socialdemocratiche. La struttura del nuovo go-

mai definita. Per quanto ri-guarda i democristiani, Fanfa-ni dovrebbe andare agli Interni dovrebbe andare agli Interni, Andreotti agli Esteri, Colombo alle Finanze, Galloni alla Pubblica istruzione; Pandolfi verrebbe confermato all'Agricoltura, Donat Cattin alla Sanità, Zamberletti alla Protezione civile; Fracanzani assumerebbe la responsabilità del Bilancio, Prandini quella delle Partecipazioni statali; Cranelli sostituirebbe Gullotti ai Beni culturali; Gaspari laai Beni culturali; Gaspari la-scerebbe la Difesa per la Fun-zione pubblica, mentre Gona assumerebbe l'interim del mi-nistero per il Mezzogiorno. Per i socialisti, i nomi sono quelli di Amato (vicepresidenza e Tesoro), Formica (Lavo-ro), Vassalli (Giustizia), Ru-berti (Ricerca scientifica e Università), Tognoli (Casa e aree metropolitane), Ruffolo aree metropolitane), Ruffolo (Ambiente), Carraro (Turi-

(Poste) e Mammi (Rapporti con il Parlamento). Un mini-stero ai liberali, quello della Difesa (Zanone) e, per il mo-mento, due al Psdi: Lavon pubblici (De Rose) e Marina

pubblici (De Rose) e Marina mercantile (Vizzini).

Quali i compiti del nuovo governo? Innanzitutto, scrive Luigi Pedrazzi sul «Popolo» di stamane, quello di varare la riforma istituzionale, «compreso lo scioglimento del nodo del sistema elettorale». E se so lo scioglimento del nodo del sistema elettorale». Es entro la metà della legistatura «una riforma adeguata non sarà al voto del Parlamento», avverte Pedrazzi, «i cittadini esterni ai partiti, ma non estrane i alla politica, dovranno fare da sé, nella legalità naturalmente, ma assumendo in forme nuove quel compito che i vecchi partiti avessero troppo disalteso nell'indicazione di programmi e nella formazione di schieramentis. Si allude insomma all'eventualità di un ricorso al referendum.

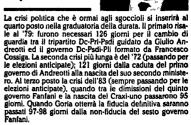
Disarmo 7 richieste dal Comitato

per la pace Il «Comitato promotore ciazione per la pace» ha

nviato a Gorià una lettera per uspicare che nel programma del governo ci sia una indicazione sui principali nodi del disarmo, «affinché il Parla-mento possa adeguatamente discuterne e l'opinione pubblica esserne informata Le richieste principali: «Una non ambigua e non generica dichiarazione del governo ita-

liano sulla sua piena disponi-bilità a rimuovere i missili Cruise qualora l'Unione Sovietica sia disposta a rimuovere gli Ss-20. E questo senza cor sione di aderire al progetto Sdi. assunta dal precedente governo; la determinazione a discutere della difesa europea per quanto riguarda gli armamenti non nucleari senza pun tare ad un aumento della spe-sa; l'impegno ad una informazione esauriente al Parlamento dei progetti decisi in sede Nato e l'atteggiamento assun-to in merito dall'Italia; l'impegno del governo a predispor-re, come ha fatto quello svedese, un piano dettagliato di riconversione dell'industria bellica italiana: il varo di un serio progetto di controllo e delle armi: una nuova legisla-

Tre crisi politiche più lunche di questa



Indagine su condizioni e diritti dei minori

Una indagine conoscitiva sulle condizioni di vita dei minori di 14 anni e sullo stato di attuazione dei loro diritti è stata proposta da un gruppo di deputati comuni-sti e della Sinistra indipen-

sti è della Sinistra indipen-dente con una mozione presentata alla Camera. La mozione, frutto dell'iniziativa degli eletti della Figci, reca tra le altre firme di Pietro Fole-na, Renato Zangheri, Livia Turco e Stefano Rodotà. Con il documento si impegna inoltre il governo ad informare-sulta tutela effettiva delle condizioni di vita nei minori, sugli impegni perché a tutti i minorenni venga assicurata concretamente la tutela dei diritti fondamentali previsti dalla Costituzione; sulle iniziative per la realizzazione di una convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia.

Iniziative per l'oblezione di coscienza

In un telegramma a padre Angelo Cavagna, il sacer-dote comboniano di Bolo-gna che ha digiunato 27 giorni per denunciare «le gravi inadempienze del mi-nistero della Difesa verso i giovani obiettori di co-scienza ai servizio militare», il deputato della Sinistra indi-

zione urgente e l'avvenuta presentazione di una proposta di legge che prevede nuove porme zione urgente e i avvenuta presentazione di una proposta di legge che prevde nuove norme, per il riconoscimento dell'obiezione, tali da assicurare garanzia e certezza dei diritti a quanti vi si appellano. Altra iniziativa del deputato demoproletario Edo Ronchi che ha invitato a tutti i colleghi a sottoscrivere una mozione, da presentare dopo l'insediamento del nuovo governo, che impegni la Difesa a rimuovere tutti gli ostacoli che impediscono l'esercizio dei diritto all'obiezione.

Cicciolina rivestita alla tv francese

all parrocchia vicino casa mia è uno dei miei fan: lo ha affermato ilona Staller, ospite indi del telegiornale dell'emittente francese Tt-1, aggiungendo che obiettivo del suo lavoro, di parlamentare è quelle till passuales. Cici cilinia, o dei à

che obiettivo del suo il avroci di parlamentare è quelle di parlamentare è quelle di parlamentare è quelle di parlamentare è quelle di emprenaria in vi con un abitino de e deucanda e riti soffici orsacchiotto di pelouche, si è definita «una sovversiva che adora la trasgressione». Mentre continuava a parlare, una delle spalline del suo abitto è scivolata. Subito Yves Mourousi, conduttore del telegiornale, è accorso per aiutaria a ricoprirsi: «Certe cose non si possono mostrare alla ty francese», le ha spiegato.

Russo Spena da Arafat «Goria riconosca l'Olp»

Giovanni Russo Spena è stato ricevuto a Tunisi da Yasser Aralat (nella foto). Il segretario di Democrazia proletaria ha definito «molto di vintuoso e fraterno» il colloquio, cui è seguito anche un incontro con il «numero due» dell'Olp, Abu Jihad. Dp, in una conferenza stampa di ieri, rileva che la decisione presa dall'Olp ad Algeri di «allargare il ventaglio dell'iniziativa internazionale», nella prospettiva di una conferenza di pace, «non sta ricevendo segnali incoraggianti né da parte unopea». Tre i punti al centro dei colloqui di Tunisi: una conferenza internazionale, appunto, «con la presenza di tutte le parti in causa» e sotto l'egida del Consiglio di sicurezza dell'Onu; la situazione sempre drammatica» dei campi palestinesi in Libano; il rispetto degli impegni Cee per la cooperazione nei territori arabi occupati. Dp chiede infine a Goria il riconoscimento «immediato» dell'Olp.

GIORGIO FRASCA POLARA

Ora di corsa per anticipare i referendum Già il 4 agosto il voto al Senato?

Le Camere devono approvare la legge prima delle ferie

Nel programma consegnato al segretari del pentapar-tito Goria ha scritto: occorre fare una legge per far svolgere i referendum «in tempi ravvicinati». Ma che legge approvare? Una «ad hoc» solo per le consultalegge approvarer una san noce solo per le consulta-zioni su giustizia e nucleare o una dal carattere più generale? I giorni a disposizione sono pochi, occorre approvaria prima di Ferragosto. Ed è al Senato, mar-tedì, che comincerà la corsa contro il tempo.

FEDERICO GEREMICCA

ROMA. «Il governo è im-pegnato a sostenere l'iter di approvazione di un provvedi-mento legislativo che consen-ta l'indizione della consultazione referendaria in tempi ravvicinati, rimettendo al Par-lamento la valutazione su interventi più generali riguar-danti l'istituto referendario». Insomma, una legge subito per anticipare i referendum già pendenti (nucleare a giiglà pendenti (nucleare e giu-stizia) e il rinvio al Parlamento della discussione su modifi-che più profonde (se ritenute necessarie) dell'isituto refe-rendario

rendario.

Nel programma consegnato sabato scorso al segretari
del pentapartito, Coria ha proposto una soluzione di questo
tipo per lo spinosissimo problema del referendum sul nucleare. Uno schema di iniziaticleare. Uno schema di iniziativa non proprio dettagliato e che ha, infatti, aperto la via a posizioni dilferenti circa le strade da percorrere. Se, insomma, all'apparenza si direbbe generale l'accordo sulla opportunità di far svolgere la consultazione referendaria già quest' autunno, indicazioni diverse sono state avanzate

circa i modi e gli strumenti da adottare per raggiungere que-sto objettivo.

Giuliano Amato, socialista vicepresidente in pectore del nuovo governo, ha per esempio proposto che Camera e Senato approvino una legge ad hoce che, senza affrontare Senato approvino una legge ead hoce che, senza alfrontare il problema generale dei tempi di svoligimento dei referendum, al limiti a lissare per questo autunno, in deroga alla legge elettorale sui referendum, lo svolgimento della gibendente consultazione. Una legge, insomma, che risolverebbe il problema per l'oggi, ma che non impedirebbe domani, in caso di referendum glà indetti e di scioglimento anticipato delle Camere, lo slittamento della consultazione di almeno un anno. La proposta di Giuliano Amato ha suscitato qualche sorpresa perché un paio di settimane fa lo stesso gruppo socialista aveva presentato alla Camera una proposta di egge che affrontava, invece, il problema nella sua generali. Il itesto del Psi, intatti, sulla base delle indicazioni già contenute nella proposta di legge

a firma Zangheri-Bassanini, suggeriva di modificare radi-calmente l'aviante legge elettorale dei referen-dum: quello appunto che pre-vede - in caso di scioglimento vede - in caso di scioglimento

anticipato delle Camere – lo alittamento di 365 giorni di tutto l'ilter per lo svolgimento del referendum stesso. Comunque sia, il problema che si pone perché su nucleare e giustizia si possa votare quest'autunno, è quello dei tempi: è infatti indispensabile che la legge che permette l'anticipo dei referendum venga approvata da Camera e Senato entro forzacione ga approvata da Camera e Senato entro ferragosto, prima cloè – della pausa estiva dei lavori del Pariamento che tornerebbe poi a riunirsi, presumibilmente, non prima del 10-15 settembre. Tempi stretti, dunque, anche in considerazione del fatto che su entrambe le Camere pende il dibatilio ed il voto sul nuovo governo. Ma comunque sufficienti – se ci sarà il necessario accordo politico – perché la legge venga approvata in tempo utile.

po utile.

L'esame del testo (quasi certamente quello sul quale sono, nei fatti, già d'accordo otto gruppi parlamentari) sarà avviato in Senato che, votata avviato in Senato che, volata presumibilmente tra venerdi sera e sabato mattina la fiducia al governo, procederà poi lunedi alla costituzione ed alla convocazione delle commissioni. La legge dovrebbe essere esaminata ed approvata in commissione già martedi 4 agosto ed esser poi sottoposta



al voto dell'assemblea - come è opinione del presidente Spadolini - mercoledi 5 o ad-dirittura nella stessa giornata di martedi. Immediatamente dopo la legge sarà itrasmessa alla Camera che, discussa e votata la fiducia al governo Goria (presumibilmente tra martedi sera e mercoledi mat-tina), dovrebbe immediata-mente dopo passare all'esa-mente dopo passare all'esa-

mente dopo passare all'esa-me ed al voto della legge. L'iter dovrebbe seguire, dunque, tempi molto spediti; questo sarà dovulo all'urgenquesto sara dovuto all'urgen-za di approvare la legge entro la prossima settimana, e facili-tato dall'estrema semplicità del testo stesso che, compo-sto da un unico articolo, si presta – in presenza di accor-

do politico - ad un esame veloce.

La legge così approvata sarà quindi invata al presidente
della Repubblica per la promulgazione. Il capo dello Stato ha 30 giorni di tempo per
farto, ma è presumibile che
assolva a questo atto immediatamente, o comunque in
tempi stretti. Subito dopo, la
pubblicazione di rito sulla
dazzetta ufficiale el l'entrata in
vigore, 15 giorni dopo la pubblicazione stessa. Se i tempi
saranno rispettati, 'insomma,
ia legge potrebbe aver vigore
a partire dai primi giorni di
settembre. Ed è a partire da
altora che Cossiga, su deliberazione del Consiglio dei miistit, potrà indire i tanto discussi e attesi referendum.

«No, le donne non sono Affari speciali»

Elena Marinucci (Psi) minaccia di non votare la fiducia I pareri di Romana Bianchi e Susanna Agnelli, Laura Cima e Gabriella Ceccatelli

ANNAMARIA GUADAGNI

cosa ci sia di vero in questa faccenda del ministero degli accordi; l'unica cosa certa è che si tratta di una proposta delle donne de. Ma se viene confermato quello che hanno scritto i giornali, lo questo governo non io voto», dice con aria di slida la sensatirce socii lista Elena Marinucci, avvocadi anno a una democristana,

o un sottosegretariato alla condizione femminile, e lo danno a una democristiana,

politicamente, chi ha più filo tesserà. Ma questo pasticcio

tesserà. Ma questo pasticcio nos.

Dopo la campagna elettora le de, tutta glocata sulla tutela della famiglia e delle «cose che contano», dal cappello di Goria è uscito questo mostriciattolo: un ministero della lamiglia, che dovrebbe occuparsi dei problemi degli anzian e delle minoranze, nonché della condizione femminile. Estrebbe alfidato a Rosa Russon sarebbe affidato a Rosa Russo sareobe attidato a Rosa Russo Jervolino, cinquantuno anni, democristiana della corrente di Forlani, nella scorsa legisla-tura presidente della Commis-sione parlamentare di vigilan-za sulla Rai-Iv. La Jervolino si za suna kai-iv. La Jervolino si è occupata a lungo dell'ufficio famiglia della Dc, e ora - non si capisce ancora bene con quali compiti - entrerebbe nei nuovo governo per dar vita a

generale ottica della famiglia. È proprio su questo punto che la Marinucci attacca. «È un'dea assolutamente ana-cronistica – sostiene –, anche gli Stati che avevano affrontato la questione femminile secondo un'ottica di protezione e di tutela, oltre che della famiglia, dei giovani e degli an-ziani, hanno cambiato rotta. Hanno preferito dar vita a organismi (commissioni, sottosegretariati, ministeri) per coordinare misure specifiche destinate a promuovere una

«È pazzesco, Elena Marinucci ha ragione – commenta Romana Bianchi, dei gruppo interparlamentare delle elette nelle liste del Pci – Se le cose stanno come si legge sui giornali, si torna a pariare della famiglia come di una sorta di "superpersona", dentro la quale annegano diritti e bisogni individuali molto diversi, quelli delle donne ma anche quelli di altri soggetti, giovani per esempio. In una società moderna si può ancora parlar e della famiglia in questi terre della famiglia in questi ter-mini? Al contrario, si dovrebbero pensare interventi molto articolati. Per di più si tratta di una scelta molto grave, se vi-sta nell'insieme del program-

ma di governo, che si avvia a fare altri tagli sulle politiche sociali».

Ma le comuniste gradireb-bero un ministero alla condi-

un'ipotesi di lavoro pensata dalle democristiane, che avevano domandato qualcosa dei nucci ha ragione – commenta represenzio in terparamentare delle elette nelle liste del Pci –. Se le cose stanno come si legge sui giormalisitoro alla condizione della donna, considerato un'ipotesi riduttiva rispetto alla più generale ottica della famiglia. Come di una sorta di generale ottica della famiglia come di una sorta di generale ottica della famiglia come di una sorta di generale ottica della famiglia come di una sorta di generale ottica della famiglia come di una sorta di generale ottica della famiglia come di una sorta di generale ottica della famiglia come di una sorta di generale ottica della famiglia come di una sorta di generale ottica della famiglia come di una sorta di generale ottica della famiglia come di una sorta di superpersonali proprio di contraria au vori potrebbe essere utile: bisogna vedere con quali poteti sul complesso delle questione, con quale portaloglio... A mio parere uno strumento di la succi al come di una sorta di chiarezza mento o risponde Romana Bianchi. – Dipende per fare cora una della gege 194 della tutela della vioro potrebbe essere utile: bisogna vedere con quali poteti sul complesso delle questioni, con quale portaloglio... A mio parere uno strumento di la succi al con quale portaloglio... A mio parere uno strumento di a succi al con sogna vedere con quali poteti sul complesso delle questioni, con quale portaloglio... A mio parere uno strumento di la egge 194 della tutela della vioro potrebbe essere utile: bisogna vedere con quali poteti sul complesso delle questioni, con quale portaloglio... A mio parere uno strumento di la egge 194 della tutela della vioro potrebbe essere uni el mancanza di chiarezza mento ne risponde Romana proprio mento ne risponde Romana proprio mento ne risponde Romana proprio mento ne risponde Romana portare delle elette nelle liste del Pci – Se le cosa uno strumento di la voro potrebbe essere utile: bisogna vedere con quali porte viori portivamente pro cità di raccordo tra vane politiche: lavoro, istruzione, servizi sociali... In questo senso forse sarebbe più agile un sot-

efficaci».

A conclusione della giornata di ien, infine, è giunto il
piauso della senatrice Gabriella Ceccatelli che, al termine lorse sarebbe più agile un sottosegretariato presso la presidenza del Consiglio», conciude.

Sugli Affari speciali si definisce «scettica per non dire contrarias Laura Cima, deputata del gruppo verde «Non è chiaro che cosa ci sia deltro, per ora l'unica cosa definita

Ultima seduta del Consiglio Da Fanfani tre decreti in extremis: afta, locazioni e «salvaprocessi»

ROMA. Brevissima riunione del Consiglio dei ministri – l'ultima del gabinetto Fanfani – ieri per reliterare (coè riper sentare) tre decreti legi genon approvati in tempo dai Parlamento e quindi scaduti. Si tratta del provvedimenti che riguardano «la composizione delle Corti d'assise e di altri uffici giudiziaris; emisure urgenti contro l'alta epizootica e altre malattie epizootiche animalis; enorme in materia di locazione di immobili a uso non abltativo, di alloggi di edizia agevolata, di prestiti emessi dalle Ferrovie dello Stato ed interventi nel settore distributivo». In particolare, il

La Fiat entra a Telemontecarlo Forse nelle prossime ore verrà firmato l'accordo con i proprietari brasiliani

Nasce un nuovo «impero» dei media Uno scossone al mercato italiano, nell'alleanza coinvolti capitali francesi e spagnoli?

Agnelli adesso va in onda e dà un dispiacere a Berlusconi

È d'estate che Berlusconi ha piazzato alcuni dei l'accordo di cui si suoi colpi più micidiali. Basta pensare all'acquisto

- avvenuto a fine agosto 1984 - di Retequattro. D'estate il gruppo Berlusconi rischia di ricevere il primo grosso dispiacere nella sua sinora folgorante ascesa: la Flat entra nel mercato televisivo, pren-de una quota di Telemontecarlo. L'intesa potrebbe essere firmata nelle prossime 24-48 ore.

ANTONIO ZOLLO

ROMA. C'è chi si chiede quale possa essere la ragione per la quale un gruppo delle dimensioni della Fiat prende una quota di Telemontecario. desto nel mercato italiano. E perciò si ipotizza che possa trattarai del consueto fuoco di Berlusconi, quando all'oriz-sonte si affaccia un possibile

concorrente.
Pare, invece, che le cose stiano davvero in modo diverso. Il silenzio, gli atteggiamen-ti elegantemente evasivi degli interessati nelle ultime 48 ore sembrano la conferma più au-torevole alle indiscrezioni che collocano nell'arco di collocano nell'arco di tempo che va da stasera a giovedi

mattina l'ora cruciale, quella della firma dell'accordo.

Attualmente Telemo lo è posseduta al 90% dalla brasiliana Rede Globo, il quarto network al mondo dopo i tre colossi (Abc, Nbc, Cbs) statunitensi; il restante 10% è della Rai. In base alla intesa che si sta per firmare, il 49% del pacchetto nelle mani di Rede Globo dovrebbe passa alla Fiat. Il tramite più accredi-tato pare il gruppo Rizzoli. Nella combinazione dovreb-bero entrare anche il socio francese di recente acquisito dalla Rizzoli (si sono scambia-ti il 10% delle azioni) la potentissima Hachette, e forse an-

passato - hanno «usato» con-tro di lui Telemontecario proclaliste. Non si tratta più di misurarsi con qualche aspirante competitore di molte speranze e scarsa consistenza. Di fatto si pongono le basi di una possibile alleanza tra tre gi-ganti - Rede Globo, Hachette e Fiat - in grado non soltanto di modificare l'attuale assetto del mercato italiano, basato mensione europea e planeta-ria che si decide la suprema-zia tra i grandi della comuni-

cato italiano, nell'immediato, non vi è dubbio che il tasso di competitività di Telemo tissima rischette, e forse alli-che un partner spagnolo di af-fari con Rede Globo.

Se le cose stanno così è ben comprensibile perché

da considerare che Telemon-tecario può contare sulla «di-retta» essendo una emittante stranlera (le è stata preciusa

soltanto a Roma e nel Lazio da un'ordinanza pretorile); ha un (atturato pubblicitario che naviga, per il 1987, verso i 100 miliardi; soprattutto potrebbe dimostrársi in grado non sol-tanto di erodere quote di mercato alla concorrenza, ma di agire anche come polo d'at-trazione per altre imprese te-levisive, a cominciare dalla neonata Odeon tv di Vincen-

onisio Poli manager di Telemontecarlo

partendo dall'accordo per Te-lemontecario, potrebbero mettere in piedi imprese da far tremare: si pensi solo al

giganti della comunicazione twork del genere creato da Rupert Murdoch, che hanno diramazioni in diversi continenti e operano in tutti i se-gmenti del sistema: dalla tv. ai giornali, al cinema) tra i quali verato, si troverebbero a fare i conti con tre antagonisti che,

un'idea basti ricordare che a fine 1986 il solo gruppo Rizzo-li valeva oltre 400 miliardi di solo fatturato pubblicitario; che Hachette è leader in Fran 3mila miliardi, le sue attività spaziano dai libri alla tv: che la brasiliana Rede Globo non ha rivali in America Latina, possiede tv., radio, giornali, anche evidenti sia i ricaschi che

mercato pubblicitario euro-

peo, destinato ad esplodere nei prossimi anni, sotto la

spinta della diffusione di siste

avrebbero un ruolo di primo piano giocato in Europa dalla Fiat o, comunque, dalla Rizzo-li e dal gioco delle sue alleanze; sia le convenienze che spingono Fiat e Rizzoli a muoquasi tutti i mezzi (tv. giornali, radio) il settore auto è al primo posto (o subito dopo) per investmenti pubblicitari. Ciò vuol dire che una multinazio-nale come la Fiat, con interes-si industriali e finanziari che

dall'Italia spaziano per l'Euro pa e, passando per la Spagna, giungono in Brasile, non può non essere presente in tutti ne la Fiat ha fatto - si ritiene strategica la presenza nel settore delle comunicazio ni di massa, non si può perde-re una battuta nei processi di centralizzazione e integrazione sovranazionale in atto ne sistema comunicativo. Anzi. Per il gruppo Rizzoli – ad esempio – la internazionalizzazione, l'acquisizione di dimensioni almeno europee l'ingresso in nuovi settori, come la tv, sono condizioni es

E la Rai? Assieme al 10% delle azioni essa ha anche il diritto di esprimere gradimento nei confronti di eventua nuovi soci di Telemontecarlo no ragione di preoccuparser

che sul mercato italiano, dov

la competizione è ormai un

«Sorbello mi ha diffamato»

Novelli querela il giudice

le ultime dichiarazioni di Se-bastiano Sorbello, che «preci-sava» ma non smentiva affatto «Epoca», Diego Novelli ha contro il magistrato torinese gono l'amministrazione pub-blica. Il parlamentare comuniblica. Il parlamentare comuni-sta si è presentato nella tarda mattinata di ieri agli uffici del-la cancelleria della Procura della Repubblica, in via Tasso, dove ha fatto registrare la sua denuncia per diffamazione a mezzo stampa. Avvicinato dai cronisti, Novelli ha rifiutato di-chiarazioni: «Non intendo ali-mentare polemiche persona-li».

mentare potemiche persona-li».

Alle polemiche si era inve-ce volonterosamente dedica-to il giudice Sorbello già nel-l'ordinanza conclusiva dell'inconsiderazioni del tutto gra-tuite, l'ex sindaco di Torino che non era mai stato sentito che non era mai stato sentitio neppure come teste. Convo-cato il 19 giugno dinanzi alla sezione disciplinare del Con-siglio superiore della magi-stratura su denuncia di Novel-il, Sorbello se l'era cavata (5 voti a favore contro 4) per il rotto della cuffia. E qualche settimana dono con catina.

vrei mandata (...). Se lo avessi interrogato come teste, e si fosse mostrato reticente, mi sarei trovato a doverio arrestare. Per motivi di sensibilità, ho preferito agire come ho agito.

Un modo di presentare le cose che, senza l'avallo di un solo dato di fatto, gettava pesanti ombre di sospetto. Novelli non tardava in attimo a

velli non tardava un attimo a replicare: «Adirò le vie legali perchè ritengo che la giuntizia non possa essere amministranon possa essere amministra-ta con i se e con i ma. Se c'e-rano motivi per aprire indagini sul mio operato, mi doveva essere regolarmente invista una comunicazione giudizia-ria nei confronti della quale

ria nei confronti della quale avrei reagito rinunciando immeniente all'immunità parlamentare...»
Novelli avvierà una causa anche sul terreno civile per del damo (l'eventuale somma verrebbe devoluta al Cruppo Abele) e inoltrerà un secondo ricorso al Consiglio superiore della magistratura.
Sulla vicenda è intervenuto ieri Lucio Libertini che eaprime piena solidarietà a Novelli: «Questo caso – aggiunge – ri-propone un tema più generale, magistratura e questione.

morale. Non si può sopporte re oltre uno Stato corrotto, m re oltre uno Stato corroito, ma il rimedio non è tornare alla Bastiglia». Libertini spiega di volersi riferire alla situazione di tanti cittadini, comunisti o delle più diverse opinioni poli-tiche, sinquisti, incarcerati, colpiti nella vita pubblica e privata, e poi appara dei tutto innocenti, o soggetti a con-danne dubble».

RG.B.

Giunta pentapartita sostenuta dai radicali

Napoli, Lezzi sindaco A Pannella una commissione

Pietro Lezzi, 65 anni, socialista, è il nuovo sindaco di Napoli, Sarà a capo di una giunta di pentapartito composta da nove democristiani, quattro socialisti, due socialdemocratici, due repubblicani e un liberale, i radicali hanno votato la giunta in cambio di una delega (che non è un assessorato) ad occu-parsi di problemi specifici e la presidenza di una commissione. Il dibattito sui programma è rinviato.

VITO FAENZA

MAPOU. Porpora, il candidato della De alla poltrona di sindaco, et rimasto in panchinas. Attende che arrivi il auo turno in nome dell'alter naraa (nessuno osa chiamara constituiscono la base di nanza (nessuno osa chiamar-la stalletta) sancita dai rappre-

la staffetta) sancita dai rappre-sentanti dei pentaparrito nel-l'accordo che a Napoli ha portato, ieri mattina alle 13, Pierro Lezzi, socialista, alla carica di aindaco. Sono proprio i socialisti, però, a non voler sentire par-lare di «staffetta», e lo stesso sindaco, appena eletto, ha fat-to notare che una «maggio-ranza si cambia solo se non funziona».

cinze (nessuno osa chiamarsi stalfeita) sancità dal rapore
entanti del pentaparitio nelaccordo che a Napoli ha
ortato, ieri mattina alle 13,
ierro Lezzi, socialista, alla
arica di sindaco.
Sono proprio i socialisti,
erto, a non voier sentire pareró, a non voier sentire pareró di estalfeita», e lo stesso
nodaco, appena eleito, ha fatnormatoria, se cambia solo se non
rizziona».
L'elezione del sindaco e

che costituiscono la base di
questo pentaparitio la largato)
no ha partecipato alla voiadellezioro pentaparitio nel
sione per l'elezione di la zione
per l'elezione del sindaco

che costituiscono la base di
questo pentaparitio la largato)
no ha partecipato alla voiasua quando sembrava che la
sua quando s

presidenze alla Dc e le altre due all'area laico-socialista. Il resto è stato rinviato. Si deve anche decidere su

«C'erano in consiglio altre

maggioranze possibili, com-presa quella di sinistra - ha dichiarato il compagno Gerardo Chiaromonte, capogruppo del Pci -. Il capolista del Psi, l'attuale sindaco, aveva prol'attuale sindaco, aveva pro-spettato in campagna eletto-rale l'opportunità di costituire una giunta ron tutte le forze democratiche. Ha prevalso, invece, una logica lerrea di pentapartito, con una rigidità pregiudiziale del tutto anoma-la anche in rapporto alle vi-cende politiche nazionali. La maggioranza è stata allargata al Partito radicale, da tempo impegnato a puntellare il pen-impegnato a puntellare il penche dovrà sovraintendere ai impegnato a puntellare il pen rapartito. Non abbiamo alcuna iducia nella capacità di una coalizione così eterogenea a governare efficacemente. La nostra opposizione – ha capacita con la construenza che a capacita con la construenza che construenza con la construenza che construenza con la construenza che construenz

gente».

Pietro Lezzi, nel corso delle
dichiarazioni seguite alla sua dichiarazioni seguite alla sua elezione, dichiarava che se la «sua» giunta avrà ostacoli, hii



tuzione al vertice della giunta. Scotti ha affermato, a questo

siatura.

Pannella che girava freneticamente per l'emiciclo, ha confernato che la presidenza della commissione che gli sarà assegnata lo impegnerà per quattro mesi, «il tempo di completare il lavoro». La delega andrà a Craveri.

Il discorso sul programma della nuova giunta è rinviato alla prossima seduta.



ccuse dei suoi ex alleati di sta. Nel documento si chiede ai giudici milanesi di accertare se nei comportamenti di Mar-co Pannella si può ravvisare il reato di ingiuria, diffamazione
o oltraggio (visto che i pariamentari -sottolinea l'autore
dell'esposto - sono pubblici
ufficiali). Bertuzzi ha trasmesufficiali). Bertuzzi ha trasmes-so alla Procura anche una let-tera di Pannella e il testo di un'intervista concessa dal lea-der radicale a una radio priva-ta. Come è noto, i dirigenti di largo Argentina avevano Chielargo Argentina avevano chie sto a Bertuzzi di tenere fede agli impegni presi prima delle elezioni, e di dimettersi dalla carica di deputato, per favori-re l'ingresso alla Camera del tesoriere radicale Calderisi. Per Bertuzzi l'iniziativa di Panla non attenta al suo «ono re» ma alla sua «immagine» e al suo «ruolo di rappresentan-

Per Tremaglia e Franchi «validità del fascismo»

ROMA. Il vicesegretario del Msi Mirko Tremaglia e Franco Franchi dell'ufficio politico del partito, hanno rivolto un appello al militanti in vista del prossimo congresso per il varo di un gruppo demoninato «Nuove prospettive nella continuità». Non devrebe a secondo la internata di chiarate – esprimere o aoste-nere un candidato alla succes-sione di Almirante, ma batter-si per «idee e linee politiche». Tra i temi indicati, «storicizza-zione e validità politica del fa-scismo e dell'alternativa costi-tuita del protetto di puese Recismo e dell'alternativa costi-uita dal progetto di nuova Re-

tuita dal progetto di nuova Re-pubblica». Il gruppo inoltre rivendi-cherà le scelte originarie e le radici del Movimento sociale, riaffermando la continuità ato-rica e politica del Msi rispetto al movimento fascista in una interpretazione «moderna e senza equivoci: un'imposta-zione di prospettiva e non di restaurazione e che indica nella libertà, nel piuralismo, nella partecipazione le londa-menta della democrazia nuo-va, ispirata ai valori dello spiri-to e della tradizione».

Spezia, gruppo di comunisti «Cossutta in Direzione, Napolitano lasci

la commissione esteri»

GENOVA. I comunisti iacrititi al «Centro culturale pace socialismo» di La Spezia al mano inviato una lettera al segretario del Pci (e in copia si segretaria regionale, provinsi segretaria regionale, provinal segretat regionale, provin-ciale e di alcune sezioni) in cui si chiede che Armando Cossutta entri nella Direzione del partito. La lettera - che porta in caice 104 firme - cri-tica la politica del Pci a tutti i i («nazionale, regionale e federale») e sostiene che «emerge la necessità di porre n decisione un duro lavoro ricostruzione dell'identità

Alle valutazioni i 104 firma-tari fanno seguire quelle che hanno titolato come sie no-stre propostes, che sono tre. Al primo punto si chiede la convocazione di un comitato ederale «aperto al contributo del segretari di sezione, agli amministratori, ai responsabili delle organizzazioni di massa, ai sindacalisti, per dibattere le

partito deve riconsiderare la questione Cossutta alla luce dei nuovi fatti. In questa ottica riteniamo che il partito oggi non si possa privare del com-pagno Cossutta, sia perché le sue idee rappresentano un sue idee rappresentano un consistente nimero di compagni sia perché in Direzione manca ora una voce viva e reale della base comunista. Per quanto riguarda invece il compagno Giorgio Napolitano - è la terza richiesta - «noi riteniamo che pur rimanendo in Direzione, nel partito non possa più ricoprire la carica di responsabile della politica estera, vista la delicatezza delia questione e vista la possiola questione e vista la posizio-ne che lui ha assunto nell'ulti-mo Comitato centrale».

La lettera, oltre che agli intestatari, e in alcuni casi, pri-ma di loro, è finita nelle reda-

cano comunque gli scontenti: è il caso di un esponente della segreteria cittadina del Pli, che leri mattina non ha esitato a dichiarare che la «Dc si è presa tutti gli assessorati chiave». Non molto soddisfatto del-la delega che gli è stata assegnata neanche il suo collega di partito Rosario Rusciano,

avrebbe preferito restare alla «cultura».
Il consiglio comunale si è

chi sarà il vicesindaco. Toc-cherebbe alla Dc, ma con Por-pora in «panchina» la lotta è



L'Azione cattolica difende gli interventi della Chiesa ma non s'oppone all'annullamento della circolare Falcucci

Craxi autoritario, dice l'Ac

In polemica con Craxi, il presidente dell'Azione la formazione di un giudizio che in ultima analisi, che pretendesse di guidarli dovere» di illuminare i cattolici i quali, però, decidono in base alla loro libertà di coscienza. L'intesa Falcucci-Cei può essere modificata purché sia salvaguardata la norma concordataria dell'annicata. vaguardata la norma concordataria dell'avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione. La parola al Parlamento.

ALCESTE SANTINI

CITTÀ DEL VATICANO.
Anche la presidenza dell'Azione cattolica ha solidarizzato, leri, con un ampio comunicato, con «il diritto-dovere»
dei vescovi di «fornire elementi di orientamento alla corespingendo le accuse rivolte da Craxi al «fattore Chiesa» dopo l'intervento nella recen te campagna elettorale. Nel comunicato si paria del di-scorso di Craxi come di «un rigurgito di tono autoritario che non ha precedenti nella vita della Repubblica con la surrettizia motivazione di vo-

ler salvaguardare la libertà di coscienza dei cattolici in Ita-lia».

na».

A questo proposito, il presidente dell'Azione cattolica,
Raffaele Cananzi, osserva che
i cattolici sono «adulti e maturi» per cui «il pronunciamento dei vescovi è stato un richiamo ai principi ed uno sguardo generale ai valori in gioco, ma il laicato ben utilizza la libertà di coscienta (inizza la nierta di coscienza». Perciò, la que-stione così come è stata posta dal leader socialista «non ha ragion d'essere» perché quan-to hanno detto i vescovi è ser-vito solo di «orientamento per

cati». C'è, piuttosto, da discu-tere sui problemi del fututro della società italiana ed è ciò che l'Azione cattolica sta facendo nei «campi-scuola na-zionali» in corso in varie località del paese. Occorre respin-gere tutti quei discorsi che portino, in questo momento, a «chiusure o separazioni non compatibili con la crescita democratica del paese e con quella morale e culturale della

sua gente». Immediata la replica socia-Immediata la replica socia-lista affidata ad Ugo Intini «In un paese dove la Chiesa gode di ogni libertà e rispetto, non ha bisogno di intervenire nelle competizioni elettorali: essa si competizioni elettorau: essa si farebbe pesare ingustamente

Quanto alla «riproposta modifica dell'intesa fra gover-

no e Cei per l'insegnamento della religione cattolica nella della religione cattolica nella scuola statale, dopo l'annul-lamento da parte del Tar dei cardini della circolare Falcucci, il presidente dell'Azione cattolica non si mostra contrario purché sia salvaguardato il principio dell'avvalersi o non avvalersi di tale insegna-mento, ilo Siato è certamenmento, «Lo Stato è certamente libero nel decidere quale debba essere il trattamento da nservare a coloro che no esercitano la facoltà di avva-lersi dell'insegnamento della religione cattolica». L'impor-tante è che l'eventuale deci-sione dello Stato non si risolva in una «discriminazione» nei confronti dell'insegnamento della religone come materia o

per coloro che la scelgono dell'Azione cattolica rappre senta un segnale nuovo rispet prattutto alla circolare dell ex ministro della Pubblica istru-zione che ha indotto un grup-po di cittadini a ricorrere al Tar. Infatti, il grande equivoco circolare Falcucci, l'insegna nendo anche conto che lo Stato non aveva predisposto gli strumenti per le materie al-

ernative. Il Tar, invece, con la sua sentenza ha affermato che lo studio della religione è una fa-coltà (non un obbligo) offerta agli studenti che fanno questa scelta. Non si tratta – dice la tra due distint gnamento ma tra l'avvalersi o no di questo insegnamento. È da qui che il Parlamento deve partire per evitare nuove e inutili «guerre di religione».

La crisi in Sicilia Adesso il Psi propone un presidente con mandato esplorativo

ROMA. Il tentativo è quel-lo di sbioccare in qualche mo-do la crisi alla Regione Sicilia che si protrae ormai da un mese e mezzo. Di fronte alla fondata eventualità che il voto oberno a Sala di Fronte per odierno a Sala d'Ercole per l'elezione del presidente del governo regionale si tramuti in un nulla di fatto, ieri il presi-dente del parlamento sicillain un nulla di latto, teri il presidente del pariamento siciliano, il socialista Salvatore Lauricella ha proposto di rinviare
la questione dell'accordo poliuco tra i partiti e di eleggere
comunque un presidente al
quale affidare un mandato
esplorativo. Secondo Lauricella, quest' escamotage(che resta comunque difficile
perché su un condidato dovrebbero sempre convergere i
voti di una coalizione) permetterebbe di aprire a livello
istiluzionale una trattaliva che
viceversa – oggi incontra istituzionale una trattativa che - viceversa - oggi incontra molti ostacoli tra gli ex alleati del pentaparitto. Lauricella agglunge che si tratterebbe di una «miniriforma più che mai utile» che riporterebbe «nelle istituzioni una trattativa pro-grammatica finalmente tra-sparente». C'è da aggiungere

che nei giorni scorsi una ini-ziativa analoga era stata pro-posta dal segretario regionale liberale Stefano De Luca. Fino a sera le forze del vecchio schieramento pentapartito sera le forze del vecchio schieramento pentapartito erano riunite per pronunciaral sulla soluzione prospettata da Lauricella ma motti elementi facevano pensare a una lumata nera. A margine della equenelle dei cinque artiti, è in cotso in sicilia la serie di consultazioni programmatiche promose dei promose della consultazioni programmatiche programmatiche producti della consultazioni programmatiche programmatiche producti della consultazioni programmatiche programmatiche producti della consultazioni della consultaz renes dei cinque artini, en corso in Sicilla la serie di consultazioni programmatiche promosse dal partito comunista. Nella sede die gruppo, a Palazzo dei Normanni, ieri si sono recate le delegazioni dei piccoli industriali, dell'Asiop, dell'Arci e della Lega ambiente. «È importante – ha detto il presidente regionale dell'Api, Giuseppe Albanese che un partito che è stato tradizionalmente all'opposizione si confronti con una forza così rappresentativa del mondo economico». Siamo sempre più convinti – ha risposto il presidente dei deputati comunisti con informatico anche dall'opposizionematico anche dall'opposizionemati

Decine di vittime

Abbandonati negli ospizi Per evitare il decesso oppure in ospedali privi di ventilazione

Scarsa assistenza

spesso sarebbe bastata una flebo d'acqua

Il caldo che uccide Una corsia del Ricoveri Riuniti di Reggio Calabria Ma a morire sono soltanto anziani poveri



Per il caldo muoiono sopratutto i poveri. Anziani abbandonati, ghettizzati negli ospizi oche abitano là dove non arriva un filo d'aria quando il sole batte violento ad oltre 40 gradi. Un medico di Reggio Calabria sulle morti di questi giorni: «Non è dispettività prebi por privitto prebi la condida escludere che abbiano influito anche le condizioni di assistenza in cui molti ammalati sono tenuti, specie in case di cura private o ospizi».

ALDO VARANO

REGGIO CALABRIA II bi-EEGGIO CALABRIA II bi-lancio è drammatico Quasi cinquanta morti in Calabna Dodici in Basilicata Undici in Sicilla Era proprio inevitabile che morissero tante persone, soprattutto anziani? Pare pro-prio di no il grandissima parprio di no in grandissima par-te in questi giorni uomini e donne sono stati uccisi dall'assenza di cure e dalla mancanza di strutture, elementari e per pulla sofisticate, ma pe cessarie per affrontare l'emer-genza caldo senza soccombegenza caldo senza soccombere «Alcuni per non morire
avevano bisogno solo di un
pò d'acqua Alcuni ricoverati
ner giorni scorsi il abbiamo
curati solo con le fiebo d'ac
qua e ora sono in ripresa il
giudizio è del dottor Aurelio
Altomonte che in questi glor-

gravi carenze assistenziali o quando i malati erano gia stati spinti verso la morte da situazioni iglenico-sanitane pieto-se e disastrate li dottor Giuseppe Taglieri, medico al pronto soccorso dell'ospeta e cuttadino, taglia corto «Non è da escludere che abbiano influito anche le condizioni di assistenza in cui molti ammani, asseme a pochi suoi colle-ghi, ha fronieggiato l'emer-genza caldo a Reggio nei re-parto medicina generale dove sono state ricoverate le donne dell'ospizio-lager dei Ricove-ri Il secondo elemento che emerge con chiarezza dal bi-lancio di questi giorni è che di caldo muiono solo i poveri assistenza in cui molti ammalati sono tenuti specie in case di cura private o ospizi. Ed ancora «La situazione nelle ancora «La situazione nelle case di cura private per que-sto tipo di pazienti è evidente-mente piu grave che non nello stesso ospedale civile, dove pure operamo in condizioni difficili» Il caso dei Ricoveri caldo muiono solo i poveri «Sia chiaro - mi spiega Alto-monte - io mi limito a regi-strare un fatto il viavai in queruniti è esemplare Le donne erano sottotetto, sicuramente la temperatura dentro i came sti giorni in ospedale per il cal-do è stato tutto di persone di una certa condizione sociale» Ma anche tra i poveri c'è stata una graduatoria «Quelli che ci sono arrivati dalle famiglie il abbiamo trovati in condizione roni ha superato i 43 gradi Una vecchietta è stata ritrovata con due bicchien d'acqua in mano Stava cosi da ore, adoramo frovari m concizione recuperabile e li abbiamo salvati quasi lutti Quelli degli istitutti come la Caritas erano un recuperabile e li avesse poggiati li avrebbero potuti rututi come la Caritas erano un recuperabile della compania della com

Intervista al professor Marino Peruzza, geriatra veneziano

«Vite che si possono salvare»

sulle tante vittime dell'afa tropicale di luglio

fermiere per farsi portare altra acqua al momento giusto E fondato il sospetto che alcune delle ospiti dei Riuniti se fos-sero state spostate per tempo sero state spostate per tempo ai piam inferiori o nel giardino, si sarebbero salvate Ma dentro l'ospizio-lager mancano gli ascensori e il personale è ridotto all'osso Nessuno avrebbe potuto trasportare a braccia decine di ncoverate che sono, quindi, rimaste li a morire «Certo – nconosce il dottor Altomonte – se i medidotto Altomonte – se i medidottor Altomonte - se i medici dei Ricoveri avessero potuto lavorare in condizioni di normalità, ne sarebbero morti

Del resto, il caldo non è considerato una possibile emergenza Agli Ospedali runiti di Reggio, un grande complesso inaugurato da tre anni, non esistono impianti di ana condizionata «Forse - mi dicono - ci sono in sala operatora, ma non so se funzionano» A pediatria, all'ottavo oiano, sotto una terrazza initoto una terrazza Del resto, il caldo non è piano, sotto una terrazza infuocata si bolle «Ma non c e neanche un ventilatore», sostiene il dottor Barilla che ci

ziani in fin di vita per iperte mia non c'è aria condizionata «Al massimo - testimonia il dottor Altomonte - qualche ventilatore che i malati si portano da casa»
Ugualmente drammatica e

con le stesse caratteristiche, la situazione a Catanzaro I la situazione a Catanzaro I morti, secondo il comunicato ufficiale del vertice tenuto ien da santari e primano di geriatina dell' ospedale Pugliese, sono 15 A genatria negli ultimi tre giorni, per problemi di caldo uroven sono arrivati a caldo, i ncoven sono arrivati a 50 Nessuno dei morti ha su-perato le 48 ore di degenza «l decessi - si dice nel comuni cato - non hanno riguardato persone da tempo ricoverate nella divisione di genatria, ma degenti giunti in condizioni compromesse» Come dire quelli che sono stati curati da quelli che sono stati curati da noi, sono ancora il tutti vivi Muoiono quelli che non aven-do ncevuto cure arrivano in ospedale praticamente gia morti. Ma non c'è tanto da scialare Anche al Pugliese di Catanzaro, un altro corpedale Catanzaro, un altro ospedale abbastanza nuovo, non ci sono impianti di aria condizionata Neanche a geriatria

Forse ora la foca monaca si potrà



bocciati
28 privatisti
su 29 candidati
no sono statu bocciati La notza e stata resa nota ieri dallo stesso preside, professor Antonio Delfino, il quale ha precisato anche che tutti i candidati interni alla maturità sono statu, viceversa, promossi

Picchia Ancora maltrattamenti nei confronti dei bambini. Arrestato, a Reggio Calabria, la figlia Mario Guagiandolo, 46 ann, che ha picchiato a sangue la figlia Tatiana di 4 mesi provocandole la sospetta frattura della clavicola e ferite tali da consigliarme il ricovero in ospedale a Reggio Adenunciare il fatto è stata la moglie, Annamaria Frisina di 31 anni la conpus ba altri due fulli

31 anni La coppia ha altri due figli Colpo

di pistola contro il Pri a Trieste

Un colpo di pistola è stato sparato l'altra sera contro il portone dello stabile di via delle Zudecche, nel centro di Trieste, dove ha sede la sezione provinciale del Pri. L'attentato è stato rivendi-

L'attentato è stato rivendicado al Pot (Prima orga-nizzazione triestina) con una telefonata ad un giornele. Il «Pot», organizzazione di cui non si conosce la matrice, ha già rivendicato a Trieste diversi attentati di lieve entità tra cui altri colpi di pistola contro la sede della Cgil e un incendio doloso alla porta dell'abitazione del vicepresi-dente della giunta regionale, il socialista Gianfranco Car-bone

Megaconcorso

Da domani a mercoledi 160mila giovani e meno giovani, tra i 18 e i 35 anni,

per 274 posti

per 274 posti

per 274 posti

posti di assistente amministrativo il giorno dopo, invece, 61 mila persone circa parteciperanno al concorso per 144 posti di assistente a servizi contabili. I risultati si conosceranno verso ottobre

Spazio abitativo i «single»

Sempre più italiani acqui-stano una casa, ma sempre più italiani vedono diminuire il loro «spazio vitale» con l'unica eccezione dei «sin» zione oltre 70 metri quadrati, contro i 17 dei componenti delle famiglie con cinque e più persone

Abusi edilizi nuovi guai per Ligresti

Nuove comunicazioni giu-

Nuove comunicazioni giudiziare per il costruttore milanese Salvatore Ligresti il pretore Francesco Dettor, che indaga sugli abusi edilizi compiuti dalle società che fanno capo a Ligresti, ha ipolizzato il reato di violazione delle leggi urbanisticio anche per i complessi di via Ripamonti e via Bordoni, posti sotto sequestro la scorsa settimana. Ci sono appartamenti costrutti senza concessione di abitabilità e uffici in locali che dovevano essere appartamenti in uno di questi ha sede Telelombardia.

GIUSEPPE BIANCHI

In Sicilia **Maltempo** Nubifragi in Emilia Romagna

ROMA Se al Nord tempo atta ROMA Se al Nord temporali e nubifragi hanno risparmiato Piemonte e Val d'Aosta,
una sorte peggiore è toccata
atl'Emilla Romagna, aggredita
nel giorni scorsi da violente
tempeste che hanno sradicato
alberi, allagato decine di negosi, appartamenti ai piano
terra e hall di alberghi, affondato imbarcazioni e dannegglato le linee dell'Ene!

1 problemi più gravi nella

I problemi più gravi nella sona di Ravenna, da Cervia a Milano Marittima, Ma anche i Milano Marittima. Ma anche il terrarese è stato colpito dal terribile fortunale L'intensità delle plogge ha provocato in diversi maesi l'interruzione delle linee elettriche, mentre nel Ravennate e nel Bolognese una micidiale grandinata ha rovinato diverse collivazioni. rovinato diverse coltivazioni, alla prima stima i danni sareb bero di varie centinala di mi-lioni Molti stabilimenti balneari della riviera adriatica saranno costretti con tutta pro-babilità ad anticipare la chiupacinta ad anticipare la criti-aura della stagione, con un comprensibile, secco danno all'economia turistica, che co-atituisce il nerbo dell'econo-mia romagnola.

Incendi

si ya

Da Capri ad Anacapri

solo a piedi

rer due gomuni dell'isola erano stati assicurati con un servizio di traghetti ma leri a causa delle avverse condizioni
dei mare non è stato possibile
trasbordare passeggeri da un
unto ali altro dell'isola
Il sindaco Pollio, dopo aver
inviato copia dell'ordinanza al
Comune di Capri, si è messo
ogli stesso alla testa di un corteo formato da circa 200 persone con le quali ha attraversato la zona pericolosa I
spendolari» sono tornati ad
Anacapri a piodi al termine
delle loro attività di lavoro

Nove morti a Sambuca

AGRICENTO A Sambuca di Sicilia, In provincia di Agri-gento, tra lunedì e martedi mattina sono morti sei anziani mattina sono morti sei anziani a causa dei caldo. Tre di loro sono deceduti presso un isti-tuto di assistenza per anziani, gli altir tre nelle proprie abita-zioni Anche a Paternò, in provincia di Catania, sono prote dire persone per prisi morte due persone, per crisi ipercaloriche Sono deceduti, il professor Nino Franco Cic-cia, assessore de di Paternò alla cultura ed una giovane donna di 23 anni, Carmele Corsaro Entrambi sono stat Corsaro Entrambi sono stati colpiti da collasso cardiocircolatorio nelle proprie abitazioni. Sabato, sempre a Paternò, era morta una bimba di due mesi c'è il sospetto che sia deceduta per un colpo di caldo leri, in tutta la Sicilia, il termometro è finalmente sceso sensibilimente attestadosi so sensibilmente attestandos sui normali livelli stagionali Hanno tirato un sospiro di sol-lievo i numerosi turisti italiani e stranieri che affoliano l'isola

e a Paternò

Professori universitari e geriatri mettono sotto accusa la profonda solitudine in cui si macera la terza età, una solitudine che è ben più del ritrovarsi soli fra quattro mura. L'opinione del professor Marino Peruzza, illustre geriatra veneziano. che nei giorni scorsi sono stati messi a dura prova dalla lunga ondata di scirocco durata una

Le morti di tanti anziani in queste roventi settimane di luglio non possono essere archiviate addebitan-dole semplicemente alla «debolezza dei vecchi».

ROMA La solitudine, in una stanza zeppa di ricordi ma priva di presenze fisiche Ola malinconia, nella famiglia sono più susce ma priva di presenze insicile
O la mallinconia, nella famiglia
che vorrebbe liberarsi dei
svecchio al più presto O l'alfollamento raccogliticolo e
pietistico di un casermone
cui gli anziani possono «sopravvivere» fra di loro. C'à
un'italia della terza età povera, miseranda, che dipende
dalle attenzioni di uno Stato
spesso patrigno Qui il caldo
insopportabile di luglio ha
raccolto il numero più largo di
vittime. Al professor Martno
Perruzza, primario della il divisione geriatrica dell'ospedale «Glustinian» di Venezia,
abbiamo chiesto un parere
sulle morti di anziani per il

VITTORIO RAGONE

Gli anziani - nsponde in prima battuta il professore - sono più suscettibili ai clima, ed il perché è evidente hanno un equilibrio omeostatico più debole, vale a dire che il loro organismo mal si adatta al-l'improvviso variare delle con-dizioni esterne La loro «soglia di tolleranza» di sbalzi climati-ci e forti escursioni termiche, ci e iorti escursioni termiche, come in questi giorni, è bassa Ciò vale per il caldo, ma an-che, all'opposto, si venfica d'inverno con il freddo E il minore equilibrio di cui parlia-mo si innesta spesso in perso-ne che hanno già malattie re-spiratorie, cardiocircolatorie, epatiche.

degli ultimi giorni? Assolutamente no Il quadro strettamente biologico è

po peggio Quelli dei Riuniti, ci sono arrivati in condizioni disperate e non abbiamo po-tuto fare nulla» Insomma, il

decesso e arrivato soprattutto quando c erano già alla base gravi carenze assistenziali o

aggravato con forza da fattori esterni Voglio farle un esempio stiamo conducendo in Veneto una ricerca sulla nutnzione fra gli anziani i primi risultati indicano che almeno risultati indicano che almeno il trenta per cento della terza età, oltre i 65 anni, è mainutrito Ed è una tendenza presente nel paesi ricchi Ci sono studi inglesi, danesi, polacchi che danno le stesse risposte Non sono in causa soltanto le condizioni materiali di vita, ma l'intera organizzazione esistenziale dell'anziano È un problema di costume, e di inproblema di costume, e di in terventi sociali nasce dallo stato di vero e proprio abban dono che tanti anziani subi-scono Mancano gli incentivi a condurre una vita sana, ricca di interessi Insomma, si è «soggetto debole» anche per questa profonda, sostanziale

E le vittime dei ricoveri

golo caso clinico, senza aver-lo seguito personalmente Ma se il quadro ambientale in cui sono morte quelle donne in

sono morte quelle donne in Calabria corrisponde a ciò che è stato descritto, allora proprio non c è diubbio erano morti da evitare Potevano e dovevano essere evitate

Tenga presente che, nel caso del caldo eccessivo, l'organismo ha dei meccanismi particolan di dilesa Pensi per esempio alla sudorazione Gli anziani, specie quelli degli ospizi, che sono, in genere, non autosufficienti, hanno poche possibilita di attivare tali non autosufficienti, hanno po-che possibilità di attivare tali che possibilità di attivare tali meccanismi, in quanto la gran parte delle funzioni organiche è deteriorata la funzione renate, la ventilazione polmonare, le capacità metaboliche, l'equilibrio cardiocircolatorio. A maggior ragione un istituto di riposo deve costantemente accudire i pazienti, seguire le loro necessità, sostenere le lo-ro funzioni. Una mobilità ben programmata, ambienti diverprogrammata, ambienti diver-si per sonno e veglia, una con-dizione ambientale adatta a difenderii dagli insulti am-bientali sono le necessità mi-

nime Se non un giardino, cer-tamente l'ana condizionata E poi un'alimentazione adatta, tarata sul clima. meno calorie, tarata sul clima. meno calorie, almeno il 30% di meno, un'ali-mentazione ricca di liquidi, presi in maniera frazionata per evitare l'eccessiva sudorazio-ne, cibi ricchi di sali naturali, come frutta, verdura e così via finsomma, è una vera e propria indicazione di vita. propria indicazione di vita, che occorre (e questo vale per tutti gli anziani), e un aiuto sanıtarıo che è ben più ampio della somministrazione di me-dicinali Va sconfitta la loro solitudine

ocitical va scollinta la loy solitudine Parole pesanti, confermate dal professor Eolo Parodi, presidente della Federazione degli ordini dei medici. «L'impatto di questi giorni sugli anziani ha dimensioni sconvolgenti, e lo Stato è lattiante. Nel Duemila di questo passo gli ospedalli, d'estate, ospiteranno sempre più anziani Occorre creare attorno ad essi attenzione, per permettere che si sentano utili alla società, e non degli emarginati, pacchi postali che vengono nitirati dal deposito solo dopo le fene»

Solo contusi tra i turisti del Falzarego

Danni notevoli in molte regioni del Sud Il fuoco ha devastato le Eolie Molti gli incendi dolosi

Il fronte del gran caldo e degli incendi sta arretran- la zona eccezionali ingorghi CAPRI Il sindaco di Anacapri, Guido Pollio, ha emes-so un'ordinanza con la quale ha autorizzato alcuni lavoratodo. Lascia dietro di sé terra bruciata un po' ovunque, in tutta l'Italia del Sud. Danni enormi in Calabria. Le Bolle ridotte a una distesa di sterpi anneriti. Ancora interrotti a strata e strata e correntina che i de colla principa de nei negozi sono giunitati di considera de colla colla considera de considera de considera de colla considera de conside interrotta la strada statale sorrentina che la da collesi dovevano recare al lavoro a Capri ad attraversare a piedi il tratto di strada provinciale sul quale incombe pericolo di fragamento con alcuni dei più noti centri turistici della Campania. La Protezione civile è impegnata con numerosi aerei per spegnere gli incendi ancora in atto. giorni la La strada provincial e chiusa al traffico a tempo indeterminato In attesa che siano compiuti i lavori di bo-nifica del costone roccioso Per due giorni i collegament tra i due comuni dell'isola era-

cendio che ha devastato la hanno attaccato la frazione di Ginostra, che ora viene rag-giunta soltanto via mare Ma leri le condizioni del mare erano pessime e quindi hanno reso ancora più difficile I opera di soccorso degli abitanti bloccati Dalle prime indagini sembra che non tutti gli incen-

ROMA L'hanno pagata di siano dovuti ad autocom-cara le isole Eolie questa bustione Si pensa, in partico-esplosione di caldo e di fuo-co Dopo due giorni di lotta è Vulcano, ad una origine dolosa È ancora chiusa al traffico, in Campania, la strada statale metà dell'isola di Vulcano Al-tri focolai sono esplosi a Lipa-colo di frane che incombe per circa 250 metri lungo un costone roccioso che sovrasta la carreggiata Il pericolo è stato determinato dall'incendio divampato a causa del forte cal-do nella giornata di domenica Saranno necessari almeno due giorni di lavoro per poter

riaprire al traffico la strada La

chiusura ha provocato in tutta

ti in ritardo a Napoli Per tor-nare in città, infatti, hanno dovuto percorrere strade alternative, lunghe, tortuose, battute, tra l'altro, da un traffico

dei danni provocati dal fuoco in Calabria A San Demetrio Corone, vicino, Cosenza, sono andati a fuoco cento ettan di bosco ceduo, a Rossano 40 ettari di cui 35 coltivati, a Corigliano oltre 55 ettari tra cespugli e suolo agricolo Danneggiate anche una decina di case coloniche in una di que-ste i vigili del fuoco sono riu-sciti a salvare un anziano contadino, Salvatore Calabretta di 85 anni ed i nipoti di 14 e 9 anni. Per tutta la mattinata di ieri la situazione è stata tenuta sotto controllo e non ha ri-

aerei della protezione civile Molto lavoro, invece, per il «Canadair» impegnato in Puglia nella zona di Castellaneta len mattina ha dovuto effet tuare ben nove lancı di liquido ignifugo ed è poi dovuto tornare immediatamente nella zona di Martinafranca munque, secondo i funzionari dell'ispettorato ripartimentale parte degli incendi di questi giorni non sarebbero dovuti alle alte temperature ma dolo si A questo proposito i carabi-nieri di Trapani hanno arrestato Giuseppe Gianquinto, 24 anni, che lavora a Ribera, nei pressi di Agrigento, presso un ufficio dell'Olivetti È accusato di aver appiccato un incen-dio ai margini della pineta di

chiesto interventi da parte di

aereo militare trancia il cavo Un incidente spettacolare con brevi, intensi attimi di panico per 25 passeggeri della funivia del Falzadi panico per 25 passeggeri della funivia del Falzarego. Una doppia tragedia sfiorata e evitata per un soffio, dopo che un aereo militare aveva tranciato il cayo traente della cabina prima di precipitare nel cayo traente della cabina prima di precipitare nel cavo traente della cabina prima di precipitare nel

Panico sulla funivia

greto di un fiume. Salvo l'equipaggio dell'aereo e solo ferite leggere per i turisti. Il sistema autofrenante della funivia ha evitato che accadesse il peggio. BOLZANO Sono le 10 30

BOLZANO Sono le 10 30 di leri mattina e gli impianti della funivia «Lagazuo» che parte da quota 2117 del passo del Falzarego per arrivare, dopo un percorso di 1150 metra, alia cima Lagazuoi ad altezza 2752 sono da poco entrati un funzione A valle una cabina con 25 persone si e appena staccata dalla stazione, metre a monte la cabina in discesa si muove con il solo manovatore improvivismente, prevratore improvvismente, pre-ceduto da un forte rumore, sbuca dalla val Parola un reat tore con le insegne dell'aero nautica militare. L'aereo vola a quota bassissima sfiora pericolosamente le rocce della

montagna e, oscillando quasi senza controllo investe alcu-ni cavi delle linee telefoniche prima di invadere l'area della funivia, dove trancia di netto il cavo di trazione dello spessore di 22 millimetri. I passeggerı della funivia sentono soltanto un grande colpo sopra le loro teste, uno strattone che loro teste, uno strattone che la paurosamente ondeggiare le due cabine e poi lo schioc-co secco del cavo traente che si spezza e fischia nell'ana fendendola con una micidale serpentina Seguono attimi di panico, con la cabina sbilanciata e i passeggen che gridano temendo di precipitare nel

nua pero a tirare pericolose frustate verso il basso, sfiorando numerose persone e auto mobile che si trovano sulla Ritmo», parcheggiata sotto la definitivamente danneggiato Perde rapidamente quota mentre i due occupanti nescono all ultimo momento ad uscire lanciandosi col paracadute. Il velivolo infine precipidute il velivolo intine precipida definitivamente nel greto
del fiume Cellina nel comune
di San Giorgio alla Richinvelda nei pressi di Cortina d'Ampezzo
Lo spettacolare incidente,
che richiama nella zona vigili

che richiama nella zona vigili del iuoco, soccorso alpino e sei ambulanze, fortunatamen-te ha lievi conseguenze per le

subito dimessi. Anche i componenti i equipaggio dell'areo militare, un «Mb326», reattore biposto usato esclusivamente per voli di addestramento non hanno riportato ferite gra-Giuseppe Mannzi, 45 anni, in servizio alla guinta forza aerea Ugo Donati, 40 anni, comandante della squadrigha collegamenti della aeroporto milita-

Mentre carabinieri e Fede-szione italiana dei trasporti Mentre carabinieri e Federazione italiana dei trasporti hanno aperto un'inchiesta per stabilire le cause che hanno portato alla perdita del controllo del velivolo, per i gravi danni subtiti a funiva è stata chiusa il rifugio «Lagazuoi» sarà raggiunipibile con un sersarà raggiungibile con i vizio sostitutivo di jeep.

l'Unità Martedì 28 luglio 1987

Gandura Giallo sempre più fitto

ANTONIO CIPRIANI

Eun giallo che diventa sempre più litto Chi è Mafouk Said Gandura? Un colonnello dell Olp, come diceva, e come conferma la moglie Stanialava Hornik, un trulfatore da quattro soldi, un doppiogiochista del terrorismo internazionale? Certamente un personaggio misterioso »E un capo dell'Olp – ha detto eri glovane vedova polacca – lo ho telefonato a Tunisi e non credono che Said si sia ucciso. Non credono alla polizia so Non credono alla polizia italiana: Stanislava Hornik, ha raccontato di aver chiama-to gli uffici dell'Olp tramite un interprete, di aver cercato Abu Jied al numero di telefono che usava il marito pe mettersi in contatto con i suo collaboratori e con Abu Ho collaboratori e con Abu Homil, responsabile dei servizi segreti palestinesi Ma il portavoce deli Olp a Roma, per la acconda voita si è strigato a amentire tutto «Gandura non era un capo dell'organizzazione palestinese – ha detto Walid Ohazai – non ricoeva de mano da noi né aveva rapporti con l'Olps La vedova di Candura "erò ha continuato a sostenere la sua versione Mercoledi alle 21 e 30 Gandura avrebbe pariato con Aralat. Anzi l'avvebbe cercato i telefonicamente

at e 30 Gandura avrecope partato con Aralat, Anai l'avreibe cercato telefonicamente
proprio il teader pelestinese
per dirgil di lasciare i Italia E
Gandura sen evoleva andare
davvero Nei giorni scorsi si
era presentato all'ufficio stranieri della questura chiedendo un visto per espatriare Voieva trasferiria a Beint o in
qualche alitro paese arabo Ma
ressuno fino a qualche giorno
ta io voleva accogliere Nemmeno la Siria, sua terra d'origine Fino a venerdi, quando il
governo di Damasco, improvvisamente, ha spiccato un
mandato di cattura internazionale per turifia aggravata nei
suoi confronti
Una accusa di poco Che
porò poteva celare chiasa qua-

auol confronti
Lina accusa da poco Che
porò poteva celare chiasa quali insidle per il siro-palestinese Così Gandura, piuttosto
che tornare in Siria, ha preferito uccidersi, gettandosi dal
quinto piano del Ripa residence dove viveva dall'inizio di
lugito il magistrato che ata
conducendo l'inchiesta, Leonardo Asueci, sia ecercando di nardo Agueci, sta cercando di dipanare l'intricata matassa Tante le domande che riman-Tante le domande che rimangono senza risposta Dove
aveva trovato i soldi per camblare negli ultimi tempi così
radicalmente vita? Fino gennalo aveva abitato alla pensiore Claudia al Nomentano, a
spese dei ministero degli intermi, poi aveva pellegrinato
con la moglie in tante altre
piccole pensioni romene in
maggio con un passaporto falso, intesiato a Ciorgio Gandura, aveva cercato di fuggire in
Francia L'avevano arrestato a
Bardonecchia e rinchiuso alle
e cambiata Ai residence Ripe
pagava un milione e settecento mila lire ai mese in una
settimana aveva speso solo di
teleiono un milione.

Ma la sua era una tranquilli-

telefono un milione.

Ma la sue era una tranquillità solamente economica «Tre giorni (a - racconta Stanislava era stato aggredito alla stazione da due arabi, che lo avevano chiamato traditore. Credimi, mi aveva detto, non ho venduto il sangue del mio popolo. Un emissario dell'Olpomunque verrà da Tunisi e indagherà sulla vicenda

Alla Ducati di Bologna. Scatta la solidarietà operaia e l'azienda ci ripensa

E' sieropositivo. Licenziato

Un giovane bolognese sieropositivo al test sull'Aids «perde» il contratto di formazione l'azienda, la Ducati, sostiene che «non è idoneo» Il CdF difende diritto di tornare al lavoro. Prendiamo pure le misure necessarie per evitare contagi, ma che non diven-tino provvedimenti contro i lavoratori». Della vicenda si discuterà oggi in fabbrica.

MARIA ALICE PRESTI

BOLOGNA Sieropositivo,
24 anni Da un mese è fuori
dalla fabbrica che l'aveva assunto con un contratto di formazione e lavoro La Ducati
Meccanica di Bologna non
gliel ha confermato Causa ufliciale «Non idoneltà» Ma i
colleghi con cui si è configio,
il consiglio di fabbrica,
sanno che il motivo è l'altro,
la scusa dell'Alds che fa scattare meccanismi di intollerantare meccanismi d intolieran-za, quella «voglia di sicurezza»

che tagli corto coi diritti
«No, una cosa simile non
l'abbiamo fatta passare», dice,
nella pausa mensa, Silvano
Ventura, del consiglio di labbrica «Tra poco – annuncia –
si svolgeranno incontri qui in
fabbrica coi capi reparto e coi
medici Quel ragazzo ha diritto a continuare a lavorare,
prendiamo pure tutte i e misure necessarie per lui e per gli
altri Ma fuori dalla fabbrica
no Tra l'altro, potrebbe torna-

re alla droga-Per stamattina il consiglio di fabbrica ha chiesto e otte-nuto un assemblea in orario di lavoro la prima sull Aids che si svolge con un caso di que-sto tipo drammaticamente aperto Un modo per schierar-si dalla parte del diritto, della solidarieti.

La storia del ragazzo la rac-conta in breve Marco Maga gni, 33 anni, collaudatore di moto, che ha lavorato con lui

moto, che ha lavorato con lui «Faceva l'operaio - racconta - qui al collaudo Lavorava bene, è un buon ragazzo, gli spiegavi qualcosa e capiva subito Certo che aveva smesso con la droga, con noi parlava, si confidava, si ne sono sicuro, era a postor si confidava, si ne sono sicu-ro, era a posto»

Il giovane ex tossicodipen-dente inserito in fabbrica dal la comunità bolognese «Il quadriloglio», per due mesi circa la amicizie, lavora, gioca

Poi la notizia «Sei sieropositi-vo niente rinnovo del contrat-to», appena due giorni prima della seedoppa

to», appena due giorni prima della scadenza «Non era sconvolto È un ragazzo – aggiunge Mano Ma gagni – con la testa sulle spal-le, però era proprio giù» Quando avete saputo che avete fatto? «Ci siamo preoc-cupati nui che altro per lui –

avete latto? «Ci siamo preoc-cupati più che altro per lui -risponde Magagni -, per un ragazzo che è uscito da un'e-sperienza così trovaral sen-za lavoro Certo qualcuno si è anche chiesto se per caso era venuto a contatto con lui Una volta si è tagliato un dito e si è medicato con un cero-to Sia chiaro, noi pensiamo che, quando una cosa così si sa, è giusto tenere conto di precauzioni, ma non è certo giusto allontanario dal posto di lavoro Perché sarebbe co-me negargil ogni possibilità,

«Prima gli tolgono il lavoro, poi magari nessuno gli da la casa in allitto - aggiunge un casa in animo – aggiunge un altro operaro – lo non sono incosciente ho due figli ma cosa ne vogliamo fare di que sta gente, dei lebbrosi degli anni '907's È questo il cima alla Duca-

E questo il clima alla Duca-ti, molto consapevole circa i nschi, tant è che l'assemblea di stamattina vede bei nomi della scienza (come il profes-sor Cesare Maltoni), ma altret-tanto ferma nel non lasciare che si perda la testa, che si discrimini Il considito d'amministra-

il consiglio d'amministra-zione dell'azienda nei tardo pomeriggio ha lanciato chiari segnali di distensione in un comunicato dichiara di aver preso atto degli interventi dal-la parte del giovane e di esse-

do - specifica il comunicato -i motivi legittimanti la risoluzione del rapporto di lavoro»), «purche tutti gli enti e le forze interessate siano disponibil ad una gestione positiva», conclude in gergo burocrati-

«La prima reazione - afferma Gian Guido Naldi, della Fiom di Bologna - non è stata di stupore Siamo preparati a cose simili nelle aziende, l'acose simili nelle aziende, l'a-na è questa Abbiamo ben chiaro che il sindacato deve stimolare un ruolo di solida-netà e di civiltà E lo faremos Tutti così i 300 operai Duca-ti generosi e razionali? Alon

Tutti così 300 operai Duca-ti generosi e razionali? «Non è un atteggiamento generoso, è doveroso Certo – nbatte Ventura, del consiglio di fab-brica – c'è qualcuno che pen-sa ad evitare contagi Ma in modo che questo non avven-ga contro qualcuno»



Umberto Fasulo, il «separato in casa», ha ottenuto dal giudice il permesso di rientrare nel suo alloggio

Riunione dei sindaci con Zamberletti

Comincerà dalle strade la ricostruzione in Valtellina

Continua, ma con minor preoccupazione, l'aliarme per nuove frane in Valtellina. Ieri, a Sondrio, riunione fra i sindaci dei paesi disastrati, il ministro per la Protezione civile Giuseppe Zamberletti, il comandan-te del terzo Corpo d'armata Fortunato Muraro, amministratori provinciali e regionali: si pensa, fra contra-sti, alle priorità della ricostruzione Il governo (quello da insediare) prepara un nuovo decreto.

MICHELE BARTON

Sondrio Polemiche?
Solo verso chi, dall'esterno, con travisamenti grassolani che solo un vero e proprio fanatismo può spiegare, ha voluto presentare la nostra provincia come terra di rozzi di soboscatori e di barbari dissipatori delle risorse del territorio, si scalda il presidente della Provincia di Sondrio, Roberto Marchini, de, che precisa soddisfatto: «Questa parte della relazione l'in sorti la proprio di getto: «Ed alla commissione regionale d'inchiesta - fronizza - chiediamo, se possibile, indagini sorie, non inquinate dai pregiudizi e dai rapporti fra i partiti Scoprirà che nelle nostre valli non sono esistite e non esistono questioni moralis La riunione di ieri tra Zamberletti, gil amministratori regionali ed isindaci del paesi disastrati è filiata via rapida, con molie relazioni, alcune informazioni, solo qualche dubbio il dubbio, diciamolo subito, è questo che priorità dare agli interventi post-emergenza? Il primissimo problema, per i sindaci dell'Alta Valtellina, che con le frane sulla statela Sè rimasta isolata dall'Italia, sono I collegamenti stradali Ecco il presidente della Comunità montana dell'alta valle, Renato Pedrini «Occorrono subito una pista provvisoria che colleghi Bornio a Sonia dell'Alta Valtellina che con le frane sulla statela Cocorrono subito una pista provvisoria che colleghi Bornio a Sonia dell'alta valle, Renato Pedrini «Occorrono subito una pista provvisoria che colleghi Bornio a Sonia dell'alta valle, Renato Pedrini «Occorrono subito una pista provvisoria che colleghi Bornio a Sonia dell'alta valle, Renato Pedrini «Occorrono subito una pista provvisoria che colleghi Bornio a Sonia dell'alta valle, Renato Pedrini «Occorrono subito una pista provvisoria che colleghi Bornio a Sonia che colleghi Bornio a So

stione deve essere data a noi con buona pace degli am-bientalisti» Di parere opposto i sindaci del fondo valle alluvionato «Prima di tutto bisogna ridare alvei accettabili al-l'Adda ed al torrenti La sicurezza è più importante dell'u-scita dall'isolamento», è la tesi del sindaco di Sondalo, Sozzani, dei suoi colleghi di Grosio, Ardenno («qui ogni anno ormai siamo colpiti da una ca-

ormai siamo colpiti da una calamita-), eccetera
Chi abbia vinto lo si sa già
le strade «Al primo posto c'ò
la viabilità-, ha concluso Zamberletti, spiegandor «Intanto si
fa la pista verso Bormio Contemporaneamente, dal tracciato della nuova statale stralciamo e scaviamo subito i tre
chilometri di gallerie per superare i tratti di strada distrutia. Il ministro ha anche spiegato iter e meccanismi studiais. Il ministro ha anche spiegato lier e meccanismi studie; il per la ricostruzione 1) la commissione Crandi rischi stenderà una mappa della snuova- Valtellina, in modo da individuare i punti in cui ricostruite con sicurezza 2) Fatto questo, le abitazioni distrutte potranno essere ricostruite rapidamente (1 lacp ha assicurato che dal canto suo è in grado di intervenire ed ultimarle entro dicembre) con un contributo a fondo perduto Per ottenerlo, procedura celere perizia giurata di un tecnico privato sui danni, concessione del contributo da parte del Comune, collaudo finale sull'opera realizzata. 3) Per artigianato, turismo, commercio e industria si applicherà

l'articolo 21 della legge varata dopo il terremoto in Irpinia prevede contributi a fondo perduto fino al 75% per la ri-parazione dei danni e l'ade-guamento funzionale delle imprese Di cassa integrazio-ne, per ora, non si è barlato ne, per ora, non si è parlato 4) Per l'agricoltura invece sono già scattati i meccanismi del Fondo nazionale di solidarietà Proprio ieri sono entrati in funzione i nuclei operativi della Regione per l'accerta-mento dei danni La Regione - ha anticipato il suo vicepremento dei danni La Regione
- ha anticipato il suo vicepresidente, Ugo Finetti - sta anche varando nuovi stanzlamenti per l'emergenza. 5) La
regia degli interventi sarà regionale, con la massima delega operativa a Provincia, Comuni e Comunità montane 6)
Le misure appena descritte,
ed il relativo linanziamenti,
(dopo i primi 240 miliardi
stanziati per l'emergenza), sa-

ranno contenuti in un decreto legge che il governo Goria ap-proverà come primo atto ap-pena insediato Lo stesso de-creto definirà disastrati tutti i 78 comuni della provincia di Sondrio, un fatto che ha susci-

Sondrio, un fatto che ha suscitato alcune perplessità nei sindaci
«Bisognerà anche - ha aggiunto Zamberletti - rilanciare
i 'immagine della Valtellina
tutte le vallate d'Europa sono
in stato di dissesto, e le piogge
di una settimana fa hanno provocato i danni maggiori nella
valle di Poschiavo in Svizzera,
assai più che da noi» Nessuna
critica, hell'assemblea (iniziata con un minuto di silenzio)
per i soccorsi «E necessano
che una rete di protezione civile sia formalmente istituzio. vie sia formalmente istituzio-nalizzata, con piani organici, mezzi e strutture, nel nostro territorio», ha detto Marchinti, e Zamberletti ha dato il suo imprimatur

Tutti i comuni ammessi ai contributi in Trentino-Alto Adige e Lombardia

sono Bond, Breguzzo, Cader-zone, Villa Rendena Quelli

ROMA Sono 214, dei quali 183 in Lombardia e 31 in Trentino Alto Adige, i comuni che potranno beneficiare fin d ora delle misure d'emergenza atabilite col decreto dei 20 tuglio scorso leri infatti il Consiglio dei ministri ha approvato due decreti dei presidente del Consiglio che individuano i comuni dei Trentino Alto Adige e allargano i elemco di quelli della Lombardia colpit dalla calamità i comuni della provincia autonoma il Trento inclusi nel decreto dei 20 tuglio scorso Bond, Breguzzo, Caderia. no I comuni elencati nel de-creto per la Lombardia a inte-grazione dell elenco contenu-to nel decreto del 20 luglio sono, per la provincia di Son-dno Chiavenna, Grosio, Gor-

dona, Madesimo, Menarola, Mese, Novate Mezzola, Piuro, Prata Canportaccio, Samolaco, per la provincia di Berga-mo Oltressenda Alta, per la provincia di Brescia Andro, Cazzago San Martino, Corte Cazzago San Martino, Corte Franca, Corteno Colgi, Edolo, Erbuscio, Incudine, Pasira-no, Sonico, Vezza d'Oglio, per la provincia di Como Airuno, Argento, Ballabio, Barzio, Bel-lagio, Bellano, Brivio, Casar-go, Cassina Val Sassina, Ca-vargna, Carnobbio, Colico, Como, Consiglio di Rumo, Cortenova, Crandola Val Sas-sina, Cremeno, Cremia, Do-

Sant'Antonio Morignone ancora sommerso dal fango

maso, Dongo, Dono, Dosso del Liro, Garlate, Garzeno, Gera Lario, Germasino, Grandiola ed Uniti, Gravedona, Bimbersago, Introvio, Introzo, Lecco, Lerna, Livo, Margino, Menaggio, Mogliemezzo, Olginate, Pademo d'Adda, Pagnona, Parlasco, Pasturo, Peglio, Pianello del Lario, Premana, Primaluna, S Bartolomeo Val Cavagna, Sant'Abbondio, S Nazzaro Val Cavargna, S Mana Rezzo, Sonco, Sonco, Stazzona, Suenico, Sonco, Stazzona, Sue-glio, Taceno, Tremenico, Trezzone Val Solda, Varenna, Vendrogno, Vercana, Vestre-

Ordine del pretore: torni a domicilio il separato in casa

Umberto Fasulo, il «separato in casa» di Benevento, è di nuovo nella sua abitazione. Il pretore ha infatti accolto il ricorso del suo legale che chiede-va l'applicazione del blocco degli stratti anche per Umberto Fasulo. Così è stato. Non c'è, per fortuna, alcun pericolo di scontro fra i due conugi. Per ora la moglie di Fasulo risulta ospite del fratello a S. Bartolomeo in Galdo, un paesino della Valfortore

DALLA NOSTRA REDAZIONE

NAPOLI Nuovo colpo di scena nella vicenda dei sepa-rati in casa. Il pretore di Bene-vento, Pietro Cuoco, ha accol-

rati in casa, il pretore di beniu vento, Pietro Cuoco, ha accolto un ricorso del legale di Umberto Fasulo, l'avvocato Mano Collarile, ed ha ordinato che l'uomo tomi nella casa, acontesas dai due coniugi, fino al 31 dicembre dell'87 L'avvocato Collarile ha fatto appello alla legge che blocca in elle sone terremotate cigi stratti il legale ha sostenuto che Umberto Fasulo (al quele il 10 lugito era stato interdetto i uso dell'abitazione comprata nel '74 e dove è vissulo fino a giugno con la moglie le figile) era in una situazione analoga a quella di uno siriattato ed essendo un senza casa dovera usufruire dei vantaggi della legge 120 il pretore è stato d'accordo con il legale ed è così che

con il legale ed è così che Umberto Fasulo, appena di-messo dall'ospedale, ha potu-to far ritorno nell'abitazione

to far ritomo nell'abitazione contesa
Non c'è però nessun pericolo di litigio fra i contugi Infatti Rosaria Palumbo, la moglie, e le figlie Carmeta e Stefania sono andate via da casa.
Sono attualmente ospiti di un
parente a S Bartolomeo in
Galdo, un centro della Valfortore, in provincia di Benevento

to
Umberto Fasulo, nel corso
della sua degenza in ospedale
(era stato ricoverato alla fine di giugno per una serie di di-sturbi circolatori) ha ricevuto

Il giorno 24 di luglio ci ha lasciato TOMMASO CHIARETTI

la moglie Mara Buffa di Perrero de tiglie Barbara e Sara lo annuncia no a tutti quelli che lo hanno amate

La vicenda dei «separati in casa» è nata alla fine di giu-gno il magistrato civile, rile-vando che Umberto Fasulo vando cne Umberto Fasulo aveva uno stipendio che non poteva permettere contemporaneamente il pagamento de gli alimenti e i affitto di una seconda casa, aveva stabilito, vista la condizione economica, la «divisione» dell'appartamento di proprietà dei due consuel dato anche che la mento di proprieta dei due coniugi, dato anche che la moglie si rifiutava di rinuncia-re all'assegno mensile e non voleva arrivare neppure alla vendita dell'immobile con la dibisione del manufi

divisione del ricavato

Dopo la sentenza che assepopo la sentenza cice asserbada para il soggiorno a lui e le camere da letto a lei e uno scontro verbale le due parti si sono accordate ed hanno stabilito che lui non doveva versare l'assegno e lei poteva continuare ad abitare nella casa scontessa.

continuare ao annua sa econtessa il dieci luglio, dopo i inter-rogatorio in ospedale di Um-berto Fasulo, la decisione del Tribunale in tal senso

Ma il «manto separato in casa» non ha perso tempo ed ha presentato il ricorso al pretore che gli ha dato ragione,

tore che gli ha dato ragione, con una sentenza che rimette, di fatto, in piedi la questione, appena risolta, della «separazione in casa» «lo non capisco proprio perché mia moglie si intestindisca così a volermi l'asciare solo come un cane – afferma Umberto Fasulo –, io sono malato ed anche se ho un caratteraccio non le ho mai diane a del male, ho cercato di dare a

del male, ho cercato di dare a tutti il massimo possibile » I compagni dell Unità di Firenze ri-cordano con affatto

> tore e giornalista per anni sti o cronista della nostra redazio Firenze, 27 luglio 1987

Armando Zega tel 4696

Nina, Francesco Alessandra, Ema-nuele Elena Buffa di Perrero e

TOMMASO CHIARETTI

A 6 anni dalla morte la Segreteria Nazionale della Funzione Pubblica Cgil ricorda il compagno UGO DI GENOVA

SERGIO CIVININI

stimato e popolare dingente sinda cale della Fidep-Cgil protagonista di battaglie di emancipazione della classe lavoratrice e propulsore del la contrattazione nel pubblico im



INCHIESTE INTERVISTE CONFRONTI SU FATTI E PROBLEMI DEL NOSTRO TEMPO

Il decano degli psicoanalisti italiani ci parla delle paure individuali e collettive del nostro

Editori Riuniti

L'arto mutilato deve guarire Prodotto in Sardegna 20 anni fa | | NEL PCI |

Dito «parcheggiato» sulla mano sana

vambraccio, provocando pro-fonde lesioni al tendini e al

fasci muscolari ed amputando di netto i indice il dito è stato

trovato quasi per caso dai vigi-li del fuoco tra i rottami della

scorso ha sei dita sulla mano destra Quello in più, un indi-ce, glisio hanno innestato i medici dei centro di Chirurgia della Mano della clinica orto edica del Policlinico di Mopedica del Policlinico di Mo-dena che hanno eseguito lo straordinario intervento, il pri-mo del genere al mondo il dito proviene dalla mano sini-stra del paziente, un giovane operato di Fiorano rimasto vil-tima di un grave incidente stradale, e rimarrà sparcheg-giatos sull'arto opposto fino a quando non potra essere quando non potrà essere reimpiantato nella sua sede

tagonista involontario dello storico evento è stato Umberto Grassi 23 anni, ori-ginario di Napoli e dipenden-te di una ditta modenese di

lata guarisse, senza poter con-servare il dito in frigorifero, pena la degenerazione dei tessuti si è optato per il «parcinque giorni fa in uno scon-tro frontale alle porte del ca-poluogo Le lamiere dell auto-mobile gli hanno stritolato I acheggio» Ottenuto II consenso del

paziente. Léquipe chirurgica ha impiantato e vascolarizzato il dito fra il pollice e l'indice della mano destra, dove reste rà conservando la propria vi-talità, fino a quando un terzo intervento non lo restituirà alla sua collocazione originaria

la sua collocazione originaria Loperazione, che i chirurgi dicono sia perfettamente riuscita, è la prima del genere mai portata a termine in tutto il mondo Qualcosa di simile era già stato tentato, tempo fa in un centro specializzato jugoslavo per mantenere in vita una mano amputata in attesa di poteria riattaccare, i medici avevano temporaneamente innestata sotto un ascella dei paziente Il giovane operaio è finito per due volte sotto i ferri nel giro di 24 ore Ad operare è stato il dottor Antonio Landi, esperto di microchirurgia Il primo intervento, duvato secono core à servito a ricostini per ore, è servito a ricostruire pa-zientemente i avambraccio e la mano atribolati Con la se-conda operazione si è inne-stato i indice amputato sulla mano sana Dovendo infatti attendere che la mano maciui-

Esiste già in Italia il siero antiragno

cifico contro il morso della malmignatta Lo produsse in professor Sergio Bettini, oggi docente all Ist ca dell Università di Caglian. ed impegnato presso il centro antiveleni dell'Istituto superiore della Sanità Sulla stessa li nea di ricerca incontrò un altro studioso italiano, il professor Alfonso Grasso dell Istituto di bilogia cellulare del Cnr Sono i massimi esperti della particolare tossicità del Latrodectus tredecimguttatus, e delle misure preventive possi-bili Eppure ancora ieri, al ta-volo dell'assessore regionale ligure alla Sanità Pino Jossi, una riunione tra i sanitari ed i tecnici interessati al «caso» delle due donne avvelenate a

con la decisione di «trovare del sieri adatti al tipo di sintomatologia provocati dal raa Zagabria, dove un altro illustre accademico, il professor Maretic, ha deducato alla malcando sul minuscolo aracr una monografia di ben 160 pagine La «disattenzione» si spiega in parte ricordando che la malmignatta non ha mai infestato la Liguria, e che questo può aver colto di sorquesto puo aver cotto di sor-presa I sanitari impegnati sul posto È sintomatico d'altra parte che proprio nella Sarde-gna infestata dal ragno, siano fionti negli anni gli studi per debellarne gli effetti pericolo

ROMA Esiste, e da tempo, in Italia, un antisiero spenifensce una nota d'agenzia – dottor Felice Loffredo tecni co laureato presso I istituto di zoologia dell'Universita del capoluogo sardo, l'antisiero viene prodotto seguendo un processo tipico il veleno della malmignatta, una volta iso-lato, viene riscaldato ad una data temperatura per renderlo attivo Successivamente viene inoculato a piccole dosi in al cuni animali (conigli o peco re), nel cui siero ematico si producono dopo un certo nu-mero di giorni delle proteine specifiche Da lì è possib partire per la produzione del-l antidoto, che è efficace se utilizzato con molta tempesti-vità Già due o tre ore dopo il morso, infatti, si rende neces saria una intensa terapia sinto-

Domani direttivo

dei deputati

per mercoledì 29 luglio alle ore 15 re 15 mitato direttivo del grup-comunista del Senato è po comunista del Senato è anticipato alle ore 9 di grovedi 30 luglio assemblea del gruppo comunista del Senato è anticipata alle senato è di di cione.

assemblea del gruppo co-munista del Senato è anti-cipata alle ore 10 de giove-di 30 luglio -riunioni dei gruppi di com-missione dei Senato già convocate per giovedi 30 luglio sono rinviate a ve-nerdi 31 (orario da defini-re)

re)

Il Comitato federale e la Commissione federale di controllo di Catanzaro, presenti Franco Politano, segratario regionale, e Paolo Rubino della Commissione di no della Commissione di organizzaone, hanno eletto il compagno Franco Argada segretario della Federazione in sostituzione del compagno Erac Ciconte eletto deputato CESARE MUSATTI

CHI HA PAURA DEL LUPO CATTIVO?

Martedì 28 luglio 1987

→ l'Unità

Panama Arrestato il colonnello Diaz

PANAMA Pugno di ferro del governo di Panama contro l'opposizione che ha indetto per feri e oggi uno sciopero generale per chiedere le dimissioni del capo della gazionale, e uomo forte del paese, generale Manuel Antonio Noriega, leri all'aliba le forze armate - che nella notte avevano chiuso tre giornali vicini all'opposizione nali vicini all'opposizione -hanno circondato la casa del colonnello a riposo Roberto Diaz Herrera, l'uomo che accusa Noriega di aver ordinato l'assassinio di alcuni opposil'assassinto di alcuni opposi-tori, di brogli elettorali e cor-ruzione. Mentre alcuni militari sparavano raffiche di mitta-contro l'edificio dell'ex brac-cio destro di Noriega, l'abita-zione è stata sorvolata da due u tre elicotardi da quali sono o tre elicotteri dai quali sono state lanciate delle bombe la-

crimogene L'assedio è durato più di L'assedio è durato più di un'ora E secondo quanto ha rilerito l'inviato del Tg1, l'ope-razione si sarebbe conclusa con un bilancio di sangue molto pesante i militari, infat-ti, avrebbero ucciso uno dei tre ligli di Roberto Diaz Herre-ra il colonnello a riposo, la moglie e attri due ligli sareb-bero attualmente agli arresti domiciliari leri comunque la città è sta-

leri comunque la città è sta-ta paralizzata dalla prima del-le due giornate di sciopero generale. uffici e negozi sono ri-masti chiusi, pochi i mezzi pubblici in circolazione, la po-lizia ha intensificato la sua

ilzia ha intensificato la sua presenza in tutti quartieri dei città, dove tuttavia si sono verificati sporadici incidenti il braccio di ferro tra l'opposizione raggruppata nella «Crociata civica» (Democrata cristiana, partiti di destra, ia Chiesa e gli imprenditori) e Noriega va avanti da sette estimane Dopo momenti di acuta tensione, il governo negli uttimi giorni aveva dato l'impressione di tener la situazione sotto controllo Anche perché ai movimento di plazza che chiede le dimissioche perché al movimento di plazza che chiede le dimissioni di Noriega il regime ha risposto con altrettante maniferatazioni popolari di sostegno. Se venisse comunque confermata la notizla dell'arresto dei colonnello Diaz Herrera, e l'uccisione di suo tiglio, la tuazione potrebbe avere sbocchi imprevedibili. Anche perché l'opposizione sembrata oggi più che mal determinata nel tentativo di dare una spaliata al regime puntando anche sul sostegno degli Stati Uniti Proprio nei giorni scorsi, infatti, da Washington è arrivata la notizla secondo la quale il governo americano avrebbe già deciso di sospendere giì aiuti economici e militari ai regime di Panama. L'amministrazione Reagan che in un primo momento aveva dato qualche segno di incertezza – sembra oggi decisa ad approfittare della grave crisi per abarazzarsi di un regime alleato, ma scomodo, Un governo più amico-verso giì Stati Uniti porrebbe servire all'amministrazione Reagan sostengono gii osservatori – per due motivi scardinares plazza che chiede le din

ali amministrazione reagan a sostengono gli osservatori – per due motivi «scardinare» dall'interno il gruppo di Con-tadora, rimettere in discussio-ne quei patti sul Canale, che na prevedono il passaggio de-finitivo sotto il completo con-trollo di Panama nei 1999.

Alle unità navali americane già presenti si uniranno presto anche mezzi anfibi per operazioni di sbarco

Esplicito riferimento alla forza internazionale che nel 1984 intervenne nel mar Rosso

Weinberger minaccia rappresaglie nel Golfo

ci di lanciare una rappresaglia se determiniamo chi ha messo la mina. È mentre stanno per arrivare i francesi, fa riferimento alle operazioni nel Mar Rosso cui avevano partecipato anche dragamine italiani. Alle unità USA si aggiungeranno mezzi da sbarco: la rappresaglia quindi potrebbe andare oltre una limitata «operazione chirurgica».

> DAL NOSTRO CORRISPONDENTE SIEGMUND GINZBERG

NEW YORK Il segretario alla Difesa Weinberger è stato sibillino nella minaccia «Se troviamo chi ha messo la mina

troviamo chi ha messo la mina siamo perfettamente capaci di prendere misure di rappresaglia, questo è certo, ha detto intervistato da una rete televisiva Non si sa se e quando lanceranno un atlacco di rappresaglia contro I fran Prendono tempo Vogliono scegliere bene l'occasione che potrebbe presentarsi in qualsiasi momento Ma la cosa certa è che lo stanno prepacerta è che lo stanno prepa-rando su grande scala e cerano di tirarci dentro in qual-

Non si tratta solo della portaerel francese «Clemenceau» e della squadra di tre unità che i accompagnerà nel Gol-fo O dei britannici che sono o O del britannici che sono già presenti Weinberger, a proposito delle intenzioni del Pentagono di rimediare alla deficienza dimostrata nelle operazioni anti-mina dall'incidente alla Bridgeton, non si è limitato a dire che pensano di utilizzare gli elicotteri »Sea Stallion», ma ha fatto un espirito riferimento alla forza internazionale che aveva conternazionale che aveva con-dotto congluntamente opera-zioni anti-mina nel 1984 nel Mar Rosso E a quella opera-

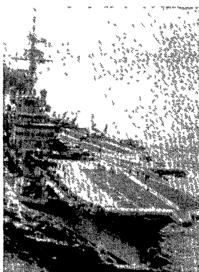
Gran Bretagna, ma anche unità della marina italiana

Quella che si profila per le
prossime settimane e una

concentrazione senza prece-denti di forze nel Golfo Tutte con le armi puntate contro I I-ran Se al momento il potenran Se al momento il poten-ziale di rappresaglia della flot-ta Usa fa conto sui caccia-bombardieri della portaerei «Constellation» e sulle fregate e gli incrociatori che anno accompagnato il primo dei convogli che dovrebbero fare la spola dai Kuwait, la qualità del naviglio da guerra che è diretto nella regione fa pensa-re che la rappresaglia possa non essere ilmitata ad un atnon essere limitata ad un at-tacco achirurgicos come quel-lo compiuto contro la Libia ma possa estendersi ad opera-zioni di sbarco Si attende la corazzata Missouri, coi formi-dabili cannoni che hanno già sparato dal largo delle coste del Libano Ma sono in viag-gio anche quattro unità anfi-bie la piattaforma «Spiegel

Moure County», specializzate nelle operazioni di sbarco dei carri armati e la «Guadalca nal», che ha a bordo 1800

Il pretesto per scatenare l'attacco contro l Iran può ve-nire da qualsiasi parte e in qualsiasi momento Da un nuovo incidente ai convogli, o da un naccendersi delle ostili ta tra Iran e Irak che estendano il conflitto ad altri paesi nel Golfo, o da un attacco terroristico contro un obiettivo ame ricano in qualsiasi parte del mondo qualora venisse attri-buito all Iran Insistenti si so-no fatte ad esempio negli ulti-mi giorni le «indiscrezioni» dal Pentagono secondo cui anzi che attaccare direttamente che attaccare direttamente i convogli scortati dall'a flotta Usa nel Golfo, si potrebbero avere attacchi contro obiettivi americani altrove o contro il Kuwait E una nuova dichiara zione da Teheran ieri secondo un l'Itan attacchera ri hillanti. cui l'Iran attacchera gli alleati dell'Irak getta olio sui fuoco



La portaerei francese Clemenceau

Per prendere tempo sulla mina contro cui e andata a sbattere la Bridgeton, Weinberger è giunto a ricorrere ad una curiosa argomentazione «Non abbiamo al momento nemmeno stabilito che si sia trattato di una mina - ha detto - potrebbe essersi trattato di un esplosione accidentale lo ntengo che si trattasse di una mina Ma non è sicuro» Ma non ha lasciato dubbi su quel che potrebbe succedere se a

do in una guerra possiamo farlo Dobbiamo ovviamente essere preparati al peggio In dubbio è anche se la Bri-

dgeton potra nprender ca di greggio il viaggio di ritor-no Sono allagati 4 comparti-menti stagni sui 31 della su-perpetroliera, anziche uno come si era ritenuto in un primo momento Tecnicamen petroliera carica in queste condizioni potrebbe anche spaccarsi in due Ma c'è una pressione anche da parte del di Teheran «Pen

Ingravidata da un prete chiederà i danni al Papa

Ha avuto una bimba da un sacerdote cattolico che ora non vuole né lasciare gli ordini e sposaria né corrisponderle gli alimenti nella misura da lei chiesta Così Paggy Cameron, 31 anni, americana, citerà in giudizio niente meno che il Papa Lo farà a settembre propno durante la visita di Woityla negli Usa La donna sostiene che il pontefice e la Chiesa devono assumersi la responsabilità in quanto «da-

Poliziotto ucciso dall'Ira in Ulster

mini mascherati che avevano suonato alla porta il appare «incomprensibile» agli inquirenti poiché i apparteneva alla «stradale», e non ai corpi speciali

Neofascisti italiani usati in operazioni anti-Eta

li quotidiano madrileno «El Pais» pubblica straici di un ratis publica straici di un memoriale del neofascista italiano Eliodoro Pomar, ri-cercato per l'omicidio del giudice Occorsio, latitante in Spagna Secondo Pomar i servizi segreti franchisti lestra tabada svaganal fran-

misero insieme estremisti di destra italiani, argentini, fran-cesi e portoghesi affidando loro operazioni terroristiche contro elementi dell'Eta o loro familiari

Il presidente del Costarica a Managua

Il presidente del Costarica Oscar Anas è giunto ien a Managua per incontrare i

dingenti inicaraguensi.
Arias sta complendo una
sene di visite lampo nelle capitali centroame
rafforzare le basi del vertice del paesi di quo programma ai primi d'agosto in Guatemala II s go nicaraguense Daniel Ortega ha dichiarato ci di Arias è essenziale per raggiungere la pace

Inventato a Londra profilattico per donne

glesi ha inventato un profi-lattico per donne e ha già depositato il progetto pres-so i ufficio brevetti i dettagli tecnici non sono noti, ma «non c'è nulla di complicato» hanno detto gli in-e punto di partenza il profi-er così dire i principi»

Una coppia di coniugi in-

Mosca

quintuplicherà gli impianti nucleari

re entro il 2000 i propri im-pianti nucleari Mentre è imminente il verdetto nel processo per la sciagura di Cernobyl, il viceministro per l'energia nucleare La-pscin ha assicurato che non reattori del upo di quello ove ttori del tipo di quello ove e del 26 aprile 1986

L'Urss intende quintuplica

Fermate a Pechino 300 persone sospette

La polizia cinese ha arresta to 307 persone in una retata effettuata a Pechino in un quartiere periferico Lo scrive il «Quotidiano di Pechino» Quattordici dei fermati sono stati poi tratti in arresto Per lo più si trattava

Ucciso a Santiago autista di Pinochet



GABRIEL BERTINETTO

Paura e polemiche, salpa la Clemenceau

Mentre si accumulano le prove contro Wahid Gordji - sempre chiuso nella propria ambasciata cir-condata dalla polizia - come «cervello» del terrorismo iraniano in Francia, la Francia è pronta a mandare nel Golfo una squadra navale composta da 8 navi da guerra, 40 aerei e più di 4000 uomini. Intanto la Farnesina annuncia che Teheran accetta che l'Italia tuteli gli interessi di Parigi in Iran.

AUGUSTO PANCALDI

Core e per fare rotta verso «il cardi missili "Suffren» e «Duquesne» e la nave cisterna «Meuse» (per i riformimenti in avigazione) potrebbero salpare da Tolone con aerei mistioni, viveri e equipaggi al gran completo domani mattina per raggiungere tra una quindicina di giorni, nel mare d'Oman, ia flottiglia de guerra francese composta dalle naviscorta «Victor Schoelker», «Protet» e «Commandant Boya e rafforzata nel trattempo dalla corvetta «Georges Leyeus» che ha varcato ieri lo Stretto di Suez In totale sarebbero dunque otto navi da guerra, quaranta aerei da combattimento e di accognizione e olire quattro mila uomini che la Francia di socherebbe «a litolo cautelativo», cioè per difendere i propri interessi minacciati da una siluazione sempre più instabile nel Medio Oriente in generale, nel Libano e nel Golfo in particolare e a Tolone, dove da sabato notte l'Ammiraglia to ha ordinato il rirono a borde di tutti i marinai in licenza e il rapido completamento dei riformimenti bellici e alimentari, si aspetta sollanto l'ordine del governo per levare le anche del governo per levare la necessi dei ripoto completamento dei riformimenti bellici e alimentari, si aspetta sollanto l'ordine del governo per levare le anche del governo per levare la necessi dei ripoto completamento dei riformimenti bellici e alimentari, si aspetta sollanto l'ordine del governo per levare le anche del giorni per l'acco della celementari, si aspetta sollanto l'ordine del governo per levare le anche del giorni per l'acco della celementari dei governo per levare le anche del giorni per l'acco della celementari dei governo per levare le anche del giorni per l'acco della celementari dei governo per levare la necessi del considera de distinui del giorni per l'acco della celementari del governo per levare le anche del giorni per l'acco della celementari del giorni per l'acco della celementari



Una donna con in braccio il figlio di un diplomatico esce dall'ambasciata francese a Teheran presidiata

te e così via
Quel che è peggio, si osserva d'altra parie, è che mentre
si stringe attorno a Wahid
Gordji il laccio delle prove sulla sua responsabilità d'iertta
negli attentati di settembre a
Parigi, si dalatano i confini della crisi franco-iraniana che ha la crisi franco-traniana che ha alla sua origine Gordij stesso Tra sabato e domenica, infatti, il giudice istruttore Boulouque ha trasformato in arresto il ler-mo contro i due libanesi scuti in carcere per accertamento da alcuni giorni. Uno di que-sti, Mohamed Massaoui - che aveva lavorato all'ambasciata

mese prima di diventare mec-canico nel garage dell'altro arrestato, Mohamed Mouha-jer - avrebbe ammesso di ave re ridipinto la Brim trovata nel garage di Gordij Ed era una Brim nera (diventata grigia?) l'auto dalla quale era stata l'an-ciata, in settembre, la bomba contro il supprimerzato della

ciata, in settembre, la bomba contro il supermercato della nue de Rennes Insomma, come scrive un quotidiano, stutte le strade portano a Gordijis Ma e qui che il problema, da insolubile, rischia – anche tramite la «Clemenceau» – di diventare casus bellis Intanto è impensabile che l'Iran sia disposto a

cedere Gordii alla giustizia francese E non soltanto perche ciò sarebbe la prova che nelle sue ambasciate si fa del terrorismo e non della diplo mazia ma anche perché Tehe-ran perderebbe la faccia daran perderebbe la faccia da-vanti a migliaia di «fedeli» per i quali Cordii, è gia un eroe D'altro canto, al punto in cui sono arrivate le indagini della magistratura francese, e diffi-cile pensare che la Francia a lasci sfuggire Gordii dopo ave-re minacciato di spedire la «Clemenceau» nel Golfo Forse la «Clemenceau» sol-leva troppe onde e comunque

non serve certamente a cal-mare le acque per il negozia-to Quanto a calmare gli she-zbollah», ci vuole altro e la cannomera (pardon, la por-taere) diventerebbe anzi la prova che il santone di Tehe-ran ha ragione quando dice che la Francia e un «piccolo Satana»

non serve certamente a cal

Satana»

Non c'è dubbio che la Francia abbia il diritto e il dovere
di difendersi e anche di reagire alle minacce e alle violenze
del fanatsmo alimentato da
Teheran Il problema e di sapere se ha scelto a questo sco-po gli «argomenti» più adatti

Il capo dello Stato, attorniato da mezzo gruppo dirigente del Pcus, ha ricevuto ieri una folta delegazione di manifestanti

Gromyko ai tartari: troveremo una soluzione

È una novità di enorme importanza, un evento che forse diverrà storico nell'Urss: il capo dello Stato, Andrel Gromyko, ha ricevuto ieri pomenggio una delegazione dei tartari di Crimea che da una settimana manifestano sulla piazza Rossa di Mosca. Il recento dell'urs, nacional una questione delicatissima, che ha origini lontane in un periodo buio della storia sovietica

MOSCA Andrel Gromyko ha ricevuto ieri, alle 15, la delegazione dei tartari di Crimea che dell'urs, rischia di esportice della commissione speciale incani della Repubblica Uzbeka, dobi della storia sovietica

MOSCA Andrel Gromyko ha ricevuto ieri, alle 15, la delegazione dei tartari di Crimea on cai anno della storia sovietica

MOSCA Andrel Gromyko in capo dello Stato, Andrel Gromyko in capo dello Stato, Capital del Porte del Politiburo Gromyko - ridrica del Politiburo Gromyko - ridr

A PRINCIPALITA DE LA CONTRACTOR DE LA CONT

MOSCA Andrei Gromyko ha ricevuto ieri, alle 15, la delegazione del tartari di Crimea che manifostano da una settimana a Mosca Ventuno peraone dalla parte dei dimostranti, guidati da tre dei loro leader, Rishat Dzhemillov, Betir Umerov, Fuat Ablamiltov, due membri del Politburo dei funzionari e dirigenti dal l'atto alto dei tavolo in una l'atto lato dei tavolo in una successione del manifestanti e, per giunta, tratta su una dei describer pri delicate ed esplosive, ricoperta da dure l'attro lato dei tavolo in una

diverrà «torica» per la sua as-soluta, sbalordittva - inimma-ginabile anche solo un apno fa - novità di sostanza e di metodo il potere sovietto «tratta» con dei manifestanti e, per giunta, tratta su una delle questioni più delicate ed esplosive, ricoperta da dure sedimentazioni biologiche,

C e ietteramente mezzo given po dirigente del Pcus Oltre ai tre già nominati, Aleksandr Ja-kovlev, i uomo piu vicino a Gorbaciov, il presidente del Consiglio dei ministri della Repubblica federativa russa Vitalji Vorotnikov (la Crimea fereva parte della Repubblica faceva parte della Repubblica russa fino al 1954 prima di essere inclusa nella Repubbli-ca ucraina) Viadimir Scerbi-

Ci sono proprio tutti quelli che, per competenze istituzzonali, dovrebbero esserci Un segno che si vuole affrontare sul serio – e risolvere – la questione? Gromyko pare abbia detto propro questo «Ritar dare una soiuzione ai problemi che ponete sarebbe senza

legazione, ma che non se ne fece nulla «Ma adesso cè una commissione - nisponde Gromyko - e tutto il paese ne è informatos Quando ci sarà la decisione? Potranno tormare I tartan nella loro antica terra? In che forma? Quale status avra a muova sistemazione? La rispo sta non cè ancora Gromyko

Gromyko avrebbe risposto dicendo che una sala non era facile trovarla per questa in combenza suggerendo di te nere i assemblea in un parco pubblico. Cesi stamane i tarta in si radiuneranno a l'imailovo, in quello spiazzo poeticamen te chiamato scollina delle renne» e decideranno se ripren

esserci, un inasprimento di posizione Nessuna notizia precisa e giunta finora sull'estico e svolgimento delle mamilestazioni in altre città dell'Asia centrale e nella regione di Krasinodar anche se valutazioni attendibili ritengono che in molti luoghi l'azione dei pubblici poteri sia muscita a scongiurarle

Incursione israeliana in Libano

Sei morti

di mezzanotte su una a sud di Sidone, nel sud del Libano, hanno teso un'imboscata ad una piccolo convo-glio dell'«Esercito popolare di liberazione» filo-siriano Nello scontro sei miliziani sono riscontro sei miliziani sono rimasti uccisi ed altri quattro feriti Mar i militari israeliani si erano spinti così in profondità mi Libano dopo l'invasione del paese ed il successivo ntro avvenuto nel giugno del 1985 Soldati di Tel Aviv, provenienti dal Mediterraneo, si sono mandi dell'approggio ad

no avvalsi dell'appoggio ad essi fornito dagli elicotteri da combattimento Scesi dai loro gommoni hanno atteso il pasgommoni nanno atteso il pas-saggio delle due jeep con a bordo i combattenti dell'issercito di liberazione popolare» ed hanno aperto il fuoco con i bazooka ed i mi-tra Compiuto l'attacco sono nsaliti su battelli

a Vienna israeliani, sbarcati poco prima o della trattativa lo della trattativa di Vienna sulle armi convenzionali, una proposta di mandato elabora-ta dai sedici paesi della Nato, per dare il via ad un nuovo negoziato sulla estabilità con-venzionale: in Europa

Armamenti

Proposta

della Nato

onale» in Europa. La proposta è particolar-mente articolata e dettagliata, e fa nferimento agli obiettivi dei futuro negoziato. Si tratta innanzitutto

innanzitutto di raggiungere uno stabile e sicuro equilibrio di forze convenzionali ai più bassi livelli, rimuovere succes bassi livelli, rimuovere successivamente gli squilibro che pregiudicano le condizion di stabilità e sucurezza, e infine eliminare il pericolo di attacchi a
sorpresa e di azioni offensive
di massa il negoziato fra i 23
membri dell'Alleanza atlantica e del Patto di Varsavia dorebbe avera luoro nei quartee aver luogo nel quadro della Csce.

l'Unità

Martedì 28 luglio 1987

TENERAL MENERAL MENERA

«Staller, giusta candidatura: sono uno fra gli italiani peggiori»

Spett. Unità, io sono, se-condo la lettrice Dianella Me-iani di Firenze, uno fra gli italiani peggiori: ho votato Parti-to Radicale (fin dal 1979) e se to Radicale (fin dal 1979) e se non ho dalo la preferenza an-che a llona Staller è solo per-ché risiedo in un'altra circo-scrizione elettorale. A diffe-renza di molti fra gli stessi diri-genti radicali, ritengo giusta e azzeccata la candidatura della Staller, come rappresentante di un certo mondo che non deve più esere criminalizzato ne ghettizzato. Si obietterà che una semplice prostituta una piccola spogliarellista di un locale notturno di provin-cia non sarebbero mai state un locale notiurno di provin-cia non sarebbero mai state elette. È vero: ma questo la parte del gloco della politica, dove una certa notorietà è in-dispensabile per ottenere voti. Piutiosto, c'è da sperare che ilona Staller si occupi dei pro-biemi di chi, svolgendo attivi-tà analoghe o collegate alla sua, non è altrettanto famoso mè ricco. Quanto a me, contine ricco. Quanto a me, conti nuero ad ennoverarmi fra gi ataliani peggioris, votando per il Partito Radicale, almeno linché la sua linea politica mi parà positiva; poi eventual-mente cambierò. E continue-rò anche a leggere spesso l'U-nità, per avere un'informazio-ne più completa.

Carlo Molinaro, Torino

E allora legittimiamo le «mazzette» della camorra

Care Unità, e così c'è ch awa Cara Unità, e così c'è chi avansa la francascana proposia di legalizzare le tangenti che politicani e politici si compiacciono di imporre agli imprenditori. Non sarò modernista, ma a questo punto mi sembrerabbe del tutto nor mambrerabbe del tutto nor camorra chiedessero la legittimazione delle loro «mazzette», con relativa esenzione fiscale,

Emilie Pedace. Papanice di Crotone

Chi vigila sugli istituti di vigilanza privata?

Caro direttore, credo che

Caro direttore, credo che si parli molto poco del mariontento e delle gravissime condizioni di vita esistenti nei terziario e nei servizi.

Per quanto concerne in paricolare gli istituti di viginanza privata, constatiamo che si parla prevalentemente di questi lavoratori soto quando vengono ammazzati. Lo sirutiamento, la mancanza di lavore e la violazione dei contratti, ormai in questa categoria sono un fatto consolidato (il problema del sottosaliario si presente prevalentemente nei piccoli istituti, che peraltro sono la maggioranza). Molto spesso vengono ri-

Dopo le elezioni del 14 giugno molti giornali e molti commentatori hanno pariato di una «questione generazio-nale» per il Pci, spesso incentrando l'attenzione sulla fa-scia anagrafica dei «trenten-ni». È un profondo rinnova-mento generazionale e politi-co nel Pci è stato chiesto, re-centemente, da quella che è centemente, da quella cine e atata definita la «lettera dei trentenni al Pci» (il cui testo è stato pubblicato integralmente da «Paese sera» e dal «Manifesto» il 25 e 26 giugno), firmata da un fotto numero di estato di prostizzanti es citi i dello di simpatizzanti es citi i elettori, simpatizzanti e iscritti avvicinatisi alla politica e al partito comunista negli anni

Settanta.
Esiste un problema generazionale nel Pci, e c'è una specificità della generazione degli anni Settanta? Ritengo che
la risposta debba essere positiva.

tiva.

La generazione avvicinatasi al Pci e alla sinistra negli anni Settanta, inizialmente ha visatto l'onda del '88, senza però aver diretto quella fase quel movimento. Unagenerazione che è invece cresciuta quando il Pci raggiungeva il massimo di dinamismo e di cassocità appliciativa politica. capacità nell'iniziativa politi-

Insegnante con laurea e 28 anni di lavoro, prende 1.400.000 lire al mese. Una dura critica al sindacato e una al governo (ma perché non gli ha votato contro?)

La frustrazione del professore

Gentilissimo direttore, sono un professore di liceo: laurea, quattro abilitazioni, tre concorsi vinti dall'ormai lontano '59 e ben 28 anni di insegnamento. Codo (si fa per dire) di un salario di 1.400.000 mensili e ho tre persone a carico tra cui due figli, studenti, che non mi perdonano gli angusti limiti imposti dai mio reddito.

In questa Italia che «cresce» e che diventa sempre più socialista (cosa

In questa Italia che «cresce» e che diventa sempre più socialista (cosa avrà mal di socialista non l'ho ancora capito), sono stato privato, tra l'attro, degli assegni familiari, assegni che, ad un lavoratore francese par mio, permettono di raddoppiare il reddito. Dopo le elezioni ho visto in Tv la faccia soddisfatta di Agnelli, quella raggiante di De Benedetti e quelle visibilmente soddisfatte e gongolanti degli altri dell'alta finanza e m'è venuto di pensare che se vi fosse apparsa anche la mia, il contrasto sarebbe stato stridente.

Il senso di frustrazione derivante dal valore che questa società, con il pote-re politico che la esprime, riconosce alla mia funzione, è tale che spesso ho

CEMAK

lasciate licenze dalle prefettu-

re a personaggi che hanno co-me obiettivo solo un facile ar-

ricchimento, e che per rag giungere tali fini usano qua siasi mezzo per non fare er

giungere tali fini usano qual-siasi mezzo per non fare en-trare il sindacato nei propri latituti. È dove i lavoratori so-no organizzati, questi padroni usano qualsiasi mezzo, dalle minacce alle repressioni più bestiali, per far dimettere le guardie giurate dal loro sinda-cato.

Peppino Scognamigilo. Andria (Barl)

Un lungo

intervento

a riunione conclusa

la sensazione di svolgere un lavoro so-cialmente «inutile» anche se compiuto con rigoroso senso del dovere (perdo-ni il termine desueto); e, così, in que ste elezioni non ho votato, deliberata-mente. Ma lo scopo di questa mia non è quello di manifestarle un personale e sterile rincrescimento. Le chiedo, in-pere visito che viane riconosciuto più vece: visto che viene riconosciuto più valore alle prestazioni di un portabor se (2 milioni mensili) anziche alla fun-zione docente, quale prassi o concor-so potrei tentare per diventare il portaborse di qualche neodeputato, anche semianalfabeta come Cicciolina?

Spiridione Musti. Bagheria (Palermo)

Cara Unità, sono un insegnante, Iscritto al sindacato Scuola-Cgil, già dirigente dello stesso a livello provincia-le e nazionale, ed esprimo il mio dissenso nei riguardi di un'alfermazione fatta dal compagno Antonio Pizzinato, alla lesta dell'Unità a Pistoia, in merito ai problemi della scuola. Nei contesto di una critica – che anch'io condivido

- all'azione dei Cobas, egli afferma: «Alla scuola abbiamo dato molto, più che agli operai». (l'Unità 3/7/1987, pag. 2). Premetto che l'espressione «Abbiamo dato molto...» è infelice: giuscarsi aumenti retributivi finora ricceviti non sono stati dati da Pizzinato, ma none sali obtanui descena. sono stati ottenuti dopo una lotta con-dotta unitariamente da Cgil, Cisl, Uil e Snals, col quale i sindacati confederali hanno ritrovato un'unità di azione do-po tanti anni di divisioni e contrappo-

po tani anni di divisioni e contrappo-sizioni.

Faccio presente che l'affermazione di Pizzinato contrasta nettamente con i dati reali degli incrementi retributivi delle varie categorie di lavoratori rati dicembre 1985 e il dicembre 1986: i salari nel settore scuola hanno avuto un incremento del 2,2% – quindi sono in perdita –; nell'industria dell'acqua l'incremento è stato del 13,6%; in quella elettrica dell'11%; in quella del gas dell'3,1%; in quella grafica del 6,6%; senza contare l'università con un incremento del 13,9% (vedi: «I fat-ti. Immagini dei nostri giorni», sup-plemento al n. 122 dell'Unità del 24

maggio 1987, pag. 2).
Faccio anche rilevare che il nostre Paritto, nell'ambito degli impegni pro grammatrici per la decima legislatura alla voce «Scuola, cultura, ricerca», ha così alfermato: «Il mancato varo delic così aflermato: «Il mancato varo delle riforme, promesse e attese da anni, è motivo di frustrazione per allievi e insegnanti. Ma pesa anche sui docenti un trattamento retributivo mortificante». È chiaro che occorre una maggior coerenza fra ciò che si scrive nei programmi e le affermazioni dei nostri dirigenti. Non si può non rilevare, ad esemplo, il diverso e positivo approccio al problema scuola da parte del compagno Antonio Bassolino (l'Unità 4/5/1987, pag. 2, articolo «Il caso insegnanti»).

gnanti»). È bene quindi che i dirigenti sindacali osservino meglio ciò che accade nel mondo della scuola, dove un mi-lione di lavoratori sono stanchi di do-ver vivere in una situazione di disagio e di precarietà, a causa della carenza di volontà riformatrice, che avvilisce e mortifica la loro professione.

Nicolò Bonacasa, Genova

stro Partito non significa ab-bandonarsi ad esercizi di pura bandonarsi ad esercizi di pura astrazione, ma sottolineare orientamenti per le scelte concrete della battaglia politi-ca di oggi. Mi limito a richia-mare due grandi obiettivi: 1) la definizione di una piat-taforma di politica economica e l'attivazione delle conse-quenti lotte sociali contro le supri lotte sociali contro le

guenti lotte sociali contro le concentrazioni monopolisti-che e multinazionali che controllano i centri vitali dell'in-dustria, della finanza, delle banche, delle assicurazioni e dell'informazione nel nostro Paese e riducono gli spazi economici e di libertà sostaneconomici e di libertà sostan-ziale di tutti i lavoratori dipen-denti e dei ceti intermedi an-

denti e dei ceti intermedi anche di recente (ormazione;
2) un coerente impegno
e l'autodeterminazione
del nostro Paese ad un concorso attivo alla lotta per la
pace ed il disarmo. Per esempilficare richiamo l'urgenza di
esprimere un'inilativa di massa per verificare lo status delle
essi militari Nato e degli Stati basi militari Nato e degli Stati Uniti sul nostro territorio, per garantire il diritto del Pariamento a conoscere gli accor-di e gli obblighi che derivano dalla presenza di tali basi, per rivendicare la modifica del-l'art. 80 della Costituzione nel senso di consentire la pronun-cia popolare sulle scelte di po-litica internazionale. Sino ad oggi, nemmeno su questi obiettivi (invero limitati), ap-provati dal Congresso di Fi-renze, si è sviluppata una ben-ché minima iniziativa del Par-

Il nostro redattore ha, co-m'è ovvio, scritto ciò che ha ascoltato, del tutto corretta-mente. E la riunione di un or-ganismo consiste in ciò che in esso avviene effettivamen-te. Su quella base si conclu-de, si delibera, si decide. Non ci nsulta che nella riunione del Comitato regionale del Pci emiliano si stata delibe-ratamente negata la parola a ratamente negata la parola a chicchessia. È sarebbe davvero singolare il metodo se-condo il quale, terminata una riunione, fosse nel diritto di

ognuno dei partecipanti ria prirla, e dare al proprio inter vento, pubblicato interamen-te scritto posteriormente, par-ticolare sottolineatura e rilievo. Detto auesto, i nostri lettori CHE TEMPO FA

IL TEMPO IN ITALIA: il caldo torrido è finalmente sconfitto su tutte le regioni italiane e su quelle meridionali anche prima del previsto. Ciò si deve ad un provvidenziale convogliamento di aria continentale fresce ed instabile che, se de una parte ha portato nuovi fenomeni temporaleschi al nord ed si centro, dall'altra ha fatto abbassare le temperature, al centro e al sud, di 10-16 gradi. Ora l'anticiclone atlantico continua nella sua lenta espansione verso la nostra penisola e verso l'area mediterranea mentre alle quote superiori la presenza di una depressione localizzata fra l'Europa centro ornettale e la regione balcanica interessa marginalmente il nostro estore nord-orientale e quello dell'alto e medio adriatico.

TEMPO PREVISTO: fatta eccezione per le Alpi centro crientali le Tre Verezio e le regioni dell'alto e medio adriatico dove encora al potranno avera addensamenti nuvolosi e la possibilità di qualche episodio temporalesco, il tempo si mantisna buono su tutte le attre regioni taliane con prevalenza di cialo sereno. Le temperature minime potranno ulteriormente diminuire mentre le massime riprenderanno ad aumentare.

VENTI: su tutte le regioni provenienti dal quadranti settentronali con intensità debole omoderata.

MARI: mossi i bacini settentronali; leggermente mossi gli attri mari.

DOMANI: condizioni prevalenti di tempo buono su tutte le

MARI: mossi i bacini settentronali, leggermente mossi gli altri mari.

DOMANI: condizioni prevelenti di tempo buono su tutte le regioni con cielo sereno o poco nuvoloso. Addenasmenti di nubi lin prossimità dei rillavi alpini e appenninici.

GIOVEDI E VENERDI encora condizioni prevelenti di tempo buono su tutte le regioni italiane caratterizzate de acarsi ennuvolamenti e ampie zone di sereno. In ulteriore aumento la temperatura: si ritornerà verso il caldo estivo ma più accettabile in quanto il gradusia rialza della temperatura sarà contenuto dal convogliamento di correnti

Roma Urbe Roma Fiumici

Campobasso

Napoli Potenza S. Maria Leuca Reggio Calabria Messina

33 25

TEMPERATURE IN ITALIA:

TEMPERATURE ALL'ESTERO

l'effettiva riabilitazione ed il

reinserimento sociale dei pazienti. Non sono mancate, nella difficile storia del supe-

Torino

Ancona

Amsterdar

18 26

peno questo, i nostri lettori hanno potuto qui leggere il discorso che il compagno Al-bertini, se gli fosse capitato di parlare, avrebbe con tutta probabilità pronunciato.

Le forze sane che rispettano la Costituzione e il 7° comandamento

Cara Unità, ho letto con grande piacere l'articolo di fondo del 12 luglio del com-pagno violante. Finalmente una posizione chiara su una questione di vitale importan-

Tempo fa in un Comitato federale ebbi occasione di contestare l'affermazione di un compagno (anche autorevole) il quale sosteneva che i socialisti devono sapere che con noi possono rubare, ma meno che con i democristiani (sict). Dove si dimostra che anche molti compagni, per un malinteso spirito di unità, possono entrare in rotta di colisione con ... il codice penale.

sione con ... il codice penale. lo tuttora sostengo che è maggioranza fra tutte le forze sane (a qualsiasi partito ap-partengano) che vogliono davvero attuare sino in fondo la Costituzione repubblicana e rispettare appieno il 7° co-mandamento: non rubare!

Giuseppe Noberasco. Albisola (Savona)

Mettere la livrea agli operai di Bagnoli? No, grazie!

Caro direttore, le scrivo per segnalare alla sua attenzione, e spero a tutti coloro che fanno un giornale come l'Unità, il resoconto dell'assemblea dei Verdi apparso sul giornale il 6 luglio. Vi si riteriore tra l'altro dell'interacto. semblea dei Verdi apparso sul giornale il 6 luglio. Vi si riteri-sce tra l'altro dell'intervento di un giovane architetto napo-letano molto applaudito, il quale afferma: «Potremo assi-stera a piana: «Potremo assi-

quale afferma: «Potremo assistere a piacevolissime sorprese da un incontro tra razionalismo nordico e cultura napoletana».

A parte il fatto che non si capisce bene su cosa gli ambientalisti napoletanal siano d'accordo, voglio precisare che sul litorale flegreo c'è l'Italsider di Bagnoli e non l'Alfa di Pomigliano. Che un problema così grande, cioè la vasta area industriale di Campi Flegrei e la trasformazione del area industriale di Campi Fie-grei e la trasformazione del modo di vita di migliaia di per-sone, venga affrontato in mo-do così superficiale in un pez-zo del giornale (la posizione dei Verdi stortunatamente non l'ho capita e non posso perciò esprimere un parere, perciò esprimere un parere, anche se sarebbe interessante sapere cosa ne pensano) è una di quelle cose che lasciano l'amaro in bocca. Forse l'Unità non sa che i lavoratori l'Unida non sa che i lavoratori di Bagnoli vogliono restare la-voratori e non fare i portieri d'albergo? Che il progetto tu-ristico è sponsorizzato da Fiat, De e speculatori con il fine di-chiarato di annullare un'anti-

ca realtà industriale?



Caro direttore, ho letto il resoconto dell'Unità sulla riunione del Comitato regionale emiliano-romagnoto del nostro partio. Ad un certo punto il corrispondente afferma che dil lungo confronto ha registrato una sostanziale unità. Al di là della valutazione troppo riduttiva e sempilificata di Ciovanni Rossi sul dibattito, sento il dovere di precisare sento il dovere di precisare che se fossi potuto intervenire (non mi è stato concesso di (non mi è stato concesso di iario, assieme ad altri otto, per carenza di tempi) avrei espresso posizioni sostanzial-mente divergenti sia rispetto alla relazione del segretario regionale Visani, sia rispetto alle conclusioni di Occhetto (non senza, per questo, aver CEMAK (non senza, per questo, aver colto le relative differenze fra i

colto le relative differenze fra i due).

Per venire al merito (e per richiamare solo le questioni che mi palono preminenti) non ho condiviso ne l'analisi delle cause della nostra acon-flita (che è per altro di lungo periodo: dal 1977 ad oggi) ne l'ipotesi della dislocazione strategica dei nostro Partito. Sulle cause della nostra scon-flitta non è certamente preva-lente a mio parere il dato «che il nuovo è entrato nella nostra

nostre file», che «la realtà ci ha sopravanzato», che «fra la gente è cambiato il senso delsopravanzato», che «fra la gente è cambiato il senso della pollitica», ma soprattutto il fatto che è andata via annebbiandosi la nostra immagine di partito del cambiamento, della giustizia sociale, della solidarietà internazionalista, suscitando fra il nostroelettorato zone di distacco, di
malessere ed anche di sfiducia sempre più ample.

Ad esempio, sul piano economico è mancata, dopo il
1976, la capacità e la volontà
del nostro Partito di contrastare, in via alternativa, la controffensiva conservatrice.

Siamo andati convergendo sulle cosiddette compatibilità economiche del sistema entro economiche del sistema entro le quall è passata la compres-sione di salari e stipendi, il di-latarsi della disoccupazione, l'erosione crescente dello sta-to sociale e di converso l'e-spansione perversa dei profit-ti.

ti.

Non entro nel merito specifico di altri versanti della nostra politica: richiamo soltanio la sostanziale assenza di una battaglia culturale nostra contro i cosiddetti walori di oggi: individualismo esasperato, arricchimento ad ogni costo, carrierismo.

tivamente il Pci come parte in-tegrante della sinistra e urropea «occidentale», ritengo che non dobbiamo operare nessu-na rincorsa verso approdi di altri. Deve essere salvaguarda-ta la nostra identità di grande forza per il cambiamento radi-cale della società. L'opzione socialdemocratica, nella sua storia ornai secolare, non è mai stata capace di sconfigge-re lo struttamento e l'emargi-nazione. nazione.
Porsi il problema della di-slocazione strategica del nosto, carrierismo. Per quanto attiene poi alla

ste). Si tratta di riattivare e valo-rizzare la vitalità politica diffu-sa e frammentata di questa ge-nerazione. Occorre allora uno sforzo per individuare nuovi

Al Pci, credo, è giusto chie

il lavoro degli internati negli ospedali psichiatrici co-minciò a rappresentare una bruciante contraddizione a partire dagli anni 60, all'interno dell'esperienza «storica» di Gorizia. Nei due volumi «Che cos'è la psichiatria?» 1967 e «L'istituzione negata» (1968), a cura di Franco Basaglia, viene rappresentata con chiarezza la condizione di chi lavora sotto un'etichetta terapeutica mistificante (l'*ergoterapia*), secondo modalità del tutto analoghe a quelle descritte da analogne a quelle descritte da Primo Levi a proposito del la-voro degli internati nei lager nazisti. Il lavoro come privile-gio, come minima possibilità di comunicazione e di scambio, come vita o meglio come soprawivenza. Il lavoro come duro sfrutamento, come schiavitù. La denuncia in que-

che non dovrebbe più propor-si la fuoruscita dal sistema ca-pitalistico ed acquisire defini-tivamente il Pci come parte in

documentata, ma sostanzialmente poco o nulla raccolta da quella che impropriamente si è soliti chiamare «classe posie som chiamate classe politicas.
Franco Basaglia organizzò
a Trieste, nei primi anni 70, la
prima cooperativa di ex degenti psichiatrici, superando
difficolià di ogni genere. Non
si voleva ammettere (ad

Una cooperativa di ex degenti psichiatrici

gli anni fu abbastanza forte e

den area sociosalitaria che si è organizzata nell'ex ospedale psichiatrico. Proprio perció si può dire che la cooperativa è l'unico strumento valido per

nella difficile storia del superamento della logica manico-miale, occasioni per altri tipi di reinserimento, ma esse si sono dimostrate poco solide e del tutto sporadiche. La «Nuo-va cooperativa» di Torino, associata alla Lega delle cooperative, è un'azienda che produce, oltre al prodotto del proprio lavoro, una nuova cul-tura della socialità, accompa-gnando gli ex internati nell'uscir fuori dalla sofferenza e dalla ghettizzazione. Nel consiglio d'amministrazione sie-dono ex degenti con lunghi anni di internamento. Il lavoro, qui, non è una terapia ma -come ha dimostrato anche la vicenda complessa della cas-

vi inadempienze governative sul progetto salute mentale (fermo al palo di partenza da annì e scandalosamente iner-

in Parlamento della legge 595 del 1985 sul piano socio-sanitario nazionale) e per le valutazioni mojo del Comitato regionale di controllo di Torino, è stato bocciato come estraneo alle ferree logiche del mercato. In un contesto torinese in cui gli appaliti sembranese in cui gli appalti sembrano, a giudicare dalle crona-che, veramente limpidi e ras-Mi auguro che si possa tro-

vare rapidamente una via d'uscita non fragile e non provvi-soria. L'assessorato Sanità della Regione Piemonte aveva inre dal manicomio la coopera tiva di lavoro tra ex degenti, cui le Usi avrebbero dovuto gionale una legge sulle cooperative integrate contro l'emarginazione. Mi nfiuto di credere, nonostante talunt segnali contrari, che vi sia chi pensa al ritorno ad un passato di on

mentale della Regione Pie-

Noi trentenni chiediamo ai comunisti

FABIO GIOVANNINI

partito all'area di governo e lo scontro doloroso con il movi-mento del '77 e i suoi esiti; infine, il periodo di ricerca culturale che ha caratterizzato

la line dei decennio.
Nel corso di questa periodizzazione il consenso di massa che quella generazione
espresse al Pci ha subito oscillazioni, fratture, disintegrazioni. È una generazione restata
in bilicox, che cammina sulla «In bilico», che cammina sulla sottile linea di contine che separa l'impegno politico e l'a-zione sociale dalla scelta di esprimere la propria soggetti-vità in altre sedi culturali o

ca, tra il 1974 e il 1976; poi, l'inquietudine per le caratteri-stiche dell'avvicinamento dei Sessanta e dal '68, il confine è stato esplicitamente varcato nella direzione della militanza politica, e se al contrario i gio-vani degli anni Ottanta si collocano dichiaratamente lontani dalla politica e soprattutto dalle forme organizzate della sinistra, i «trentenni» invece continuano a restare in equili-

continuano a restare in equili-brio sulla linea di confine. Le energie e le potenzialità di questa generazione sono interesse della sinistra. Non si tratta tanto, o soltanto, di rin-novare generazionalmente gli apparati e i gruppi dingenti del partito (anche se in qual-che misura il problema esi-

strumenti e nuove sedi, al di la della presenza organica negli apparati, sperimentando an-che sedi intermedie tra partito e movimento dove possa essere possibile comunicare (e ricevere indicazioni e segnali con questi complessi modi di espressione e di sensibilità po-

Al Pci, credo, è giusto chie-dere di impegnarsi per favori-re in questa direzione una fase di metamorfosi e moltiplica-zione delle forme politiche, inventando spazi e sedi ade-guate e liberando politica-mente le energie delle varie successioni generazionali successioni generazionali. Dalla generazione degli anni Settanta mi pare che giungano segnali di disponibilità. Se questi segnali dovessero ca-dere nei vuoto, le ipotesi di declino per parti importanti destacco da esse di intere ge-nerazioni otterrebbero una ul-teriore e preoccupante con-ferma.

esempio da parte di magistra-ti) che pazienti psichiatrici po-tessero essere soggetti civil-mente capaci di autoriganiz-zarsi, e dunque nemmeno di diventare soci di una coopera-tiva. Tuttavia, anche con mol-ta carta boliata, il progetto di-venne strumento di emancivenne strumento di emancipazione e di socialità ancora prima della riforma psichiatrica del 1978. L'esempio di Trieste fu seguito da altri ospedali psichiatrici in via di superamento, tra cui Torino. superamento, tra cui Torino. Da una recente ricerca (pub-blicata sul n. 1, 1986 di «Psi-chiatria/Informazione») si ri-cava che 18 cooperative che organizzano ex degenti psi-chiatrici sono distribuite in 7

regioni, con complessivi 779 lavoratori e un volume d'affari che supera i 7 miliardi. A Torino, per le dimensioni A Torino, per le dimensioni degli ospedali psichiatrici (cinque nel 1970 con 4.000 ricoverati, poi gradualmente ridotti al solo ospedale di Collegno con 330 ricoverati alla di collegno con 330 ricoverati alla di collegno con propertiva. data odierna) la cooperativa che si chiama «Nuova» a marcare la frattura con il passato manicomiale - ha potuto raccogliere attorno a sé quasi 200 soci, una parte dei quali è ancora ospite in comunità dell'area socio-sanitaria che si

Borsa +0,64Mib 945 dal 2-1-1987)



Lira Leggero rialzo su tutte le monete



Dollaro Lieve calo rispetto a venerdì (a Milano 1338 lire)



ECONOMIA & LAVORO

I «cobas» dei macchinisti hanno ottenuto adesioni tra il 70 e il 90%

Le Fs paralizzate dallo sciopero

Lo sciopero di 24 ore indetto dai comitati dei «macchinisti uniti» terminato ieri alle 16 ha praticamente paralizzato il traffico ferroviario sull'intero territorio nazionale. Hanno aderito alte percentuali di macchinisti, dal 70 al 90%. La rete di collegamenti automobilistici ha alleviato solo alcune si-tuazioni locali. Le conseguenze si sentiranno ancora nei prossimi giorni.

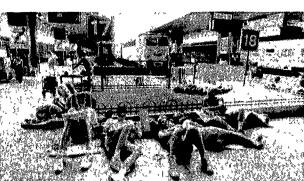
STEFANO RIGHI RIVA

MILANO. GIÀ duramente provato dall'ondata di caldo e dalla pressione dell'esodo il alatema ferroviario italiano è andato definitivamente in collasso tra ieri e domenica per lo sciopero di 24 ore procla-mato dai coordinamenti dei mato dal coordinamenti dei emacchinisti uniti», ma atiuato da una larga parte di aderenti al sindacati confederali e ai tradizionali sindacati autonomi. Infatti nonostante il no di Cgil Cisi e Uli, nonostante il riliro dell'azione di lotta da parte degli autonomi Fiasfs. parte degli autonomi Fisals, dalle 16 di domenica alle 16 di leri i treni si sono fermati, lasciando ad attenderii nelle stazioni folle interocite di cit-

stazioni folle interocite di cit-tadini appiedati.
Secondo la direzione delle Ferrovie ha viaggiato il 40% dei treni a lunga percorrenza, il 26% dei locali, il 7% dei mer-ci, con un'adesione dei 70% dei macchinisti. Percentuale che sale al 90% secondo i dati forniti dai «Coba» della ro-

taia. Ma sta di fatto che, come tutte le volte che sciopera una parte consistente dei macchinisti, la paralisi è divenuta pre sto quasi totale. In pratica so no partiti soprattutto i treni con alla guida i giovani di leva del Genio ferrovieri dell'eserdel Genio ferrovieri dell'esercito. Anche la rete di collegamenti sostitutivi a mezzo autobus si è rivelata nettamente insufficiente, ed è stata travolta
dalla pressione dei pendolari
e dei villeggianti
I dipartimenti più colpiti sono quelli di Roma, Napoli, Fienze. Ancona. Totino e Vero-

na, ma anche negli altri si so-no accumulati ritardi e ingorno accumulati ritardi e ingorghi tali per cui le conseguenze
dell'agitazione si stanno facendo sentire ben oltre la
conclusione dello sciopero.
Ma veniamo alla situazione
nei compartimenti principali.
A Roma era prevista la partenza solo per 18 treni, e oltre
alle cancellazioni hanno pesato gli spostamenti dei pochi



treni in transito alle stazioni di

treni in transito alle stazioni di Roma Tiburtina e Ostiense.

A Milano i comitati hanno raccolto una delle adesioni più basse, per la scarsa credibilità dei coordinatori, autori in passato di agritazioni per trasferimenti che non ebbero successo, ma è bastato il 50% di aderenti per paralizzara lo di aderenti per paralizzare lo

scalo milanese. Nel compartimento di Bo-Nei comparimento di Bo-logna hanno scioperato me-diamente il 60-65% dei mac-chinisti: 43% a Bologna Scan-trale, 98% a Parma, 90% a Ri-mini, 54% a Placenza. Si sono mossi meno dei 10% dei treni; solo il traffico locale è stato

sostituito da linee di pultman.
A Bolzano hanno viaggato regolarmente solo i treni internazionali. I convogli provenienti da Roma hanno avuto ritardi fino a due ore. In Veneto si è astenuto oltre 180% dei macchinisti. Sono paritti da Venezia 45 treni a lunga percorrenza su 67, 10 treni locali su 135 e due merci su 67. A Verona 29 su 65, 18 su 106 e uno su 104.

uno su 104. uno su 104. In Liguria, secondo i «Co-bas» hanno aderito al 98% i depositi di Brignole e Rivaro-io, al 93% Ventimiglia e al 90% Novi Ligure e Savona. In Abruzzo lo sciopero ha

bloccato oltre l'80% del movi mento in partenza e in transi-to, ma in alcuni scali, come Pescara e Sulmona, l'adesione nguarda il 90% degli addet-

In Puglia, Il compartimento di Ban, che comprende l'inte-ra regione, è stato quasi com-pletamente bloccato. I cinque pletamente bloccato. I cinque capoluoghi di provincia sono stati collegati da corse automobilistiche. A Lecce i treni partiti da Milano e Torino la sera precedente sono arrivati con ritardi intorno alle tre ore. Molo alte, anche se non vengono precisate, le adesioni nel compartimento di Reggio Calabria.

La Confindustria chiede più deregolamentazione per le assunzioni

Stile Fiat all'Alfa Lancia Denunciati e licenziati

nove esponenti di Democrazia proletaria

MILANO. La direzione Alfa Lancia ha deciso di adottae fino in fondo lo stile Fiat. puello degli anni duri, e ha de-nunciato alla magistratura e licenziato nove esponenti di Democrazia proletaria. Denuncia e licenziamento (quet'ultimo non ancora ufficiale na certo) sono la conseguen za di un episodio dei primi di luglio, quando i nove, secon do la Fiat, sono entrati illegittimamente nei locali dell'Ufficio rapporti con il personale del Personale interrompendo il lavoro e disturbando gli ad-detti. Questo ufficio ha il compito di chiamare i lavoratori per sollecitare le dimissioni ncentivate o comunicare di spostamenti all'interno dacato per i metodi «sbrigativi» con cui era condotto. Tanto che dopo una segnalazione del sindacato all'Assolombar-

da Torino per migliorarne l'immagine. Ai nove demoproletari, tra cui alcuni assai noti in fabbrica, come Corra-do delle Donne e Renzo Ca-navesi era già stato contestato il fatto, come prevede lo statu-to dei lavoratori. Ma pare che volgere il sindacato per un ri corso. Ora la mazzata della denuncia alla pretura di Rho e della lettera di licenziamento che segnala come l'azienda abbia deciso di utilizzare i fatti abbia deciso di utilizzare i fatti di luglio per inaugurare anche ad Arese un clima di ferra di-sciplina. Della notizia si sta di-scutendo anche in casa Fiom, con la preoccupazione che la «sanzione esemplare» per questo episodio preluda a una politica di rappresaglie più complessiva. Per questo nella nunione dell'esecutivo che si terrà oggi quasi certamente verrà proposta un'ora di scioo per tutto lo stabilimento

Usa-Europa Pare inevitabile la «guerra della pasta»

La «guerra della pasta» fra Usa e Cee sembra ormai inevita-bile, perché le posizioni dei due negoziatori, il commissa-rio della Comunità Willy De Clerc e l'americano Clayton Yeutter restano distanti. In assenza di un accordo, gli Stati Uniti imporranno, a partire da agosto, misure protezionisti-che contro l'import di pasta europea.

Sostegni pubblici Anche la Renault nel mirino della Cee

1987 dalla Renault

Nel settore auto partono i rinnovi contrattuali Usa

Si sono aperte leri negli Usa le trattative sindacali per il rinnovo contrattuale nei due colossi automobilistici Ford e General Motors. Questa volta il sindacato (Uaw) sembra intenzionato a ricordare al dirigenti delle società, in particolare alla l'anno.

Non è solo la Fiat ad essere nel mirino della Comunità europea per gli aiuti pubbli-ci, diretti e indiretti, ricevuti per comprare dallo Stato l'Alfa. La commissione eu-ropea infatti ha aperto un'inchiesta sui finanzia-menti ricevuti fra il 1985 e il

Opec: nel 1986 sono crollate le entrate

Il «controscock petrolifero-del 1986 è stato pagato dai paesi Opec con un dimez-zamento delle entrate: esse sono passate infatti dai 127,8 miliardi di dollari del 1985 ai circa 75,6 miliardi di dollari dell'anno passato. Il paese che ha subito più di olitica di difesa del prezzo è

E intanto le importazioni dall'Ocse dimezzeranno

La riduzione delle entrate petrolifere si è pesantemen te riflessa sulla bilancia cor rente dell'Opec che, a par-tire dal 1982, ha iniziato a tire dai 1904, un immune segnare valori negativi: me-no 22 miliardi di dollari nel 1982; meno 21 nel 1983; meno 7 nel 1984; meno 32 che le importazioni dell'area

meno 7 nel 1984; meno 32 nel 1986. Di conseguenza anche le importazioni dell'area si sono ridotte, nel 1986, di 12 miliardi di dollari, di cui circa 7 miliardi per minori importazioni dall'area Ocse.

MARCELLO VILLARI

E Cgil, Cisl, Uil criticano le Ferrovie interrogandosi sul malessere dei lavoratori

MILANO. I macchinisti dei «cobas» esultano per l'esi-to superiore a ogni aspettati-va. Si riuniranno nella prossi-ma settimana a Roma per de-cidere nuove iniziative. La pri-ma dovrebbe essere una ma-nifetazione nazionale sotto il ministero dei Trasporti agli ini-zi di settembre, cui seguireb-bero, in caso mancato acco-glimento delle richieste scio-peri più serrati. eri più serrati.

gamento delle richiese solo
generale delle
per più serrati.

Il segretario generale delle
Cisi trasposiri Gaetano Arconii
ha chiesto a Cgil e Uli un incontro per esaminare le ragio
i dei macchinisti: «il malcontento ha radici reali, va valutato all'interno dell'ipolesi di
accordo già siglata». Molto
prudente la risposta Uli: «L'incontro non deve riguardare
solo i problemi dei macchiniatt, ma anche i disagi della collettività». La Uli inaiste poi sulta necessità - dice il segreta
no confederale Fontanelli - di
un intervento legislativo che
recepisca i codici di autorego-

non risolutivo. Luciano man-cini, segretario generale della Filt Cgil, addirittura sospetta che il gruppo dirigente del «cobas», lavorino in sostanza per favorire una legge sullo

per favorire una legge sullo sclopero.

Su una cosa i tre sindacati confederali non hanno dubbi (anche se la Cisi è però stiepida»): sul guidizio negativo da dare a proposito dell'operato dell'Ente ferrovie, che in questi mesì non ha saputo dar sen di dinnovamento imprenditoriale. «A settembre – dice Mancini – presenteremo all'Ente il conto. Per ora va detto a chiare note che il consiglio di amministrazione segna il passo».

lamentazione, prevedendo sanzioni per i trasgressori, individuali e collettive.

Ma su questo punto Cisl e Cgli hanno confermato il loro orientamento nettamente contrario. Eraldo Crea, numero due della Cisl, considera un ricorso alla legge pericoloso e non risolutivo. Luciano Mancini, asgratario generale della

all'Europa o al Terzo mondo? Un mercato del lavoro «deregolamentato»: ecco ciò

BOLOGNA «Sono d'accordo con Goria quando, a pagina 18 dei suo programma di governo, parla di part-time e flessibilità del mercato del lavoro. Carlo Patrucco non ha esitazioni, il nuovo pentapartito che si profila all'orizzonte gli piace. Il vicepresidente della Confindustria, delegato alle relazioni sindacali, ha un messaggio anche per il futuro ministro del Lavoro che, a quanto pare, sarà il socialista Rino Formica. «Sarà chiamato a dare nei fattu e non BOLOGNA «Sono d'ac-

solo a parole dimostrazione di modernità e riformismo vero». E lascia intendere che la pro-E lascia intendere che la prospettiva non gli displace pol-ché Formica da ministro del Commercio con l'estero «si è mosso sulla strada della dere-golamentazione valutaria». Questo si chiama parlar chia-ro: l'obiettivo è una deregula-tion che ci renda più «euro-pei», introduca altri strumenti

che sogna Carlo Patrucco, vicepresidente della Con-findustria. Ieri è «calato» a Bologna per «benedire»

un'iniziativa della Federazione emiliano-romagnola

dell'industria nel corso della quale si è dato un giudi-

zio positivo sui contratti di formazione-lavoro. Patrucco ha colto l'occasione per lanciare messaggi a Goria e al futuro ministro del Lavoro.

DALLA NOSTRA REDAZIONE

gliono «anche i contratti a terine». Tutto questo, Carlo Patruc-

Occupazione: ma Patrucco guarda

co l'ha detto a Bologna, dove la Confindustria regionale ha presentato alla stampa, ieri, un proprio bilancio dei coni formazione da cu: risulta che per gli industriali questo istituto da «centrato pienamente l'obiettivo per il quale era stato studiato». Il quale era stato studiato». Il 91% dei contratti viene trasformato in rapporto di lavoro a tempo indeterminato: questo in Emilia-Romagna. Ma al-

centuale positionale dia.

Alla Confindustria non batti regionale. sta. Il presidente regionale, Francesco Massari, ha chiesto nuovi strumenti che rispondaPatrucco si è pronunciato contro la «logica vincolistica degli interventi verso il Mezzogiorno» facendo riferimento, tra l'altro, a quelli previsti nel campo dell'occupazione. A quest'ultimo proposito, c'è da registrare un giudizio criti-co della Cisi nazionale su come procede l'applicazione della legge 113 del 1986, che l'attivazione prevede l'attivazione di 40.000 contratti di formazio-

ne lavoro, di cui la metà nel Mezzogiorno, per i giovani di-soccupati che siano iscritti alle liste da almeno un anno. Finora, i contratti attivati sono 14 096, mentre i progetti presentati a tutto giugno, dopo quattro proroghe, sono stati circa 21.000. Secondo la Cisi suna quaffitià non indiferente di proposte avanzate dalle imprese sono state rinviate dal nucleo di valutazione (che è composto dalle parti sociali, dall'Isfol e dai ministe-

ri del Lavoro e del Tesoro - ndr), perché di modesta o inesistente qualità, di bassi profili professionali, di insufficiente formazione». Le risorse impiegate - ha detto, all'asgenzia Anzo, il segretario confederale della Cisl, Giorgio Alessandrini - non sono indiferenti (lo Stato si è accollato il costo di 201 miliardi di lire-ndr), perciò si fa pressante l'e-ndr). perciò si fa pressante l'endr), perciò si la pressante l'e sigenza, per i contratti previsti da questa legge 113 e per i 237.000 contratti previsti dal-la 863, di continuare un'aziona ovo, un continuare un'azio-ne di monitoraggio e di verifi-ca degli effettivi risultati sul piano dell'aumento e della qualificazione dell'occupazio-ne».

Lo scarto tra programm presentati e approvati è spie gato, secondo Alessandrini dalla «disinvoltura delle azien de che intendono utilizzare contratti di formazione lavore solo in termini di flessibilità di accaparramento di risorse

Fiat-Alfa, affare irregolare? La Cee vuol vederci chiaro

ROMA. La Cee aprirà domani un'inchiesta sull'acquisto dell'Alfa da parte della Fiat: lo hanno confermato ieri fonti ufficiali di Bruxelles. L'inchlesta significherà in pratica una richiesta ufficiale di informazioni alle autorità italiana if fine di valutare se l'operazione sia stata finanziata dallo Stato, nel qual caso si sarebbe contravvenuto alla politica sulla concorrenza della Cee. Si tratta, in sostanza, di una verifica della compatibilità dell'operazione con l'articolo 33 del trattato di Roma che stabilisce appunto che non vi sabalisce appunto che non vi possano essere aiuti pubblici in contrasto con le regole del mercato comune Le informa-zioni a cui la commissione sembra interessata riguardesentra interessata riguarde-rebbero il prezzo pagato dalla Fiat per comprare l'Alfa dall'-ri e il ripianamento dei debiti dell'Alfa con fondi pubblici per il biennio 1984-85. Come si ricorderà la Fiat pagò 400 miliardi di lire per acquisire il

controllo del 100% dell'Alfa, mentre la Ford, secondo il «Financial Times», avrebbe offerto per il 20% della casa milanese 340 miliardi di lire, avendo in programma di acquisire in tre anni il controllo completo del gruppo automobilistico italiano.

Comunque, a quanto si apprende, è già m calendario un incontro fra esperti per l'11 seitembre a Roma. Intanto, la commissione Cee invierà una

settembre a Roma. Infanto, la commissione Cee invierà una lettera al governo italiano con la richiesta appunto di maggiori informazioni. Se, alla fine dell'inchiesta, si dovesse confermare l'esistenza di un infarazione alle regole della concorrenza, la commissione portrebbe chiedore la soppressione o il rimborso dell'aluto statale.

Anche l'Olivetti è nel miri-

tale.

Anche l'Olivetti è nel mirino della Cee per aluti pubblici
a progetti di ricerca. Insomna, il massiccio sostegno statale diretto e indiretto, di cui
godono le aziende italiane, a
Bruxelles comincia a disturba-

Crisi Piaggio: risposte solo antioperaie

Le lettere minatorie non hanno avuto effetto, o meglio: hanno provocato l'effetto contrario. Per reagire al tentativo di disgregazione della forza reagire ai ritativo di usgregazione dei lavoratori, oltre il 70% dei piaggisti ha partecipato allo sciopero, ieri mattina alle 9, con manifestazioni davanti ai cancelli per chiedere all'azienda precisi impegni per lo sviluppo dei gruppo, colpito da una forte crisi.

DAL NOSTRO INVIATO

da Alfonso Di Sandro, del Interessati a lianco dei lavoratori: parlamentari della circoscrizione, Luigi Buileri per IPsi, il consigliere regionale de Turini, il presidente dell Provincia Osvaldo Tozzi, il sindaco di Pontedera Carletto Monni. C'erano i gontaloni della provincia e di tutti i comuni del circondario, la cui principale fonte di occupazione è proprio la Plaggio. Un segnale importante di ripresa del movimento, ma anche un sintomo inquietante della gravità della situazione ricordate

quattro ruote da poter guidare anche senza patente inserito grazie alla potenza della lob-by Piaggio nella legge sulla motorizzazione, approvata nell'86. Ma il progetto del vei-cojo che dovrebbe risollevare le sorti dell'azienda, non è stato ancora tracciato.

In una situazione che sembra volgere verso la rovina, la Piaggio sogna con nostalgia gli anni 50-60, quando la Vespa tirava e faceva parte del costume nazionale e internazionale le relazioni sindacali erano nettamente a lavore dell'azienda che sembra voler dell'azienda che semora voler reimporre non già lo sviluppo produttivo, ma la mancanza di democrazia negli stabilimenti, i provvedimenti disciplinari, i ricatti e le relazioni dirette, recarde di scavalcare il sin-dacato. È quanto sta avvenen-do in questo luglio bollente, a conclusione di due mesi di agitazione per la vertenza sul salario, mobilità e orario alla quale l'azienda si è rifiutata addirittura di rispondere Alla

richiesta sindacale di un in-contro ha affisso una lettera in bacheca dichiarando l'indi-sponibilità a qualsiasi discus-sione su questi argomenti, a suo dire già in tutto definiti dal contratto nazionale (cosa niente affatto esatta). Così, alle successive ore di Così, alle succes

sciopero la Piaggio ha rispo-sto inviando lettere per an-nunciare sanzioni disciplinari: «Le contestiamo che, nonostante la precedente lettera del 16/7 in costanza di una astensione dal lavoro, lei ha menti e delle gratifiche indivi-duali, insieme a minace più o meno velate («ti serve qualco-sa? vieni da nol cosa ci vai a

fare dal rappresentante sinda-cale?...•). Un clima pesante, un tentativo evidente di divi-sione, magari per far passare meglio, a settembre, nuove ipotesi di instrutturazione. «La Vespa non va più» è la giustificazione, formalmente uneccepilible di Vespe 125 se

non se ne vendono; di Vespini 50 Pk, il prodotto che tira di più, è prevista ancora soltanto una settimana di lavorazione, parti staccate ha perso una commessa con l'India, riducendo la forza lavoro impie-gata da 80 a 6 addetti circa. Ma che cosa ha fatto finoras la Piaggio per evitare questa si-tuazione? Possibile che un'atuazione? Possibile che un'a-zienda leader in Europa, la maggiore dell'Italia centro-meridionale, un capitale di tecnici e competenze, si sia ridotta a presentare sempre gli stessi modelli, che ormai non soddistano più neppure il



Terzo mondo? L'ipotesi che circola, allora, è quella di un disimpegno del gruppo Fiat, frutto di una mega-spartizione del mercato, d'accordo con i giapponesi questi non insidia no il mercato delle quattro ruote, in cambio la casa torinese sgombra il campo per la penetrazione europea dei giapponesi nel settore due

ruote già i colossi nipponici hanno acquistato la Peugeot due ruote e la Motobecane, in Francia. E magari, il prezzo da pagare sarà il taglio di un lutupagare sarà i tagino di un lutu-ro «ramo secco», come sem-bra avviato a diventare, se le-cose continuano così, la Piag-gio di Pisa e Pontedera. Con buona pace dei seimila posti di lavoro diretti più tuto l'in-dotto.

Ecco la ristrutturazione: 6mila posti in meno ma dopo tre anni il «piano» non c'è ancora

denti. Da quel momento non verrà assunto più nessuno. Ini-ziano invece i pensionamenti, i pre-pensionamenti, le incen-tivazioni al licenziamento. tivazioni al licenziamento. Nell'84 la botta più forte: vie-ne dichiarata la crisi aziendale e di colpo 3500 lavoratori fini-scono in cassa integrazione. Dall'80 ad oggi sono comples-sivamente finila i posti di lavoro persi; si perde anche una grande forza del partito e del sindacato, con la fuoriuscita di molti quadri e attivisti. Sem-pre nell'84, la Piaggio s'impe-gna a presentare un piano di ristrutturazione. Il governo apristrutturazione. Il governo ap-poggia la risoluzione della commissione Industria della Camera, nel luglio '84: quella cioè di un'indagine di merca-

Nel dicembre '80 c'è il to per la presentazione di un blocco del turn-over. La Piagpiano di impresa e diversifigio conta allora 12mila dipengrazie alla legge 46,82 sull'in-novazione tecnologica, la Piaggio prende 41 miliardi di contributi pubblici. Non sarà questo l'unico favore che gli fa lo Stato: basti pensare all'u-so massiccio della cassa inte-grazione straordinaria e del pre-pensionamenti. Totteni-mento dei finanziamenti Cee sulla formazione professiona-le, le misure «protezionisti-che» che dilendono la produ-zione nazionale di motoveicograzie alla legge 46/82 sull'in zione nazionale di mo li, più due provvedime slativi a favore della Ves e del Motofurgone. Ma il fa-moso impegno del piano, ri-confermato più volte da minigruppo si è arricchito di nuove partecipazioni.

l'Unità Martedì 28 luglio 1987

Carodenaro **Bankitalia** al Tesoro

has ROMA. La Banca d'Italia ha offerto leri alle banche fi-nanziamenti per duemila mi-liardi contro titoli in vista del-l'asta del Tesoro (30 luglio). Il tasso medio delle operazioni e stato dell' 11,28% a confer-ma di una situazione di tensio-ne creata dalla nuova decisio-ne del Tesoro di aumentare i rendimenti della prossima asta. Si tratta della seconda mossa del Tesoro in due mesi che ha fatto risalire il costo che ha fatto risalire il costo del denaro alla base dell'1% circa creando, però, danni as-sai più vasti per l'incertezza

Questa incertezza ha reso più difficile la collocazione dei titoli a più lunga scadenza (5, 10 anni). Di conseguenza il Tesoro deve spendere di più per interessi aumentando il diper interessi aumentando il di-savanzo di bilancio. Per il cre-dito privato abbiamo avuto il rifluto di molti istituti di credito fondiario a fare mutui con tasso fisso e la riduzione da 15 a 10 anni nella durata dei pre-

Il comitato dell'Associazio-ne bancaria si riunisce oggi per esaminare questioni che si ripercuotono direttamente sui costo del denaro. In primo luogo, la semestralizzazione

Libro bianco di Guarino: fallito il forfait fra gli autonomi

dà una mano al Tesoro Festa degli evasori fiscali

Negli anni di Visentini l'Amministrazione è crollata: mille funzionari sono diventati consulenti

RENZO STEFANELLI

ROMA. Ogni dieci anni circa, immancabilmente, un ministro delle Finanze si leva a denunciare il disastro pro dotto nell'amministrazione fiscale dai suoi predecessori: così fece Bruno Visentini nel così fece Bruno Visentini nei 1975, richiamandosi alle verità dimenticate dalla relazione
Santalco dei decennio precedente; così leri Giuseppe Guarino in un libro bianco che
seppellisce la gestione Visentini sotto un atto d'accusa senza attenunata.

Guarino stima che soltanto nelle imposte dirette la sottraneile imposte dirette la sottra-zione di imposte all'erario raggiunge i 17.500 miliardi al-l'anno. Andrebbe aggiunta l'evasione legalizzata, detta anche elusione, di dimensioni anche maggiori. La causa vie-ne riportata direttamente all'i-nefficienza dell'amministra-

zione. Le cifre di Guarino sono da prendere con le molle ma dicono qualcosa. Guarino stima che occorrono 120mila impiegati contro i 70.024 oggi in servizio. Però il deficit di in servizio. Però il deficit di personale è aggravato dal fatto che oggi c'è una persona qualificata (funzionario) ogni cinque mentre ne occorrerebbe una ogni due.

Il deficit di forza lavoro è quindi attorno al 40% in termini di numeri ma vicino al 100% in termini di numeri di qualificazione.

Si può obiettare che l'incre mento dell'organico non è il modo di risolvere i problemi. Lo stesso Guarino lo riconosce quando dimostra che la legge Visentini sulle piccole imprese è stata un colossale errore di politica economica. Non si può escludere, tuttavia,

che «errori» come la legge Vi-sentini risalgano, in realtà, ad una strategia di indebolimen-to dell'amministrazione segui-ta – senza enunciaria – dal pentapartito.

pentapartito.

Nel corso della gestione Vi-sentini hanno preso il volo mi-gliaia di funzionari pubblici. I soli uffici delle imposte ne hanno perduti 967 in 14 anni ma sono stati colpiti tutti gli uffici. Molti sono diventati consulenti fiscali delle impreconsulenti liscali delle imprese. Mentre l'amministrazione
subiva l'esodo, nella indifferenza del governo, i consuleri
tifiscali diventavano decine di
migliala. La tradizionale incapacità dell'amministrazione a
incorporare elli scopi di equità incorporare gli scopi di equità fiscale che si proclamano a parole nell'aula del Parlamento e nei testi di legge si è ag-gravata proprio nel corso del-la gestione «rigorosa» di Vi-

I dati sui risultati della forfe-I dati sui risultati della forfe-tizzazione imposta con tanto clamore e prepotenza do-vrebbero far riflettere le dire-zioni dei partiti e dei sindaca-ti. li volume di affari dei con-tribuenti «costretti» a forfetiz-zare si è incrementato in muello sura inferiore rispetto a quello sura inferiore rispetto a quello del regime ordinario: 4,7% contro il 15,4%. Depurato dall'inflazione il volume di af-fari dei forfetizzanti è diminui-to. Fra di essi, naturalmente, c'è chi ha pagato di più. Altra ingiustizia nell'ingranaggio. Prevedibile ingiustizia quando i abhandona la via maestra si abbandona la via maestra dell'accertamento basato su dati obiettivi e documentabili.

dati opiettivi e documentano...
Inutile fare scandalo, poi,
sulla media di 10 milioni e
700mila litre dei gioiellieri (anno 1985); di 14,42 milioni degli albergatori; degli 11,69 milioni dei pubblici esercizi; dei
20,5 milioni dei medici. Il ministro Guarino fa una

Il ministro Guarino fa una sviolinata ai piccoli imprendi-tori, perora i meriti del loro lavoro. Non è di questa dema-gogla che hanno bisogno que-ste categorie ma di un fisco efficiente, trasparente, capa-ce di lavorare sui dati obleti, i. Una amministrazione del vi. Una amministrazione del genere accerta il reddito nella misura in cui è in grado di fare valutazioni economiche reali. Queste valutazioni, a loro vol-Queste valutazioni, a loro voi-ta, richledono una democra-tizzazione del processo tribu-tario. A Visentini non gli anda-va bene una partecipazione di rappresentanti dei cittadini. L'ammissione dei consulenti della organizzazioni sindacali delle organizzazioni sindacali al contenzioso viene vista co-me il fumo negli occhi. Però



Giuseppe Guarino

non c'è scampo: non servirà a nulla assumere altre 50mila persone nell'amministrazione fiscale se non saranno scelte ed addestrate per sostenere la parte dello Stato in un proces so democratico di accerta

Il libro bianco di Guarino Il libro bianco di Guarino ha in comune con i predeces-sori un dato essenziale: di-mentica che «per fare una ri-forma fiscale bisogna conqui-stare anzitutto il consenso tra-mite la trapparezza. Lo rinete



Bruno Visentini

l'Organizzazione per la coo-perazione internazionale (Ocse) nella sua analisi delle riforme fiscali. Per ottenere il consenso bisogna che le imposte siano eque, colpiscano la reale capacità di reddito, la reale capacità di reddito, cosa che non avviene né per l'Irpef né per tante altre imposte. Se l'Amministrazione non funziona è perché viene messa al servizio di una politica fiscale iniqua per chi lavora ed inefficiente per il finanziamento del bilancio.

medio 1984 medic 1985 (milioni di lire) Imprenditori e lavoro autor Gioiell., orefic., orolog 5.98 10.47 8,90 7,33 13,69 Giocatt., art. infanzia, affini Fiori, piante ornam. e sementi Grandi magazzini Commercio amb. gen. alim. 6,99 7,28 Commercio amb. gen. e non alim Interm. e rappres. commerc 9.70 Agenzie locaz e vend immoh 7,31 17,25 enzie viaggio e turismo Alberghi 14,42 10,49 3,73 10,47 Locande e affittacamere Esercizi extralberghieri 5.91 12,93 11,69 5,79 37,05 8,89 Bar e pubblici esercizi Autorimesse Trasporti aerei Trasp. maritt., fluv. e lacuali Trasp. su strada pers. e merci 9,99 8,73 6,99 20,50 Autori (scritt., giorn. ecc.) Artisti (reg., attori, scult.) Medici 6,72 5,83 18,62 6,25 Ostetriche, inferm. ed assim. 7,44 16,74 Avv., proc. patroc., legali Notai 14.29 88,25 26,51 18,14 16,80 15,47 10,40 5,41 32,17 Commercialisti e fiscalisti Commercialisti e fiscalisti Ammin., consul. lavor. ecc. Ingegneri ed architetti Matematici, statist., econom. Geom., p. ind. e assimilati Atleti, allen. e assimilati

FONDI D'INVESTIMENTO

I redditi di chi ha pagato col forfait

BORSA DI MILANO

MILANO. Preszi in prevalente recupero con buoni scambi. Il mercato alla ripresa del l'attività con una seduta eccezionalmente breve tassazione delle plusvalenze azionarie. Ieri hanha visto un recupero generale dello 0.64%. Dosa, l'imminente varo del nuovo governo avrebbe, ascondo sil operatori, dato un po' di fiducia

al mercato. Restano comunque timori circa la no chiuso in recupero tutti i principali valori guida: le Fiat sono salite dello 0,8% con un prezzo di chiusura di 12.146 lire, ulteriormente llevitato nel dopolistino fino a toccare un massi-

mo di 12.230 lire. In rialzo anche le Montedison che hanno guadagnato l'1,77% terminando a 2.468 lire e migliorate successivamente a 2.485 lire. Le Olivetti hanno messo a segno un rialzo del 2% terminando a 12.495 lire. Tra i valori che hanno chiuso in rialzo gli assicurativi con le Lloyd Adr. a +3,7, le Italia a +2,7 e le Latina a +2,1.

CONVERTIBIE

COMAEKLIBILI		OBBLIGAZIONI				
	Contan	Term	Titalo	leri	Prec	Titalo
C FIN 86/92 CV 7%			MEDIOPIDIS OPT. 13%	103 55	103.55	BTN-10187
TTON 86/W 6 5%	100	100,4	AZ. AUT. F.S. 83-90	104,30	104,30	BTP-1AP89
DE MED 84 CV 14%	199	198,5	AZ AUT FS. 83-90 2	103,60	104	BTP-1AP90
DE MED 80 CV 12%	150	151,5	AZ AUT. FS 84-92	105,50	105.30	BTP-1F888
ONI-81/88 CV 13%	119	120	AZ. AUT FS. 85-82	103,40	103,70	BTP-1FBB8
T-MI CEN-83 CV 13%	190	193	AZ AUT F.S. 85-95 2	102,70	102,50	BTP-1FB89
ARO 81/90 CV 13%	515.5	520			102,75	8TP-1F890
6/92CV 10%	112,5	113	AZ. AUT. F.S. 88-00 3'	103		
85 IFITALIA CV	123,5		IMI 82-92 2R2 15%	175,85	175,85	BTP-1GE89
III 85 CV 10.5%	119		IMI 82-92 3R2 15%	182,90	182,90	BTP-1GE90
SAIPEM CV 10.5%	101	102	CREDIOP 030-035 5%	89	89	BTP-1GN90
CW	86,5	86,5	CREDIOP AUTO 75 8%	61	81,50	BTP-1LG88
CV	100,6	101,5	ENEL 62-89	105	105	BTP-1MGBE
CV2	106	108	ENEL 83-90 1*	107	108,70	BTP-1MG88
ANIA-85 CV 10.75%	113,1	114,2	ENEL 83-90 2	104,50	105,75	BTP-1MG90
UZZI A F 92 CV 7%	85,2	B4,2	ENEL 84-92	108	106	BTP-1MZ88
MOBIL-84 CV 12%						BTP-1MZ89
NA-85/90 CV 9%	428,5	434.9	ENEL 84-92 2'	106,50	106,70	
RALI-88 CV 12%	1349	1340	ENEL 84-92 3'	108,50	106,75	BTP-1MZ90
CV 13%	103.9	104	ENEL 85-95 1*	103,45	103	BTP-1MZ91
85/91 CV 9 75%	184	169	ENEL 86-01 IND	102,80	102,80	BTP-1NV88
/ 	89,8	89.9	IRI - SIDER 82-89 IND	102,60	102,50	BTP-1NV90
IR 85/91 IND	210,2		IRI - STET 10% EX W	100	94	BTP-10188
INICEM 84 14%	118,7 159,5	160,5				CASSA OF
ERIT W 86/93 9%	109,0	100,0		aternalism sandhann		CCT ECIL AS

114.7 140,1 141 373,5 373,5 102,2 102,2

> 94 107,3 389 116,5

405 412 91 90,7 208 208,5 323 323 148,7 151 122,5 123,6 85,5 86,6 85,5 86,6 110 109 194 193,2 107 108,5 91,5 90,5 91,5 90,5

OPPI IGAZIONI

	~	
1 CA	MBI	
	lori	Prec.
OLLARO USA	1338,455	1342,225
IARCO TEDESCO	723,53	723,67
RANCO FRANCESE	217,35	217,43
IORINO OLANDESE	642,375	642,435
RANCO BELGA	34,904	34,907
TERLINA INGLESE	2145,05	2153,75
TERLINA IRLANDESE	1938,625	1939,35
ORONA DANESE	190,545	190,81
RACMA GRECA	9,687	9,589
CU	1501.65	1502,53
OLLARO CANADESE	1003,5	1013
EN GIAPPONESE	8,96	8,945
RANCO SVIZZERO	874,16	673,38
CELLINO AUSTRIACO	102,907	102,909
ORONA NORVEGESE	196,19	198,21
ORONA SVEDESE	207,535	208,075
MARCO FINLANDESE	298,47	298,93
SCUDO PORTOGHESE	9,232	9,262
ESETA SPAGNOLA	10,563	10,575
CELLINO AUSTRIACO	945,125	948.75

ORO E MONETE		
	Denaro	
ORD FIND IPER GR)	19.800	
ARGENTO (PER KG)	336.650	
STERLINA V.C.	137.000	
STERLINA N.C (A. '73)	138.000	
STERLINA N.C. (P. '73)	137.000	
KAUGERRAND	580.000	
BO PESOS MESSICANI	690.000	
20 DOLLARI ORO	580,000	
MARENGO SVIZZERO	123.000	
MARENGO ITALIANO	108,000	
MARENGO BELGA	100 000	
MARENGO FRANCESE	105.000	

MERCATO RISTRETTO

IND. SECCO	171,50
AGRIC MANTOVANA	101.500
CRED, AGR, BRESCIANO	3,190
BANCA FRIULI	24.020
PICC CREDITO VALT.	16,100
P COMM. IND.	16,950
P. BERGAMO	19 400
P. BRESCIA	7 050
P CREMA	26.880
P. CREMONA	8.350
PINTRA	11.300
LECCO	13,200
P LODI	16,100
P. LUINO VAR.	9.045
P. MILANO	12,500
PNOVARA	20,000
PSIRACUSA	7.920
CREDITO BERGAMASCO	27.000
BOGNANCO	162,000
ITAL IN VIT.	40.000
SUBALP ASS.	31,400
VITTORIA ASS. DIRITTI VITT. ASS	82.580
BRIANTEA	18 500
CITY BANK ITALIA	5.260
CENTRO SUD	0.200
P NAPOLI	7.200
CEGNANO	5,420
DIRITTI B LEGNANO	
GALLARATESE	22,000
LOMBARDA	10.910
B. SUBALPINA	8.230
B TIBURTINA	8 500
PERUGIA	1 200
CREGIT WEST	10.900
FINANCE	30 500
FINANCE PRIV.	20 500
BIEFFC	4 549
FRETTE	6.300

TITOLI DI STATO

Atleti, allen. e assimilati Agenti di borsa e assimilati

Agron., veter., agrari e assim. Altre attività professionali

Dati eleborati dal ministero delle Finanze

TITOLI DI STATO			FONDI D'INVE	STIMENTO
Titalo	Chius.	Var %	ITALIA	N
8TN-10T87 12% 8TP-1AP89 12%	100.5	0.00		leri Prec.
BTP-1APSO 12%	102.2	-0 10	GESTIRAS (O)	16.594 16.609 25.127 26.248
BTP-1F888 12%	101,2	0 05	(MICAPITAL (A)	25.127 26 248 14.683 14.689
BTP-1FB88 12,5%	101,6	0 15	FONDERSEL (B)	26.312 26.413
BTP-1FB89 12,5%	102,8	0.00	ARCA BB (B)	20.399 20 478
BTP-1FB90 12,5%	103,8	0.00	ARCA RR (O)	11.524 11.528
BTP-1GE89 12,5% BTP-1GE90 12,6%	102,4	-0.19 -0.10	PRIMECAPITAL (A)	25.757 25.899
BTP-1GN90 10%	98,7	0.05	PRIMEREND (B)	18.327 18.390 12.231 12.244
BTP-1LG88 12,5	102,4	0.15	PRIMECASH (O) F. PROFESSIONALE (A)	27 912 28 038
BTP-1MG88 12,25%	101,4	-0.20	GENERCOMIT (B)	17.273 17 344
BTP-1MG89 10,5%	100	0.10	INTERB. AZIONARIO (A)	18.836 18.936
8TP-1MG90 10,5% 8TP-1MZ98 12%	99,65 101,2	-0.10 -0.05	INTERB. OBBLIGAZ. (O)	13.519 13.525
BTP-1M289 12,5%	102,6	0.00	INTERB. RENOITA (O)	13.310 13.309
BTP-1MZ90 12,5%	103,6	0.14	NORDFONDO (O) EURO-ANDROMEDA (B)	11.925 11.931 16.358 16 436
BTP-1MZ91 12,5%	104,7	-0.10	EURO-ANTARES (O)	12,668 12 688
BTP-1NV88 12,5%	102,2	-0.10	EURO-VEGA (O)	10 583 10 587
BTP-1NV90 0,25%	94,7	-0.11	FIORING (A)	22.785 22.850
BTP-10T88 12,5% CASSA OP-CP 97 10%	102,25 · 97,5	0.00	VERDE (0)	11.197 11.207
CCT ECU 82/89 13%	109,8	0.00	AZZURRO (B)	17.030 17.084
CCT ECU 82/89 14%	107.9	0.09	ALA (Q) LIBRA (B)	16.827 16.885
CCT ECU 83/90 11,5%	109,45	0.27	MULTIRAS (B)	17.479 17.555
CCT ECU 84/91 11,25%	110,15	0.00	FONDICAL I (O)	11,044 11,058
CCT ECU 84/92 10,5% CCT ECU 85/93 9%	109,1	-0 05 0.10	FONDATTIVO (B)	13.760 13.842
CCT ECU 85/93 9,6%	106,05	0 05	SFORZESCO (O)	11.554 11.557 15.983 16.072
CCT-ECU 85/93 8,75%	102,35	-0.39	VISCONTEO (B) FOND(NYEST 1 (O)	11.844 11.854
CCT ECU 85/93 9,75%	108,35	0.00	FONDINVEST 2 (8)	14.683 14.932
CCT 17GE91 IND	99	0.00	AURED (B)	18.100 18.184
CT-18DC90 IND	98,8	-0.10 0.10	NAGRACAPITAL (A)	14.342 14.397
CCT 18FB91 IND CCT-18MZ91 IND	98,9 98,8	-0.10	NAGRAREND (O)	12.217 12.225
CCT-83/93 TR 2,5%	98	0.00	REDDITOSETTE (Q) CAPITALGEST (B)	14.792 14 810 14.611 14.663
CCT-AGBS EM AGB3 IND	101,05	0.15	RISP, ITALIA BILANC. (B)	17.653 17.747
CCT-AG90 IND	98,8	0.05	RISP. ITALIA REDDITO (O)	12.963 12 974
CCT-AG91 IND	100,5	0.00	RENDIFIT (Q)	11.387 11.377
CCT-AG95 IND CCT-AP88 IND	97,1 100	0.05 -0.05	FONDO CENTRALE (B)	14.693 14,760
CCT-AP91 IND	101,6	-0.05	BN RENDIFONDO (B)	11.070 11.074
CCT-AP95 IND	95,55	0.05	BN MULTIFONDO (O) CAPITALFIT (B)	12.195 12.243 12.361 12.402
CCT-DCB7 IND	100.2	-0.05	CASH M. FUND (B)	12 734 12.769
CCT-DC90 IND	102,85	0,00	CORONA FERREA (B)	10.963 11,007
CCT-DC91 IND	100,2	-0,10	CAPITALCREDIT (B)	10.559 10.601
CCT-DC95 IND CCT-EFIM AG88 IND	97,85 100.5	0.00	RENDICREDIT (O)	10.871 10.880
CCT-ENI AG88 IND	100,5	0.30	GESTIELLE M (O) GESTIELLE B (B)	10.782 10.785 10.572 10.605
CCT-FB88 IND	100	-0.26	EUROMOB.RE CF (B)	10.828 10.884
CCT-F891 IND	102,55	-0.19	EPTCAPITAL (B)	10.369 10.414
CCT-FB92 IND	98,45 99,4	-0.15	EPTABOND (O)	10.848 10.862
CCT-F895 IND CCT-GE88 IND	100,05	-0.10	PHENIXFUND	10.351 10.389
CCT-GEST IND	100,05	0.00	FONDICRI 2 (B) NORDCAPITAL (B)	10.457 10.490 10 185 10.229
CCT-GE92 IND	99,6	-0.10	MI 2000 (0)	10 632 10 631
CCT-GN88 IND	100.4	0.40	GEPOREND (O)	10.122 10.127
CCT-GN91 IND	101,8	-0.10	GEPOREINVEST (B)	10.443 10.484
CCT-GN95 IND CCT-GN96 IND	95,4 96,95	-0 05 0 15	GENERCOMIT REND. (0)	10,605 10 508
CCT-LGBB EM LGB3 IND	101,2	0 05	FONDO AMERICA (8)	10.573 10.595
CCT-LG90 IND	99	0.15	FONDIMPIEGO (O) FONDO COMM. TURISMO	10 648 10 684
CCT-LG91 IND CCT-LG95 IND	100.75 97,4	-0.05 -0.05	CENTRALE REDDITO (O)	10.150 10 163
CCT-MG88 IND	100,3	0.25	SALVADANAIO	10 369 10 429
CCT-MG91 IND	101,6	0 05	ARCA 27 (A)	10 258 10.307
CCT-MG95 IND CCT-MZ89 IND	95,6 100	0 00	IMINDUSTRIA (A) ROLOGEST (O)	10 050 10 042 9 992 9.995
CCT-MZ88 IND	100,75	0 00	ROLOMIX	10 010 10 037
CCT-M296 IND	96,55	+0.05	PRIMECLUB (A)	10 048 10.054
CCT-NVB7 IND	100,05	-0.10	PRIMECLAB (O)	10 045 10 045
CCT-NV90 IND CCT-NV90 EMNV83 IND	98,85	-0.05	ESTE	
CCT-NV91 IND	101	0 10	CAPITAL ITALIA	leri Prec, DOL 34.72 34,92
CCT-NV96 IND	97,85	0 00	FONDITALIA	DOL 76.66 77.02
CCT-OTEB EM OTES IND	101,4	0 05	FONDO TRE R	LIT 38,709 38,709 DOL 37,77 37,77
CCT-OT91 IND	100,85	-0 10	INT SECURITIES	DOL 37.77 37.77 DOL 29.86 30.07
COT OTHE IND	97.0	-0.10	STALFORTUNE	001 40 14 40 44

India	Valora	Princ.	Ver. %
NDICE MIB	945	939	0.84
ALIMENTARI	903	903	0.00
ASSICURAT.	1024	1013	1.03
BANCARIE	875	873	0.23
CART. EDIT	1128	1125	0.27
CEMENTI	1327	1350	0.53
CHIMICHE	910	901	1.00
COMMERCIO	1113	1109	0.36
COMUNICAZ:	926	923	0.33
ELETTROTEC.	815	810	0.63
FINANZIARIE	878	873	0.67
IMMOBILIARI	683	987	-0.45
MECCANICHE	905	897	88.0
MINERARIE	839	848	-0 83
TESSILI	1165	1200	-2.92
DIVERSE	3085	1585	17.34

INDICI MIB

Berokulurungan baraka barahan baraka baraha baraha barahan barahan

AZIONI

Titalo ALIMENTARI A ALIVAR	Chius.	Ver. %	部門
ALIMENTARI A	GNICOLE		177
FERRARESI	32,400	#0.40 #0.31	177
BUITONI		2.36	17.15.15
OUITONI RI	7,160 3,420	-0.01	UK
ERIDANIA	4.495	0.11	G
ERIDANIA RI	2.620	0.00	21913
PERUGINA	4.660	-1.00	Ç.
PENUDINA RF	1.810	+0.02	ÇA
ABBICURATIVE	B.040	-0.63	31313
ABEILLE	132.050	0.19	2
ALLEANZA	79.500	1.63	FA
ALLEANZA RI	80,500	1.90	所例
ASSITALIA	33.495	1.50	(T
ABBITALIA AUSONIA GENERALI AS	3.940	1,94	M
ITALIA 1000	132,800	0.64	23
EANGLABLA	22.500	0.99	MI
ITALIA 1000 FONDIANIA PREVIDENTE	72.000 \$8.010	0.11	M
LLOYD R NG LATINA OR LATINA R NG	14.900 14.100 6.540	0.64	M
LLOYD R NG LATINA OR LATINA R NG LLOYD ADRIA	14,100	2.17 -0.01	
LATINA A NC	6,540	-0.9	řŧ
LLOYO ADRIA	27.800 34.400	3.77	ěij
MILAND O MILAND RP RAS FRAZ RAS RI	34.400	0.00	
MILAND RP	20.800 63.490	0.00	
NAS PI	40,850	0.12	
SAi	27.000	0.19	A
Salar Statement of the last of	1 1 0 AA	2.32	高いにはいる
TORO ASE OR TORO ASE PR	31,160	0.66	- 25
TORO ANA PA	18,250	1.97 0.55	ä
UNIFOL PA	28.350	1,26	Į,
DANAADI	***************************************	aport.	
GCA AGR MI	12.390 3.481 6.460 3.300	0.44 0.00	뢟
CATT VE RI	3,481	0.46	福福福
CATY VENETO	5.480	0.00	61
GCA AGR MI CATT VI RI GATT VENETO COMIT 6. MANUSARDI ECA MERCANT ENA PR BHA R NC	1.850	0.54	87 87
CA MERCANT	9.050	0.00	81
ENA PR	2.520	0.80	
SHA R NC	2.266	0.33	Ü
ACA TORCANA	6,020 6,400	-0.47	<u>uc</u>
B. CHIAVARI	8,050 10.500	-2.88	Ÿ
BCO ROMA	10.500	0.00	C
LARIANO	4.052 17.700	-0.69	Aii
AANDEGNA	11.700	0.09	AT
COMIT RING	3.045	A 18	SI
EMA ECA TOSCANA E. GHIAVARI ECO ROMA LARIANO ECO NAPOLI E BARGEGNA COMIT RI NC CR VARESINO CR VARESINO	3.540		\$11 \$11
	2.550	0.20	SI
CREDITO IT	1,965 1,960	-0.75	ST.
CREDIT COMM	8.700	-1.38	ē
CREDIT COMM CREDITO FON INTERBANCA	4.650		Ā
INTERBANCA INTERBAN PR MEDIOBANCA	28.550 14.990	0.00	XXXXX
MIENUAN FA	266.700	0.78	â
HOA PI	1.870	-2.09	AT.
NEA	3,495 22,780	0.43	Œ.
QUOYE BNL R	22.750	-0.44	T.
GARYARIE EDI DE MEDICI EURGO EURGO PR	TORIALI	0.98	51
AUNDO	12.560	0.84	8
AUAGO PA	3,190 12,560 9,800 12,470	-	9
N ODAUD	12,410	-0.87 0.78 1.08	1 A SA
FARRI PRIV	1,990	0.78	A!
EURGO AI PABERI PRIV L'EEPRESSO MONDADORI MONDADORI PA MONDADORI PA MONDAD. A. NO POLIGRAPIOI	18.310	~0.68	8E
MONDADONI PA	12,450	0.24	- 17
MONDAD, A. NC	11.250	-0.27	30
POLIGRAPICI	8.740	0.63	TE
CEMENTI CER	5,149 5,050		1000年1月以及以及以及
CEM AUGUSTA	p,149 6.050	0,18 -0,49	27
CE BARDEGNA	100	0 40	X
CEMENTI CERA CEM AUGUSTA CEM MERONE GE BARDEGNA CEM BICILIA	12.200	0.08	Ā

UNICEM	23,300	0.87
UNICEM RI	13.600	-0.07
CHIMIONE IOR		
CRECE	6.360	8.10
CAFFARO	1.065	-4.57
CAPPARO RP	1,100	0.92
CALP	3,341	0.94
PAB MI COND	2.900	1.05
FARMIT ERBA	10.680	0.75
F ERBA R NC	6,401	0.67
FIDENZA VET	11,060	0,09
TALGAS	2.016	0.52
MANULI RI	1.035	0.00
MANULI CAVI	3,610	-0.41
MIRA LANZA	37.800	0,00
MONT. 1000	2.468	1,77
MONTEDISON P	C 1.209	1,94
MONTEFIBRE	2.180	0.46
MONTEFIBRE RI	1,390	-0.07
PENLIER	2.131	-0.88
		2.74
	1.951 980	2.74
PIERREL RI PIRELLI SPA	4,985	0.00
		-0.21
PIRELLI RI NC		
Listeren ta .	4.985 10.910	1.02
	10.810	-0.19
	5.240 1.600	-0.19
AOL NI NC	1,800	
ROL	2.350	-0.04
BAFFA RI NC	8,730	0.82
BAFFA RI NO	6,930	0.51
	8.370	0.24
BIOSEIGENO	31.710	-0.60
BIO AI PO	25,500	2,20
ENIA BPD	3.703	1.45
SNIA RI NC	2,020	-1.27
SNIA RI PO	3,679	-0.17
SNIA FIBRE	2,450	0.04
SNIA TECNOP	5.150	0,00
SORIN BIO	11.251	0.50
UCE RI NC	1.450	0.00
UCE	1,635	-2.10
VETR ITAL	6.080	0.10
COMMERCIO RINASCENTE OR		
RINASCENTE OR	1.240	0,18 2,36
RINASCEN PR	695	2.36
RINASCEN RI P	696	014
SILOS	1.205	0.00
SILOS TLOSS		-
SILOS AI NC	910	0.55
STANDA	14.320	0.49
STANDA RI P	6 590	0,70
COMUNICAZIO		
	930	-1.90
ALITALIA A	719	1 22
ALIALIA PR		0.11
AUSILIARE	8,710	
AUTOSTA PRI AUTO TO-MI	1,369	-047
AUTO TU-MI	12.600	
TALCABLE		-0.33
TALCAB A P	16,200 2,335	
SIP ORD WAR	2,335	1.43
	2.350	-1.05
SIP RI PO	3.30U	0 74
SIRTI	11,495	0 74
ELETTROTECH		
ANSALOO	6,100	-0.B1
SAES RETTER	6.210	-0.48
BELM	2.855	1 10
SELM RISP P	2.509	2.35
SONDEL SPA	941	-1 05
TECNOMASIO	1,594	121
PINANZIARM		-

				* 1007
IN POZZI	1.950 -051	BON SIELE BON SIELE R	37.300 ~0.27 17.600 0.00	RISANAN
IN POZZI R	1,258 0.00	BREDA	10 860 0 37	RISANAN
TALCEMENT	100.850 0.80	BRIOSCHI	940 2 29	VIANINI
TALCEMENTI AP	61,200 0,00	BUTON	2.635 0 00	VIANIN
INICEM	23,300 0.87	CAMFIN	2.900 -0.72	VIANINI
INICEM RI	13.600 -0.07	CIR R PO NC	2,962 1.79	VIANINI
HIMIOHE ION	CARBURI	CIR RI	6.030 0.33	MECCA
OFRO	5.350 5.10	COPIDE R NO	6,030 0,33 1,689 -1,23	AFRITALI
AFFARO	1.065 -4.57	COFIDE SPA	3 800 0.00	ATURIA
APPARO RP	1,100 0.92	COMAU FINAN	3.970 0.51	ATURIA
AUP	3.341 0.94	EDITORIALE	3.630 3.42	DANIELI
AB MI COND	2.900 1.05	EUROGEST	1 250 1.63	DANIELI DATA CO
ARMIT ERBA	10,680 0.75	EUROG RI NO	812 1.63	FAEMA S
ERBA R NC	8,401 0.67	EUROG RI PO	1.221 0.08	FIAR SPA
IDENZA VET	11,060 0.09	EUROMOBILIA	11.080 0.27	FIAT
TALGAS	2.016 0.52	EUROMOB RI	4,200 -2.33	FIAT PR
MANULI RI	1,935 0,00	FERRUZZI AG	2.480 1.51 3.810 2.89	FIAT RI
MANULI CAVI	3,610 -0.41	FERR AGR RI FIDIS	10.680 2.81	FOCHI SI
MIRA LANZA	37.800 0.00	FIMPAR SPA	1.870 -0.63	FRANCO
MONT: 1000	2.468 1.77	FINANTE SPA	2.720 0.00	GILARDI
MONTEDISON P		FINEU GAIC	38,290 0.24	GILARD IND. SEC
MONTEPIBRE	2.180 0.46	FINREX	1,200 2.68	MAGNET
MONTEFIBRE RI	1,390 -0.07	FINREX A NC	680 066	MAGNET
ENTIEN	2,131 -0.88	FISCAMB H R	8.490 0.29	NECCHI
IEAREL	1.951 2.74	FISCAMB HOL	9.350 2.41	NECCHI
	980 0.00	GEMINA	2.375 1.68	N PIGNO
irelli spa	4,985 0,91	GEMINA R PO GEROLIMICH	2.260 0.49 141 0.00	OLIVETTI
PIRELLI RI NC	2.949 -0.71	GEROLIM RP	112 1.38	OLIVETTI
PIRELLI R P RECORDATI	4.985 0.61 10.910 1.02	GIM NF	7 985 -0.16	OLIV NO
ECONDATI NO	5.240 -0.19	GIM RI	3,548 O 42	OLIVETTI
RECORDATI NO ROL RI NO ROL RAFFA	1,600 -0.08	IFI PR	25,950 0,50	OLIVETTI
IOI.	2.350 -0.04	IFIL FRAZ	5,160 0,10	OLIV 1LO
AFFA	8,730 0.82	IFIL R FRAZ	2.955 1.03	PININFA
BAFFA RI NC	6.930 0.51	INIZ RI NC	6,680 -4,30	SAFILO I
APPA R) PO	8.370 0.24	INIZ META	14.550 1.39	SAFILO I
HOSSIGENO	31.710 -0.60	ISEFI SPA	2,043 1,14 139,800 1.82	
NO AL PO	25,500 2,20	ITALMOBILIA	73 000 -0.41	SAIPEM
INIA BPD	3.703 1.45 2.020 -1.27	KERNEL ITAL	701 0 00	SASIB
inia ri nc Inia ri po	3.579 -0.17	MITTEL	3,900 0,00	SASIB P
INIA FIBRE	2,450 0,04	PART H NC	1.609 -0 68	SASIB R
SNIA TECNOP	5.150 0.00	PARTEC SPA	3 842 0 26	TECNOS
SORIN BIO	11,251 0.50	PIRELLI E C	6.460 0 16	TEKNEC
UCE NI NC	1,450 0.00	PIRELLI E C R	4 025 0.88	TEKNEC VALEO S
JCE	1.635 -2.10	RAGGIO SOLE	4,390 -0.25	SAIPEM
VETR ITAL	5.080 0.10	RAG SOLE RI	3.000 -1.61	WESTING
COMMERCIO		REJNA RI PO	17.950 0.03 18.350 0.00	WORTHI
RINASCENTE OR RINASCEN PR RINASCEN RI P	1.240 0.16	PIVA EIN	11.750 -0.84	MINER
NASCEN PR	695 2.36	RIVA FIN	1.189 -1.08	CANT M
RINASCEN RI P	696 014	SABAUDIA FI	1.785 1.71	DALMINI
SILOS	1.205 0.00	SAES RI PO	1,439 2.06	FALCK
SILOS 1LG65		SAES SPA	2.700 0.75	FALCK 1
SILOS RI NC	910 0.55	SCHIAPPAREL	600 0.00	FALCK R
TANDA RI P	8 590 G.70	SEM ORD		LA META
COMUNICAZIO		BERFI	6.655 0.30 14.000 0.78	MAFFEI
COMUNICAZIO ALITALIA A	930 -1.90	SETEMER	4.259 -0.72	MAGONA
LITALIA PR	719 1.27	SIFA RISP P	3.518 1.08	BENETTO
ALITALIA PR AUSILIARE AUTOSTA PRI	8,710 0.11	SME	2,141 1.61	CANTON
AUTOSTA PAI	1,369 4.11	SMI RI PO SMI-METALLI	2.241 0.04 2.320 0.00	CANTON
KUTO TO-MI	12.600 -0 47	SMI-METALLI	2.320 0.00 2.940 0.00	CUCIRINI
TALCABLE TALCAB A P	17 940 -0.33	SO PA F AI	1.685 0.24	FISAC
TALCAB A P	16,200 0,08	SO PA F AI	3.470 -0.83	FISAC RI
IP.	2.335 1.43	STET	3.345 -0.30 1 252 0.08	LINIF 60
IP ORD WAR	2.350 -1.05	STET OR WAR	1 252 0.08 3,291 0.00	LINIF R
SIP HI PO	11.495 074	STET RI PO TERME ACQUI	4.040 1.00	MOTOND
	AND DESCRIPTION OF THE PERSON NAMED IN	TRIPCOVICH	9.680 -031	MARZOT
LETTROTECN	6.100 -0.81	TRIPCOVIOH RI	5.488 -0.68	MARZOT MARZOT MARZOT
Ansaldo Baes Getter	6.210 -0.48	COMAU WAR WAR STET 9%	120 -3 23 810 1.89	
ELM	2,855 1.19	IMMOBILIARI I		SIM W BENE
ELM RISP P	2.569 2.35	YEOES	10 320 -0.86	ZUCCHI
SONDEL SPA	941 -105	AEDES RI	7,200 -0.48	DIVER
recnomasio	1,594 121	ATTIV IMMOB	4,750 0.42	DIVER!
PINANZIARIE		CALCESTRUZ	10 020 -0.60 6 400 0.79	UL REPO
PINANZIARM ACO MARCIA ACO MARC RI	1.099 ~0.27	COGEFAR R P	3.180 -3.34	CIGAHOT
ACO MARC RI	863 -0.71	DEL FAVERO	4.850 0.00	CON AC
AGRICOLA RI		GRASSETTO	18 870 0 00	JOLLY H
AGRICOLA RI AGRICOL 800		DEL FAVERO GRASSETTO INV IMM CA INV IMM R P	2 990 0 17	JOLLY H
ASTOGI	612 033	INV IMM R P	3 020 0 70	PACCHE

	managements 113 Of	M	***************************************
	guadagnato 11,77 migliorate success		AGRIC FIN 86/92 CV 7% BENETTON 86/W 6 5%
Uliv	etti hanno messo	ramenta a sitos	BIND-DE MED 84 CV 14%
term	Inando a 12.495 lis	e. Tra i valori che	BIND-DE MED 84 CV 14% BIND-DE MED 80 CV 12%
	so in rialzo gli as		BUITONI-81/88 CV 13%
dr.	a +3,7, le Italia a -	-2.7 e le Latina a	CABOT-MI CEN-83 CV 13 CAFFARO 81/90 CV 13%
	/ · / · · · · · · · · ·		CIR-85/92CV 10%
			EFIB-85 IFITALIA CV
			EFIB-IN 86 CV 10.5%
		1108108#10800B11C10#10H	EFIB-SAIPEM CV 10.5%
	ATTATORITINATORI DALLA DELL'ARRIGIO		EFNECW
			EFPVCV EMBCV2
			ERIDANIA-85 CV 10.75%
27	RISANAM RP	10.945 0 00	FERRUZZI A F 92 CV 7%
<u></u>	RISANAMENTO	15.180 -0 39	EUROMOBIL-84 CV 12%
37	VIANINI	4 025 -3.01	GEMINA-85/80 CV 9% GENERALI-88 CV 12%
29	VIANINI IND	1.936 -0.21	GENERALI-88 CV 12%
00 72		4.084 -0.51	GER CV 13%
72	VIANINI RI		GIM-85/91 CV 9 75%
79	VIANINI LAV	5.161 0 02	IMCV IMI-CIR 85/91 IND
33 33	MECCANICHE	AUTOMOBIL.	IMI-UNICEM 84 14%
33	AERITALIA O	3.840 0.26	IMI-UNICEM 84 14% IRI-AERIT W 86/93 9% IRI-ALIT W 84/90 IND
23	ATURIA	1.975 -0.25	RI-ALIT W 84/90 IND
<u></u>	ATURIA RISP	1.750 0.00	IRI-B ROMA 87 13%
51	DANIELI E C	6.700 0.00	IRI-COMIT 67 13% IRI-CREDIT 87 13% IRI-S. SPIRITO 83 IND
42	DANIELI RI	3,600 -0.28	IRI-S. SPIRITO 83 IND
63	DATA CONSYS	9.260 0.00	RI-STET 73/88 CV 7%
63	FAEMA SPA	4.100 -0.24	RI-STET W 84/89 IND
0B 27	FIAR SPA	18.820 -1.05	RI-STET W 84/91 IND
	FIAT	12,148 0.80	RI-STET W 85/90 9%
33	FIAT PR	7,600 1.06	RI-STET W 85/80 10%
51 89	FIAT RI	7.498 -0 03	ITALGAS-82/88 CV 14% MBIGCV
61 61	FOCHI SPA	2.350 173	MBSFCV
63	FRANCO TOSI	19 700 -1.25	MBSTCV
00	GILARDINI	18,610 0.05	MEDIOB-BUIT RISP 10%
24	GILARD R P	14.010 0 07	MEDIOB-BUITONI CV 8%
66	IND. SECCO	1.845 0 27	MEDIOB-CIR RIS NC 7% MEDIOB-FIBRE 88 CV 7%
ee	MAGNETI RP	3.838 1.48	MEDIOB-FIBRE 88 CV 7% MEDIOB-FTOSI 97 CV 7%
29	MAGNETI MAR	3.845 0.44	MEDIOB-ITALCEM CV 7%
41	NECCHI	3,250 -2,40	MEDIOR-ITAL MOS CV 7%
68	NECCHI RI P	3.210 0.31	MEDIOB-ITALMOS CV 79 MEDIOS-LINIF RISP 7%
4B	N PIGNONE	4.845 0.73	MEDIOS-MARZOTTO CV
00	OLIVETTI OR	12.495 2.00	MEDIOB-PIR 96 CV 6,5%
38	OLIVETTI PR	8,101 -1,03	MEDIOB-SABAUD RIS 7% MEDIOB-SELM 8255 14% MEDIOB-SIF 88 CV 7%
16	OLIV NC 1LG 86		MEDIUD-SELM 0200 147
42	OLIVETTI AP N	6.845 -0 03	MEDIOB-SIP 91CV 8%
60	OLIVETTI RP	12.400 1.62	MEDIOB-SPIR 68 CV 7%
10	OLIV ILG 86		MEDIOB-UNICEM CV 7% MEDIOBANCA 88 CV 145
03	PININFARINA RI I		MEDIOBANCA 88 CV 145
30	PININFARINA	19.305 -0 28	MIRA LANZA-82 CV 14%
39	SAFILO RISP	9.550 0.00	MONTED SELM-META 10 MONTEDISON-84 1CV 14 MONTEDISON-84 2CV 1:
14	SAFILO SPA	9.650 0.00	MONTEDISON RA 2CV 1
82	SAIPEM	3.850 0.52	OSSIGENO-81/91 CV 13
41	SAIPEM RP	3.750 0 00	PERCV
00	SASIB	5 580 -0.53	PIRELLI SPA-CV 9 75%
00	SASIB PR	5.860 0.00 3,924 -0.03	PIRELLI-81/91 CV 13%
68	SASIB RI NO		PIRELLI-85 CV 9.75% RICV
26	TECNOST SPA		SICV
16	TEKNECOMP	1.936 -1.23	SMI MET-85 CV 10.25%
88	TEKNEC RI	1.198 0.26 7.710 1.45	SNIA 8PD-85/93 CV 109
25	VALEO SPA		50 PA F-86/91 CV 9%
61	SAIPEM WAR WESTINGHOUS		SPFCV7
03	WORTHINGTON	40.000 0.13 1.560 -3.70	STSIP2
00			TRIPCOVICH-89 CV 14% ZUCCHI-86/93 CV 9%
84		TALLURGICHE	ZUCCHI-BU/SS CV SA
08	CANT MET IT	4.550 2.71	amenumentamentamination
71	DALMINE	340 -2.30	
06	FALCK	6.550 -121	
75	FALCK 1 GE85		TERZO M
00	FALCK RI PO	6.501 0.17 913 -183	(PREZZ) INF
30	LA METALLI		FERRUZZI ORD. 1/1 FERRUZZI RISP NC
70	MAFFEI SPA MAGONA	3,600 0.00 9,990 0.71	FERRUZZI RISP NC
72		0.000 0.11	AGRICOLA ORD 1/1 AGRICOLA RISP NC
80	TESSILI BENETTON	18,500 -4,10	AME FIN
61	BENETION		S. SPIRITO
Ö4	CANTONI RP	8.150 0.00 8.270 ~0.72	S GEMINIANO E PROSPI
Ö4	CANTONI	8.270 -0.72 2.010 -1.78	BAVARIA
04 00 00	CANTONI CUCIRINI ELIOLONA	8.270 -0.72 2.010 -1.78 2.597 0.85	BAVARIA IST FIN MILANESE
04 00 00	CANTONI CUCIRINI ELIOLONA FISAC	8.270 -0.72 2.010 -1.78 2.597 0.85 6.700 3.88	BAVARIA IST FIN MILANESE B PROV. LOMBARDA
04 00 00	CANTONI CUCIRINI ELIOLONA FISAC FISAC BI PO	8,270 -0,72 2,010 -1,78 2,597 0,85 6,700 3,88 6,220 1,97	BAVARIA IST FIN MILANESE B PROV. LOMBARDA
04 00 00	CANTONI CUCIRINI ELIOLONA FISAC FISAC RI PO LINIF 500	8.270 -0.72 2.010 -1.78 2.597 0.85 8.700 3.88 6.220 1.97 1.961 0.05	BAYARIA IST FIN MILANESE B PROV. LOMBARDA
04 00 00 24 83 30 00	CANTONI CUCIRINI ELIGLONA FISAC FISAC RI PO LINIF BOO LINIF B P	8.270 -0.72 2.010 -1.78 2.597 0.85 6.700 3.89 6.220 1.97 1.981 0.05 1.620 0.50	BAVARIA IST FIN MILANESE B PROV. LOMBARDA POP SONDRIO B.S PAOLO BS C. RI. BOLOGNA SCEI
04 00 00 24 83 30 00 00	CANTONI CUCIRINI ELIOLONA FISAC FISAC RI PO LINIF EOO LINIF R P ROTONDI	8.270 -0.72 2.010 -1.78 2.597 0.85 6.700 3.89 6.220 1.97 1.001 0.05 1.520 0.50 20.150 0.00	BAVARIA IST FIN MILANESE B FROV. LOMBARDA POP SONDRIO B.S PAOLO BS C. RI. BOLOGNA SCEI COMIT 1/1/87
04 00 00 24 83 30 00 00 00 00 00 00 00 00 00 00 00 00	CANTONI CUCIRINI ELIOLONA FIBAC FIBAC RI PO LINIF BOO CINIF R P ROTONDI MARZOTTO MARZOTTO NC	8.270 -0.72 2.010 -1.78 2.597 0.85 6.700 3.89 6.220 1.97 1.981 0.05 1.620 0.50 20.150 0.00	BAVARIA BAVARIA FIN MILANESE FAROV. LOMBARDA POP SONDRIO B.S PACKO BS C. RI. BOLOGNA SCEI COMIT 1/1/87 CARNICA
04 00 00 24 83 00 00 00 00 00 00 00 00 00 00 00 00 00	CANTONI CUCIRINI EUIOLONA PIBAC FISAC RI PO LINIF BOO LINIF BOO MARZOTTO NC MARZOTTO RI	6.270 -0.72 2.010 -1.78 2.597 0.85 6.700 3.89 6.220 1.97 1.981 0.05 1.620 0.50 20,150 0.00 6.080 -0.76 4.040 2.56 6.000 -1.57	BAVARIA IST FIN MILANESE B TROV. LOMBARDA POP SONDRIO B.S PACKO BS C. RI. BOLOGNA SCENIT 1/1/87 CARNICA VILLA DISSTE
04 00 00 00 00 00 00 00 00 00 00 00 00 0	CANTON) CUCIRINI CUCIRINI CUCIRINI FISAC FISAC RI PO LINIF R P ROTONDI MARZOTTO MARZOTTO NO MARZOTTO RI OLCEBE	6.270 -0.72 2.010 -1.78 2.597 0.85 6.700 3.89 6.220 1.97 1.981 0.05 1.620 0.50 20,150 0.00 6.080 -0.76 4.040 2.56 6.000 -1.57	BAVARIA IST FIN MILANESE B TROV. LOMBARDA POP SONDRIO B.S PACKO BS C. RI. BOLOGNA SCENIT 1/1/87 CARNICA VILLA DISSTE
04 00 00 24 83 00 00 00 00 00 00 00 00 00 00 00 00 00	CANTONI CUCINI CUCIONA FISAC FISAC RI PO LINIF BOO LINIF R P ROTONDI MARZOTTO MARZOTTO NC MARZOTTO RI OLCESE SIM	6.270 -0.72 2.510 -0.78 2.597 0.85 6.700 3.88 6.700 0.97 1.981 0.05 1.620 0.50 20,150 0.50 5.080 -0.76 6.000 -1.57 4.130 3.12 3.100 0.77	BAVARIA IST FIN MILANESE B TROV. LOMBARDA POP SONDRIO B.S PACKO BS C. RI. BOLOGNA SCENIT 1/1/87 CARNICA VILLA DISSTE
04 00 00 24 83 30 00 00 00 31 88 83 83 83 83 83 83 83 83 83 83 83 83	CANTON) CUCIRINI ELIOLONA FISAC FISAC RI PO LINIF BOO LINIF R P ROTONOI MARZOTTO NC MARZOTTO NC MARZOTTO RI OLCESE SIM W BENETTON	6.270 -0.72 2010 -1.78 2.587 0.88 6.700 3.68 6.220 1.97 1.981 0.05 1.620 0.50 20,180 0.00 6.080 -0.78 4.040 2.54 6.000 -1.57 4.130 3.72 2.13100 0.77 207 -1.43	BAYARIA IST FIN MILANESE 6 PROV. LOMBARDA POP SONDRIO 8.5 PACKO BS C. RI. BOLOGNA SCRI. TOTAL COMIT 17/187 CARNICA VILLA D'ESTE CRI. ROMAGNOLO FIMPAR R NC CBM T CAST
000 000 000 000 000 000 000 000 000 00	CANTON) COUCININ ELIOLONA PISAC FISAC RI PO LINIF BOO LINIF R P ROYONDI MARZOTTO NC MARZOTTO NC MARZOTTO RI OLCESE SIM W BENETTON ZUCCHI	6.270 -0.72 2.510 -0.78 2.597 0.85 6.700 3.88 6.700 0.97 1.981 0.05 1.620 0.50 20,150 0.50 5.080 -0.76 6.000 -1.57 4.130 3.12 3.100 0.77	BAYARIA IST FIN MILANESE 6 PROV. LOMBARDA POP SONDRIO 8.5 PACKO BS C. RI. BOLOGNA SCRI. TOTAL COMIT 17/187 CARNICA VILLA D'ESTE CRI. ROMAGNOLO FIMPAR R NC CBM T CAST
04 00 00 24 83 30 00 00 00 31 88 83 83 83 83 83 83 83 83 83 83 83 83	CANTONI CUCRINI ELIOLONA FISAC FISAC RI PO LINIF BOD LINIF BOD LINIF BOD MARROTTO MARROTTO NO MARROTTO NO MARROTTO RI OLICEBE BIM W BENETTON ZUCCHI DIVERBE	6,270 -0.72 2,010 -1.76 2,597 0.86 6,700 3.68 6,220 1.97 1,981 0.05 1,920 0.50 20,150 0.00 5,080 -0.76 4,040 2.54 4,040 2.54 4,130 3.12 1,1100 0.77 20,7 -1.43 4,500 0.00	BAYARIA IST FIN MILANESE 6 PROV. LOMBARDA POP SONDRIO 8.5 PACKO BS C. RI. BOLOGNA SCRI. TOTAL COMIT 17/187 CARNICA VILLA D'ESTE CRI. ROMAGNOLO FIMPAR R NC CBM T CAST
00000000000000000000000000000000000000	GANTONI CUCRINI ELIOLONA FISAC RI PO LINIF BOO LINIF BOO LINIF BOO LINIF BOO MARZOTTO NO MARZOTTO NO MARZOTTO NO MARZOTTO NO LOCESE SIM W BENETTON ZUCCHI DIVERRE DE FERRARI	8.270 -0.72 2.010 -1.72 2.597 0.85 6.700 3.89 6.220 1.97 1.981 0.05 1.820 0.50 20.150 0.00 6.680 -0.76 4.040 2.54 5.000 -1.57 1.910 0.07 1.910 0.07 4.130 3.12 13.100 0.77 207 -1.43 4.500 0.00	BAYARIA IST FIN MILANESE 6 PROV. LOMBARDA POP SONDRIO 8.5 PACKO BS C. RI. BOLOGNA SCRI. TOTAL COMIT 17/187 CARNICA VILLA D'ESTE CRI. ROMAGNOLO FIMPAR R NC CBM T CAST
000 000 000 000 000 000 000 000 000 00	CANTON CUCRUN EUGCOMA FISAC RI PO FISAC RI PO CINIF EO CINIF EO CINIF EO CINIF EO MARZOTTO NO MARZOTTO NO MARZOTTO RI OCCESE SIM W BENETTON ZUCCHI DIVERSE DE FERRARI RP DE FERRARI RP	6270 -0.72 2.010 -1.72 2.010 -1.82 2.697 0.86 6.700 3.86 6.220 1.97 1.981 0.05 1.620 0.50 6.200 1.97 2.0150 0.00 6.080 -0.78 4.040 2.78 4.050 -1.87 4.130 0.77 2.07 -1.43 4.500 0.00 4.810 0.00 2.189 -0.50 4.810 0.00	BAYARIA IST FIN MILANESE 6 PROV. LOMBARDA POP SONDRIO 8.5 PACKO BS C. RI. BOLOGNA SCRI. TOTAL COMIT 17/187 CARNICA VILLA D'ESTE CRI. ROMAGNOLO FIMPAR R NC CBM T CAST
000 000 000 000 000 000 000 000 000 00	CANTON CUCRUN EUGCOMA FISAC RI PO FISAC RI PO CINIF EO CINIF EO CINIF EO CINIF EO MARZOTTO NO MARZOTTO NO MARZOTTO RI OCCESE SIM W BENETTON ZUCCHI DIVERSE DE FERRARI RP DE FERRARI RP	6270 -0.72 2.010 -1.62 2.010 -1.62 2.010 -1.62 2.010 -1.62 2.010 -1.62 2.010 -1.62 2.010 -1.62 2.0150 -0.66 6.220 -1.97 1.981 0.05 6.220 -1.97 1.981 0.05 6.080 -0.78 4.040 2.54 4.030 3.12 13.100 0.77 2.07 -1.43 4.500 0.00 4.510 0.00 4.610 0.00 4.650 0.00 4.650 0.00	BAYARIA ST FIN MILANESE B PROV. LOMBARDA POP SONDRIO B.S. PAOLO BS C. RI. BOLOGNA SCEI COMIT 1/1/87 CARNICA VILLA D'ESTE CR. ROMAGNOLO FINPAR R NC CBM PLAST CEMPTOLUX CR. PRATO EARLY TO THE COMIT OF T
000 000 000 000 000 000 000 000 000 00	CANTON CUCRUN EUGCOMA FISAC RI PO FISAC RI PO CINIF EO CINIF EO CINIF EO CINIF EO MARZOTTO NO MARZOTTO NO MARZOTTO RI OCCESE SIM W BENETTON ZUCCHI DIVERSE DE FERRARI RP DE FERRARI RP	6270 -0.72 2.010 -1.72 2.010 -1.73 2.697 0.86 6.700 3.86 6.220 1.97 1.981 0.05 1.820 0.50 6.260 -0.76 4.040 2.54 5.000 -1.67 4.130 0.77 207 -1.43 4.500 0.00 4.510 0.00 4.510 0.00 4.510 0.00 4.510 0.00	BAYARIA ST FIN MILANESE 6 PROV. LOMBARDA POP SONDRIO B.S PACKO BS C. RI. BOLOGNA COMIT 1/1/87 COMIT 1/1/87 CARNICA VILLA D'ESTE CRI. ROMAGNOLO FIMPAR R NC CEM PLAST ELECTROLUX C.R. PRANTO LEASING PIRELLI BROODTALIA PRIV C PISA MERIDIN C PISA MERI
000 000 000 000 000 000 000 000 000 00	CANTON CUCRUN EUGCOMA FISAC RI PO FISAC RI PO CINIF EO CINIF EO CINIF EO CINIF EO MARZOTTO NO MARZOTTO NO MARZOTTO RI OCCESE SIM W BENETTON ZUCCHI DIVERSE DE FERRARI RP DE FERRARI RP	6.270 -0.72 2.010 -1.6 2.697 0.86 6.700 3.6 6.700 3.6 6.220 1.97 1.981 0.06 6.220 0.5 1.920 0.5	BAYARIA ST FIN MILANESE 6 PROV. LOMBARDA POP SONDRIO B.S PACKO BS C. RI. BOLOGNA COMIT 1/1/87 COMIT 1/1/87 CARNICA VILLA D'ESTE CRI. ROMAGNOLO FIMPAR R NC CEM PLAST ELECTROLUX C.R. PRANTO LEASING PIRELLI BROODTALIA PRIV C PISA MERIDIN C PISA MERI
000 000 000 000 000 000 000 000 000 00	CANTONI CUCIONI EUCODA FISAC F	6270 -0.72 2.010 -1.72 2.010 -1.73 2.697 0.86 6.700 3.86 6.220 1.97 1.981 0.05 1.820 0.50 6.260 -0.76 4.040 2.54 5.000 -1.67 4.130 0.77 207 -1.43 4.500 0.00 4.510 0.00 4.510 0.00 4.510 0.00 4.510 0.00	BAYARIA ST FIN MILANESE B PROV. LOMBARDA POP SONDRIO B.S. PAOLO BS C. RI. BOLOGNA SCEI COMIT 1/1/87 CARNICA VILLA D'ESTE CR. ROMAGNOLO FINPAR R NC CBM PLAST CEMPTOLUX CR. PRATO EARLY TO THE COMIT OF T

II-86/93 CV 9%	90	89,5
TERZO MER	CATO)
(PREZZI INFORM		

ERRUZZI ORD. 1/1	2.280/2.340	PC
ERRUZZI RISP NC	1 090/1 095	P. B
GRICOLA ORD 1/1		P. B
GRICOLA RISP NC		PC
ME FIN	9.000/9 130	P. C
, SPIRITO	1.230/1 280	PIK
GEMINIANO E PROSPERO	101 500/-	PLX
AVARIA	266/272	P. L
ST FIN MILANESE	2.480/	P. M
PROV. LOMBARDA	/_	PN
OP SONDRIO	68 500/	FS
LS PAOLO BS	2 650/	CAE
, RI. BOLOGNA	223 300/224.200	BOG
CEI	-/	ITAL
OMIT 1/1/87		SUB
ARNICA	19 250/	ĎŘ
ILLA D'ESTE		BRIZ
A. ROMAGNOLO	34.000/34 300	CITY
IMPAR R NC	1 350/-	CEN
BM PLAST	2,390/2 370	PN
LECTROLUX	54.000/	CEG
R, PRATO	_/-	DIR
EASING	3 060/3 070	GAL
PIRELLY 1/7	_/	LON
ANCA MARINO	7 400/	8, S
NORDITALIA ORD	700/710	PER
NORDITALIA PRIV	220 000/	CRE
R PISA MERLONI	1 460/	IN
RODRIGUEZ	15 460/15 600	FIN
INCOM	3 800/	SIEF
AFINUEST		FRE

.7

L'avventura della scatola di cartone/2

Riassunto

Il nostro detective non conosce ferie o riposi. Watson poi non può permettersi di andare in va-canza perché è in bolletta. Su Baker Street imperversano la

calura e la noia, finché Holmes calura e la noia, innene riolmes non legge sul giornale una noti-zia alquanto singolare, dove si parla di un paro di orecchie mozzate spedile per posta a una tranquilla signora di mezza chà Descue purpo correllura età. Dopo un primo sopralluo-go alla casa della rispettabile si-





gnonna Cushing in compagnia di Lestrade, la mente di Holmes inizia a lavorare, a ricostruito Spuntano nuovi personaggi e, indizi prima frettolosamente trascurati dalla polizia. E si pro-fila l'ombra di un duplice, effe-rato omicidio.

Il nodo del marinaio

ARTHUR CONAN DOYLE

ell'udire queste parole del mio amico e vedendo la gravità che aveva indurito i suoi lineamenti, mi sentii pervadere da una specie di brivido. Questo preludio brutale sembrava preannunciare nello sfondo una

tragedia misteriosa e inesplicabile. Le strade tuttavia scosse il capo, come chi è solo a metà

· Certo l'ipotesi di uno scherzo può essere "Certo i ipotesi di uno scienzo può essere infirmata - ribatté; - ma anche alla sua teoria si oppongono forti oblezioni. Noi sappiamo che questa donna ha sempre condotto da ottre vent'anni un'esistenza esemplare sia qui che a Pengo, in tutto questo periodo di tempo non si è quasi mai allontanata da casa sua. Perché dunque un criminale dovrebbe mandarle le prove del suo delitto, tanto più che essa mostra di capire della cosa tanto quanto noi, a meno che non sia un'attrice consuma-

Questo è il problema che a noi tocca risolvere - replicò Holmes -. Ed io per parte mia mi metterò all'opera nella supposizione che il mio ragionamento sia esatto, e che che il mio ragionamento sia esatto, e che perciò un duplice omicidio sia stato commes-ao. Una di queste due orecchie è un'orecchia femminile; è piccola, modellata (inemente e bucata per farvi passare un orecchino. L'altra è maschile, è bruciata dal sole, scolorita, ed è pure trafittà da un orecchino. Le due persone cui queste orecchie appartenevano sono pro-bablimente morte, altrimenti ne avremmo già saputo qualcosa.

Chi se non l'assassino?

Oggi è venerdi. Il pacco è stato spedito glovedi mattina; perciò la tragedia deve esse-re accaduta mercoledi o martedi, o forse prire accaduta mercoledi o martedi, o forse prima. Ora se queste due persone sono sate
assassinate, chi se non l'assassino avrebbe
spedito questa prova dei proprio misfatto alla
signorina Cushing? Ammettiamo che l'uomo
di cui dobbiamo impadronirci sia il mittente
del pacco; ma costui deve avere avuto un
motivo assai grave per inviare alla signorina
Cushing un così macabro pilco. Quale motivo
dunque? Deve averio fatto per avveriria che li
mafatto era compiuto e per impressionaria e
affliggeria. Ma in tal caso essa sa di chi si
traita. Lo sa effettivamente? Ne dubito. Infatti,
se lo sapesse perché avrebbe chiamato la polista? Avrebbe pottuto seppellire lo crecchie e
nessuno ne avrebbe saputo nulla. Questo è
ciò che avrebbe fatto se avasse voluto proteggere il criminale; ma se non ha intenzione di gere il criminale; ma se non ha intenzione d pere il crimitato, ma se rinca sittatore di proteggerio certamente ce ne direbbe il no-me. Qui c'è un imbroglio che occorre distri-care. - Aveva parlato rapidamente, in tono di voce elevato, fissando senza vederta la paliz-sata che cintava il giardino, ma improvvisa-mente si alzò in piedi e si diresse verso la

Ho bisogno di porre alcune domande alla

- rio bisogno ai porre accune domande ata aignorina Cushing - disse.
- in tal caso posso lasciaria qui - disse Leatrade, - perché io ho qualche altra piccola faccenda da sbrigara. Credo di non dover chiedere più nient'altro alla signorina Cushing. Mi troverà al posto di polizia.
- Le faremo una visitina passando per andare alla stazione - rispose Holmes. Un atti-

mo dopo lui ed lo eravamo nuovamente nella stanza principale della casa, dove l'impassibi-le signorina aveva seguitato a ricamare tran-quillamente il suo copridivano. Vedendoci

entrare si posò il lavoro sulle ginocchia e ci fissò con i suoi leali, scrutatori occhi azzurri. – lo sono convinta, gentili signori – ci disse, – che questa storia è un errore, e che il pacco non mi era affatto destinato. Ho già detto questo più volte al signore di Scotland Yard, ma lui mi ha sempre riso in faccia. Io non ho un nemica al mondo, almeno per quel che io un nemico al mondo, almeno per quel che io sappia. Perché dunque qualcuno dovrebbe giocarmi uno scherzo simile?

giocarmi uno scherzo simile?

- Sto diventando anch'lo dello stesso parere, signorina - disse Holmes mettendosi a
sedere accanto a lei. - lo credo che sia più che probabile. - A questo punto s'interrupp ed io fui sorpreso, guardandolo, di vede che egli fissava con singolare attenzione profilo della signorina. Per un attimo fu posprofilo della signorina. Per un attimo fu possi-bile leggere sul suo viso espressivo sorpresa e soddisfazione a un tempo, benche quando ella si voltò per scoprire il motivo del suo improvviso silenzio. Holmes fosse tormato impassibile come il solito. Presi a studiare an-ch'io i suoi capelli piatti, brizzolati, la sua linda cuffietta, i suoi minuscoli orecchini d'oro. i placidi tratti; ma non riuscii a scorgere nulla che potesse spiegarmi l'evidente emozione

del mio amico.

- Ci sarebbero un palo di domande...

- Oh, sono stanca di domande! - esciamò con impazienza la signorina Cushing.

- Lei ha due sorelle, credo.

- Come lo sa?

- Ho notato nell'istante in cui sono entrato in questa stanza, che lei ha sulle mensole dei camino un ritratto in gruppo di tre signore, una delle quali è senza dubbio lei, mentre le altre le assomigliano talmente che non por sorgera alcun dubbio circa la parentela che può sorgera alcun dubbio circa la parentela che può sorgere alcun dubbio circa la parentela che vi

- Si, ha proprio ragione; quelle sono le mie due sorelle, Sarah e Mary. - E qui al mio fianco vedo un altro ritratto

fatto a Liverpool della sua più giovane sorella in compagnia di un uomo che dall'uniforme mi sembra essere un commissario di bordo. Vedo che qui a quell'epoca sua sorella non

Com'è osservatore!

 Be', ha proprio ragionel Ma si è sposata
poi con Browner pochi giorni dopo. Lui viaggiava sulla linea del Sud America, quando fu presa quella fotografia, ma le era talmente attaccato che non si senti più di lasciaria per

attaccato che non si senii più ni asciaria per un tempo così lungo, el entrò nel servizio costiero Londra-Liverpool. - Vlagglava sul Conqueror, per caso? - No, era imbarcato sul Mary Day l'ultima volta che ne ebbi notizia. Jim venne a trovarmi qui una volta. Questo accadde prima che rompesse la promessa, ma in seguito si era rimesso a bere, ogni volta che sbarcava, e bastavano poche gocce per renderlo ubriaco fradicio. Ahl Fu un brutto giorno quello in cui riprese il biochiere in mano. Per primo si è staccato da me, poi ha litigato con Sarah, e adesso che Mary ha smesso di scrivermi non

sappiamo come vadano le cose, tra loro due.
Era evidente che la signorina Cushing si era
lanciata in un argomento che le stava estremamente a cuore. Come quasi tutti coloro che conducono un'esistenza solitaria, dapprincipio si era mostrata restia, ma poi aveva finito col diventare assai loquace. Ci narrò

molti particolari di suo cognato commissario. Quindi divagando passo all'argomento dei suoi ex pensionanti, gli studenti di medicina, e ci ammanii un lungo resoconto delle loro malefatte, dandoci i loro nomi e i nomi degli ospedali in cui avevano fatto pratica. Holmes stette ad ascoltare con attenzione ogni cosa, buttando di quando in quando qualche do-

A proposito della sua seconda sorella Sarah - disse. - Mi domando come mai, es-sendo tutte e due nubili, voi non abbiate pen-sato a metter casa insieme.

- Ah! Non conosce il carattere di Sarah. - Ah! Non conosce il carattere di Sarah, altrimenti non si stupirebbe più. Ho tentato di vivere con lei quando mi sono stabilità qui a Croydon: abbiamo resistito per circa due mesi, ma poi abbiamo dovuto dividerci. Non voglio pariar male di mia sorella, ma purtroppo Sarah è sempre stata un'intrigante e ha sempre avuto un temperamento insopportabile. Lei dice che ha litigato anche con i parenti di Liverpool?

- Si, eppure ad un certo momento si volevano un bene dell'anima. Si figuri, si stabili perfino laggiù, pur di essere vicino a loro! Eppure adesso non ha parole abbastanza cattive per scagliarsi contro Jim Browner. Negli ultimi mesi in cui fu qui non faceva che parlare di come beveva e di come si comportava. Jim doveva averla colta a ficcare il naso nei fatti suoi, credo, e deve averle parlato fuor dei denti, ed ecco come saranno incominciati i

- Grazie, signorina - disse Holmes alzandosi e inchinandosi. - Credo di aver capito che sua sorella Sarah abita a Wallington in New Street. È esatto? Arrivederia, e sono veramente molto dolente che sia stata disturbata per una vicenda nella quale come giustamente dice, tei non c'entra affatto.

Mentre uscivamo di il passava una vettura e

Mentre uscivamo di li passava una vettura e Holmes fece cenno al fiaccheraio di fermarsi.

Holmes fece cenno al flaccheraio di fermarsi.

— Quanto c'è per Wallington – domandò. –
Nemmeno un miglio, signore.

— Benissimo. Salti dentro, Watson, dobbiamo battere il ferro mentre è caldo. Per quanto
semplice, questo caso ci ha offerto uno o due
particolari assai istruttivi. Soltanto si fermi un
momento passando davanti ad un ufficio tele
grafico, conducente.

gratico, conducente.

Holmes spedi un breve telegramma e per il resto della scarrozzata se ne stette adagiato sui fondo della vettura col cappello calato sui naso per proteggersi dal sole. Il nostro vetturino si fermò davanti ad una casa non molto diversa da quella che avevamo da poco lasciato. Il mio compagno gli diede ordine di aspettare, e già aveva una mano sul battente, quando l'uscio si aberse e un sirovane vestiro. quando l'uscio si aperse e un giovane vestito di nero e dall'aspetto grave, con in tasca un cappello molto lucente, apparve sulla soglia. La signorina Cushing è in casa? – domando Holmes.

La signorina Saraha Cushing è ammalatissima – rispose l'uomo. – Accusa da leri sinto-mi di febbre cerebrale di particolare gravità. Nella mia qualità di suo medico curante non posso assolutamente assumermi la responsa-bilità di permettere a chicchessia di vederla. Vi pregherei di ritornare tra una decina di giorni. - S'infilò i guanti, chiuse la porta e si

giorni. - S'infilò i guanti, chiuse la porta e si allontanò a piedi per la strada. Be', se non possiamo non possiamo - disse

Holmes in tono gaio.

- Forse non sarebbe stata in grado, oppure

non avrebbe voluto dirci molto, comunque!

- lo non avevo nessuna intenzione che mi
dicesse qualcosa: volevo soltanto vederla.
Comunque credo di aver ottenuto quanto desideravo. Ci porti in qualche albergo decente, vetturino, dove possiamo fare colazione, do po faremo una visitina al nostro amico Les de al posto di polizia

Consumammo in compagnia un pasto pia-cevole, durante il quale Holmes non volle parlare d'altro che di violini, spiegandomi con grande soddisfazione come fosse riuscito ad acqistare il proprio Stradivario, del valore di almeno 500 ghinee, presso un rivenduglio-lo ebreo di Tottenham Court Road per la ridi-cola somma di 55 scellini.

Questo discorso lo portò a divagare intor-no a Paganini e ce ne restammo seduti per un'ora intorno a una bottiglia di Bordeaux mentre egli mi sciorinava su quella straordi-naria personalità un aneddoto dopo l'altro. Il pomeriggio era ormai inoltrato e già il river-bero infuocato si era attutito in un piacevole tepore, quando ci ritrovammo al posto di po-lizia. Lestrade ci stava aspettando sulla soglia.

- Un telegramma per lei, signor Holmes -

- Ah! È la risposta che aspettavo! - Stracciò la busta, diede un'occhiata al testo e intascò il foglio. - Benissimo - disse.

· Ha scoperto qualcosa?

- Ho scoperto tutto! - Cosa? - Lestrade lo fissò strabiliato. - Lei

Non sono stato mai così serio in vita mia.
 E stato commesso un delitto spaventevole, e credo di avere messo in luce anche il più piccolo dettaglio di esso.

E il colpevole?
Holmes scribacchiò poche parole sul dorso di un suo biglietto da visita che consegnò a

«Ho scritto a Lestrade»

- Eccone il nome - disse - Però non potrà arrestarlo prima di domani sera. Preferirei tuttavia che non facesse il mio nome in merito a questo caso, polché desidero essere associato soltanto alla scoperta di quei delitti che offrono qualche difficoltà di soluzione. Andiamo, Watson.

diamo, Watson.

- Insieme ci avviammo lentamente verso la stazione lasciando Lestrade ancora attonito ma soddisfatto in viso, a fissare il biglietto che Holmes gli aveva lasciato Holmes mentre di caso - incominció Holmes mentre di caso - culla sera nella nostre stanze di

scorrevamo quella sera nelle nostre stanze di Baker Street, intenti a fumare i nostri rispettivi sigari, – è di quelli in cui, come accadde per i fatti da lei riferiti nei racconti intitolati «Studio in Rosso» e il «Segno dei quattro», noi ci sia mo trovati costretti a ragionare a ritroso, dagli effetti alle cause. Ho scritto a Lestrade pregandolo di fornirci i particolari di cui ancora manchiamo e che egli potrà ottenere solo dopo essersi impadronito del suo uomo. Che ci riesca, di questo possiamo essere sicurissi-mi, perché sebbene Lestrade sia un essere assolutamente sprovvisto di ragione è dotato tuttavia di una tenacia da can mastino, una volta abbia compreso quel che deve fare. In realtà è stata proprio questa sua tenacia a

portarlo tanto in alto a Scotland Yard.

domandai.

Lo è per quel che riguarda le linee essenziali. Sappiamo chi è l'autore di questo crimine rivoltante, per quanto ignoriamo ancora l'identità di una delle vittime. Penso naturalmente che lei sia giunto per conto suo a una conduciamo.

- Immagino che il sospettato sia Jim Bro-

- Immagino che il sospettato sia Jim Browner, di cui abbiamo inteso parlare!

- Oh, è assai più che sospettato!

- E tuttavia io son riuscito ad afferrare soltanto indizi nolto vagli. «Al contrario, non vi potrebbe essere nulla di più chiaro per la mia mente. Mi permetta di rivedere con lei i punti principali. Se rammenta ci siamo accostati al caso completamente digiuni di qualsiasi elemento, il che costituisce sempre un vantagio. Non avevamo formulata nessuna ipotesi. gio. Non avevamo formulata nessuna ipotesi. Ci eravamo recati laggiù semplicemente per osservare e per trarre le debite illazioni dalle nostre osservazioni. Che cosa abbiamo veduto per prima cosa? Una brava donna placida e to per prima cosa? Una brava donna placida e rispettabile, che appariva del tutto ignara di qualsiasi segreto, e un ritratto che mi rivelò come questa donna avesse due sorelle più giovani. Come in un lampo mi passò per la mente allora che la scatola fosse stata destinata a una di queste. Scartai per il momento cale ipotesi che potevamo confermare o abbandonare del tutto in un tempo successivo con maggior calma. Ci recammo quindi in giardino, se ben ricordo, ed esaminammo il giardino, se ben ricordo, ed esaminammo il singolarissimo contenuto di quella scatola.

singolarissimo contentico di quella scatola.

«Lo spago era del tipo usato dai marinai a
bordo delle navi per interzaruolare le vele, e
subito, nel caso in questione, ho annusario
odor di mare. Quando poi mi sono accorto
che il nodo era di quelli tipici dei marinai,che il pacchetto era stato spedito da un porto, e che l'orecchio maschile era bucato come per farvi passare un orecchino - usanza assai p tarvi passare un orecchino – usanza assai più comune tra i marinal che non tra la gente di terra – mi convinsi che tutti gli attori della tragedia dovessero essere ricercati nell'am-

«Allorché presi ad esaminare l'indirizzo del andiocrie presi ad esaminare i indinzzo dei pacchetto, osservai che esso era destinato alla signorina S. Cushing. Ora la sorella più anziana sarebbe stata naturalmente anche lei una signorina Cushing, e per quanto la sua iniziale fosse «S», il pacco poteva benissimo appartenere anche a una delle altre sorelle, in tal caso avremmo dovuto iniziare le nostre ricerche su una base completamente nuova Mi recal pertanto in quella casa con l'intento di chiartre questo punto. Stavo per rassicurare la signorina Cushing che mi ero convinto co-me fosse stato commesso un errore quando me rosse stato commesso un errore quando forse rammenterà che improvvisamente m'in-terruppi. Il fatto è che qualcosa mi aveva in quel momento colpito riempiendomi di sor-presa, e delimitando al tempo stesso incredi-bilmente il campo delle nostre ricerche. «Nella sua qualità di medico lei non ignore-rà, Watson, che non esiste parte del corpo-mano che offre avianti megglori di un orec-

umano che offra varianti maggiori di un orec chio. Clascun orecchio ha caratteristiche sue proprie e differisce da tutti gli altri. Nella Ras-segna antropologica dell'anno passato lei troverà su questo argomento due brevi monografie ad opera della mia penna. Avevo per-tanto esaminate le orecchie contenute nella

scatola con occhi da esperto, ed avevo accu-ratamente notate le loro caratteristiche anaratamente notate le loro caratteristiche ana-tomiche. Immagini perciò la mia sorpresa al-lorché, posando lo sguardo sulla signorina Cushing, notai che il suo orecchio corrispon-deva in maniera esatta all'orecchio lemminile che avevo testé esaminato. Non era possibile pensare ad una coincidenza. Nei due esisteva il medesimo raccorciamento della pinna, la stessa ampia curva del lobo superiore, la me-desima circonvoluzione della cartilagine in-terna. In tutti i punti essenziali si trattava del medesimo orecchio.

Particolari preziosissimi

«Naturalmente mi avvidi della grossa im-portanza di una tale osservazione. Era eviden-te che la vittima doveva essere una consan-guinea probabilmente molto stretta, della si-gnorina. Incomincial a parlarie della sua famiglia, e lei si rammenterà come essa ci forni

subito alcuni particolari preziosissimi.

«Prima di tutto il nome di sua sorella Sarah, shina di tutto il nome di sua sorella Sarah, e sino a poco tempo innanzi l'indirizzo era stato lo stesso, dimodochè appariva ovvio come un errore fosse stato commesso, e capit immediatamente a chi il pacco era destinato La signorina ci raccontò poi anche di quel commissario di bordo, sposato alla terza aorella, e apprendemmo in tal modo che ad un certo momento costiu era stato in così stretti rapporti con la signorina Sarah che questa era andata addirittura a stabilirsi a Liverpool pur di essere vicina al Browner, e come in seguito un litigio li avesse separati. Questo litigio aveva interrotto da diversi mesi ogni comunicazione tra le sorelli, perciò se Browner avesse avuto occasione di indirizzare un pacco alla signorina Sarah lo averebbe spedito certamente al suo antico indirizzo.

avuto occasione di indirizzare un pacco alla signorina Sarah lo avrebbe spedito certamente al suo antico indirizzo.

«Ed ecco che ora la cosa incominclava enormemente a chiarirsi. Avevamo saputo dell'esistenza di questo commissario, un uomo impulsivo, dalle passioni violente – rammenta come la signorina ci disse che egli rinunciò a una carriera molto superiore par di re stare vicino a sua moglie – e come andasse inoltre soggetto ad eccessi saltuari di alcoolismo. Avevamo perciò motivo fondato di ritenere che sua moglie fosse stata assassinata, e che contemporaneamente a lei fosse stato assassinato un uomo di mare. Immediatamente viene fatto di pensare alla geliosia come movente del delitto. Ma perche mandare alla signorina Sarah Cushing le prove del misfatto? Probabilmente perché durante il suo soggiorno a Liverpool costei ebbe qualche influenza nello sviluppo degli avvenimenti che condussero alla tragedia. Lei osserverà che i vapori di questo servizio marittimo fanno collo a Ballete. Tubbio o Mitaretarda servizio del respecto del postere del percente del che i vapori di questo servizio marittimo fan-no scalo a Bellast, Dublino e Waterford; per-ciò ammettendo che sia stato Browner a commettere il delitto, e suppon sia imbarcato immediatamente s endo che s e sul suc era inicarciato immediatamente sul suo vapo-re, il *Mary Day*, Belfast sarebbe stato il primo porto da cui avrebbe potuto spedire quet ma-cabro pacco.

Domani la terza e ultima puntata



«Impronte»

La scienza logica

e prove meno felici si Sherlock Holmes scrittore sono proprio Il soldato dal volto terreo e La crinie ra del leone, i due racconti in prima persona che completano i resoconti delle sue avventure. Gli fa

Ma appena si occupa delle pratiche applicative dell'investiga-zione, Holmes storna saggi di vasta eco. «Sulla distinzione tra la cenere dei vari tabacchi» è già un classico tradotto in francese cui s'aggiungono monografie sulla datazione dei manoscritti, sul tatuaggio, sul linguaggio crittografico, sulle impronte dei passi, sulla relazione tra i diversi mestieri e la forma della mano, esemplata con i disegni delle mani di lattonieri, marinai, eccete-

Su questo solco vagamente lombrosiano, la Rassegna antro pologica ha ospitato due articoli sulle caratteristiche dell'orec-chio umano. Per approfondire la tesi sostenuta nel Libro della vita (da una sola goccia d'acqua un logico può inferire l'esi-stenza di un'oceano), ha in animo, negli anni della pensione, di redarre un libro che «faccia testo» sull'arte dell'inve

Invece, distratto da uno studio sui mottetti polifonici di Or-Invece, distratto da uno studio sui moteria poinonie di Orlando di Lasso giudicato sl'ultima parola sull'argomento, sarà infine folgorato da un'inattesa saetta georgica che gli tarà dare alle stampe il Manuale pratico di apicoltura con alcune note sull'asolamento della regina, l'opus magnum che ancora manca, purtroppo, al catalogo di Uldenco Hoepi. Aurelio Minonne

«Immagino che il sospettato sia Jim Browner, di cui abbiamo sentito parlare», disse Watson

Più successo per le operazioni che correggono lo strabismo

Le operazioni per correggere lo strabismo hanno percen-tuali di successo assal variabili. Una ricerca dell'Università is discresso assal variabili. Una ricerca dell'Università di Toronto ha permesso di randere queste percentuali più sicure osservando il comportamento del bambini che avevano subito un intervento correttivo. Molti di loro non erano in grado di lissare direttamente un oggetto se prima non si guardavano le mani. È stato ipotizzato che questo dipendesse dal dannegglamento di alcuni nervi, avvenuto durante i intervento. E questo gruppo di nervi, che i biologi credevano essere tipici di alcuni animali, ma non dell'uomo, sono stati trovati nel muscolo dell'occhio, nel punto in cui il muscolo incontra un tendine attaccato ad un muscolo del conto. Si tratta di nervi che mandano al cervello informazioni circa il movimento dell'occhio nella sua «nicchia». Spesso accadeva che durante i 'opprazione il chirurgo tagliasse il muscolo dell'occhio proprio dove si «incontra» con il tendine. La ricerca ha permesso di modificare la teonica chirurgica.

Corte dei conti:
per la scienza
si è speso nell'87
Il 3,5% in meno

Sepetto al 1985 quando era stata del 24,6 per cento del totale, con una diminuzione di totale della relazione sul rendiconto generale dello Stato che la Corte dei conti ha presentato nelle scorse settimane al Parlamento. Spiegando che anche l'esercizio 86 è trascorso senza che siano giunti a conclusione i lavori della commissione interministeriale incaricata di individuare i criteri «atti a definire in bilancio le spese che dovranno essere classificate ira quelle alferenti alla ricerca scientifica». La Corte denuncia come è rimasta disattesa la disposizione, articolo 3 della legge 283 del '63, in base alia quale le somme destinate alla ricerca scientifica avrebbero dovuto essere reggruppate in un unico capitolo per clascum ministero sotto la dizione «spesa per la ricerca».

C'è una relazione tra il cancro e il cancro e onde emesse dai ripetitori ty?

Este una relazione tra cancro e onde emesse dai ripetitori ty?

Este una relazione tra cancro e onde emesse dai rismettitori e ripetitori e ripetitori di che non dice perche dovrebbe esistere tale relazione, ma che la stabilisce su base empirica. Le percentuali di casi di cancro sono risultate superiori dell' 1,45, nelle aree dove si trovano i ripetitori rispeti olle altre aree, analoghe, prese in considerazione. Ora i ricercatori chiedono che l'ipotesi abbia la possibilità di venire approfondita.

Scoperti 2 buchi neri nelle galassie Andromeda e M32



Due gigantesche concentrazioni di materia «che sembrano essere dei buchi neris aono state scoperte da astronomi americani al centro di due galassie vicine alla via lattea, «Andromeda» e «M32». La scoperta, fatta utilizzando il potente telescopio deli osservatorio californiano di Monte Falomar e compessa calcoli scientifici, è rievante pecche iomirebbe nuovi siementi utili a determinare il meccanismo della nascita delle galassie e in utilima analisi, dell'intero universo. Le due concentrazioni di materia hanno una forza di gravità vira i 10 si cento milioni di solis. La scoperta, spiega uno degli astronomi. Alan Dressler della Carnegie institution, conformerebbe che i buchi neri «fanno parte del processo evolutivo delle galassie. Non abbiamo infatti avuto eccessive difficoltà nel localizzaries. I buchi neri, la cui esistenza non è però ancora precisamente comprovata («nascono»). non è però ancora precisamente comprovata («nasci da una teoria di Einstein) si troverebbero cioè in galassia, di cui rappresenterebbero «il cuore».

Una nuova macchina per da diagnosi precoce della scollosi una estimatoria diagnosi precoce della scollosi una estimatoria diagnosi precoce della scollosi una estimatoria diagnosi della scollosi che costa un sedicesimo di cuello attualmente in uso. La scollosi vera e propria è difficile da diagnosticare curvature della spina dorsale. La difficilo di stu dunque nell'accorgeral in tempo quando una curvatura sta degenerando verso la patiologia. Il sistema messo a punto dallo studente al avvale dell'uso di una computer, collegato ad un apparecchio che registra le anomalia della spina dorsale dissandole su lastre che rimangono interne al computer, collegato ad un apparecchio che registra le anomalia della spina dorsale dissandole su lastre che rimangono interne al computer, collegato ad un apparecchialia di una degenerazione. Si calcola che, se venisse prodotta su larga scala, la strumentazione costerebbe circa un decimo di quelle esistenti, oltre da devere una maggiore capacità diagnostica «precoce», rispetto alle apparecchiature esistenti.

NANNI RICCOBONO



Sfruttando un'idea del matematico amico di Bonaparte, Joseph Fourier, la tecnologia moderna ha realizzato un prodotto dalle molteplici applicazioni

E «made in Usa» e costa 30 milioni di lire. ma tra qualche anno la cancella rumore potrebbe diventare diffusa e popolare come i condizionatori d'aria

Una macchina per produrre... il silenzio

Tra qualche anno saranno diffusi come i condiziona-tori d'aria: gli antirumore, le macchine che neutraliz-zano i suoni indesiderati, fanno parte di un futuro vicinissimo. Realizzati su di un principio elaborato dal matematico amico di Napoleone Bonaparte, Jean Baptiste Joseph Fourier, oggi gli antirumore costano dai 20 al 30 milioni. Eliminano il frastuono per farci ascoltare, magari, solo il canto degli uccelli

MARIA LAURA RODOTA

washington. Per chi è stufo di vivere in mezzo al rumore, ed è anche benestante, oggi il problema può essere risolto facilmente. Dietro pagamento di una somma che va dai 15 ai 25 mila dollari (più o meno dai 20 al 30 milioni di tire), la Noise Cancellation Company di Long Island forni-sce un «Active Noise Cancel-lation system 2000». È grande come un personal computer e, giura il presidente della compagnia, Harry Langarten, neutralizza il rumore di motori, rulli compressori e macchi-nari industriali. Il «cancella rua marzo. Ma a giugno ne è stato lanciato un altro, più piccolo, che costa dai 10 ai 15 colo, che costa dai 10 ai 15 milioni. Lo produce nel Wisconsin la Nelson industries, dove si aspettano che andrà a ruba in fabbriche e uffici. Nel Massachussetts, la Bose Cormassacrussetts, la Bose Orboration sta sperimentando speciali cuffie per piloti, che «sezionano» i rumori, cancellando quelli dell'areo e permettendo alla voce umana e alla radio di passare.

Nel laboratorio nazionale di Oak Ridge, gil esperimenti antirumore hanno tutt'altro scopo: i ricercatori stanno lacendo progressi nell'arte di individuare, con un computer che scompone il rumore, i minimi stridori all'interno di un reattore nucleare, per controllare il suo stato di salute e i suo eventuali problemi. Ma suoi eventuali problemi. Ma cominciano anche a usare i loro detector del rumore per individuare le api assassine che stanno migrando a Nord dal Messico: hanno scoperto che battono le ali con un ritmo più veloce di quelle nor-mali. E presto costruiranno un rivelatore portatile di api as-

sassine.

La «scienza del rumore» è arrivata, ed è qui per restare. È l'inizio di una rivoluzione tecnologica, questa volta benefi-ca per le nostre orecchie e i nostri nervi. Gli scienziati han-no cominciato a conquistare il rumore, a sezionarlo, scoprirne i segreti, e, finalmente, a sconfiggerio. Dietro le nuove tecnologie anti-rumore però,

non c'è la solita, recente scoperta di un ultra sofisticato la-boratorio californiano: tutto è nato dalle osservazioni fatte ai primi dell'Ottocento da un amico di Napoleone Bonaparte, il matematico francese Jean Baptiste Joseph Fourier. Sean baptiste Joseph Pourier.
Fourier sosteneva che ogni
oscillazione periodica, per
quanto complessa, può essere
suddivisa in una serie di semplici movimenti regolari. La «trasformazione di Fourier» può essere applicata al suono, alla luce e a ogni altro tipo di oscillazione. Alla fine degli anni Sessanta, la disponibilità anni Sessanta, la dispor di computer più efficienti ed sconomici – e di software più sofisticato – ha permesso di programmare la strasforma-zione veloce di Fouriers: oggi un buon computer può «affet-tares un numore complesso, come quelle di un motore in come quello di un motore, in come quello di un motore, in 1024 frequenze separate per ogni frazione di secondo. Come precisione, è paragonabile ad una macchina che informa che una delle migliaia di onde sulla superficie di un lago è stata provocata dal salto di un come.

Il passo successivo è stato il più importante: riuscire a neu-tralizzare il rumore con degli *antirumore*, suoni le cui lun-ghezze d'onda sono esatta-mente opposte a quelle del ru-more indesiderato. Gli antirudei macchinari, mentre i suoni che si vogliono sentire resta-no, più chiari che mai. «Nel prossimo secolo, gli antiru-more saranno comuni come i condizionatori d'aria». Una previsione da non sottovalutaprevisione da non sottovaluta-re: se il costo del micropro-cessori continuerà a diminui-re, gli antirumore potrebbero diventare un elettrodomestico come gli altri; e ce ne sareb-bero di tutti i tipi, dai sistemi per uffici e fabbriche ad appa-recchi portalli per chi carmirecchi portatili per chi cam na nel traffico, da usare come un registratore con cuffia. E la posizione dei rumori potrebbe servire anche in medi-cina: «I progressi nell'indivi-duare i suoni miglioreranno la Disegno di Giovanna Ugolini po umano», dice Dwayne Fry, dei laboratori di Oak Ridge. «Questa è una tecnica che va oltre le barriere tra !~ scipline. Gli unici limiti sono i nostri interessi, e la postra im-

Il risultato più strabiliante però rimane proprio la tecni-ca con cui si annulla il rumore. Bisogna misurare la fre re. Bisogna misurare la fre-quenza del rumore indeside-rato con l'analisi di Fourier, e produrre la sua immagine spe-culare: Il punto più alto di una delle onde sonore coinciderà con il più basso di quella op-posta i importi el cancellaranposta, i rumori si cancelleran-no a vicenda. «Sembra pazzesco, ma si produce il doppio del rumore, e non si sente nulla», spiega Glenn Warnaka, ridi scienza del ru-

cessori disegnano la sua im magine speculare, e il suono antirumore viene trasmesso da altoparlanti e cuffie. Basata non serve per i suoni improv visi e irregolari, come la voce visi e irregorari, come la voce un vantaggio: in questo modo, anche se l'antirumore è in fun-zione, comunicare è possibi-ie. Come nei caso delle cuffe della Bose sperimentate du-rante il volo del Voyager intor-no al mondo. È una novità più introdotti i nuovi apparecci turbo, due volte più rumoros dei jet normali, sugli aerel ci sarà presto bisogno di nuovi sistemi antirumore.

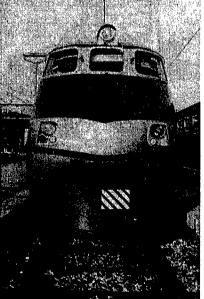
Altro obiettivo, quello di ri-durre al silenzio i trasformato-

ri elettrici e le centraline. L'Elettric Power Research Institu te di Palo Alto in California, ha creato una squadra antirumo-re all'inizio di quest'anno, per studiare il problema. A Syra-cuse, nello Stato di New York, sono già stati installati altopar lanti antirumore nelle centrali-ne elettriche. Secondo Wardelle tecnologie antirumore andranno ben più in là: can-celleranno il rumore esterno degli aerei, facendo felice chi abita vicino agli aeroporti, il fracasso dei carriarmati, degli spari, e i suoni nella stazion spaziale che la Nasa lancerà in una decina d'anni. Ma c'è in una decina d'anni. Ma c'è un obiettivo ancora più tuturo bile: l'uso delle tecnica svilup-pata dalle teorie di Fourler, che è accentrata sulla creazio-ne solidi e nei liquidi ancora meglio che nell'aria. Potrebbe servire per fabbricare navi e sottomarini cui i motori tra-smettono poche vibrazioni alsmettono poche vibrazioni al-l'acqua, evitando i sistemi di intercettazione nemici. La marina degli Stati Uniti è tal-mente interessata, che ha mente interessata, che ha comprato buona parte delle azioni della Noise Cancellaazioni della Noise Cancelli-tion Tecnologies. E al centro-di ricerca navale di Carde-rock, nel Maryland, si stanno dedicando a studiare metodi antivibrazione. Il capitolo più delicato è quello svibrazioni e guerre stellaris. Il Pentagono sta finanziando le ricerche di Malcolm Crocker, un'autorità mella scienza del rumore, sui nella scienza del rumore, sul controllo delle vibrazioni nelle strutture spaziali. Se qual-cuno genera elettricità nello spazio, le vibrazioni saranno fortissime», spiega Crocker. È un'applicazione a due facce: un applicazione a due faccie una, è la costruzione di siste-mi antivibrazione per non fare individuare le strutture ameri-cane nello spazio; la seconda, usurare la scomposizione del le vibrazioni per individuare le presenze nemiche.



A partire dal prossimo maggio «Pendolino» entrerà in funzione sul percorso più caldo delle ferrovie italiane

Da Roma a Milano con il treno intelligente



«Pendolino». Il treno elettronico

Nelle officine della Fiat Ferroviaria Savigliano, nel abbreviata di un centinalo di ora 14 convogli, di cui dieci re la velocità dei convogli, quello elettronico, il control che su ogni vetti sono in costruzione i nuovi elettrotreni da 250 chilometri orari che con l'apertura dell'o-rario estivo 1988 delle Fs cominceranno a sfreccia-re sulla linea Roma-Milano coprendo il percorso in sole 4 ore e mezzo. Con l'elettronica sta rinnovan-do le tecnologie ferroviarie. Il primo convoglio di undici elementi sarà pronto in autunno.

PIER GIORGIO BETTI

miglia dei treni ad assetto variabile che conta illustri esponenti in Francia e nella Repubblica federale tede-Repubblica federale tede-sca, e che in Italia ha avuto il suo capostipite nel modello sperimentale 401, utilizzato per qualche anno sulla Ro-ma-Ancona. Ma ormai è conosciuto come «Pendolino», e con questo nome divente-

SAVIGLIANO. In sigla è rà ancora più noto a partire Etr 450. Appartiene alla fa dal maggio del prossimo anno, quando inizierà a correre su e giù tra la capitale e la metropoli lombarda, uno degli assi portanti del traffi-co ferroviario. Un percorso che «Pendolino» coprirà in appena quattro ore e mezzo. Come se i rapidi convenzio-nali attualmente in servizio tra le due città trovassero la distanza improvvisamente

più rilevante se si pensa che il nuovo elettrotreno potrà sviluppare al massimo le sue doti di velocità solo su una parte del tracciato (la «diret-tissima» Roma-Firenze) mentre sul resto della linea la soglia-limite è sui 170-180 chilometri all'ora.

Già ordinati 14 convogli

È il direttore commerciale della Fiat Ferroviaria, Aldo Della Morte, a farci da guida nella visita ai reparti in cui si stanno allestendo i primi esemplari dell'Etr 450. Le Ferrovie hanno ordinato per

chiata (quest'ultima, con bar, funzionerà in pratica da «sala di ritrovo») e quattro di «sala di ntrovo») e quattro di sole cinque vetture. Il valore complessivo della commes-sa è di circa 300 miliardi di lire. Questo «Pendolino» sembra riassumere in sé, al livello più alto, tutte le espe rienze compiute finora per dare risposta al seguente quesito: come andare più veloci sulle linee esistenti?

veloci sulle linee esistenti?

La maggior parte dei tracciati ferroviari del nostro
paese hanno quasi un secolo d'età, e risultano orograficamente molto tormentati.
Sono le curve, nelle quali la
sopraelevazione della rotata
esterna è semore stata un esterna è sempre stata un compromesso tra treni veloci e treni lenti, a condiziona-

possibile a patto che si usi materiale rotabile molto leggero, per non aumentare eccessivamente le sollecitazioni sul binario, e che si com-pensi al massimo l'effetto negativo della forza centrifu-ga che *schiaccia* il viaggiato-Dice il dottor Della Morte:

«Il "Pendolino" è stato pen-sato come soluzione di que-sti problemi. È costruito con sti problemi. E costruito con profili in lega leggera, la sa-goma ha richlesto lunghe prove nella galleria del ven-to. Si inclina come un aereo in virata, o come il motoci-clista che affronta una curva. Accresce cioè, in sostanza. l'effetto di sopraelevazione del binario esterno. Nell'Etr 450 l'equipaggiamento elet-tromeccanico è sostituito da

tto di corsa è effettuato coi microprocessori. Tutte le operazioni sono compiute da apparecchiature intelligenti, graduando la rotazione delle vetture se-condo il raggio della curva e la velocità del convoglio».

Il sistema computerizzato

Immaginiamo una doppia curva a esse, in cui le carroz-ze di testa ricevono la spinta centrifuga, poniamo, da de-stra, e quelle di coda da sini-stra. È un sistema compute-rizzato, formato da un giro-scopio, un accelerometro e un generatore tachimetrico,

de a comandare la giusta in clinazione all'entrata e all'u-scita delle curve. Sulla linea non c'è bisogno di segnali,

Le carrozze hanno 45 posti, le poltrone sono reclina-bili come sugli aerei. Aria condizionata e isolamento acustico. Dell'allestimento esterno e interno si sono occupati i designer Pininfarina e Giugiaro. Con una rotazione massima di 10 gradi, 140 chilometri orari, la gra-vità scende dal 22 al 6 per cento. Pantografo e carrelli conservano, ovviamente conservano, ovviamente, l'assetto originale. Su ogni carrello operano freni a disco e freno elettromagneti-co. Dopo la Roma-Milano, anche la Roma-Venezia vedrà l'entrata in servizio del nuovo «Pendolino».

S. Giovanni Il dossier arriva in Procura

Questa mattina il dossier sulla inquietante fine di Luigia Marchiafava, la donna morta senza assistenza nel reparto astanteria del San Giovanni, sarà sul tavolo dei magistrato. Il sostituto procuratore della Repubblica, dottor Giorgio Santacroce, che sabato scorso ha deciso di aprire un'inchiesta su questa incredibile vicenda denunciata dal nostro giornale, ha infatti chiesto ai carabinieri di acquisire tutti gi atti raccotti durante l'inchiesta della direzione sanitaria dell'ospedalo, incluse le carielle cliniche della signora Luigia Marchiafava. «Solo cosi sarà possibile avere il quadro compjeto il quanto è accaducompleto il quanto è accadu-to - dice Santacroce - attra verso le diverse testimonianze e documentazioni, e sarà pos

e documentazioni, e sarà posabilia decidere come approfondire la indeginia.

E quindi probabile che da
aggi stesso il magistrato decida se e quali testimoni ascoitare. Se convocare le iniermiere di turno la notte del 21
tuglio, e se recarsi in ospedale
per raccogliere personalmente il racconto della signora
Lea Ploi, che ha vegliato sulla
vicina di stanza durante le sue
ultime ore di agonia, dopo
aver inutilimente suonato più
volle il campanello.

aver inutilmente suonato più volte il campanello. Sulla base degli atti che da oggi sono sul suo tavolo, il so-attiuto procuratore Giorgio Santacroce potrà anche stabioggi sono sul suo tavolo, il so-attituo procuratore Giorgio Santacroce potrà anche stabi-lire se e quali reati possani gavviaarsi nei confronti di chi quella notte, secondo le de-iaccorso alle chiamate. CJ S.P. I 'argenteria ed alcuni oggetti



Primo Brega, 34 anni, aveva appena svaligiato la casa di un ambasciatore Un metronotte ha sparato un colpo in aria, poi ha centrato la schiena

Ucciso mentre fugge un ladro d'appartamento

Un colpo alle spalle mentre fuggiva. Primo Brega, un pregludicato di 34 anni, è stato ucciso ieri mattina da un metronotte che lo aveva sorpreso mentre, insieme a un complice, aveva appena svaligiato la villa dell'ambasciatore della Costa d'Avorio presso il Vaticano. Una morte carica di pesanti interrogati-vi. «Mi aveva minacciato con un coltello, dovevo difendermi», ha detto il vigilante alla polizia.

STEFANO DI MICHELE

Due colpi di rivoltella. Il primo in aria, il secondo lo ha trapassato, ed è uscitto dall'inguine. Per Primo Brega, 34 anni, un'intera vita da pregiudicato, e stata inutile la corsa al S. Camilto e il lungo e disperato tentativo dei medici in salo aperatoria. Un metrononte gli ha sparato leri mattina all'abita, in via della Nocetta 171, a Monteverde, davanti all'abita-zione di Joseph Amichia, da sedici anni ambasciatore della Costa d'Avorio presso il mire la residenza del diplomatico, in questi giorni asseni da Roma. Erano penetrati ne da Roma Erano pene



La villa dell'ambasciatore della Costa d'Avorio e, accanto al titolo, Primo Brega, il ladro ucciso

ha costretto a sparare», si è giustificato. Nel sopratluogo effettuato subito dopo la spa-ratoria, la polizia ha in effetti trovato un coltello a serrama-

I «quattro» presentano

il conto alla Dc

II «progetto per Roma», firmato Psi, Psdi, Pri e Pli,

Confronto fino a tarda ora

ca cosa certa, per ora, è che Primo Brega è stato colpito alle spalle, mentre fuggiva. «Il copo ha seguito una traiettoria dall'alto verso il basso spiega un medico al S. Camillo ». Chi ha sparato doveva trovarsi più in alto del morto, o quest'ultimo doveva essere caduto in ginocchio. Ad altezza d'uomo quel colpo doveva uscire dall'addome e non dal-l'inguine». In serata, la squadra mobile

aveva già concluso le indegini e nella giornata di oggi invierà un rapporto al sostituto procu-ratore Andruzzi. Primo Brega, pregiudicato per furti, deten-zione di armi, ricettazione e

Il vicesindaco Gianfranco Redavid

punti di questa piattaforma

punti di questa piattaforma vstorica: per esempio per il ripascimento del litorale, per le strutture culturali, per il progetto trasporti, per il piano del commercio, il sistema dei parchi. Dimenticanza o segnale cifrato di divergenze interne? Il progetto su alcuni punti è volutamente generico, per lasciare un margine di trattative con la De, è stato detto. A cui comunque Natalini manda a dire che la sua egemonia è finita, anche se nega l'esistenza

struito dall'iacp sulla Portuense. Tra gli oltre 8500 abitanti nessuno mostra di ricordare quell'uomo moro, lo sguardo un po' torvo, che viveva con la moglie e il figlioletto nell'appartamento 715. «Un drogato? Ce ne sono tanti, qui», commenta un vecchietto. «No, noi non sappiamo niente, qui non conosciamo nessuno, non ci impicciamo», dice un calzolaio nella sua bottega in casa di Primo Brega non risponde nessuno. Vicino al campanello l'adesivo di un Puffo. «Brega? Si, lo conoscevamo», racconta uno dei due poliziotti che sono in servizio con una stazione mobile dalle otto del mattino alle 20 di sera davanti al mega-palazzo – «Tempo fa era agli arresti domiciliari e andavamo spesso noi adventa terra di nessuno». Una «terra» dove nessuno». Una «terra» dove nessuno» conosce, un'immensa struttura di cemento e grate che somislia tanto ad un carcere.

va poco lontano dalla villa dell'ambasciatore Amichia, ma in una realtà del tutto di-

ma in una realta del tutto di-versa. Largo Odoardo Tabac-chi 5 corrisponde ad uno de-gli ingressi di Corviale, il mo-loch di 1200 appartamenti co-struito dall'lacp sulla Portuen-se. Tra gli oltre 8500 abitanti

scussione tra i cinque è pro-

prio questo: la staffetta durerà 12 o 18 mesi?). Apertura ai Verdi da parte di tutti e attenzione al Pci con cui si dovranno affrontare le questioni istituzionali.

Non è colpa dell'autista se il bus non arriva mai



Se il bus si chiama desiderio la colpa non è certo degli autisti ma dell'insensibilità del dimissionario pentapartilo e dell'incapacità dell'Atac (nella foto un mezzo pubblico) di affrontare i nodi delle carenze di organico, degli liinerari protetti, del mal d'ingorgo. È questa la presa di posizione dei consiglieri comunali del Pci e dei membri comunita del consiglio di amministrazione dell'azienda. Il campanello d'allarme dell'esaperazione dei romani condannati ade setnuanti attese alle fermate è venuto nei giorni scorsi (ma accade sempre più spesso), con l'aggressione di cui è stato vittima un autista della linea «87», Antonio Franceschini, divenuto il capro espiatorio della rabbia degli utenti, in coda sotto la canicola.

Lieto fine per i naufraghi di Palmarola

Lieto fine per la brutta av-ventura in mare di cinque persone naufragate al largo di Ponza. Il fuoribordo delti, che si trovava in gita con la moglie Rita, i figli Piero e Francesco e un'amica, Cri-

stina Bucci, si è rovesciato per colpa del mare molto mos-so. Ai cinque non è rimasta altra scelta che nuotare fino all'isola di Palmarola, nonostante la choc e la furia del au isola di Palmaroia, nonostante la choc e la funa dei cavalloni. Hanno passato sulla spiaggia, novelli Robinson Crusoe, tutta la notte in attesa di una nave di salvataggio, intanto due motovedette della capitaneria di porto di Gae-ta e un elicottero li hanno-cercati ininterrottamente. Pol leri mattina un pescatore ha avvistato i naufraghi ma la motovedetta ha impiegato mofte ore prima di attraccare a Palmarola per colpa di un mare forza otto.

Brucia il Monte Pagano Incendio

Gli incendi d'estate sono purtroppo ordinaria ammi-nistrazione. Solo leri fino alle 18 al comando dei Vigili dei fuoco erano giunte 110

del nuoco erano giunte 110

Sos». Preoscupante solo
l'incendio sul Monte Pagano, vicino ad Allumiere. Le
flamme, divampate in più punti e probabilmente dolose,
hanno richiesto l'intervento dell'elicottero e di diverse
squadre di pompieri. In serata, per vincere le flamme, è
stato chiesto anche l'intervento della Guardia forestale.

Con l'atletica «momenti di gloria» per il Tevere

Anche il Tevere (nella foto) vivrà il suo momento di gloria in occasione del campionati mondali di atletica. Dal 29 agosto al sei settembre quatro battelli forniranno un servizio di linea sul flume collegando la zona di San Pietro con gli impianti sportivi del Flaminio e dell'Olipico. Fermate a Castel Sant' Angelo, Lungotevere Flaminio e Ponte Duca d'Aosta. Muoversi nella città senza dover fare i conti con gli ingorghi sarà un'occasione troppo ambita anche da inon sportivi tanto da rendere «stretti» gli 80 posil di cuì è capace ogni battello. Filmati lungo le banchine, addobbi floreali nelle plazze, facilitazioni su bus e metrò sono le iniziative del Comune per l'occasione. Costo un miliardo.

Al Circeo rapina messa a segno da malviventi vacanzieri

Anche i rapinatori vanno in villeggiatura. Così nel miri-no dei malvimenti è finita ieri la filiale della Banca Po-polare di Terracina che du-

rante l'estate apre uno sportello nella zona più sindi San Felice Circeo. Due uomini a viso scoperto, armati di pistola si sono fatti consegnare 30 milioni, sono fuggiti dopo aver rinchiuso impiegati e clienti in uno sgabuzzino.

«Sono innocente» e chiede la prova con la macchina della verità

Lorenzo Bonomo, detenu-to a Frosinone per aver uc-ciso per gelosia la moglie Rita Di Girolamo, madre di nove figli, ha chiesto al glu-dice istruttore di essere sot-toposto alla macchina della verità. Fin dal suo arresto, si proclama inpocente e si

nell'ottobre scorso, l'uomo si proclama innocente e per farsi credere ha deciso di fare questo ennesimo tentativo. Ma nel nostro paese la procedura penale non dà valore alla prova con il «lie detector».

ANTONELLA CAIAFA

Bilancio regionale '87 I comunisti denunciano: «Da settembre

pagheremo i medicinali»

L'appuntamento è fissato per domani in consiglio regionale. All'ordine del giorno: l'assestamento del bilancio di previsione dell'87. I comunisti preannunciano una battaglia di «emendamenti es-senziali», contro un documento che, secondo la loro valutazione, fa acqua da tutte le parti, ricco come è di incongruenze. E lo stesso governo na-zionale ha mosso rilievo al documento contabile.

GIULIANO CAPECELATRO

Gli assistiti possono co-minciare a fare i loro calcoli e, 'eventualmento, a mettere da parte i soldi. Da settembre, e per tutto l'ultimo trimestre dell'anno, le medicine dovranno pagarsele di tasca lo-go. Si da il caso, infatti, che il fondo sanitario regionale non riesca a coprire la spesa per l'intero anno. I farmacisti, da parte loro, non hanno alcuna intenzione di esporsi, com-prando i medicinali ed atten-dendo per mesi i rimborsi; quindi, chiederanno ai clienti di pagare per intero e pronta

Il bilancio regionale, che domani giungerà alla scaden-za fatidica dell'assestamento, di buchi, smagliature e incondi buchi, smagliature e incon-gruenze, ne presenta parec-chi. È il gruppo comunista, che ha promesso battaglia, ha provato leri a fare le bucce al documento contabile. «Nel-l'insediarsi a presidente – ha l'insediarsi a presidente - ha detto Angiolo Marroni, vice-presidente comunista del consiglio -, il socialista Bruno Consiglio -, il socialista o di l'opera-zione-verità" per il bilancio. Non ci sembra chel'assesta-mento imminente rientri in questa logica. E si che di veri-tà ci sarebbe senz'altro biso-

gno». În sostanza, l'analisi dei co-'munisti porta all'impietosa conclusione che il bilancio reconclusione crie to loadictory egionale per 1'87, messo in forse dallo stesso governo naisonale, sia poco più di un guscio vuoto. «Cià – ha spiegato Martoni –, il governo ha fatta dicune osservazioni di rilievo sulle variazioni del bilancio. "Ma il documento pesentato ai consiglieri regionali il 21 scorso non ne contiene, per motigit emporali, traccia. "Dunque, sembra che l'ese-cutivo abbia titato le orecchie alla giunta regionale perché, nell'atto di fare i conti per il 1987, avrebbe sopravvatitato alcune entrate: entrate fiscali tipo lior, tasse di circolazione; onale per l'87, messo in for-dallo stesso governo nazio-

poi perché, in alcuni casi, le previsioni di spesa presup-pongono una copertura fina-ziaria da parte del governo, che l'esecutivo non si è mai che l'esecutivo non si è mai sognato di mettere in conto. È in ballo ci sono voci di non poco conto: la sanità, i trasporti, i fondi per le case dei lavoratori.

La lettura critica dei comunitati sergia anche si alcune si

emezzo alla voce «cimo degli etruschi», cioè per manifesta-zioni che si sono svoite lo

ricerca scientifica, che il documento sull'assestamento
neppure menziona. Infine,
puntano il dito sul caso più
clamoroso: i residul passivi,
cioè i soldi messi in bilancio e
non spesi. Dopo quello dell'i
nizio dell'anno (1.040 miliardi), hanno toccato un nuovotetto storicos: 1.100 miliardi.
«L'accumularsi di residui passivi – ha spiegato Marroni –
indica una spesa lenta, una
sorta di malattia del sistema,
che ha per causa l'assenza di

Nel nome dei contenuti e della progettualità, i comunisti

La lettura critica dei comunisti svaria anche su alcune amenità del bilancio regionale. Così i 151 miliardi stanziati per pagare le rate dei mutui alle banche. Il problema è che intui alle banche. Il problema è che intui por sono stati richiestit, e 1 151 miliardi si sono trasformati, secondo le parole di marroni, in sun fondo di riserva occultos. Così i tre miliardi e mezzo alla voce Anno degli etruschie, cioè per manifesta-

Ancora, i comunisti elenca no le leggi regionali approva-te, vigenti e non finanziate. E te, vigenti e non finanziate. E citano il caso della legge sulla ricerca scientifica, che il do-

che ha per causa l'assenza di progettualità». delta progetualità, i comunisti annunciano emendamenti essenziali. Per tutti lo ha detto il capogruppo Pasqualina Napoletano: Al assestamento è una grande questione di contenuo prolettata nel futuro. Landi, che apre una verifica politica che non si sa dove vuole parare, anche in tema di bilancio glissa sui contenuti. Per questo abbiamo chiesto le sue dimissioni. Per questo daremo battaglia.

ROSANNA LAMPUGNANI

ta. Oggi è convocato il consiglio comunale.

Quai a chiamarlo governo pentapartito. D'ora in poi
si dovrà delinirio di programma. Anche se poi a sostenerio
sono sempre gli stessi partili,
magari con qualche maicelato
rancore in più. Che non tutto
vada proprio liscio nella soluzione della crisi capitolina lo
si avverte, intanto, leggendo
«Il progetto per Roma» messo
a punto dai partili laico-socialisti - Psi, Psdi, Pri e Pli si sono
presentati i eri mattina per la
prima volta tutti insieme con
una conferenza stampa. Progetto che poi, in tarda serata,
è stato sottoposto alla Dc (la

Incindente

A Latina

due morti

un ferito

Si sono scontrate fron-talmente, una «Goli» ed una «Argenta», lo schianto è stato tremendo. Il tragico bilancio

tremendo. Il tragico bilancio dell'incidente, avvenuto nel pomeriggio di ieri sulla Pontina, nel tratto tra Sabaudia e Terracina, è di due morti ed un ferito grave. Fablo Giusti, 19 anni, di Sabaudia, sirecciava verso Terracina a bordo della sua Argenta, quando improvvisamente ha sbandato schiantandosi in pieno contro la Goll che proveniva in senso contrario, a bordo della quale c'erano Graziella e Olimpia Di Giantelice. romane. Fablo Giusti è morto durante il trasporto all'ospedale di Terraci-

sporto all'ospedale di Terraci-na, mentre Graziella Di Gian-felice è morta poco dopo al-l'ospedale di Latina, La sorella

è ricoverata in gravi condizio-ni. Sulla pericolosità di quel tratto di strada c'è stata una

seduta straordinaria del consi-

glio comunale.

riunione è andata avanti fino a notte inoltrata). Tutti i temi trattati in questo

Tutti i temi trattati in questo programma sono per i quattro partner di estrema importanza, imprescindibili per un accordo con il paritto di maggioranza relativa. Lo hanno ribadito Gianfranco Redavid, Sandro Natalini e Bruno Matino del Psi, Saverio Collura del Pri, Diego Gullo, Robinio Costi e Oscar Tortosa del Psdi e sti e Oscar Tortosa del Psdi e Mauro Antonetti dei Pli. Su questa base e solo su questa -è stato detto da tutti - si potrà fare una nuova giunta, met-

Dal «buco»

l'argenteria

in viale Libia, al quartiere Afri-

sto è stato un gioco da ra-

gazzi. Hanno riempito i sacchi

bati col prezioso carico d'ar-

Furto

via

tendo al bando l'immobilismo che ha caratterizzato quella precedente. Dopo l'accordo sarà possibile discutere del *base imprescindibile per una nuova giunta capito-lina», è stato presentato ieri mattina alla stampa e, in serata, alla Dc. Gli incontri a cinque si sono sindaco. I quattro auspicano che sia uno di loro, ma non ci conclusi a tarda ora. Al centro della discussione, nonostante le dichiarazioni che gettano acqua sul fuoco, la poltrona del sindaco e l'eventuale staffetcontano. Comunque, dice Collura, la prima poltrona della capitale sia assegnata ad un uomo, espressione dell'equili-brio delle diverse parti politi-che. Sarà anche lui, il sindaco,

che. Sarà anche lui, il sindaco, che dovrà garantire, in primis, il famoso patto di dissolvenza: il rendiconto semestrale di ciò che ci si era impegnati a fare. E i quattro partiti, per colpire ancor più gli interlocutori della stampa con la enovità politica e di metodo» di questo progetto, si spingono sino ad affermare che dovrà essere la gente di Roma, il migliore garante degli impegni predi dai pubblici amministratori (ambiente, servizi, sviluppo, tunzionamento delle istituzioni, risanamento).

ni, risanamento). Intanto la clausola della dissolvenza non è stata indicata, nero su bianco, per alcuni dei

Rapina Lo ferisce per due catenine

È stato un pessimo rien-tro dalla domenica passata al mare, quello della proprieta-ria di un negozio di argenteria Li ha bloccati col coltello in pugno, in mezzo a via dell'Arco di Travertino, al Tuscolano, all'altezza del civico in viale Libia, ai quartiere Afri-cano. Alzata la saracinesca, la signora Paoia Aielli, 32 anni, ha trovato il negozio comple-tamente saccheggiato dai la-dri. Tra argenteria, suppelletti-4, mentre i pochi passanti scena. «Datemi tutto o v'ammazzo», ha minacciato i due dri. Tra argenteria, suppellettile d ogetti preziosi, il grassobottino dei fortunati ladri domenicali ammonta a circa
mezzo miliardo. Approfittando della giornata festiva, con
la città deserta e la gente «in
trasferta» sul litorale, i ladri si
sono introdotti nella casa dei
portiere dell'attiguo palazzo,
attualmente disabitata, hanno
forato la parete e si sono trodire l'arma contro di loro. Si è fatto consegnare le catenine tutto vi infilo col coltello», ma i due non avevano più niente. Il ragazzo, Massimo Scarpettini. 18 anni, si è fatto coraggio forato la parete e si sono tro-vati proprio nel negozio di ar-genteria della signora Aielli. Il resto è stato un gioco da raed ha tentato di allontanario Una breve colluttazione, poi il rapinatore ha ferito Massimo alla mano ed è fuggito. Portato in ospedale, Massimo Scar-pettini è stato medicato e giudicato guaribile in otto giorni.

questioni istituzionali. Infine è stata colta l'occasione per definire la posizione dei quattro sulla crisi alla Provincia. Il Pri si è tirato fuori da una giunta «arcobaleno»; Natalini ha ribadito per il Psi la necessità di risposte chiare ma senza forzature, decisamente per una giunta di sinistra è invece il Psdi di Gullo. nita, anche se nega l'esistenza di un preaccordo per l'alter-nanza (invece si sa che in di-Morso da una vipera Un bimbo di tre anni in un asilo: ne avrà per 4 giorni

È stato morso da una vipera mentre giocava nel giardino dell'asilo nido di Torpignattara. Il piccolo Emanuele Bettinelli, 3 anni, dopo le prime cure, è fuori pericolo e sta bene. «Non è sicuro che sia stata una vipera» dicono però all'ospedale Bambin Gesù, ma nell'asilo continua la paura. L'episodio è stato denunciato all'Ufficio d'igiene, che dovrà accertare se ci sono davvero le vipere.

aiuto, mi ha morso una vipera». Il piccolo Emanuele ha lasciato in terra la bicicletta e si istenti dell'asilo nido di via Gaetano Salvemini, a Tor Pi-gnattara. Emanuele Bettinelli, appena 3 anni, stava giocando con i suoi coetanei nei giardi-no esterno dell'asilo. Con la sua piccola bici si è avvicinato al reticolato di recinzione, proprio dove ci sono alcuni cespugli d'erba e sterpaglie.

All'improvviso ha gridato di dolore éd è corso piangendo dalle vigilatrici. Sul piede destro aveva due forellini sangui nanti. «È una vipera, presto nanti. «È una vipera, presto, portiamolo all'ospedale. Non vedete quei segni? È sicura-mente una vipera», così il per-sonale dell'asilo ha accompanto di corsa il piccolo Ema-nuele alla clinica «Figlie di San Camillo», Li i sanitari gli hanno fatto le prime medicazioni ed hanno iniettato ad Emanuele il siero antiofidico. Poi è stato



Emanuele Pettinelli, il bimbo morso dalla vipera

trasferito all'ospedale Bambin Gesù, dove è stato giudicato guaribile in 4 giorni.

«Niente di grave - com-mentano i medici del Bambin Gesù - qui in ospedale non gli abbiamo fatto niente, il siero gliel'avevano già iniettato. Pemunque sta benissimo». I ge-nitori del piccolo hanno tirato un sospiro di sollievo, ma nel-

questi giorni altri bambini hanno detto di aver visto le vipere tra l'erba» raccontan vipere tra i eroas raccontano le vigilatrici. La struttura è ben tenuta e pulita, ma ai confini ci sono sterpaglie incolte ed un vicino sfasciacarrozze: da il è probabile che possano anche penetrare nell'asilo le vipere. La certezza non c'è, ma l'episodio è stato denunciato all'ufficio d'igiene, che dovrà siano i pericolosi rettili.

Estate Guida per vivere a Roma

Che cosa fa il Comune perché il periodo estivo sia vissuto nella nostra città senza grandi problemi e senza vuoti troppo accentuali? Per rispondere a questa domanda i am ministrazione ha fatto stampare un opuscolo dal titolo «A Roma d'estate». Si tritta di una pubblicazione.

Roma d'estates
Si trita di una pubblicazione
che contiene 18 schede sommarie su tutte le attività dellamministrazione capitolina
(servizi comunali, esercizi
commerciali, viabilità e ceni amministrazione capitolia (servizi comunali, esercizi commerciali, viabilità e centro storico, trasporto pubbli co servizi Idrici servizio giardini ambiente servizi sociali, servizi ospedalieri, farmacie, bagni ad Ostia, estate romana, mostre, opera a Caracalla, concerti di Santa Cecilia Teatro romano ad Ostia orario musei, manifestzioni promose ed al Comune per i prossimi campionati mondiali di attetita leggera, contro gli incendi), nella quale i cittadini e gli ospiti potranno trovare utili ri derimenti. Un opuscolo che serve per chi resta a Roma e per chi ci arriva come turista «E un primo tentativo di inormazione essenziale - spiega nella presentazione il sinucione con la partecipazio ne degli stessi cittadini», «Lafidiamo, perció - aggiunge il sindaco - all attenzione di romani e del turisti, con l'augurio per un'estate serena» (copuscolo al può avere gratis presso gli enti di promozione turistica, gli alberghi le pensioni e i ristoranti di Roma

Difficile applicare l'ordinanza ministeriale che riduce il numero di studenti

La Cgil-scuola denuncia: «Servono 399 classi ma ancora non ci sono. Il Comune senza progetti»

Mancano le aule doppi turni per tutti

Da settembre, dice un'ordinaza ministeriale, in ogni classe non ci potranno essere più di 25 stu-denti Che succederà nelle scuole romane? Ci vorranno 399 aule in più, dice la Cgil-scuola Visto che il piano per l'edilizia scolastica langue nei cassetti ci sono diversi possibili scenari Doppi turni, oppure eliminazione dei laboratori L'ultima ipotesi è che non si applichi l'ordinanza

ANTONIO CIPRIANI

Sono appena usciti i «quadri» dei risultati degli esami di maturità Lultimo atto di un anno scolastico lungo difficile, scosso dal vento del la protesta dei Cobas Cosa accadra alla riapertura delle scuole? Sembra presto per pensarci È tempo di ombrel-ioni, mare e vacanze Ma in realtà settembre non è così Iontano ed i problemi che attendono il prossimo anno scolastico non sembrano davvero essere poca cosa il pri-mo è che dopo la lotta dei Cobas, che ha portato all ordi-nanza ministeriale che ilmita a

venticinque il numero di allie vi in ogni classe, invece dei 30 negli anni passati per il 1987-'88 ci vorranno piu classi Tan-te di più, precisamente 399 lo dice la Cgil scuola che ha elaborato i dati del provveditora to agli studi romano Classi in più che automaticamente si-gnificheranno aule in più in una situazione, quella deli edi-lizia scolastica a Roma e pro-

vincia, assolutamente difficile Che significa tutto questo?
«Essenzialmente una cosa dice Armando Catalani della segreteria romana della Cgil-scuola - a settembre o non

che porta a 25 il numero mas-simo di alunni in ogni classe o cresceranno a di misura i doppi turni nega istituti superiori due annix della capitale» È un problema Cosa accadrà dunque alla

esplosivo soprattutto per le prime Lanno passato ce n e-rano 1950 se il numero degli allievi fosse rimasto di 30 grazie al calo demografico il nu-mero delle classi si sarebbe abbassato a 1985 invece, considerando i dettami delì ordinanza, si sale a 2274 Tradotto in aule, ce ne vorranno 84 di più negli istituti tecni-ci e per geometri, 58 nei ilicei scientifici e 40 in quelli classi-ci «Lobiettivo della nostra

contestazione non è l'ordi-«Noi pensiamo che comun-ue – afferma ancora Arman-Salvo Messina segretario del-la Camera del lavoro di Roma – ma i problemi che scatena I do Catalano - si scegliera, laddove sarà possibile, un'al tra possibilità Quella di utilizpericoli che incombono sulla assolutamente sottovalutati II discorso va poi spostato sulla

stente per la costruzione del le scuole, con Comune e Pro vincia immobili da almeno

riapertura dei corsi scolastici? Ci sono varie possibilità In-nanzitutto che si applichi una deroga, contemplata nell'ordinanza, che farebbe scivola re di un anno preciso, fino alle soglie del 1989, I abbassa-mento del limite di 25 studenti per classe Oppure - e questo sembra l'orientamento che into - che si vada al doppi turni, in attesa della realizzazione di un progetto di edilizia scola-stica che risolva la situazione

avrebbe dovuto garantire a Roma e provincia il supera mento della crisi zare al massimo gli spazi di sponibili, tipo laboratori, sale «È questo il nodo della que stione – conclude Salvo Mes comuni, aule per attività spe-ciali Un'altra soluzione che sina - vanno costruite le aule penalizzerà, in ogni caso, gli mancanti Sarà provocatoria

studenti che frequentano gli la nostra posizione ma per ot istituti superiori» Si viaggia dunque verso un vicolo cieco o la non applicazione di tenere questo noi diciamo di no al fatto che I ordinanza mi ta no ai doppi o triplì turni nelle scuole no alla scompar glie sindacali o doppi turni e sparizione dei laboratori Mentre rimane il problema di sa dei laboratori. Le ammini strazioni competenti si pren fondo il ritardo delle istituzio ni nella realizzazione del pia no di edilizia scolastica che dano le loro responsabilità e tirino fuori dal cassetto i pro getti per le scuole se ci sono Troppi ritardi troppe crisi che

vecchio, e gia polemica

Voxson I lavoratori «salvati» dalla Gepi

E nata una società della Gepi battezzata con la sigla lle destinata ad assorbire i dipendenti della Voxson I indi stria elettronica commissaria ta due anni fa Lindustria la

ta due anni fa Lindustria la ziale elettronica potrà assimere fino a 1353 lavoratori in base alla delibera del Cipi del 18 giugno Presidente della spa è Renzo Vecchia
Una buona notizia final mente per i lavoratori della Voxson per i quali dal primo maggio è scaduta la cassa in tegrazione e sono privi di ogni copertura salariale «La nasci ta delli lle ci tranquillizza per il futuro – dice Elvira Cancellie ri del consiglio di fabbrica – ma non ci autta certo nell immediato Il problema più ur gente per noi e la proroga del gente per noi e la proroga del la cassa integrazione come prevede un provvedimento bloccato da venti giorni al mi nistero del Lavoro e soprattut

nistero del Lavoro e soprattut o un soluzione industriale che ci permetta di tomare a lavorare». Attualmente alla Voxson la vorano venti persone mentre sono 1350 quelle in cassa in tegrazione Per risolvere la si tuazione sono stati stanziati 28 miliardi per la costituzione di una «nuova Voxson» ma il progetto elaborato insieme a una società americana sembra ormal invecchiato di fronte talle nuove esigenze di merte. impediscono alle stituzioni di telle nuove esigenze di merprogrammare negli interessi dei cittadinii insomma sul nuovo anno scolastico appena concluso il vecchine, e ila polamica. Il a Voxson alla Ile avverrà il 5

IL FILM

TAROUINIA

CIVITAVECCHIA

. MARINELLA

ARENA LUCCIOLA Via

Regalo di Natale di Pupi Ava

Casa «Restauri insieme al Comune»

Loccupazione di un pa-lazzetto del Comune in via Anicia a Trastevere potrebbe diventare un esempio per tut-ta la città Un invito a chi non ta la città Un invito a chi non ha casa ad occupare tutti gli spazi liberi? Non esattamente Lidea degli occupanti (che il Pci ha elaborato in una proposta di delibera) è un po' più articolata potrebbe initiolarai così come salvare dal degrado molti edifici dei centro, senza allontanare i vecchi abi-

Loccupazione della ex clinica in via Anicia è comincia-ta nel maggio scorso Una trentina di famiglie, tutte sirat-tate da altri edifici del centro, si sono organizzate in cooperativa ed hanno latto una proposta al Comune Studiamo insieme un piano di recupero, e per i soldi della nstrutturae per i soldi della ristruttura-zione dividiamo le spese a metà Ledificio resta di pro-prietà del Comune che lo di in affitto alla cooperativa La proposta ha un altro aspetto vantaggioso è una delle po-che inizzative che mirano a tu telare i vecchi abitanti del centro.

telare i vecchi abitanti del centro
Per rendere più organica l'iniziativa il Pci ha elaborati
ouna proposta di delibera che
potrebbe collegarsi con il
bando del Comune per l'assegnazione di case di sua proprietà alle famiglie con il reddito più basso in questo caso
il bando sarebbe rivolto a quegli abitanti che pur non rientrando nelle fasce sociali più
povere non hanno i soldi per
acquistare una casa

IL POSTO

Dirty elub (Civitavecchia) via Cialdi 2/A, teletono 32978 Club privato aperto agli amici Sale molto ampie, atile rafilinato Piano bar, jazz e blues in concerto Cineciub al vicino cinema Galleria Bresaola al Carpaccio, insalata con polpa di granchi, insalata messicana Cocktail alla frutta Dolci e torte durante i giochi di società Risiko, Shanghai Prezzi contenuti

gnai Prezzi contenuti
Red Quees (Civitavecchia), via Benci e Gatti 3 Stile postmoderno per panini giganti di tutti i tipi Ampia scelta di
birre Torte alla Inutta e gelati Schermo video sempre in
azione con le produzioni più recenti e tanto rock Una birra
a 3 500 lire Una consumazione completa intorno alle

Monkeys' pub (Santa Marinella), via Aurella 349 Telefono 735561 Pub, paninoteca, birreria Molto accogliente, fuce velata, piano superiore appartato Panini e patatine, ma anche ravioli e spaghetti Doici alia frutta Domina uno schemo video con videoclips in continuazione 3 000 lire una birra, 10-12 000 una consumazione completa

Old station pub (Tarquinia), via Antica 23, telefono 858175 Nelia Tarquinia) medioevale, ricavato da una vecchia cantina un pub scavato nel tuto Luci soffuse, due piani fatti di tanti angoli suggestivi Provare gli spaghetti alla schizofrenca e le bruschette farcite Musica soft Una birra 3 000 lire, 15 000 per una consumazione completa.

Bernie Ball (Civitavecchia), via Calisse Chuso il mercoledi La migliore birra della città nella tipica atmosfera del pub inglese Nastroteca con gli ultimissimi arrivi Panini Ottimi i funghi trifolati e il gulasci Torte della nonna Una birra 2 500 lire Una consumazione completa intorno alle 10 000

Casablance (Civitavecchia), viale Baccelli 108 Palme all'ingresso per un locale tutto stile coloniale Tanti angolini Paninoteca e pataline, ma anche primi piatti Birra alla spina davanti allo schermo gigante del video sempre in funzione con clips e ilim musicali 15-20 000 per una consumazione completa

completa

Progetto mare '87 (Osta)
Megadiscoteca alla rotonda
venendo da Roma ci si cade
dentro dopo aver percorso fino in fondo la Cristoforo Colombo Per la modica spesa di
Smila lire offre videofestival, cinema (le comiche da mare), sfilate di moda estiva Ha
tutta i aria di una buona idea per ora non confortata da un
particolare successo di pubblico

Corto Malissa (Osta) Plano ha vide Thierconic pueda fere

Corto Maltese (Ostia) Plano bar, via Thiepovic, musica jazz e blues, cocktal Gàudio Nortia (Ostia) Discoteca corso Regina Margherita 67 È l'ex Big Banter, è aperta tutta la settimana fino a notte fonda Videomusicali servizio di ristoro, ingresso 10mila

Luci Lugi (Lavinio) Passeggiata delle Sirene 92 Lingresso è libero il giovedi quando la serata è dedicata alle donne il venerdi è riservato alle sorprese con bagno in piscina Saba to e domenica tutti in pista a ballare Lingresso costa da 13mila a 25mila lire

Thrreno Club (Fregene) Via Marea 64 Si svolgono serate a tema Si balla e si ascolta musica con la coltaborazione di Radio dimensione suono Apertura tutte le sere

Tropical (Capocoita) chilometro 8 300 della litorania risto rante fra le dune e la macchia mediterranea Si mangia peace servito e cucinato da Marcella e Marcello da lire 15mila a 25mila

UN'ESTATE AL MARE

Auguri, Castelporziano..

ventiduesima candelina per la spiaggia di Castelpor-ziano aperta al pubblico dal 1965 E tutto intorno alia torta di 340mila metri quadrati di arenile mille bocche a soffia-re, mille mani pronte a spartir-al le fette di un affare da 60mi-ta butetti dicensilari de più di ai le fette di un affare da 60m-la turisti giornalieri, da più di 100mila presenze domenicali Tra le carte della circoscrizio-ne giacciono decine di richie-sie di permessi per affittare ombrelkoni, vendere parinti, noleggiare pedalo e windsurf, lettini, sedle a sdraio, bibite Tanti piccoli passepartout per conquistarsi pezzi di arenile, per «lottizzare» la spiaggia li-bera dei cancelli Tante picco le trappole una volta un canale trappole una volta un cana-le di scarico viene deviato per rubare qualche centinalo di metri al mare, un'altra volta qualche privato intraprenden-te arriva armi e bagagli ai can-

per evitare che con qualche stratagemma, più o meno lecito, si arrivi alla privatizzazione dell'area di Castelporziano «Eppure - dice uno di loro - ogni anno è una battaglia con l'amministrazione comunale per poter aprire i can-

celli facendosi forte di con-

Sono 106 e sono i «guardiani» della celli e avere tutti gli strumenti per lavo-spiaggia pubblica Sono attentissimi, rare» E quest'anno la spiaggia comunale compie ventidue anni Nacque nel 65 «Dobbiamo tenerci di piu», dicono I lavoratori E hanno lanciato una petizione tra i bagnanti per chiedere alla giunta comunale di tenere aperti i cancelli tutto l'anno. Ci riusciranno?

l'amministrazione comunale cessioni irregolari e approssiper poter aprire i cancelli, per ere le dotazioni necessarie. A fare buona guardia, da 22 anni, ci sono i lavoratori sta-gionali Cori gli occhi bene sone in organico alcuni sono stagionali da 22 anni, vengono assunti a maggio e licenzia-ti ad ottobre. Un concorso fu bandito nel 73 per regolarz-zare le situazioni, ma restaro-no fuori i lavoratori con più di trent'anni Altro concorso un-

dici anni dopo con il limite di eta elevato a 45, ma parecchi di coloro che erano saltati la gli stagionali, a vita Lorgani co è carente di 60 unità, c è in co è carente di 60 unita, c e in ballo un concorso per 30 ma innai e 27 bagnini sono state presentate circa 1500 doman-de, ma non si riesce ad esple tarlo Solo ien, a fine luglio è

tro un plebiscito unanime che con tutta probabilità il Campidoglio si prepara anco ra una volta ad ignorare

arrivato il materiale per co struire le zone ombreggiate lavoratori, di loro iniziativi hanno fatto i disegni e iniziato la realizzazione È solo un esempio perché tutto si svol ge solo grazie alla loro tenaci e al loro senso di responsabili ta dalla pulizia ai controlli all assistenza ai bagnanti. Tutti all assistenza al Dagnanii Tutti all insegna della sopravivien za in un posto dove ogni in novazione ogni iniziativa poi venuta meno per il disinteres se dell'amministrazione ha trovato I accoglienza entusia at di decipe di inigiliara. sta di decine di migliaia di persone I lavoratori di Castel porziano hanno intenzione di lanciare una petizione tra i ba gnanti per tenere aperti i can celli tutto I anno sara senz al



l'Investigatore DA ARENA FONTANA Via Ro

GAETA
CINEMA ARISTON Plazza della LI
bertà 19 Corto circuito di
Jhon Badham con Aly Sheedy
Steve Guttenberg FA
(17 15 22 90)

(17 15 22 30)
ARENA ROMA Lungomare Caboto.
Round Midnight (A mezzamotte circa) di Bernard Tavermer con Dexter Gordon - SA

SAN FELICE CIRCEO ti con Carlo Delle Piane SA ARENA PIRGUS Via Garibaldi ARENA VITTORIA VIa M E. Lept-do Tel 0773/527118 Rimini Rimini di Sergio Corbucci con Laura Antonelli Eleonora Bri gliadori Jerry Calà BR (21-23)

GAETA

Stregati di e con Francesco Nuti con Ornella Muti BR S. SEVERA ARENA CORALLO Heartburn -Affart di cuore di Mike Ni chols con Jack Nicholson - DR SPERLONGA
CINEMA AUGUSTO VIA Torre di
Nibbio 12 Riposo ARENA ITALIA VIA Roma. Hitcher di Robert Harman, con Rutger Harrer
LI
(21 23)

OSTIA

KRYSTALL L. 7 000 Via dei Pallot tini Tel 5603186 Figil di un dio minore di R Hoines con Marlee Matlin William Hurt DR SISTO L. 6 000 Via dei Ro Tel 5610750 Il nome della Rosa di J J Annand con Sean

ROSE di J J Annand con Sex Connery DR (17 30 22 30) SUPERGA L. 7 000 V le della Man na 44 Tel 5604076 True sto-ries di David Byrne con John Goodman Annie McEnroe DR (17 22 30) NZIO

ODERNO Piazza della Pace Tel 9844750 II cobra con Sylve-ster Stallone DR (16 30 22 30)

TRAIANO Via Traiano 16 Rasti

CINEMA MIRAMARE Via Vitr Traversa Sannola. Film per

FORMIA

Camera e vista sul lago Cooperativa di ex operai fa rinascere un albergo a Sabaudia

altre industrie aprivano loro le porte hanno costituito la coo-perativa «Futura» per chiedere a gestione di «Sabaudia al la go» rinomato e suggestivo al bergo ristorante della città pontina proprieta dell'ellette provinciale per il turismo di provinciale per il turismo di Latina La struttura, gli scuola alberghiera per lunghi penodi deli anno restava inutilizzata, nonostante la felice posizione sul lago di Sabaudia Lasso-ciazione nazionale delle coo-perative fursitiche e la Geni il perative turistiche e la Gepi il 10 giugno di quest anno hanno raggiunto un accordo La Gepi finanzierà il progetto di nqualificazione degli operai mentre l'associazione ui «Futura» cui «Futura» I cui soci per cinque mesi frequenteranno un corso teorico pratico di formazione turistico alber ghiera Al termine, quando avranno i requisiti necessari

SABAUDIA Faranno gli

per gestire direttamente una struttura alberghiera, parteci-peranno all asta per i acquisto dell albergo «Sabaudia al la-go» «Già le cose vanno a gon-te vele – afferma soddisfatto lacuzi presidente della coo-perativa Futura "Da Infimo perativa Futura "Da Infimo giorno d apertura abbiamo re-

Sin dal primo giorno nessu-na delle 38 camere (75 posti letto) è mai rimasta vuota. Anche il servizio ristorante annesso all albergo reg sempre il pienone «Nei g indietro la gente» Il mercato turistico a Sabaudia tira «Ci siamo rivolti agli operatori tu-ristici del Nord - dice lacuai ma molti ci ostacolano, anche se non apertamente Forse perché abbiamo attirato i pe re l esca» «L miziativa e utilissima - sostiene il presidente della Lega provinciale delle cooperative - Noi abbiamo intenzione di sviluppare la no-



In vacanza pensate alla foca monaca

SILVIO SERANGELI

civitavecchia '«Que-sta è la vostra stupenda va-canza, state per imbarcarvi e navigare verso una delle terre più belle e ancora ricche di natura Anche la foca monaca vorrebbe trascorrere una bella vacanza, rispetta-tela» Mentre il direttore ge-nerale del Wwf Italia Staffan De Mistura ripete questo in-vito al megafono ali interno del porto dio Civitavecchia inizia i azione di volantinag-

re ai passeggeri delle navi di-rette in Sardegna Questa operazione di sensibilizza-zione si sta svolgendo conzione si sta svoigendo con-temporaneamente anche negli altri porti d'imbarco per l'isola, cloè a Genova e La Spezia e in quelli di arri vo Olbia Colfo Aranci, Ca-

vo Olbia Lotto Aranci, La-gilari e Porto Torres La gente accaldata che af folta le banchine dello scalo legge il volantino e com menta La maggior parte ammette con sincerità di non avere mai supposto che

in Sardegna e nel Mediterraneo vivessero ancora degli esemplan di foca Intanto un gruppo del Wwf sale a bordo della motonave della Tirrenia «Città di Nuoro» e issa alcune bandiere del Wwf Prosegue lo speakeraggio inframmezzato dai copi di un gong «Avrebbe dovuto essere una campana, che suonasse a morto – dice Alessandra Vivarelli – mabbiamo trovato questo Con la nostra azione di oggi adrito alla richiesta del vogliamo mettere infatti in evidenza la condanna a morte della foca nana, di cui

non hanno neppure stabilito norme di tutela transitoria che impediscano almeno la pesca e la navigazione a mo tore nelle aree di presenza e di riproduzione delle foche nane «Questa giornata na zionale per salvare la foca zionale per salvare la foca monaca - dicono alcuni membri del Wwf che stanno facendo il volantinaggio - e anche I occasione per invitare la gente che va in Sarde gna a rispettare un ambiente ancora salvabile La Sarde gna è un isola magica fac ciamo che questa magia non muoia»

l'Unità Martedì 28 luglio 1987 Oggi, martedì 28 luglio; onomastico: Nazario; altri: Davide,

ACCADDE VENT'ANNI FA

«Roma è la città più sporca d'Italia». Ormai, più che un allarme, è una stanca litania. Ma qualcosa deve esser pur giunto alle orecchie degli amministratori capitolini, se linalmente hanno deciso di cominciare a cambiare il servizio di raccotta dei rifiuti. La novità riguarda i netturbini: non ritireranno più l'immondizia al novità riguarda i netturbini: non ritireranno più l'immondizia gli inquillini, dovranno ogni giorno provvedere personalmente a portare i rifiuti. Nulla però si sa del tempi di attuazione del provvedimento. Ma ai nostri amministratori, per carità, non bisogna dar fretta. Avanti si, ma pianino, pianino...

NUMERI UTILI

Una guida per scoprire la città di giorno

Pronto intervento Carabinieri Questura centrale Vigili del fuoco Cri ambulanze Vigili urbani Soccorso stradale Soccorso stradale Soccorso stradale Centro antiveleni 490663 Centro antiveleni 490663 Centro antiveleni 490663 Sangue 4956375-7578993 Centro antiveleni 490663 (notte) 4957972 Guardia medica 475674-12-3-4 Guardia medica (privata) 6810280 - 800995 - 77333 Pronto soccorso cardiologico 830921 (Villa Malaida) 530972 Tossicodipendent, consulenze Aids 5311507 Centro adolescenti Aled 860661

I SERVIZI

Acea guasti 5782241-5754315 Enel 3606581 Gas pronto intervento Nettezza urbana 5403333 Sip servizio guasti Provincia di Roma Regione Lazio Arci (baby sitter) 54571 316449 Pronto ti ascolto (tossicodipendenza, alcolismo, emarginazio-ne) 6284639 ne) 6284639 Aied 860661 Orbis (prevendita biglietti con-certi) 4744776

rinunciare al «fresco» mee-ting. Lo scorso anno la gara è stata vinta dal Paolo Sicuro di Roma, che si è scorpacciato quattro chili di gelato in tre minuti.

Quelli di ieri sera non erano però degli sprovveduti. Per avere accesso alla gara hanno dovuto subrir delle eliminato-dovuto subrir delle eliminato-

dovuto subire delle eliminato-rie che consistevano nel man-giare un chilo di gelato per due sere consecutive. Un mo-do insolito dunque di creare interesse (come se ce nel os-se bisogno) intorno a questo «dolce pasto» che fu inventato dal fiorentino Procopio Col-telli.

VILLA MEDICI

dovuto subire delle el

I TRASPORTI

Radiotaxi 3570-3875-4994-8433
Fs: informazioni 4775
Fs: andamento treni 464466
Aeroporto Ciampino 4694 60121 8120571 Atac Acotral S.A.FE.R (autolinee) Marozzi (autolinee) 4695 5921462 Marcozzi (autolinee) 460331
Pony express 3309
City cross 861652/8440890
Avis (autonoleggio) 47011
Herze (autonoleggio) 547991
Bicinoleggio 6543394
Collatti (bicf) 6541084

GIORNALI DI NOTTE

Colonna: piazza Colonna, via S. Maria in via (galleria Colonna) Esquilino. viale Manzoni (cinema Royal); viale Manzoni (S. Croce in Gensalemme); via di Porta Maggiore Flaminio: corso Francia: via Flariaminio: corso rrancia; via ria-minia Nuova (fronte Vigna Stel-luti) Ludovisi: via Vittorio Veneto (Hotel Excelsior e Porta Pincia-

na) Parioli: piazza Ungheria Prati: piazza Cola di Rienzo Trevi: via del Tritone (Il Messag-



E QUESTOQUELLO

Giovani comunisti. La Festa dei giovani comunisti romani si avolge dai 19 al 27 settembre. In questo ambito la Fgot romana organiza una mostra rotografica ul erra: Samocio, asmotanti. I mille volti dei giovania. La foto devono perventre ambito il 10 settembre a questo indirizzo: Federazione giovanile comunista italiana. c/o Federazione Pci, via dei Frentani, 4, 00185 Roma.

Foto: Proposta '89. Si è inaugurata domenica pomeriggio una mostra collettiva di totografia. Sono impegnati Manuela Galiinelli, Franco Olivetti e Giancario Tranfo: tutti giovani che in comune hanno abilità tecnica e talento. La mostra si tiene al Centro sportivo Mezzaluna di Mentana e resta aperta sino al 4 settempire.

settembre.

settembre.

università cattollea: iscrizioni aperte per le infermiera professionali e le studentesse di medicina. Le prove avranno luogo il 15 settembre. Le domande di partecipazione devono pervenire entro il 28 agosto, indirizzate al Servizio didattica, Largo F. Vito, 1 - 000168 Roma. Possono sostenere le prove le candidate in possesso del diploma di infermiera professionale o le studentesse del corso di laurea in medicina che abbiano superato gli esami del primi tre anni in alternativa a quel curriculum di situdi. La scuola ha la durata di due anni, le iscritte frujecono di vitto e alloggio gratutto nel Convitto del Policiinico «A. Gemeili» e di una borsa di studio di 374.000 lire.

irri. Mostra di opere al palazzo del Rettorato de La Sapienza (ore 10-13 e 16-19, domenica chiuso) e allo stabilimento ex Peroni di yia Reggio Emilia 54 (ore 10-13.30 e 17-20, domenica 6-13.30, lunedi chiuso). Fino al 13 settembre. stanze della memoria. Vedute di ambienti, interni e scene di convorazzione della collezione Mario Praz. Dipinti e acquarelli 17/6-1870, Calleria nazionale d'arte moderna, viale delle Bella Atti 33. Gile 6-14, domenica 6-13, lunedi chiuso. Fino al 6-

re Aru 131. Ure 9-14, domenica 9-13, lunedi chiuso. Fino al 6 seitembre. In agri italiani. Antologia dai XV al XIX secolo, Dalle collezioni dei Gabinetto delle Siampe: sessanta disegni da Leonardo al Canaleito. Via della Lungara 230, Ore 9-13, martedi anche 15-17, 30, domenica chiuso, Fino al 31 luglio. 1 pascita della Repubblica. Mostra storico-documentaria per il 40º della Repubblica. All'Archivio centrale dello Siato, piazza degli Archiv, Eur. Ore 9-14, domenica e lunedi chiuso. Fino al 31 luglio.

gesii Archivi, Eur. Ore 9-14, comenica e luned cinuso. Fino al Pittori folografi a Roma 1845-1876. Immagini dalla raccolta tolografica comunale. Palazzo Braschi, plazza S. Panialeo, n. lundi chise, Pittori martini si proved, esbato anche 17-19-20, lundi chise, Pittori martini si provedi chise provinci chi se provinci chi sologica con 240 opere divise in ove sezioni provenienti da collezioni e da musei italiani e siranieri. Palazzo Graschi. piazza S. Pantaleo 10. Ozraro 9-13,30/17-19,30, domenica 9-13, lunedi chiuso. Fino al 16 settembre.



M PISCINE M

Cetopus aquatic Ctub via della Tenuta di Torrenova (Ciardinetti) tel. 2480460. Ingresso D. 3.000 (mattina 9,30-13, dai 20/7 anche ingresso pomeridiano (un.-merc.-ven. dalle 14,30 alle 18,30). Dimensioni 25x12,50.

Piscina delle Rosa - Vale America (Eur) tel. 59267 17 · Ingresso Giornalieto L. 5000 (mattina 9/14,30) e L. 6000 (pomeriggio 14/19). Sabato e domenica L. 6000 e 7.000. Abbonamenti: mattina L. 40.000 per 10 ingressi e 70.000 per 20 ingressi pomeriggio L. 50,000 per 10 ingress e 90.000 per 20 ingress. Plimensioni m. 50x18.

R.N. Nomentano - via Nomentana, 882 tel. 8274391 · Ingresso L. 7000 in due turni (mattina 9/13, pomeriggio 14/18). I giorni testivi. 8000. Per tutta la giornata L. 14.000 (tertali) e L. 16.000 itestivi. Dimensioni m. 25x12-566888 · Entrate con abbonamenti (J. 30 · 14/18 · 14/18 · 14/18 · 16/

Siamo invasi da ratti e scarafaggi

Cara Unità.
scriviamo per conto di un gruppo di famiglie (280 in tutto), che abilano ai numeri cividi 44.54-56-88-92-100-104 di via F. Nansen. La situazione igienica degli appartamenti cui viviamo è insostenibile. Non solo sono infestati di anticata di acti di tutti i tipi (sopratutto scaralaggi), che nidificano sui soffitti, neggi angoli dei muri e dentro i mobili, moltiplican-

dosi con una rapidità impressionante, ma da qualche tempo sempre più frequenti sono le visite» che dobbiamo subire da parte di enormi ratti. È tutta l'auna che sate su datiombiti. A faria prosperare sono sicuramente i vicini Mercati generali, che ogni giorno, finita l'attività, vengono sotto posti a una pulizia alquanto sommaria e, à quanto ci risulta, solo rarissimamente a una disinfestazione vera e propria. Ci siamo rivotti in tutte i direzioni possibili: prima all'un circoscrizione, poi alla Usi, infine, al Comune. Ora provederemo a un'ennesima disinfestazione degli appartamenti. Ma, fin quando il Comune e la competente direzione sanitaria non garantiscono un adeguato controllo e una periodica verifica delle condizioni igieniche dei Mercati, non abbiamo alcuna spe-

20:30 Allettante «Caccia al tesoro»

Lo avrete senza dubbio notato sui tavoli di pub e birre-rie, intravisto nella penombra suadente di qualche discote-ca, letto, tra un cocktail ed un gin-fizz, nei locali di tendenza. Parliamo, naturalmente, di «20:30», il più longevo ed osti-nato quindicinale gratuito del-la città. Grafica aggressiva, articoli di musica, teatro, cinema ed arte dal piglio brillante ed originale, «20:30» è giunto, in questi giorni, al ventesimo numero. Un traguardo né semplice, né troppo accessi-bile considerato che l'editoria gratuita ha, nel nostro paese, l gratula na, ner nostro paese, i contorni di un miraggio. Tra alti e bassi, però, l'insonne staff del giornale è riuscito a guadagnarsi una certa credibi-lità, organizzando per l'inusuale anniversario una «caccia

al tesoro», i primi 10 concor-renti che riusciranno a reperi-re la collezione completa di «20:30» (oltre al 20 numeri di cui si è detto, vengono richie-sti anche i 5 speciali) entro la sti anche i 5 speciali) entro la mezzanotte del 25 agosto, sa-ranno ospiti della «rivista nel bulo» nel villaggio «Serra degli Alimini», nei pressi di Otranto. Una vacanza gratulta per la settimana che va dal 5 al 12 settembre che, oltre a com-prendere l'alloggio in mini ap-partamenti sul mare, offre ai fedelissimi lettori di «20:30» la possibilità di cimentare le proprie capacità fisiche attraverprie capacità isiche attraver-so corsi di vela, tennis, equita-zione e windsurf. Ma non so-lo: a «Serra degli Alimini» si terranno dei mini-stages sulla storia del rock (con prolezione di materiale audiovisivo e fotografico) sulla tecnica del colore e del fumetto, sull'alta cucina e sul teatro. Insomma, una ghiotta occasione per chiunque desideri abbronzar-

si sulle spiagge pugliesi in compagnia dei musicofili, fu-

nettari e teatranti di «20:30».

Maggiori ragguagli sull'opera-

forniti sul quinto speciale o

dai redattori della rivista inse

e difficoltosa avventura del rock romano, e più in genera-

le la stessa storia della nuova

musica italiana, ha trovato

nelle radio un valido supporto

ed un efficiente alleato, per la promozione dei gruppi e dei loro prodotti. Benché alcune illuminate» testate musicali si occupino, ormai da anni, del cosiddetto «sound tricolore»

sono state senza dubbio le

sono state senza dubbio le emittenti private ad aprire un varco nel misterioso mondo

di cantine e garage, gettando

un ponte tra i fermenti dell'un-

derground ed un pubblico più o meno vasto. Sono, quindi, le radio il veicolo utilizzato dalla

zione saranno, comu

POP . Fregene aspetta Di Capri

Senza alcun dubbio Peppino Di Capri - che domani sera si esibisce al Miraggio di Fregene - è il nostro cantante da night club per antonomasia. Confindenziale quanto basta, romantico, con una punta di ironia nella voce leggermente nesale, per anni Di Capri è stato il più pagato dei cantanti italiani che si esibiscono nei locali notturni, senza contare poi le clifre favolose che i boss della camorra gli offrono, o meglio gli «impongono», perché canti alle loro feste di matrimonio.

Anche all'estero è celebrato come uno dei più grandi interpreti della canzone napoletana di tutti i tempi; in un'intervista di alcuni anni fa ii calcatore Falcao lo citava quale suo cantante preferito assieme a Nilla Pizzi!

Il musicista caprese è noto dano per il suo repreto la no dei suo cantante preferito dano per il suo reperdori in

me a Nilla rizzii
Il musiciista caprese è noto
tanto per il suo repertorio in
dialetto quanto per la musica
leggera cantata in italiano,
con la quale spopola ancora
oggi, dopo periodi alti e bassi
della sua carriera. Oggi, a 48
anni. Di Capri è in piena forma. Lo si è visto di recente a
Sanremo, con una canzone,
«il sognatore», che lo schierava nel clan di Toto Cotugno;
suoni ed arrangiamento modemi, per una musica che in
fondo all'anima e nella melodia è più tradizionale che mai.
Eppure il primo amore di
Peppino Di Capri è stato il
rock. Dicono le biografie utiliciali che il suo primo contatto Il musicista caprese è noto

CAMION

TI PER

ITINERAN!

PROIETTA.

RE FILM

IN PERI.

FERIA

con la musica lo ebbe a quat-tro anni, quando suonava il piano per i soldati americani di stanza a Capri. Cresciuto, aveva messo su un complessi-no che apparve nel '56 in un programma IV, «Primo applau-so», condotto da Enzo Torto-ra. Nel '59 arrivò l'esordio disos, contacto de anto contacto de l'accoratico con «Maiatia», un successone. E «Maiatia» è ancoroggi uno dei suoi pezzi più amati, come «Roberta», «Voca le notte», la più recente «Champagnere. Si lece accompagnare lino alla fine degli anni Sessanita da un gruppo. Rockers, con cui impazzava di twist e rhythm and blues. Poi leprò ci ha ripensato e si è votato alla pura canzone italiana. Senza nostalgie, ha detto una volta: «Non guardo mai indietro, c'è tanto tempo per raccontare, e a me piace vivere il presente».

Peppino Di Capri domani in concerto a Fregene



FESTIVAL

C'è anche quello del gelato

Una serata all'insegna della golosità quella di ieri in via della Rotonda 22, a due passi dal Pantheon. Dopo i successi delle precedenti edi zioni il Ill Festival del Gelato, svollosi presso la cremeria Monforte, ha raggruppato mangiatori patentati di gelato di tutto il mondo. Ha addirit-tura trattenuto a Roma turisti in partenza che non volevano



con Rossellini

Una notte

Isola Tiberina. Al Palco centrale si replica «La vedova allegra» messa in atto con successa dal Teatro dell'Opera di Varsavia. Dalin 22:30 discoteca con Alex Pighi. Proseguono i giochi, lo s. vizio «lungovideo», l'esposizione di manifesti di Ennio Calabria e allo spazio B, mostra grafica collettiva con opere di Dali, Monachesi. Purificato, Guttuso, Calabria, Vespignani ecc.
Villa Medict. Il Festival «Romaeuropa» si conclude stase-

Calabria, Vespignani ecc. Villa Medici. Il Festival «Romaeuropa» si conclude stasera alle 21 con una serata di gala intiolata «Una notte con Rossellini», a cura di Maurizio Scaparro del Teatro di Roma. Estate Eretina. A Monteronodo, ore 21, Corille Palazzo Orsini incontro-concerto con Boris Forena; alle ore 22;30 projezione (ai Giardini del cigno) del filim di Troisi «Ricomincio da tre».

Meeting del teatro. L'iniziativa del Teatro La Scaletta al piazgale C. Colombo di Osta ha in programma per questa sera. Il proseguimento della «Rassegna del filim comico». Euritmia. Concluso il laboratorio teatrale di Giuliano Vasiticò e saltato il concerto dei «Commodores» (in programma per domani) questa sera prende il via, al Teatro al Parco/Eur, «Rock Italiano» promosso da Asphalt Jungle. Villa Scipioni. È quella di via di Porta Latina 4: il sabato sera c'è stata la prima dello spetaccolo di halletto del spote ra c'è stata la prima dello spet-tacolo di balletto «La favola della bella che ieri ci illuse», ideato e diretto da Manfredo Biancardi. Lo spettacolo va avanti tutte le sere (ore 21.30)

se. Interessante è anche «Transmission», spazio curato

da Flavia ogni vernerdi (21.30-24) dalle frequenze di

«Radio Onda Rossa» in cu

viene dato ampio risalto alla musica realmente autopro-dotta. Piuttosto inusuale ri-spetto al normale palinsesto della «Aradio Città Uno» è, in-

vece, «Emergenti», program ma redatto da Sandro Rossett

in collaborazione con la rivi-sta universitaria «Campus». Durante i mesi invernali la tra-

smissione va in onda ogni sa-bato (15-16) privilegiando, in particolar modo, dischi e na-stri delle bande capitoline.

(ragazzi) in due turni (3,30/14,30 e 14,30/18,30). Abbonamenti mensili: L. 120,000 per l'individuale e L. 300,000 per I gruppi familiari (lino ad un massimo di 5 persone). Dimensioni m. 33x17.

PER MANGIARE

Istoranti aperti dopo le 23: La Vecchia Roma, via Leonina 10 (rip. dom.) tel 44/5887; Ecce Bombo, via Tor Millina, 22 (dom.) tel, 65/3489; La Tana dei Re, p. 22a, Red Roma 49 (lun.) tel, 75/7762; Spaghetti House, via Cremona 59 (lun.) tel, 75/7762; La Pizzeria, via Alessandria, 43 (mar.), Carmina Burana, via Luca della Robbia, 15 (merc.) tel, 57/42500; Bruno, via Marruccini, 18/h (dom.) tel, 490309; Il Tuliapan onero, via Roma Libera, 15 (merc.) tel 58/18309; L'angelo e il diavolo, via dei Vascellari, 21 (dom.) tel, 59/8869; L'angolo 44, via Donna Olimpia, 44 (merc.) tel, 53/12840.

GELATERIE CO

GELATERIE

San Calleto. Nella omonima piazzetta a Trastevere un gelatalo, bar piuttosto gremito nelle ore notiurne. Specialità doppio giandula con panna e prezzi molto glusti.
Pelazzo dei Freddo-Fasal. Via Principe Eugenio 65 /67.. Apertura fino alle 24. E una delle più antiche gelaterie di Roma, una vecchia costruzione intorno a Piazza Vittorio. Molte le specialità, tra cui il pinguino, cremino orizzontale allo zabaglione.
Da Zi Pippo. A Via for Millina (piazza Navona). Grandi coni di buona qualità (provare il caffè).
Selarum. Via dei Fienaroli, 12. Giardino confortevole con musica dal vivo. Non solo gelati ma anche Long Drink e cocktali.
Paguino. Nella piazza dei «loquace» mezzo busto. Aperta non da molto (qualche anno) offre buoni frappe.
Pignotti. Via Cola di Rienzo, 105. Meta di nottambuli in transito per Roma Nord-Ovest. Ottimi: caffè, crema.
Glardino Fasal. Corso d'Italia 45. Ricordate il bel glardino di Fassi? Sen, c'è ancora. il gelato è sempre ottimo, ma attenzione... è stato reccintato e un'orrestrina suona lisci e pop, quindi i prezzi sono aumentati. Ma un cono o una coppa a mano vale sempre ia bena.
Gelateria Carlino. Via Val Maggia 102, aperto lino alle ore 24. Specialità: fruliati, «uova al tegamino», cremolati di frutta, tiramiso.

FARMACIE

Per saper quali farmacie sono di turno telefonare: 1921 (zona centro); 1922 (Salario-Nomentano); 1923 (zona Est); 1924 (zona Eur); 1925 (Aurelio-Flaminio).

Farmacie anciturne. Appie via Appia Nuova, 213. Aurelio via Boniazi, 12. Equatifico, galieria di testa Stazione Termini (fino ore 24); Via Cavour, 2. Euri viale Europa, 76. Glanicolense piazza. 3. Chovanni di Dia, 14. Ludovisi: piazza Barberini, 43 via Bentoloni, 5. Pietralata: via Fuorina. 43. Elanicolense via Boniazioni, 5. Pietralata: via Fuorina. 43. Elanicolense via Boniazioni, 5. Prenestino-Canòcelle: via delle Robinio, 81; via Colialina. 112. Prenestino-Labicano: via l'Aquila, 37. Pratt: via Cola di Rienzo, 213; piazza Rassogimento, 44. Primavalle: piazza Capecelatro, 7. Quadraro-Cinecittà-Don Bosco: via l'uscolana, 227; via 7. Guadraro-Cinecittà-Don Bosco: via 1. Guadraro-Cineci



FESTE DE L'UNITÀ

Festa de l'Unità Forte Prenestino, I premi: 1) 1835; 2) 3351; 3) 2837; 4) 2314; 5) 066; 6) 135; 7) [181; 8) 1249; 9) 2701; 10) 2671.

■ NEL PARTITO ■

In Federazione. Venerdi 31 alle ore i 0 riunione dell'esecutivo su svijuppi della situatione politica al Comune di Roma. Svijuppi della situatione politica al Comune di Roma. In ricordo di Rema Mesi della supra sottoscrive per l'Unità. Avviso. Gli organizzatori delle surgi sottoscrive per l'Unità. Avviso. Gli organizzatori della surgio sono invitati a far pervenire tempestivamente i programi piolitici, culturale degli spettacoli per la toro pubblicazione nell'apposita nubrica dell'Unità, ai compagni Battaglia ed Arduni della Federazine romana. COMITATO REGIONALE.

Comitato regionale e Commissione regionale di controllo, La nunione del Cr e della Crc è convocata per giovedi 30 alle ore 16.

Comitato regionate e Commissione regionate di Coardina, la nunione del Cre della Crè e convocata per giovedi 30 alle ore 16.

Sezione agraria. È convocata per giovadi alle ore 17 la riunione della sezione agraria su: -Agricoltura pulitate (B Minnucci).

Federazione Castellia Genzano ore 16 coordinamento compane (Castellani); Anzio C. ore 19 Cd su F.U. (Bartolelli).

Federazione Tivoli, Quidonia C. ore 19 nunione segretari di sezione e gruppo sul piano regionale smallumento rifiuti (Fredda). Moniterolondo S. ore 18.3 Cd (Gasbarri), Monterotondo C. ore 17 coordinamento cittadino (D'Aversa).

zione di un gruppo di lavoro tecnico-economico che valuti a differenziata; l'avvio di contencio-economico che valuti la differenziata; l'avvio di contencio di maginamento per l'utilizzo di Rdf da parte delle Cementerie di Guidonia e l'analisi del mercato del composti del mercato del composti prodotto dall'impianto; l'avvio di una campagna di sensibilizzazione della cittadinanza

CARA UNITA'...

etere per talenti indipendenti e sconosciuti. Roma, una vol-ta tanto, vanta una vera e pro-pria tradizione in merito. In-

pria tradizione in merito. In-fatti agli inizi degli anni 80 Ro-berto Soriani e Riccardo Va-dalà, speaker di «Radio Città Futura», realizzarono un pro-gramma dedicato alle forma-

zioni dell'epoça, che chiama-

rono «Alla periferia dell'impe-

ro». Erano i tempi del rock bo

lognese, furoreggiavano «Skiantos», «Stupid Set», «Ga-

znevada» e, sul versante mila-nese, le perfide «Kandeggina Gang» di Jo Squillo. L'esperi-mento riuscì tanto bene che

Radio, che alleato per il rock!

ranza che le così cambino. Roberto Arment, Sergio Ivone Guldo Attanasio, Maria Camilli Fabio Proletti, Rosanna Schioppa Luciana Franzellitti

A proposito di un articolo..

Spett.le Unità, In merito all'articolo «Sotto

la tonaca c'era eroina arrestato vescovo libanese, pubblicato il 16 luglio 1987 nell'interesse del mio patrocinato sig.
Tullio Elena, di professione,
consulente del lavoro, vi
preciso che il medesimo, ancorché fermato nel corso del
biltz della polizia tributaria
che ha portato all'arresto di
Boutros Irallin, arcivescovo libanese di fede cristiano-ortodossa, è risultato subito estraneo ad ogni e qualsiasi con-

maggioranza di musicisti no-strani per la divulgazione del-le loro fatiche. E finché le bande nazionali sono rimaste del tutto estranee alle regole del mercato canzonettistico, prima cioè della scoperta mo-daiola del «fenomeno Italia-da parte di riviste patinate e multinazionali discografiche culminata con la farsa rock sanremese, ad affrontare que-

sanremese, ad affrontare que-

sto tipo di musica erano, so-prattutto, le radio politiche. E,

tuttora, ad occuparsi dell'ar-

gomento nella nostra città so-

no (tranne una eccezione) le emittenti socialmente impe-gnate, trampolini di lancio via

maggioranza di musicisti no-

dossa, è risultato subito estra-neo ad ogni e qualsiasi con-nessione e/o correità con le persone implicate nel traffico internazionale di stupelacenti, tant'è che il sostituto procura-tore, dottor Spinaci, ne ha di-sposto l'immediata scarcera-

zione, non ritenendo la sussi-stenza di elementi idonei a giustificare e legittimare il provvedimento di restrizione. Avv. Gliberto Cerutti

Guidonia: smaltimento rifiuti ecologico?

Cara Unità, la Legge Regionale n. 53 dell'11 dicembre 1986, deli-

berata dal Consiglio regiona-le, ha approvato il piano di smallimento dei rifiuti solidi urbani nel quale, come centro di instaliazione di impianti atti allo scopo – per una vasta area comprendente 42 Comu-ci è atti, nedicato il Comuna

proseguita prima da Marco Saladini con «Progetto Italia» e quindi da Roberto Callipari

e quindi da Roberto Caripan con «Sottopassaggi». Stesso discorso vale per «Radio Pro-letaria». Nell'83 prese il via una trasmissione chiamata «Italia Suona» con gruppi in studio ed interviste in diretta.

Adesso la conduzione, affida-

ta a Gino Rimont, si intitola

«Spurie» (giovedì 15-16.30). Il programma continua, inoltre, la domenica (16-17.30) con

«Spurie Live»: concerti e rarità trasmesse integralmente, non-ché racconti musicati, di volta

ni - è stato indicato il Comune di Guidonia-Montecelio. Il 27 marzo 1987 la giunta di questo Comune indicava la possibilità di localizzare tale mega impianto della portata di smallimento di 220 tonnel-

late/giorno nominali di nfiuti nella zona detta dell'Inviolata. Secondo il nostro Comitato tale scella non è idonea per-ché la delibera è stata assunta

senza alcuna indicazione tec-nico-scientifica e la decisione adottata dalla sola giunta co-munale. Pertanto riteniamo opportuno: la convocazione di un Consiglio comunale aperto alla cittadinanza inte-ressata e alle componenti po-litiche e sociali per discutere dei vari assetti economici, urliuche e sociali per discutere dei vari aspetti economici, urbanistici ed ambientali connessi alla realizzazione dei-l'impianto; la partecipazione di rappresentanti del Ceag ai avoni della Commissione regionale prevista dalla legge per l'esame tecnico-scientifico sulla idonettà delle zone indicate come possibile locazione dell'impianto; la creatione dell'impianto dell'impianto

Libri di Base

Collana diretta da Tullio De Mauro

otto sezioni per ogni campo di interesse

TELEROMA 56

Ore 16 «Calendarman», cartoni animati; 18.40 «Anche i rochi piangono», novela; 20.30 «Lettere amarrite», film; 22.15 «L'ispettore Maggie», telefilm; 23.10 «Storie di donne», telefilm; 20.05 «Alschlare per vivere», film; 1.45 «L'ispettore Maggie», telefilm.

GBR

Ore 12 Buongiorno donna; 13.30 «Rosa di... Iontanos, novela; 14.30 Si o no; 16 Certoni; 17.30 si nemico alla portas, telefilm; 18.20 Ryans, telefilm; 20.25 Vi-deogiornale; 20.50 Schermi e sipari; 22 Telefilm; 23 Video-giornale.

N. TELEREGIONE

Ore 19.30 Clak si gira; 20.15 News; 21 «La freccia nera», sceneggiato; 22 «June Alison», teletim; 22.45 Spe-ciale vacanze; 24 Qui Lazio; 0.15 America Today; 0.30 News; 1 Dadeumpa; 2.10 «Avventure in alto mare», te-lefilm.

RITZ Viale Somalia, 109

Via Lombardia, 23 ROUGE ET NOIF Via Salarian 31

ROYAL Via E Filiberto, 175

SUPERCINEMA

ANIENE Piazza Sempione, 18

AQUILA

Via L'Aquila, 74

Via Macerata, 10 BROADWAY Via dei Narcisi, 24

DEI PICCOLI Viale delle Pir

ELDORADO Viale dell'Esercito

MOULIN ROUGE Via M. Corbino, 23

NUOVO Largo Ascianghi. 1

Piazza Repubblic

PALLADIUM P.zza B. Romano

SPLENDID Via Pier delle Vigne 4

VOLTURNO Via Volturno, 37)

ASTRA Viale Jonio, 225

Campo de' Fiori

MIGNON Via Viterbo, 11

KURBAAL Via Paisiello, 24b

Via Tiepolo 13/a

CINECLUB C

MICINEMA D'ESSAL

MOVOCINE D'ESSAI L. 4.000 Vis Merry Del Val. 14 Tel. 5816235

L'OFFICINA FILM CLUB C/o La casa dello studente (Via Cosare De Lolks, 20)

BCREENING POLITECTOCO 4.000 Tessera annuele L. 2.000 Via Tiepolo 13/a Tel. 361 1501

TIBUR L. 3.000 Via degli Etruschi, 40 Tel 4957762

GRAUCO Via Perugia, 34 Tel. 7551785

IL LABIRINTO L. 4.000 Via Pompeo Magno, 27 Tel. 312263

ARISTON N L.5.000 Galleria Colonna - Tel. 6793267

CAPRANICA L. 5.000 Piazza Capranica, 101 - Tel. 6792465

METROPOLITAN L. 5.000 Via del Corso, 7 - Tel. 3600933

ARENA ESEDRA L.5.000 Via dei Viminale - Tel. 4742921

E FUORI ROMA

NUOVO MANCINI

ALBANO

FRASCATI

POLITEAMA (Largo Panizza, 5

MARINO

VALMONTONE

COLIZZA

ARENE

ESEDRA (via del 4742921)

Camera con vista di James Ivory, con Maggie Smith - BR (16-22.30)

MONTEROTONDO

Tel. 900 1888

L. 7.000 Tel. 9420479

Tel 9002292 Non per

Tel. 9320128 Chiusura estiv

Tel. 9321339 Non pervenuto

Tel 9387212 Chiusura estiva

Tel 9598083 Chiusura estiv

MASSENZIO

ODEON

Via Viminale UNIVERSAL Via Bari, 18

Spettacoli

CINEMA

L 7 000 Plateon di Oliver Stone, con Torn Beren-Tel 864305 ger, Willem Dafoe - DR (17.30-22 30) Excalibur di J Boorman; con Nigel Terry - A (17.30-22.30)

Film per adult

8 settimene e mezzo di A. Lyne, con K. Besinger, M. Rourke DR (16.30-22.30)

Sensi di e con Gabriele Levia, con Mori-ca Gerritore - E (VM14) (16.30-22.30)

Stand by me di Rob Reiner, con Wi Wheaton, River Phoenix - DR (17.30-22.30)

SALA A: Dove agreeno le formiche verdi di Warner Herzog (16.30-22.30) SALA B: Pic nic e Henging zock di Peter Weir (18.30-22.30)

Il cinema arriva nelle piazze. Domani in via Anicia (Trastevera) alle 21: Prossi-mamente au questo acherme frass-pa dei migiori traiter d'apocal. Alle 21:30. La corazzata Pertembir di Sergi M. Ejerantel, Dopo la prosicione dei film. 20 minuti dei più bei numeti del poca d'oro del musical. In chiustra 5' puntata del film: L'occhio che uccide di Nichael Poweli. (Ingresso gratulto). Ultime tange a Perigli di Bernardo Bertolucci, con Marion Brando. E (VMI 12).

Tutto in una notte di John Landis - BR (19-23)

in white and a

Chiusura estiva

Specchi del desiderio di Di Drew, co Rupert Everett - SE (18 30-22.30

L. 6 000 Tel 837481

L 7 000 Tel 460883

L 7 000 Tel 7574549

L. 5 000 Tel. 865023

L 7 000 Tel 485498

L 6.000 Tel. 856030

L. 3 000 Tel 890817

L 2 000 Tel. 7594951

L. 3.000 Tel 2815740 L. 2.500 (Villa Borghe-Tel. 863485

L. 3.000 Tel. 5010652

L. 3.000 Tel. 5562350

L 5.000 Tel. 588116

L. 2.000 Tel. 464760

L. 3.000 Tel 5110203

L. 4.000 Tel. 620205

L. 3.000 Tel. 433744

L. 3.000

L. 6.000 Tel. 8176256

L. 4.000 Tel. 6564395

L. 3.500 Tel. 869493

TH. 064210

LA BOCIETÀ APERTA - CENTRO Guardie e leeri con Totà e Aldo Fabria CULTURALE Via Tiburtina Antica 15/19 Tul. 492400

W VISIONI SUCCESSIVE

AVORIO EROTIC MOVIE L 2 000 Via Macerata, 10 Tel. 7553527

O BUONO INTERESSANTE

TELETEVERE

Ore 17 «Gli avvoltoi», film; 19 L'agenda di doman; 19.30 i fatti del giorno; 21 Casa, città, ambiente; 21.30 i protagonisti; 22 Rubrica di antiquariato: 0.10 i fatti del orno: 0.40 «Odette», film: 2.30 I fatti del giorno.

T.R.E.

Ore 11.30 Cartoni animati; 12.10 «Carmin», novela; 13 «Senorita Andrea», novela; 14 «La signora ha dormito nu-da con il suo assassino», film; 15.30 «Carmin», novela: 18 Programma per ragazzi; 20.10 «Senorita Andrea», no-vela; 22.30 «Appuntamento

VIDEOUNO

Ore 17.05 Il sabato dello Zecchino; 18 «Vite rubate», novela; 19.15 Nel regno del cartone animato; 19.45 «Ve-ronica il volto dell'amore», novela; 20.30 «La moglie giova nes, film; 22.10 ig Tuttoggi 22.25 «Spia - Il caso Philby

PRIME VISION!

PRIME VISI	ON!	
ACADEMY HALL	L. 7.000	Camera con vista di James Ivory, con Maggie Smith - BR (16-22 30)
Vis Stemire . 17	Tel 426778 L 7.000	Maggie Smith - BR (16-22 30) Chiusura estiva
Pinza Varbano, 15 ADRIANO	Tel. 851195	Chluso per lavori
Pissas Cavour, 22	Tel 352153	Chiusura estiva
AIRONE Via Lidia, 44	Tel 7827193	
ALCIONE Vie L. di Lesina, 39	L. 5.000 Tel 8380930	My beatiful faundrette di Stephen Erears - BR (VM18) (16.45-22.30)
AMBASCIATORI SEX Via Montebello, 101	Y L. 4 000 Tel. 474 1570	Film per adulti (10-11.30, 16-22.30)
AMBASSADE Accademia Agiati, 57	L. 7.000 Tel 5408901	Chiusura qativa
AMERICA	L. 6.000 Tel 5816168	Chiusura estiva
Vis N. del Grande, 6 ARCHIMEDE	L. 7.000	Uomini di Doris Dorrie, con Uwe Ochen-
Via Archimede, 17 ARISTON	Tel. 875567 L. 5 000	knecht - BR (17-22.30) Ultimo tango a Parigi di Bernardo Ber- tolucci, con Marion Brando - E (VM18)
Via Cicerone, 19	Tel. 353230	tolucci, con Marion Brando - E (VM18) (19-23)
ARIETON H Galleria Colonna	L 5.000 Tel. 6793267	Mr. Crocodile Dundee di Peter Farmen, con Paul Hogan, Mark Blum - A
		Chiusura estiva
ASTORIA Via di Villa Belardi, 2		Chiusure estive
ATLANTIC V. Tuscolana, 745	L. 7.000 Tel. 7610656	
AUGUSTUS C.so V. Emanuele 203	L. 6 000 Tel. 6875455	Thèrèse di Alam Cavalier, con Chaterine Mouchet, Hélène Alexander - DR (17.15-22,30)
AZZURRO SCIPIONI	L. 4 000	Alle 18 30: Alice nelle città; 20.30: La
V. degli Scipioni 84 BALDUINA	Tel. 3581094 L. 6.000	città dei pirati; 22 L'amico americano Chiusura estiva
P.ze Belduine, 52 BARBERINI	Tel. 347592 L. 7.000	If nome della Rosa di J. J. Annoud, con
Piazza Berberini	Tel. 4751707	If nome della Rosa di J. J. Annoud, con Sean Connery - DR (17.30-22.30) Film per adulti (16-22.30)
BLUE MOON Vie del 4 Centoni 53	L. 5.000 Tel. 4743936	
GRIETOL Via Tuscolana, 950	L. 5,000 Tel. 7615424	, ,
CAPITOL Via G. Sacconi	L. 6.000 Tel. 393280	Chiusure estive
CAPRANICA Piazza Capranica, 101	L. 5.000 Tel. 6792465	Tutto in una notte di John Landis - BR (19-23)
CAPRANICHETTA P.za Montecitorio, 125	L. 7.000	Il glardino indiano di Mary Mc Murray.
	Tel. 6796967	con Deborah Kerr, Modhur Joffrey - DR (17,30-22,30)
CASSIO Via Cassia, 692	L. 5.000 Tel. 3651607	Chiusura estiva
COLA DI MIENZO Piazza Cola di Rienzo, S	L. 6.000 D Tel. 350584	Chiusura estiva
OIAMANTE Via Frenestina, 232-b	L. 5.000 Tel. 295606	Chiusure estive
RDEN P.uza Gola di Rienzo, 74	L. 6.000	Chiusura estiva
EMBABSY	L. 7.000	A donne con gli amici (17.30-22.30)
Via Stoppani, 7 EMPIRE	Tel. 870245 L. 7.000	Terrore in sale di Brian De Palma, Al-
V.le Regina Margherita, Tel. 857719	. 29	fred Hitchcock, Sleven Spielberg - H (17.30-22.30)
EBPERIA Piezza Sannino, 17	L. 4.000 Tel. 582884	Chiusura estiva
ESPERO Via Nomentana	L. 8.000 Nuove, 11	Chiusura estiva
TM. 893906	L. 7.000	Gronece di una morte ennunciate di
Plazza in Lucina, 41	Tel. 6876125	Francesco Roel, con Rupert Everett, Or- nella Muti - DR (17.30-22.30)
EURCINE Vie Liezt, 32	L. 7.000 Tel. 5910986	Chiusura estiva
EUROPA	L. 7.000 Tel. 864868	Miranda di Tinto Brasa, con Serena Grandi - DR (16,30-22,30)
Corso d'Italia, 107/a FIAMMA Via Bissoleti, 51		SALA A: Il beclo delle donne regno con
Via Blesoleti, 51	Tel. 4751100	William Hurt • Reul Julie • DR (17,45-22,30) SALA B: Le famiglie di Ettore Scole, con
		Vittorio Gassman, Fanny Ardant, Stafa- nia Sandrelli - BR (17,30-22.30)
GARDEN Viale Trastevere	L. 6.000 Tel. 582848	Storie incredibili di Robert Zemeckis, Steven Spielberg, William Dear • H
GIARDINO	L. 5.000	(18.45-22.30) Riposo
P.229 Vulture	Tel. 8194946	Chiusura estiva
GIOIELLO Via Nomentana, 43	L. 6 000 Tel. 864149	***************************************
GOLDEN Via Taranto, 36	L. 6.000 Tel. 7596602	Chiusura estiva
GREGORY Via Gregorio VII, 180	L. 7,000 Tel. 6380600	Chluaura estiva
NOLIDAY Via B. Marcello, 2	L. 7,000 Tel. 858326	Blade Runner con Harrison Ford - A (17.30-22.30)
MOUNO	L. 6.000 Tel 582495	Chiusura estiva
Vie G. Induna KING Vie Foglisno, 37	L. 7.000	Chiusura estiva
MADISON	Tel 8319541 L. 5.000 Tel 5126925	Aliens - Scontro finale di James Came-
Via Chiabrera MAESTOSO		ron - FA (16,30-22,30) Chiusura estiva
Via Appla, 416 MAJESTIC	L 7 000 Tel, 786086 L. 7.000	Una scamado testimone con W. Hurt e
Via SS. Apostoli, 20	Tel. 6794908	Una scamado testimone con W. Hurt e 5 Weaver - DR (17.30-22.30) Riposo
METRO DRIVE-IN Via C. Colombo, km 2		
METROPOLITAN Via del Corso, 7	L. 5.000 Tel. 3600933	Arma letale (Anteprima) (19-23)
MODERNETTA Piazza Repubblica, 44	L 5 000 Tal. 460285	Film per adults (10-11.30/16-22.30)
MODERNO Piazza Repubblica	L. B.000 Tel 460285	Film per adulti (16-22 30)
NEW YORK Via Cave	L. 6.000 Tel 7810271	Chiusura estiva
NIR	L. 7.000 Tel. 5982296	Chiusura estiva
Via 8.V. del Carmelo PARIS	L. 7 000	Radio Days di Woody Allen, con Mia
Via Magna Grecia, 112	Tel. 7596568	Farrow, Dianne Wiest - BR (17-22 30) Chiuso
PASQUINO Vicola del Piede, 19	L. 4 000 Tel 5803622	
PRESIDENT Via Appia Nuova, 427	L. 6.000 Tel 7810146	Chiusura estiva
PUSSICAT Via Cairoli, 98	L. 4 000 Tel. 7313300	Film per adulti (11-23)
QUATTRO FONTANI		Arancia meccanica con M. Mc Dowell - DR (VM18) (17 30-22.30)
Via 4 Fontane, 23 QUIRINALE	L 7 000	Querelle di R W. Fassbinder, con B. Da-
Via Nazionale, 20	Tel. 462653	(17.30-22 30)
QUIRINETTA Via M. Minghetti, 4	L 6 000 Tel 6790012	Radio Days di Woody Allen, con Mia Farrow, Dianne Wiest - BR (16.30 22 30)
REALE	L. 7.000	Excelibur di J. Boorman, con Nigel Terry - A (17 30-22.30)
Piazza Sonnino, 15 MEX	Tel 5810234 L 6 000	Chiusure estiva
Corso Trieste, 113	Tel. 864165 L 6.000	Camera con vista di James Ivory. con
711PRF 1 W	Tal 8700763	Maggie Smith - BR (16-22.30)

L 6.000 Tel 6790763

ARIKAN BULUAN KATAN MURUKAN MUR

O IL GIARDINO INDIANO È il film che segna il ritorno di una diva dei tempi che furono: Dela rah Karr, in quelle che mobili-no giudicato (incuranti di un pas-sato giorioso...) Il a sua migliore interpretazione. È la storia di una prefere assessatorne il un uniono interpretazione. Li la storia di una vedova sessantenne, il cui unico scompagno di Vitta è uno splen-dido giardino creato anni prima dal marito, di ritorno in inghilterra dopo un lungo soggiorno in india. Film tutto di donne: l'ha scritto Elizabeth Bond, to drigo Mary McMurray, el attrice indiana Ma-hur Jaffray è aplendida pertner

CAPRANICHETTA

I THERESE Is vits di une sents. Più precisemente. Sents Terese di Lisieux. Se vi sembre un argomento noio-o, o comunque poco interessante, questo film del francese Alein Caveller potrebbe faru cambiare dess. Strutturando il film come

una serie di equadris, riducando al massimo la verosimiglianza storica, Cavaller riesce a restituir-ci un'immagine concreta, umana, quasi scensuales della santità. E Catherine Mouchet, nei panni di

RADIO DAYS Un aitro gioiellino femeto vvouo-Allen: torse non il migliore degli ultimi anni, me du un registe abi-tusto ai film perfetti si può anche accettare un film suolo bello. Le voce fuori cempo, (nell'originale ere dallo stesso Woody) ci porta "44), ia cui vita era scandita dalle voci e dalle musiche della radio. Una serie di geg, tanti piccoli, te-neriasimi personaggi, la solita aquadra di bravi stori in cui apic-cano Mia Farrow, Dianne Wiest e la eradivivas in un ruolo brevisal-mo) Diane Keston. PARIS PARIS

D PLATOON

PLATOON
La saporca guerra» del Vietnem
vista e racconitata da un regista
che nella giungla andò davvera comcombattere come volonitario e
che tornò disguistato e ferito moralmente. Candideto a 8 Oacor e
caso dell'anno negli Usa, effatoona è un film duro e impietao,
la guerra non è un pretesto allegorico (come succadeva in Aspocalypse Nowa) ma un inferno interra del quale non ai eace mavincitori. Bravisalmo il giovane
Charley Sheene, figlio del più celebre Martin, nel ruolo del nerratore coatretto ad uccidere il auo
sergente per non sprofondare
nell'ignominas.

ROUGE ET NOIRE

MY BEAUTIFUL È stato il successo dell'anno nella Gran Bretagna dell'86. Ed è un

film che non è pisciuto alla Thatcher. Perché parla ci due regazzi
pover e ormosassueli. E anche
perché uno dei due è un cockney,
iondinese purosangue, e l'altro è
un pakistano. Delusi dalle rispattive famiglie, i due cercano riscatto morale e sociate aprendo una
iavanderia a gettoni (la sbella
laundrettes del titlolo). Sorpresa:
il negozio diventa una specie di
punto di ritrovo e di agitazione
sociale... Dirige Stephen Frears.
ALCYONE

ARANCIA MECCANICA

eFuil Metal Jackets, sulls guerra nel Vietnam. «Arancia meccani-ca» resta una delle più straordina-rie parabole cinematografiche sul-la violenza e sul potera. Del ro-manzo di Burgesa, Kubrick trae la storia di Alex, un giovane del 2000 i cui unici interessi sono

l'ultraviolenza e la musica di Bee-thoven. Alex è un enarchico, une creatura del inconscio, ma il po-tere troverà il modo di utilizzare la sue carica distruttiva. Indirunnit-cabile la prove dell'allora giova-nisamo Malodim Mc Doweli. Correve si talodim Mc Doweli. QUATTRO FONTANE

CUATTRO FONTANE

Da una celebre cenzone degli anni Sessanta un film inconsueto, tutto di bambini, che si trasforma via via in un viaggio iniziatico. Lo sounto è una novelle di Stephen King (sì, il maeatro dell'orrore), atavoite impegnato a recontare una vicenda dai contorni atrugenti, in bilico tra implanto e avvenura. Siamo nel 1959, in un peasino dell'oragon, sul finire dell'estate: quattro emici che conni si metiono elle ricorco del cadavere di un ragazzino soomparao. Lo troveranne per loro sarà il primo incontro con la Morte.

NGVOCINE D'ESSAI

III PROSA IIII

ABACO (Lungotevere dei Mel • Tel 3604705) AGORA' 60 (Via della Penitenza, 33

Riposo
ARFITEATRO QUERCIA DEL TASBO (Pesseguista del Gianicolo - Tel
5750827)
Alle 2130 Aelmera. Diretto e in-terpretato da Sergio Ammirata
ARFITRIONE (Via S Saba, 24 - Tel
5750827)
Riposo RCAR-CLUB (Via F Paolo Tosti. 16/E - Tel 8395767)

MGENTINA (Largo Argentina - Tel RGOT (Via Natale del Grande, 21 e 27 - Tel 5898111)

URORA (Via Flaminia Vecchia, 20 -

UT & AUT (Via degli Zingari, 52 -Tel 4743430) AVAN TEATRO CLUB (Via di Porta Labicana, 32 - Tel 2872116)

VILA (Corso d Italia, 37/D - Tel 861150/393177) Riposo
BEAT 72 (Centro ricerche sceniche Via Palomberareșa,794 - S L. Men-

LLI (Piazza S. Apollonia, 11/a - Tel 894875)

Riposo RANCACCIO (Via Merulana Tel 732304) RIPOSO STABLE DEL GIALLO (Via Cassia 871/c - Tel 3669800) CATACOMBE 2000 (Via Labicana. 42 - Tel 7553495)

CENTRALE (Via Celsa, B - Tel. 6797270)

ENTRO «REBIBBIA INSIEME» (Vie Luigi Speroni, 13)

CLEMSON (Via G B Bodoni, 57 - Tel 6125823) COLOSSEO (Via Capo d Africa, 5/A -Tel 736255)

CONVENTO OCCUPATO (Via del Colosseo, 61 - Tel 6795858)

DARK CAMERA (Via Camilla, 44 Tai 7887721) DEI COCCI (Via Galveni, 67 - Tel

DEI SATIRI (Via di Grottapinta, 19 -

Marcello, 4 - Tel 6784380) DELLE ARTI (Via Sicilia, 59 - Tel

DEL PRADO (Via Sora, 28 - Tel

DE' SERVI (Via del Mortaro 22 - Tel 6795130)

DUSE (Via Crema, 8 - Tel: 7570521) Miposo
ELISEO (Via Nazionale, 183 - Tel
462114)

ESQUILINO (Via Lamarmora, 28) Riposo
GIAROINO DEGLI ARANCI (Via Santo Sabina - Tel 5742 103)
Alla 21 Ti & glaciate? Omeggio a
Petrolini con Fiorenzo Fiorentini Al
Planolorte Patrizia Tosiani
GHIONE (Via delle Fornaci, 37 - Tel
6372294)

Riposo GNULIO CESARE (Viale Giulio Cesa-re, 229 - Tel 353360)

L CENACOLO (Via Cavour, 108 - Tel 4759710)

con Jeff Goldburn FA (17-22 30)
SALA B' Mr. Crocodile Dundee di Peter
Faiman, con Paul Hogen, Mark Blum - A
(17-22.30)

Riposo LA COMUNITÀ (Via G. Zanazzo, 1 -MADDALENA (Via della Stellet-ta, 18 - Tel 6569424)

PIRAMIDE (Via G. Benzoni 51 -

Riposo
LA SCALETTA (Via del Collegio Ro-mano, 1 - Tel 6783148) Riposo

ASSOCIAZIONE MUSICALE «UR-TON ENSEMBLE» - (Via dei Cara-LE SALETTE (Vicolo dei Campanii 14 - Tel 490961)

META-TEATRO (Via Mameli, 5 - Tel NUDITORIUM AUGUSTINIAN (Via S. Uffizio, 26)

TONGIOVINO (Via G Gen Tel 5139406) Riposo

AUDITORIUM DUE PINI (Via Zando-nai, 2 - Tel 3282326) Riposo OLIMPICO (Piazza Gentile da Fabri

ALOGIO (Via dei Filippini, 17-A Tel 6548735)
SALA GRANDE RIPOSO
SALA CAFFÉ TEATRO RIPOSO
SALA ORFEO RIPOSO
PARIOLE IVIS GIOSUE BOTSI, 20 - Tel
803923)
RIPOSO

Riposo **CCOLO Di ROMA** (Via della Scala,

FINA (Via Sistina, 129 - Tel 756841)

SPAZIO UNO 88 (Via dei Panieri, 3

miposo PAZIO ZERO (Via Galvani, 65 - Tel 6730891

TRO DUE (Vicolo Due TRO 6768259)

ATRO IN TRASTEVERE (VII Moroni, 3 - Tel 5895782)

XONI, 3 - 181 5895782) NLA TEATRO RIPOSO NLA CAFFÉ TEATRO RIPOSO

ALA A Riposo ATRO ROMANO DI OSTIA AN-

Riposo
ORDMONA (Via degli Acquasparta. 16 - Tel 6545890)

RIPOSO RIANON (Via Muzio Scevola, 101 -Tel 7880985)

RIDOSO CELLMERA (Viale dell'Uccelliera) -

Tel 855118
Alle 21 45 Vecchi tempi di Harold
Pinter, con C Brosca, G Caruso, A.
Zagaria, regia di A Di Stasio
ULPIANO (Via L Calampatta, 38 Tel 3567304)

Riposo VALLE-ETI (Via del Teatro Valle, 23/A - Tet 6543794)

Riposo VILLA MEDICI Alle 21.30, Una notte con Ros-sellini, A curs di Maurizio Scapatro del Toatro di Rome VITTORIA (P 22a S Maria Liberatri-ce, 8 - Tel 5740598) Riposo

TEATRO DELL'OPERA (Piazza Be-niamino Gigli, 8 - Tei 461755)

TEATRO BRANCACCIO (Via Meru-tana, 244 - Tel 732304)

ACCADEMIA FRARMONICA RO-MANA (Via Flaminia, 118)

ARCUM (Via Astura, 1 (Piezza Tusco-io) - Tel 7574029)

ASSOCIAZIONE AMICI DI CASTEL S. ANGELO (Tel 3285088 -7310477)

SOCIAZIONE MUSICALE ARCO SI GIANO - (Via dei Velabro. 10

ASSOCIAZIONE MUSICALE G. CA-RISSIMI (Via Capolecase, 9 - Tel 6786834 Riposo

DI GIANO - (\ Tel 6787516)

CADEMIA NAZIONALE S. CECH

MUSICA W

67 - Tel 5895172) Alle 22 Stasera è socaduto in ca-baret con S Pastore, G Moretti e A Nanà ASILICA S. ANDREA n Nana CCOLO ELISEO (Via Nazionale, 183 - Tel 465095) BASILICA S. APOLLINARE

LITECNICO (Via G. B. Tiepolo 3/a - Tel 3611501) BASILICA S. FRANCESCA ROMAnuosu IRNO-ETI (Via Marco Minghetti - Ta) 87045051 RIPOSO

BABILICA S. MARIA IN MONTE
BANTO (P zza del Popolo)
RIPOSO

iposo **88MN** (Piazza S. Chiara, 14 - Te 542770 - 7472630) ASILICA S. MARTINO AI MONTI ALA UMBERTO-ETI (Via de Mercede, 50 - Tel 6794753) BASKICA SAN NICOLA IN CARCE-

Merceue, ... Riposo ALONE MARGHERITA (Via due Macelli, 75 - Tel 6798269) ASILICA S. SABINA AN GENESIO (Via Podgora, 1 - Tel 3607751) CENTRO ASSISTENZA SOCIALE EX O.M.P.I. (VIA G Ventura, 60)

CENTRE D'ETUDES SAINT-LOUIS DE FRANCE (Largo Toniolo, 20-22 -

Riposo HIESA ANGLICANA (Via buino 153) Riposo HIESA CRISTO RE (Vie

isa s. Alessio all'Aventi-

POSO ESA S. ANSELMO (Aventino) Riposo CHIESA S. AGNESE IN AGONE (Piazza Navona) Riposo CHIESA DEL BORGO DI MORLUPO

RIPOSO
CHIESA DEI S.S. QUIRICO E GIU-LITTA (Via Tor de Cenci)

CHIESA S. EUROSIA (Via delle Set-

RIPOSO CHIESA S. FRANCESCO (VIA S CHIESA S. GALLA ANICIA (Circ

iiesa s. Giacomo in agusta Via del Corso 499) Riposo HIESA S. GIOVANNI BATTISTA

AUDITORIUM DEL FORO ITALICO (Piazza Lauro De Bosis - Tel Riposo HESA S. MARCO (angolo Palaza

Riposo
CHIESA 6. MARIA DEL POPOLO
IPiazza del Popolo, 12) AUDITORIUM SAN LEONE MA-AULA MAGNA UNIVERSITÀ LA

RIDOSO
CHIESA S. MARIA MADDALENA
(Piezza della Maddalena)
RIDOSO
CHIESA S. MARIA MATTUTINA
Walla Luciho. 2) AVILA (Corso ditalia, 37/D - Tel 861150 - 393177) CHIESA B. IGNAZIO (Piazza Colon

> Riposo CHIESA S. LAZZARO (Borgo S Lez-zaro - Via Trionfale, 132) zaro - Via Trionfale, 192) Riposo CMIESA S. LORENZO IN LUCINA

RIPOSO
CHIESA S. LORENZO IN MIRANDA RIPOSO CHIESA S. LUIGI DEI FRANCESI Riposo CHIESA S. PRISCA (Via S. Prisca 8)

HIDOSO
CHIESA S. SILVESTRO AL QUIRINALE (Vie 24 Maggio)
Riposo niposo NUOVA CONSONANZA (Via Cale-matta, 16 - Tel 6541365)

OLIMPIGO (P zza Gentile da Fabria-ORATORIO DEL GARAVITA (VI

del Ceravica, . . Riposo JRATORIO DEL GONFALONE (Via dal Gonfalone, 32/A - Tel 6785952) Riposo ALAZZO BALDASSINI (Via della

Coppelle, 35)

Rome Festivel Alle 21 Concert off-rette of Fritz Marelli Musiche di Beethoven, Mozart, Bellini, Scarlat-ti, Tosti, Leoncavallo PALAZZO BRASCHI (Piezza San Pantaleo, 10)
Riposo

PALAZZO DELLA CANCELLERIA (Piazza della Cancelleria - Tel

Riposo
PALAZZO PALLAVICINI (Via 24
Maggio, 43)
Riposo

S. IVO ALLA SAPIENZA (Corso Ri-nascimento, 40) RIPOSO CUOLA POPOLARE DI MUSICA DONNA OLIMPIA (VIS di Donna Olimpia - Tel 5312369)

CUOLA POPOLARE DI MUSICA DI TESTACCIO (VIS GSIVANI 20 -TEI 5757940)

TEATRO BRUNO SUOZZI (Via di Torre Spaccata, 157)

Riposo

FERME DI CARACALLA

Alle 21 Alda di G Verdi Direttore
Julius Rudel Scene G Parravicai
e G Cruciani per la regia di Syvana
Bussotti Orchestra, coro, corpo di
ballo e allevi del Teatra dell'Opera
VILLA SCIPIONI (Via di Porta Letina,

Tutti i giorni fino al 13 agosto, alle 21 «La favola bella che ieri o illu-se» Spettecolo di ballatto per i 50-anniversario della morte di D An-

JAZZ ROCK

ALEXANDERPLATZ (Via Ostia, 9

Chiusura estiva G MAMA (Vio S. Francesco a R pa. 18 - Tel. 582551) pa, 18 - Tel 582551) Chiusura estiva BLUE LAB (Via del Fico, 3 - Te 8879075)

Chiusura estiva
FOLKSTUDIO (Via G Sacchi, 3 - Tel
5892374)

Chiusura estiva FONCLEA (Via Crescenzio 82/a - Tel

30/b)
Chiusura estiva
LA PRUGNA (Piazza dei Ponzieni 3-

Tel 5890555-5890947)
Alle 22 Prano Bar con Lillo Lauta,
Eugenio, Fabiana, Pippo Discoteca
con il D J Marco Musica per tutte METROPOLIS (Via dei Ciceri, 79)
Dalle 19 alle 2 Ascolto musica co

Dalle 19 alle 2 Ascordo birteria e gastronomia Alsaissim (Borgo Angelico, 16 - Tel 6545652) wastronomia
mississimi (Borgo Angelico, 16 - Ta
6546652)
Chiusura estive
MUSIC NNN (Largo dei Fiorentini 3
Tel 6644934)
Chiusura estive

Chiusura estiva

SAINT LOUIS MUSIC CITY (Via del
Cardello, 13/a - Tel 4745076)

Chiusura estiva



aliscafi SNAV ORARIO

Dal 1º al 15 Sattembre (glora

Dal 16 al 28 Settembre (es

PARTENZE da ANZIO 08 05 15.30 PARTENZE da PUNZA 09,40 17,00

Dal 29 Settembre al 15 Ottobre

Dal 16 Ottobre al 31 Dicembre

PARTENZE da ANZIO 09 30 PARTENZE da PONZA 18 00

PARTENZE da ANZIO 09.30 PARTENZE da PONZA 15.00

PARTENZE da ANZIO 07.40 08.05" 11,30" 10.30
PARTENZE de PONZA 09.15 15,00" 17,30" 10.10
" Escluso Martedi e Diovedi
" Solu Sabato e Domenica

DURATA DEL PERCORSO: 70 MINUTE

21,000 m mg 11,000 m mg 11,000 m mg 12,000 m m mg 21,000 m m 21,000 m m

ANZIO - PONZA - VENTOTENE - ISCHIA - NAPOLI ANZIO - PONZA

Del 17 Aprile al 28 Maggir

PARTENZE de ANZIR DE 05 PARTENZE de PONZA 09,40° 15.00*** * Sole Venerdi ** Solo Viverdi e Domenica ** Solo Domenica

Sal 29 Maggio al 30 Laglio (giornaliere) PARTENZE de ANZIO 07,40 08 05° 11 30°° 17 15 PARTENZE da PONZA 09,15 15,30°° 18 30° 19 00

Dal 31 Luglio at 31 Agosto (giornaliere)

PARTENZE da ANZIO 07 40 08 05° 11 30 17 15 PARTENZE da PONZA 09,15 15 30 18 30° 19 00

ANZIG - PONZA - VENTOTENE - ISCHIA - NAPOLI Dal 29 Maggio al 15 Settembre

p 00,05 a 99 15 p 09,30 a 10 10 p 10,25 p 15 40 a 16 10 p 16 30 a 17 10 p 17 25 a 16 65 p 18 30 a 19 40 NAPULI ISCHIA (Casamicciola) VENTOTENE ASAGR 4 11 05 PONZA P 11 15 B 11 55 ANZIO

TARIFFE ANZIO / PONZA PONZA / VENTOTENE ANZIO / VENTOTENE VENTOTENE / ISCHIA (CO

Dal 1 Settembre le corse pomeridiane saranno anticipate di 1 ora

LE PRENOTAZIONI SONO VALIDE FINO A 20 MINUTI PRIMA DELLA PARTENZA

ARZIO - Tel. (06) SASSOS - SOASSOS - TA 618008 PONZA Ag De Gaetano Tel (0771) SAGTS VENTOLIENE Superierra tel (0771) SAGTS VENTOLIENE Superierra (0771) SAGTS ARADOLI SAGN Tel (081) GEGA44 TE 720446

BIGLIETTERIA PRENOTAZIONI

TRAVEL VIAGGIE TURISMO s.r.l.
URAVEL VIAGGIE TURISMO s.r.l.
VIAGGIE TURISMO s.r.l.
VIAGGIE TURISMO s.r.l. 00042 ANZIO (ITALY) Via Porto Innocensiano,18

1 / l'Unità Martedi 28 luglio 1987

Le notti della luna piena di E. Rohmer -QR (21) Bellata di Eva (23)

CULTURA *e* **SPETTACOLI**

La notte dei lapis

Il 27 settembre del '75 due ragazze e cinque giovani liceali scomparvero tra le migliaia di argentini condannati alla stessa sorte. In un libro drammatico e poetico le loro storie, le loro speranze, la loro fine



Le «locas» (le «pazze») sfilano in Piazza di Maggio e, in alto, in un disegno del «Periodista» di Buenos Aires, i militari si fanno beffa della giustizia

RENATO SANDRI

ei mesi auccessivi al colpo di Stato del generale Vide-la nelle scuole setiana a cura di Alessandra Ric iana a cura di Alessandra Alc-cio, prefazione di Pietro Fole-na, Editori Riuniti, L. 12 000) In Argentina ne hanno già tratto un film omonimo, diret-to da Hector Olivera e presentato con successo al recente festival di Mosca II libro si festival di Mosca Il libro si apre con il verbale dei preliminari della deposizione resa da Pabio Diaz il 9 maggio 1985, dinanzi alla Conte Federale argentina, nella causa contro i componenti delle prime tre Giunte militari Al processo assistono i due autori dell'opera, che ricostruisce la
vita dei sette studenti attraverso ie testimonianae dei genitori, dei fratelli, dei compagni di scuola
Il racconto ha la sommessa litazione attorno a tale richieala era venuta crescendo, negli anni si era intrecciata a più
nette rivendicazioni politiche
e nel 1975 alcuni dirigenti del
movimento siudentesco della
città erano stati uccisi - chi
criveliata di colpi, chi impiccato col filo spinato - per mano di squadristi della Alleanza
Argentina Anticomunista Ma,
dopo il colpo di Stato, il compito fu direttamente assunto
dalla polizia della provincia di
Buenos Aires il cui capo, il generale Camps, decise di colpire preventivamente l'organizazione studentesca litazione attorno a tale richie il racconto ha la sommessa

di scuola

Il racconto ha la sommessa
felicità della vita comune
Bambini di famiglie di «classe
media», crescono tra la scuola, lo zaino in spalla, la chitarra, le prime amicizie, le letture
via via più avide, disordinate
Chi timido, introverso alle soglie della adolescenza, chi
energico, atteccabrighe, pio
l'impegno politico, fatto di
slanci generosi, pura intransi
genza che si tempera nei
dramme in cui il paese sta
sprofondando, i diversi tinerari di ragazze e di ragazzi,
che si incontrano nell'ascoltare gli echi, i fragori degli scontri in America latina, e nella
sapirazione alla libertà per la
propria patria

Il racconto della eliovani vire preventivamente i organizzazione studentesca
Alle aoglie della primavera
australe, nelle notti del 16 e
del 27 settembre, due ragazze
c cinque giovani liceali furono
arrestati nottetempo i operazione, denominata «notte del
lapis», fu compluta da uomini
in borghese, qualcuno mascherato che trascinaromo gli
arrestati su automobili prive di
arraga, allontanandosi senza
farsi riconoscere nel lascianto recapito alcuno
I sette liceali scomparvero,
tra le migliaia e migliaia di argentini, condannati alia stessa
aorte. Ne riemerse uno, graziato non già per avere sconfessato» - poliche da confessare, I actte, non avevano nien-

aspirazione alla liberià per la propria patria li racconto delle giovani vite parallele è intercalato, apezzato dalla deposizione di Pablo Diaz I sette ragazzi sono stati gettati nel carcere - «il pozzo» - di Banfield, buio, popolato dalle grida dei torturati E anch'essi presto grideranno, subendo I applicazione della spicana» elettrica ai genitali, unghie strappate, occhi purulenti, violenze inenarrabili

spezzato dalla deposizione di saccia con l'essato poliche da confessato poliche da confessato per la consenza di marcine di controla della propirio nome (il padre era stato cattedratico eminente, della vecchia destra peronista) Pablo Diaz il salvato, venne rilasciato dopo quattro anni di detenzione le piaghe delle sevizia patte non arcora cicarizzate A lut e alla famiglia fu imposto di tacere Pena la via Pablo si recava a siliare ogni giorno assieme alle locas, le (diote, le sceme la le le locas, le (diote, le sceme la le le locas) le le le locas le locas le le locas

nuti. Laula è rimasta silenzio nuti Laula è rimasta silenziosa il pm e gli avvocati della
difesa rinunciano all'interrogatorio del testimone il presidente sospende l'udlenza La
gente sfolla molti piangono
Julius Strassera, il pubblico
ministero abbraccia Pablo
Diaz
In appendice sono pubbli-

in appendice sono pubbli-cate alcune poesie dei ragazzi ed estratti della sentenza rela-

cate alcune poesie dei ragazzi ed estratti della sentenza relativa alla loro scomparsa.

Maria Seoane negli anni della dittatura aveva trovato scampo in Italia Prima di rentrare in Argentina, ai compagni, agli amici riuniti per salutaria, promise che avrebbe continuato la battaglia Assieme a Hector Ruiz Nuñez ha mantenuto quella promessa Certamente, per il suo stesso ortore, la vicenda potrebbe risultare inespicabile al lettore non informato Soccore in proposito il lavoro compiuto da Alessandra Riccio che ha accompagnato la sua magistrale traduzione con una ricapitolazione della recente storita argentina, sommaria, ma che consente di cogliere il senso della tragetia, i comportamenti delle forze che ne lurono responsabili I capi e i reparti pervettuti di un esercito che occupava il propono paese in nome della «dottina della sicurezza nazionale», diffusa dalle scuole statunitensi della

guerra contrinsurrezionale di Panama e di Fort Bragg La tremenda ambiguità dei pero-nismo,cui si richiamavano sia la feccia dominante il sindacato, sia la guerriglia dei Mon-toneros, con i suoi eroi e i suoi catastrofici errori

suoi catastrofici errori
La gerarchia ecclesiastica
che vbenedi i gagliardettie e,
quando non collaborò con la
dittatura, tacque perfino di
nanzi all'assassinio dei sacerdoti che avevano scelto i poveri e i perseguitatt i potentati
della ricchezza che utilizzarono quegli anni per consumare
- tra speculazione finanziana
ed esportazione di capitali la demolizzone della econo
mia nazionale

Nei microcosmo della «notte dei lapis» fanno apparizione
sinistra i nomi, i volti di appartenenti a questo quadrilatero
dell'oppressione, che il presidente Alfonsin ha cercato di
spezzare con i intelligenza e il
vigore della sua ispirazione
democratica, con l'utilizzazio
ne rigorosa dell'unica arma in
suo possesso le norme dello
Stato di dintto
Tuttavia il reale rapporto di
forza tra la democrazia e i
spoteri di fatto» – screditati e
scompigitati dalla sconfitta
nell' Atlantico e dalla successiva ondata popolare, ma rimasti in piedi – è venuto ridefinendosi sotterraneamente, fi-Nel microcosmo della «not-

no all'esplosione della sedi zione militare della scorsa Pa-squa. L'ha bloccata il presi dente Alfonsin, forte del so stegno del mezzo milione di argentini raccoltisi nel centro di Buenos Aires Ma una modi Buenos Aires Ma una mo-publitazione popolare, per quanto gigantesca, non può riempire il vuolo, la mancana, nella società civile di un tessu to democratico che dia copro concreto, permanente, alle li-bertà civili, non può colmare l'assenza di una sinistra ope-raia impegnata nella battaglia per la democrazia, come me-todo e fine della propna azio-ne

todo e fine della propria azlone
Così, dopo lo straordinario
successo del rinvio a giudizio
e della condanna degli appartenenti alle Giunte della dittatura militare, Alfonsin, il Parlamento e la Corte federale hanno cominciato a cedere, nel
braccio di ferro ingaggiato
con la reazione. Questa ha
strappato l'approvazione della legge della «obbedienza
dovula» che scagiona, in pratica tutti oriminali della guerra
sporca, ad eccezione dei generali e degli ammiragli delle
Giunte
Si intuisce l'intenzione del
presidente di cercare, arretrando, una trincea che eviti lo
scontro diretto, consenta di
contenere l'attuale strisciante

sovversione, nel consolida mento delle strutture demo cratiche È una drammatica corsa contro il tempo, in atto tra Altonsin (che cerca ogni applillo per arrestare lo scivolamento e per risalire la china) e gli avversari che premono rabbiosamente per trascinare l'Argentina verso la paralisi, che nemmeno nchiederebbe, con tutta probabilità, la mazzata finale del colpo di Stato Sulla base della legge dell'aobbedienza dovuta» si susseguono le scarcerazioni sovversione, nel consolida

E stato rilasciato M Etcheco-lat, condannato a 23 anni di prigione per i delitti compiuti a fianco dei generale Camps nella «notte dei lapis» e in al-tre decine e decine di casi Giudici della Corte federale si dinattina.

Gludici della Corte federale si dimettono Lo scrittore Emesto Sabato, che pressedette la Commissione nazionale sulla scomparsa delle persone (Conadep), dichiara di sentirsi della di sentirsi della di sentirsi di maggio, che chiedono la restituzione degli scomparsi, si intrecciano con la nivendicazione (avanzata dall'associazione degli ex detenuti e dei loro familiart) di garanzie per i sopravvissuti, di sicurezza Pablo Diaz e quanti come lui hanno testimoniato

ın aula contro ı crimini della dittatura, sono in pericolo Un'altra volta

untatura, sono in pericolo Un'altra volta
La spirale infernale sembra avvitarsi Mentre scriviamo gunge notizia del dirigente sindacale comunista ucciso con un colpo alla niuca a Buenos Aires, della esplosione di dodici bombe in altretante sedi del Partito radicale Le mani tranciate dallo scheletro di Perón nella tomba profanata sono state asportate ricompanno i vecchi demoni, fino a questi lugubir niti necrofili, propri della peggiore tradizione argentina (e, più nel profondo, della cultura della Contronforma ispanica)
Occorre autiare quel grande paese, nuovamente minaciate della

Controniorma ispanica)
Occorre autare quet grande paese, nuovamente minacciato dalla regressione Ogni
forma di auto, di cooperazione tra eguali, ha il presupposto nella conoscenza puì ampia, diffusa, della realtà Un li
bro come La noite dei lapis è
rilevante strumento di conoscenza per i giovani in primo
luogo, della Argentina di len
di oggi La prefazione di Pietro Folena ci sembra porre
quanti leggeranno il libro, sa
ranno condotti in un pianeta
incognito di violenza e di dolore, sinsuratamente lontano
dalla nostra attuale condizione, eppure non muto, non
alieno

Sei concerti a Mosca per Billy Joel

Billy Joel (nella foto) è a Mosca è arrivato in Unione Sovietica per la prima volta E per i suoi sei concerti mo Sovietica per la prima volta E per i suoi sei concerti mo-scovili si annunciano altrettanti esauritti Intanto la rockstar americana prima del suo debutto a Mosca, si è recato in visita alla tomba di Viadimir Vysotsky, celebre musiciano sovietico morto alcuni anni fa e niscoperto ultimamente con grande clamore L'automobile sulla quale Billy Joel vaggiava, andando a rendere omaggio alla tomba del col-lega sovietico, è stata letteralmente presa d'assalto dai sitoi fans Evidentemente anche per Billy Joel si sta ripe-tendo un po quello che è successo per i recenti concerti di Adriano Celentano sempre a Mosca

Rai e Sacis aprono un cinema a New York

una sala cinematografica a New York, dove saranno presentati prevalentemente tilm italiani prodotti dalla Rai La programmazione (che, in attesa di individua-re una sede definitiva avrà

(che, in atiesa di individuare una sede definitiva, avrà
luogo presso una sala della «Carnegie hall screening
room» nella 57º Strada) inizierà il quindici otiobre con due
prime mondiali *Lunga vita alla signora* di Ermanno Olmi
e Il ragazzo di Calabria di Luigi Comencini che arriveranno a New York subito dopo il battesimo festivaliero alla
Mostra di Venezia Alle due anteprime seguirà una vasta
rassegna retrospettiva dedicata a Pupi Avati, comprendente anche il suo più recente film (che uscirà in Italia nella
prossima stagione), All'ultimo minuto

Sawallisch torna a Roma con Beethoven

il sette agosto prossimo, al le terme di Caracalla, im

portante appuntamento fuori programma con Wol-fgang Sawallisch (nella fo-to) che dirigerà l'Orchestra e il coro dell'Opera di Stato di Bavera in programma la celeberrima Nona sinfonta in re minore di Ludwig van Beethoven L'esperienza, relativa-mente nuova per Caracalla, di concerti sinfonici all'aperto ha già avuto esti l'avorevoli nel corso delle passate stagioni estive I biglietti, comunique, saranno in vendita al botte-ghino del Teatro dell'Opera dal prossimo 5 agosto

Cinema
e ambiente
insieme
a Pantelleria

Andrà avanti fino al primo
agosto il festival internazionale di cinema e ambiente
che si è aperio leri a Pantelleria con la prolezione di
Mosquito Coast di Petei
Weir L'Intenzione degli organizzatori è quella di richiamare l'attenzione sui problemi di saivaguardia deli ambiente che affiggono da qualche anno Pantelleria.
infatti le pellicole che verranno proiettate al festival alfronteranno temi strettamente inerentu al rapporto fra uomo e

inatti e pellicole che verranno prolettate ai restiva almosti teranno temi strettamente inerenti al rapporto fra uomo e ambiente In particolare, quest'anno la manifestazione è dedicata ai vulcani e alle loro sinterpretazionis cinemato-grafiche infine da quest'anno è stato istituito un premio dedicato alla memona del regista sovietico Vladimir Sce-vcenko autore di Cemobyl cronaca di una settimana ruffinta.

Bacco a colori in un mosaico ellenisticoromano

mente colorato il mosaico deretto del vino, mentre beve guidando un carro La parti colarità del mosaico è che si mostra ancora vivacemente colorato il mosaico dovrebbe nasilire al secondo secolo dopo Cristo ed è di fattura ellenistico-romana. Il direttore degli scavi, Dimitirs Pantermanis, docente di archeologia all Università di Salonicco, ha detto che il mosaico faceva parte di una ricca dimora, torse sede del governatore «Si tratta di artigianato ad alto livello, dai toni multicolori e con figure molto espressive» All'epoca romana Dion (dopo essere stata sede di un tamsos santuario meta di numerosi pellegninaggi) era diventata una importante base militare

Raffaele Viviani

Sessant anni dopo, torna sulla scene nella sua versio

ritorna
a Montevergine

a Montevergine

a Montevergine

sulla scene nella sua versione in integrate La festa di Montevergine, una commedia con musche di Ralfaele Vivani che fu rappresentata per la prima volta nel 1927 A proporre la commedia che richiede la partecipazione di oltre sessanta interpreti sara Luisa Conte con la compagnia stabile del Teatro Sannazzaro di Napoli e con la regia di Armando Pugliese il debutto è fissato per venerdi prossimo nel Teatro Grande di Pompei La complessità del primo atto, interamente ambientato sul piazzale antistante il celebre santurario di Montevergine che domina Avellino, avera inanticanie di del piazzate antistante il celebre santuario di Montevergine che domina Avellino, aveva in dotto lo stesso Viviani, dopo le prime recite, a riproporre solo sporadiche repliche del solo terzo atto

NICOLA FANO

Mario Radice, dominatore dello spazio

«Omaggio a Novalis», Mario Radice, 1938

Il pittore astratto, morto nei giorni scorsi, fu grande colorista e razionalista «sereno». Amico di Terragni e vicino a Mondrian e Léger

DARIO MICACCHI

Mario Radice era uno di quel vegiliardi veggenti che hanno fatto I arte moderna in rudapprima un pittore figurativa un propositore figurativo un po accademico ma di li, per l'Italia e l'Europa, come quelli del fascismo e del nazi-smo Aveva 89 anni e tutti concentrati con assoluta pro

gran mestiere e di immagini severe Fondamentale per il suo sviluppo fu la conoscenza e I amicizia con I architetto ra

zionalista Terragni e col pittore Rho Tra il 1932 e il 1936
Terragni progettò e edificò
l'architettura razionalista della
Casa del Fascio di Como il
ni primo tempo pensava di af
fidame la decorazione a Mario Sironi, gran divoratore di
commissioni di pittura murale

Venne, però, fuori il nome di Radice che ideò grandi pannelli in cemento in perfetta armonia spaziale con l'ar-chitettura di Terragni Como conobbe così una horitura di pittura astratta di livello europittura astratta di livello euro-peo e al centro erano Radice e Rho Collegati con Milano, con Veronesi, Soldati Reggia-ni Licini Melotti, Badiali Chi-ringhelli e altri dettero vita a Radice più degli altri fu vici

no al dipingere di Mondrian Van Doesburg, Prampolini e anche Léger per un non so che di macchinistico che re stò inglobato nell'astrattismo suo Per ngore e immagina-zione del colore sfidava Verozione del colore sildava Veroresi Dipingeva variando al
l'infinito la linea retta e l'in
contro delle rette combinando quadrati rettangoli, angoli
con una proporzione, una armonia ritmica davvero straor
dinaria. Si può dire che ogni
colore abbia conosciuto con
Radice la sua avventura poetica e strutturale e sia stato

scandagliato in tutte le sue possibilità anche emotive Braque aveva parlato di una regola che corregge l'emozio-ne per Radice bisognerebbe parlare di una doppia regola voluta da una razionalità por-reta all'estreno.

tata all estremo al purismo anche anche
Eppure in tanti dipinti o
tempere o acquerelli un emo
zione segreta profonda sottile come fosse una voce musicale affidata al pianissimo
d un fiauto o di un violino lontani, circolava e si trasmetteva
all'osservatore Ad esempio
Radice aveva un blu azzurro
Radice aveva un blu azzurro Radice aveva un blu azzurro magico e così un rosso aran-cio solare Stendeva questi co-lori e chi li guardava aveva la

una profondità cosmica senza

Era un grandissimo colorista forse piu del russo-ameri cano Rothko Ed era un domi natore straordinano di struttu re nuscendo anche in un'im re nuscendo anche in un'im-magine piccola, da camera, a far sentire la grandezza del progetto umano e il dominio sereno ed equilibrato dello spazio La sua idea di raziona-lità coincideva con il senti-mento di serenità in un pro-getto di habitat per i immagi-nazione degli uomini che los-se invitante, coinvolgente

se invitante, coinvolgente E sbaglierebbe chi volesse vedere in Radice soltanto un pittore astratto decorativo

era un grande pittore che pro-gettava spazi mentali pittorici dove i uomo moderno e tecnologico potesse sentirsi sereminatore e ne deriva:

no dominatore e ne derivasse una spiritualità molto umana e molto pacifica una sincia di sue immagni astratte sembrano delle icone laiche le fissi e lentamente attraverso gli occhi arriva alla mente e al cuore un fiusso di beatrudine, di pace, di equilibrato rapporto coi mondo in tempo di postmoderno sempre più consunto e niciciante, credo che la lezione di Mario Radice sia da meditare con la stessa calma con ditare con la stessa calma con ditare con la stessa calma con ditare con la stessa calma con cui lui dipingeva senza quasi farsi distrarre dal suo progetto

l'Unità Martedì 28 lugho 1987

RAIUNO ore 21 30 Hudson invasore di Marte

Caro lettore, siamo al 28 luglio in prossimità del copri-fuoco estivo Succede così che, tra tante repliche, anche le novità televisive rischiano di passare inosservate Non si fanno più conferenze stampa di presentazione, né antepri-me per addetti al lavori Oggi, per esempio, parte (Raiuno ore 21,30) un nuovo serial che si intitola Cronache mar-ziane è interpretato da Rock Hudson e una schiera di attori noti (come Maria Schell) e so-prattutto ignoti (come quasi tutti gli attri), e si può dire sensa esagerazione che se ne sa ben poco Si conosce il gene re (fantascientifico) e qualche

cen poco si consoce il genere (fantascieniliico) e qualche approssimazione sulle vicende (spedizioni umane su Marte), ma poco più La produzione è inglese, con qualche apporto (di che genere?) da Raiuno, ma il romanzo da cui sono tratte queste tre puntate di due ore i una, è di Ray Bradbury, che molti appassionati dei genere conosceranno il regista è Michael Anderson Tutto comincia nei gennaio dei 1999 a Cape Canaveral, da dove sta per partire la spedizione che Rock Hudson (li colonizzare Marte Masione Zeus, cloè del tentativo di colonizzare Marte Ma si scoprirà presto che i marziani non sono per niente d'accord insomma quello che sembra più interessante di questa stora è il i latto che capovolge un luogo tipico della fantaccienza classica quello dei mostri che arrivano dai clelo Stavolta i mostri siamo noi terrestit noi sit sugressori el viceratir. Stavoita i mostri siamo noi ter-restri, noi gli aggressori e i vio-latori della pace interpianeta-ria. Quindi ci troviamo, come ria. Quindi ci troviamo, come apetiatori, a dover fare il tifo coniro la nostra specie o a tradire tutti i nostra specie o a tradire tutti i nostra procionali o Wider-Hudson (che poi nella vita, come ora sapolamo, era tutti altro che guerriero) dopo ben due spedizioni respinte dal parioti mazziani, ne organizzerà una alla quale parteciperà lui atesso Ma questo lo vedremo solo nella terza e utitme puntata e proprio non sapplamo dirvi come andrà a finire questa faccanda di colonialismo celeste.

Il Festival Loano Cabaret

Una rassegna dedicata alla caccia di futuri talenti televisivi Ecco quelli che «saranno famosi»

Presto in tv su Italia 1

Il meglio delle serate con maghi, imitatori, cantanti e gli «ospiti» Rossi e Faletti

Alla fabbrica dei comici

La tv cerca nuovi talenti. Le telecamere di Italia 1 si sono trasferite armi e bagagli in Liguria, dove si è svolto (dal 22 al 25 lugho) il Festival Loano Cabaret, una rassegna di comici, maghi e imitatori non professionisti molti dei quali, c'è da scommettere, approderanno presto sui teleschermi C'era anche una gara: l'hanno vinta i bolognesi del Trionero. E sono bravi davvero.

MARIA NOVELLA OPPO

mo e una donna ben disposti uno verso i altra Poi si fa un bambino e si aspetta che di-venti grande Solo allora si può giudicare il risultato o è un comico o non lo è Se è comico, altora ci vuole un palcoscenico per farlo sbizzarri-re Ecco quindi comparire la figura dell'organizzatore tea-trale, vero artefice che fa del-

lo spiritoso a tutti i costi un comico, del comico un arti-sta È questo il ruolo che ha scelto per se Pierluigi De Luc-chi Dagnino, direttore artisti-co del Teatro instabile di Genova e grande scopritore di talenti (tra i nomi al suo attivo ci sono quelli di Beppe Grillo, Tullio Solenghi e Carlo Pistarino) Da qualche anno De Lucchi ha messo su addirittura un fe-

stival attraverso il quale (con il stiva attraverso il quale (con il sostegno dei soliti sponsor e enti locali interessati) sbatte in palcoscenico qualche deci-na di cabarettisti, esponendoli anche alle fuci delle telecameanche alle luci delle telecame-re il terzo Festival Loano Ca-baret (svoltosi nella località-omonima il 22-23-24-25 lu-glio) è stato infatti registrato dalle telecamere di Italia 1 (la più sensibile al genere, dato l'interessamento personale di

LOANO Come si fabbricano i comici? La formula non è segreta Si prendono un uo finale andrà in onda come uno special sulla rete televisi-va sotto il titolo Cabaret per una notte Erano presenti ol tre a numerosi giornalisti in giuria, anche osservatori della Ral, qualche impresario e tan nai, quaiche impresario e tan tissimo pubblico, che se I è goduta nonostante qualche rovescio di pioggia in tutte le serate combattutissime di bat tute, di imitazioni e di magie

Infatti non tutti erano comici Alcuni non facevano ridere n era per tutti i gusti Personal-mente (e a nome di chi dovremmo pariare?) diciamo che il livello dei futuri artisti ci è sembrato molto disconti-nuo Ma questo metteva anco-ra più in risalto la qualità di alcuni (singoli e gruppi) che saranno famosi, ma sono già bravissimi Dentro ci mattiamo il monologante Mario
Zucca, il surreale Mago Rex,
la pungente Lelia Costa, l'ineffabile Mago Racul, e il tale e
quale Toni Tramuta, un imitatore di gran classe, soprattutto
nel canto E Infine mettuamoci
i più bravi, che poi hanno effettivamente vinto e sono i tre
bolognesi (venuti dalla scuderia del Gran Pavese) del Trioreno che trattiamo a parte qui bravissimi Dentro ci mattis

Per tornare alla tv nella nottata di Italia I vedremo ol-tre al concorrenti anche altri ottimi e già affermati protago nisti anzitutto Giorgio Faletti, che conduce tutta la serata alfiancando la presentatrice Ro-berta Termali Poi numerosi osplii e giurati illustri il gruppo dei Figli di Bubba e soprattutto (o sopra tutti) Paolo Ros-si straordinaria stella della nuova comicita che Walter Chiari (anche lui ospite, non-

Quelle di Loano sono state. a chi non c era almeno ii gu sto dell'ultima turbata soltan to dalla presenza «berlusco niana, di tre del resto bellice e al di qua del loro esibito me-

ché giurato) ha straordinaria-



Il «Trioreno» ha vinto il festival del comico di Loano

Paolo Rossi

15.30 TENMIS. Collegemento da Seul

20.00 DSE: IL VENTO NELLE MANI

20 30 I PROFESSIONAL. Cacciatore e preda Teletilm con Gordon Jackson Martin Shaw regia di Anthonay Simmons

19.00 TG3. TG REGIONALE

21.30 TG3 FLASH

Ridere senza fatture

Trioreno Li vedete nella foto tre ragazzi, tutti e tre del 62, bolognesi e amici di infanzia Sul palcoscenico quello che sta in mezzo assume un'aria sipirata e recita parole di un qualche illusorio buonsenso Gli altri due, a raffica, lo con-traddicono con violenza allartraddicono con violenza allar-mante Le parole contano po-co Contano la pervicacia, l ossessione e il crescendo di esagerazione che toccano il parossismo della insensatez za Fanno ridere forte Anche

dosi la parola a caso «Tutta la sofferenza la liberiamo in que sta denigrazione Siccome conosciamo bene, quel che conta, per la resa, è il ritmo nel dire le cose» Avete già un repertorio amplo?

Ci sta alutando Mano Giorgi, un filologo classico allenato-re di baseball di serie A, capo-redattore Consideriamo un maestro Enzo Robutti e ci te-

Cosa farete da grandi? Non abbiamo mai lavorato, mai pagato le tasse, mai fattu-

13.15 OGGI NEWS. SPORT NEWS

14 00 NATURA AMICA. Documentario

16.10 LA VERITÀ...QUASI NUDA. Film

20.30 BUFFET FREDDO. Film con G Depar-

22 30 CONCERTI D'ESTATE Phil Collins 23.30 GRANDE CALCIO '87

22 20 NOTTE NEWS

fare?
Lunca cosa nella vita che possiamo fare è questo, rispondono accennando al palcoscenico. E agglungono «Vogliamo fare solo questo, ma se possibile senza fature» E non si riesce ad ottenere di più dal tre che del resto sono crescituit a Bologna respirando l'aria che turava Aria di un modo di ndere che, anche se rarefatto e non propno immediato, ha già un vasto, e attento pubblico.

rato niente Mai fatto neanche

il biglietto del tram S), ma ora cosa pen fare?

RAIUNO ore 20,30 | CANALE 5 ore 22,30

«Quark» coralli e Yemen

Gh alti indici d'ascolte Gli alli indici di ascolto registrati suggenscono che anche la nuova formula – me no documentanstica e più giornalistica – scelta da Piero Angela per «Quark» veleggia con buon successo Stasera, alle ore 20 30 su Raiuno, la trasmissione presenterà tre trasmissione presenterà tre servizi dai temi assai vari che dovrebbero incontrare il gu-sto giustamente eciciopedico dei telespettaton. Si narierà nfatti, dello Yemen, o meglio della antica civiltà della regina di Saba, neostruendo imp ni e suggestioni attraverso gli ultimi, importanti ritrovamenti archeologici Sarà poi la volta dell'eterno fascino del mare per spiegare com'era secoli fa la vita sui fondali marini gli esperti ricorrono a tecniche e strumenti del futuro Per l'ulti mo servizio sarà ancora di scena il mare ma i ven prota-gonisti saranno i coralli e la loro incredibile, annuale not-te d'amore in Australia

«Forum» storie di condominio

Cè un amministratore di Cè un amministratore di condominio Giuseppe Pi sciotta che chiede al proprietario dell'immobile, Antonio Milano le chiavi del terrazzo La nchiesta viene avanzata per motivi di sicurezza perché proprio sul terrazzo sono instaliati i serbatoi d'acqua Ma il proprietario la respinge e il proprietario la respinge e vorrebbe mettere le chiavi a disposizione solo in caso di necessità Sono questi gli estremi del «caso» di piccola giustizia messo in scena stase-ra (ore 22,30 su Canale 5) a Forum, la rubrica di Sandro Leoni condotta da Catherine Spaak «Vogliamo finire sul la-strico» è il titolo della trasmissione che prende spunto dalla vicenda di Palermo davanti al vicenda di Palermo davanti al giudice Santi Licheri i conten-denti saranno rappresentati da due giovani laureande in legge, Marina da Padova e Pa-trizia da Messina riusciranno a diventare famose e infallibili come Perry Mason?

CANALE 6

«Uomo scienziato»: il professor Fauci (Usa) ci parla dell'Aids

Sarà Anthony Fauci, 46 anni, immunologo di grande fama negli Usa, il protagonista della puntata di stasera di lama negli Usa, il protagonista della puntata di stasera di «Uomo scienziato» il programma di Maurizio Costanzo (nella foto), in onda alle 23 e 10 su Canale 5, riporterà in primo piano il tema della lotta all'Aldis Con il professor Fauche dell'istituto nazionale di cidirettore del settore ricerche dell'istituto nazionale di sanità degli Stati Unitì si farà il punto sulle condizioni dei sieropositivi, sull entità e le caratteristiche del cosiddetti gruppi a rischio e naturalmente nello stadio a cui sono giunte le nicerche per realizzare il vaccino Ci sono speranze? Il prof Fauci risponderà di si, sottolineando la «tedettà» come valore morale e quel che è più strano come precau zione anti-contagio



Maurizio Costanzo

KANCANERISINENINGANERINGANIAN MERUPUKAN BENGALAK PENGALAK KENGANGAN PENGALAK KENGANGAN BENGALAK. RAUNO

11.88 CHE TEMPO FA. TO1 FLASH

12.65 PORTOMATTO, Con Patricia Pilchardi 13.30 TELEGIORNALE.

13.55 TG1. Tre minuti di

14.99 LA FUGA. Film con Humphrey Bogart 18,48 MARCO. Cartoni animati

WALT DISHEY

18.30 PORTOMATTO. (2' parte)

19.40 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO. CHE TEMPO FA. TO

29.30 QUARK. Vieggi nel mondo della scien za, a cura di Piero Angela

CRONACHE MARZIANE. Sceneggia-to con Rock Hudson, Gayle Hunnicutt regis di Michael Anderson (prima parte)

22.25 TELEGIORNALE

22.35 CRONACHE MARZIANE, (2º parte)

23.15 ATLETICA LEGGERA. Cempionati ita-

0.15 TG1 NOTTE, CHE TEMPO FA

ARTUKATUN DARTUK TUKTUKATUKAT UKATUKAT UNA UKAKON TUKUN BARTAK UKATUAT BARTA BARTA BARTA BARTA BARTA BARTA BAR OLERANIA NON GARRANIA BARRANIA MENERANYA DIA BARRANIA DALAH BARRANIA BARRANIA BARRANIA BARRANIA BARRANIA BARRANIA RAIDUE RAITRE

11.85 LE AVVENTURE DI SINDBAD. Certo-

12.10 LA DONNA DI MODA. Sceneggiato 13.00 TOZ ORE TREDICI

13.28 TOR LO SPORT

13,30 SARANNO FAMOSI. Telefilm con Debble Allen

14.20 ARCOBALINO. Glochi magie, gente dell'estate in studio Tony Binarelli

18.35 SUGART COLT Film con H Powers

18.16 DAL PARLAMENTO

18.40 PERRY MASON, Telefilm

19.30 TG2, METEO 2. TELEGIORNALE

20.30 PER LA PELLE DI UN POLIZIOTTO Film di e con Alain Delon Anne Parilland

22.20 TG2 STASERA 22,35 IN DUE SI INDAGA MEGLIO Film

23 35 TG2 NOTTE FLASH

23.40 MONDI PRIVATI, Film con C Colbert



9 15 LANCER. Telefilm con J Stacy

11 00 LA SQUADRIGLIA DELLE PECORE NERE 12 00 DUE ONESTI FUORILEGGE. Telefilm

13 00 CIAO CIAO. Certoni enimati 14.30 DETECTIVE PER ONORE. Telefilm

15 30 MARY BENYAMIN. Telefilm 16.15 | GIORNI DI BRIAN Telefilm

18 30 SWITCH. Telefilm con R Wagner 19.30 NEW YORK, NEW YORK, Telefilm 20.30 L'UOMO CHE UCCISE LIBERTY VA-LANCE FILM con John Wayne

21.45 JOHNNY COOL MESSAGGERO OI MORTE. Film con Henry Silva, Elizabeth Montgomery regia di William Asher 23,15 THRILLER. Con Michael Jackson 23.25 PLANETARIO. Curiosendo tre le stelle d estate di Giangi Poh 13 00 CARTONI ANIMATI 14.00 HAPPY END. Teles 16.30 CARTONI ANIMATI 19.30 SESTO SENSO. Telefilm 20.30 UN PROETTILE PER PRETTY BOY. 22 30 SPV FORCE, Telefilm

RETE 14 00 Al GRANDI MAGAZZINI Telenovela 17 30 CARTONI ANIMATI 20.25 NOZZE D'ODIO. Telenoveli 21.20 NATALIE. Telenovela

15 00 L'INTERVISTA Spagna 18.00 ESTATE ROCK 18.00 LO SPECIAL. Irish rock 18 00 FIRST RUN 22.30 BLUE NIGHT



17.00 PROGRAMMI PER RAGAZZI 18.00 VITE RUBATE. Telenovels

19.30 TO PUNTO D'INCONTRO 20.30 LA MOGLIE GIOVANE, Film 22 25 SPIA, IL CASO PHILBY Con G Garko 23 30 IN FORMA CON BARBARA BOU-CHET **RADIO**

RADIOMATTINO NOTIZIE

ESTATE NOTIZIE FLASH FLASH RADIOGIORNO RADIOGIORNO

REGIONALE ECONOMIA NOTIZIE NOTIZIE SERA RADIOSERA

ULTIME NOTIZIE

RADIOUNO

TERRITORIA PER TERRITORIA DE CONTRACES RADIODUE

RADIOTRE

RADIOSTEREO

STEREOUNO — 18 Starso City 19 15 Storeounosera. STEREODUE — 15 Studiodus 16.05 I magnifici disci 19.50 F.M. Musica 20 Disconovità.

MONTECARLO 7 20 Identitir gloco per posts 10 Fet ti nostri a cusa di Mesile Speriori 17 Ci piccoli indicis gloco telefoneno 18 13.16 Di chica indicis gloco telefoneno 18 13.16 Di chi a per chi in dedeta gino posta 14 33 Glori ol firmi gre postal Sesso e musica il mascho della seriori mana la stelle della stella 19 30 in voducino, intervisto della seriori 18 30 con 18 30 Reporter novela ferranziona. Il 7 Libro di belio si migliori libro per il miglior prazzo.

anamaka kura kana manamakan kura kanamakan kanamakan kanamakan kanamakan kanamakan kanamakan kanamakan kanamakan SCEGLI IL TUO FILM

Regia di Delmer Daves, con Humphrey Bogart, Lauren Bacall. Usa. (1947) Lauren Bacall. Usa. (1947)
Buona giornata per gli hollywoodiani di ferro il pomeriggio si apre con questo bel film di Dolmer Daves in cui Bogart è un fuggiasco che, per salvare le
pelle si fa una plastica faccia!». La Bacall è la sua
spiendida pertner Uno deci film pui bizzarri e inquie
tanti usciti da Hollywood negli anni Quaranta. Pro
duzione Warner Bros
RAIUNO.

14.30 I GIOVANI FUCILI DEL TEXAS
Regle di Maury Dexter, con Alen Ladd, Jemes
Mitchum. Use (1962)
È anche une giorneta con molti western Questo è
un po' di serie C, ed è il solito film di vendette, con
un pistolero la cui famiglia è stata massacrate dagli
indiani È una delle ultime interpretazioni di Alen

Ladd CANALE 5 SUGAR COLT
Regia di Franco Giraldi, con Hunt Powers Italia
(1987)
Altro western impernato sulla scomparsa di un plo
tone di nordiati, tenuto in ostaggio da un truce colonnello Dirige Franco Giraldi italianissimo e bravo
regista di «La rosa rosa» e «Un anno di scuola»
RACIDUE

20.20 BUFFET FREDDO
Regla di Bertrand Biler, con Gérard Depardieu,
Bernend Biler. Francia (1979)
Gialio alla francese diretto da Biler figlio (poi famoso
per «I santissimi» e «Lui portava i tacchi a spillo») e
interpretato da Biler padre insieme al divo di otrale
Depardieu Un ispettore di polizia auutato da due
reclute è sulle tracce di un pluriomicida
TELEMONTECARLO

20.30 L'UOMO CHE UCCISE LIBERTY VALANCE REgla di John Ford, con John Wayne, James Stawart, Lee Marvin, Vera Miles Usa (1962) Dopo due western così così, ecco un super classico, un «filmone» diretto de John Ford in cui il West mette in scena tutta le aua leggende Liberty Valan-ce è un crudele bandito, che un bel giorno viene finalmente eliminato Ma chi i ha ucciso John Way-

20.30 PER LA PELLE DI UN POLIZIOTTO
Regia di Alain Delon, con Alain Delon Francia
(1981) (1961) Delon tuttofare, attore e regista per un giallo che niccia i ispettore Callaghan in salsa francesa Un poliziotto abbandona la legge e si mette a fara il detective Scommettiamo che si caccerà nei guai? RAIDUE

21.45 JOHNNY COOL MESSAGGERO DI MORTE Regla di William Asher, con Henry Silva, telly Savalas. Use (1963)
Un vecchio capo di Cosa Nostra viene rispedito in Italia dali America Mai I uomo non ha nessuna vogila di andare in pensione e scatena la vendatta invia negli States un giovane killer che comuncia a fare strage di bosa americani. Tipico gangsteristico italo-Usa, trucuclento quanto basta RAITRE

NNASTICA ELLESERC 8.40 LA GRANDE VALLATA. Telefilm 8.30 ALICE. Telefilm con Linda Lavin 10.00 LA BAIA DI MALACHI, Film 11.30 LOU GRANT. Telefilm con E Asner BONANZA. Telefilm con L. Greene 12.30 13.30 COLORADO, Sceneggiato

I GIOVANI FUCILI DEL TEXAS. Film L'UOMO DI ATLANTIDE, Telefilm 17.30 L'ALBERO DELLE MELE. Telefilm 18.00 UNA FAMIGLIA AMERICANA. Tele-film «Nozze segrete», con R Walte 18.00 SJEFFERSON, Telefilm con S Hemoley LOVE BOAT, Telefilm con G MacLeod

FALCON CREST. Telefilm

FORUM, Conduce Catherine Speak

ANTHINIANI PORTOTO DE PARTICIPA DE PARTICIP

23.10 UOMO SCIENZIATO, Conduce Mauri-zio Costanzo

99.10 SCERIFFO A NEW YORK, Telefilm

20.30

9.00 IL BACIO DI MEZZANOTTE Film 11.00 RALPH SUPERMAXIEROE Telefilm

12.00 L'UOMO DA SEI MILIONI DI DOLLA-RI Telefilm «Missione difficile» 13.00 HARDCASTLE AND McCORMICK. Telefilm «Disastro Dreilinger» 14.00 DEEJAY BEACH, Musicale 15.00 1 FORTI DI FORTE CORAGGIO. Tele film «Il maggiore fantasma»

16 00 BIM BUM BAM Programma per ragazzi 18.00 RIN TIN TIN. Telefilm 18 30 FLIPPEN. Telefilm con Brian Kelly 19.00 CHIPS. Telefilm «Forza sette»

20.00 CARTONI ANIMATI. 21.30 MIKE HAMMER. Telefilm 22.30 TROPPO FORTE Telefilm 23.30 AI CONFINI DELLA REALTÀ Telefilm

10 00 LOBO Telefilm con Claude Akıns

17.30 IL SANTO, Telefilm

22.35 PEYTON PLACE Telefile

Quattro gatti per gli Spandau

All'esordio del tour balneare il famoso gruppo rock ha rischiato il fiasco Un errore di calcolo degli organizzatori o il segnale che una moda è finita?

ALBA SOLARO

Per troppi gruppi pop internazionali il pubblico è un limone da spremere Cè chi si adatta a questa condi cione con masochistica felicità Simona, una diciasettenne bruna, visetto lentigginoso tà Simona, una diclasettenne bruna, visetto lentigginos racconta con orgoglio e candore di aver speso circa tre milioni di lire per il suo gruppo del cuore gli Spandau Baliet Un investimento in dischi, libri, poster, fotografie, magiette, spillette, gadget di ogni genere, per una chimera che ha glà perso lo smalto della novità, che ormai latica a tenere il passo con le nuove mode, i nuovi miti adolescenziali, inghictitia dall'effimero degli stessi meccanismi che l'hanno portata al successo al loro connazionali Duran Duran, anche per gli Spandau Ballet questo tour estivo balneare si preannuncia tutt'altro che iriontale All'esordio di sabato sera, nello stadio comunale di Nettuno, c'erano più o meno cinquemila person, tutte assiepate neila parte di campo a ridosso del patco, mentre il resto del prato era desolatamente vuoto

Un errore di calcolo? Probabile altrimenti gli organizzatori non si sarebbero mai azzardati a programmare un secondo concerto per domenica, sempre a Neituno Una serata che si preannunciava annor più disastrosa, con pocopiù di un miglialo di biglietti venduti in prevendita e che stata saivata dalla brillante decisione di far entrare tutti gratis Domenica infatti cè stato il pienone di pubblico, non solo i fans ma anche tutti villeggianti della zona, i curiosi, magari pure quegli allievi della scuola di polizia che ogni tanto fanno apparire il nome di Nettuno sulle cronache dei giornali per i loro diverbi con la gioventù locale Ma domenica il concerto si è svolto con tranquillità ed entusiasmo Resta da vedere secondo quale copione si svolto. Un errore di calcolo? Procondo quale copione si svol-geranno le prossime date del tour

four
In verità la mancata affluenza di pubblico pagante doveva essere almeno in parte prevedibile Gli Spandau Ballet
sono venuti in lournee in Italia

coincideva con l'uscità del-laibum Through the barnca-des, che da noi ha venduto intorno alle 500 000 copie Stavolla pero non cera pro-prio nulla di nuovo sotto il so-le lo spettacolo era presso-che identico, con lo stesso palco, lo stesso campionario di rincorse e giravolte del can-tante Tony Hadley pure le stesse canzoni, anche se in or-dine un pochno modificato coincideva con l'uscita delstesse canzoni, anche se in ordine un pochino modificato Da Highly strung a l'il fly for you. da Through the barricades a With the pride, l'esecuzione è stata formalmente perfetta, gratificata da un ottimo impianto d'amplificazione, ma a questi ragazzi manca completamente la capacità di improvissazione di fundare. improvvisazione, di rendere dal vivo una canzone qualcosa di unico, legata a quel mo-mento allo stato emotivo di quel particolare concerto Invece le loro canzoni suonano più o meno come su disco, e questa è una delle colpe più

gravi di cui un gruppo si possa macchiare Cionondimeno le ragazzi-ne, perché di ragazzine è



Gli Spandau Ballet hanno aperto con un mezzo fiasco la loro tournée estiva in Itali

loro pubblico, sono pronte a svenire per l'emozione, ad af-frontare per loro i disagi di starsi un posto in prima fila Sabato sera ce n'erano molte di quelle che avevano vinto il concorso «Mars chiama Span-dau Ballet», il premio consi-steva in un biglietto per il con-

potranno usario per un altro concerto Ma sono tutte gio-vanissime e difficilmente i ge-nitori le faranno troppo viag-giare Racconta Francesca Ur-bano, 16 anni, che era presen-te sabato sera «Il concerto è ta balliciam mila cetto e vano passaggi e non sapevano come fare per tornare a casa» Un'altra vincitrice, Claudia, 18 anni, racconta «Anche mia madre è una fans degli Span-dau, a novembre è venuta al concerto con me ed era entu-siasta Gli Spandau mi piacte sabato sera «Il concerto è stato bellissimo ma lo stadio a me sembrava solo un prato re-cintato e pieno di polvere Alciono perché sono melodici, romantici, il loro rock non è la fine del concerto poi non c'era il treno speciale che avetroppo duro, e poi sono reali, sono sinceri, non artefatti» Ci promesso per tornare a tante ragazze chiede-

15 anni, che ha seguito il grup-po fino a Milano e che colle-zionano tutto, anche i dischi più rari Dice ancora France-sca, che è riuscita a vedere Hadley e Martin Kemp sadi-taiolando a Villa Miani oʻOggi è così difficile fare amicizia, lo

Festival. Successo a Clusone Il jazz povero ma bello

Alla fine di una stagione fittissima di festival jazz, spesso anonimi o inutili, l'ascoltatore esausto e annoiato può riugiarsi nel fresco della Val Seriana e godersi tranquillamente Clusone Jazz, certo di assistere ad eventi musicali inediti e stimolanti, in condizioni acustiche e ambientali che rasentano la perfezione. Quello di Clusone è, per molti versi, un caso» eccezionale.

FILIPPO BIANCHI

ginalità di alcune delle propo-ste presentate farebbe sup-porre un'organizzazione imlenti sparsı in tutta Europa, quanto meno, in grado di se-gnalare le novità più interessanti Invece, paradossalmen-te Clusone Jazz detiene la palma del festival meno sov venzionato ditalia, e sfoggia un bilancio complessivo che altrove pagherebbe a stento la voce «affitto pianoforti»

Quest'anno si è addirittura aperto con una produzione originale ed esclusiva, affidata al tedesco orientale Gunter al tedesco orientale Gunter Sommer, vecchio amico di Clusone Jazz e docente semistabile del Crams di Lecco, una delle poche solide realtà sopravvissute all'età d'oro delle scuole popolari di musica Qualche diffidenza e lecita salvo eccezioni illustri (la M Boom Re di Max Roach, ad esempio), le orchestre allestie da percussionisti si risolvono solitamente in informi amucchiale ritmiche sovraccaucchiate ritm

mer ha allestito un progetto complesso e rischioso, ma co-ronato da un esito sorpren-dente Per realizzario, ha chiesto la collaborazione del bersto la collaborazione dei ber-gamasco Gian Luigi Trovesi, un «poeta delle ance» per il quale si fa sempre piu fatica a trovare aggettivi (solo il suo collega John Surman crea al recensore altrettanto imba-razzo) Attorno a questi due straordinan improvvisatori si raccolgono progressivamente le marimbe, i tamburi, i patti del Crams Percussion Staff, e infine in processione dal fondo della piazza gremita, quatro comanuse che completano un paesaggio sonoro sapientemente organizzato e incredibilimente ricco di suggestioni

La ricerca delle radici

Al duo Pietro Tonolo-Rita Marcotulii tocca il compito non facile di proporsi a una non facile di proporsi a una platea che si suppone abbia gia esaurito le emozioni a di sposizione Ma non è cosi, in primo luogo perche il pubblico di questo festival e davvero di una competenza e di una disponibilità rare, in secondo luogo perchè i due danno vita ad un set eccezionalmente ispirato La ricerca delle radici piu o meno remote del jazz è uno dei lett motiv ricorrenti nella programmazione di Clusone nelle scorse edizioni era loccato ai Paratina e ad Africa

Djolé documentare quest'a-spetto assai peculiare del car-tellone quest'anno la scelta è caduta sul gospel delle Stars of Faith, che hanno coronato una prima serata me

con umorismo

Dal giorno successivo, pur-troppo, il festival ha dovuto ri-nunciare per la pioggia alla sua sede naturale, la stupenda

sua sede naturale, la stupenda piazza dell'Orologio, e trasfe-tirsi in un cinema-teatro acu-sticamente idoneo, ma lontasticamente idoneo, ma lontano dall'atmosfera magica che
è una delle tante ragioni del
successo di questa manifestazione Ma le sorprese musicali
dei festival non si sono esaurite Clou della seconda seratata il Kollektief di Willelm
Breuker rinforzato per l'occasone dalla Mondriaan String
Ensemble e impegnato in una
particolarissima celebrazione
aershwinana 1'Americano a gershwiniana L'Americano a Parigi, la Promenade, l'Ou-verture cubana, la Rapsodia in blu, rilette con affetto, intelligenza e sottile senso dell'u morismo L'opera di Ger-shwin, d'altra parte, è perfet-tamente nelle corde di Breuker, essendo già in sé un pic colo capolavoro di retorica, di ibridazione stilistica a cavallo fra suggestioni jazzistiche e ispirazione sinfonica Un'ope razione di gran classe intellet il magnifico trio di Louis Scla-vis, musicista che ha ormal su-perato i limiti del proprio in-dubbio virtuosismo, diventan-do un organizzatore di situa-zioni sonore assai originale. La serata conclusiva ha avuto per protagonista il jazz italia-no ottimamente rappresenta-to da Tino Tracanna (un altro pergamasco, di nolevole tabergamasco di notevole ta-lento) e da Paolo Damiani, che ha raccolto attorno a sé un quintetto di giovani pro-mettenti (fra i quali spiccava il più maturo Paolo Fresu) presentando alcune composizio-ni di grande bellezza Il 29th Street Saxophone Quartet di Bobby Watson, che completa-Bobby Watson, che completa-vai il programma, è certamen-te la più estrosa formazione per solo saxofoni in circola-zione i quattro divertono e si divertono a svisceràre situa-zioni timbriche e armoniche sempre intriganti, alla lunga però la «mistica del riff», de-terminata dai limiti oggettivi dell'organico, mostra un po' la corda, e per risollevare il tono bisogna nicortere a qualtono bisogna ricorrere a qual-che trovata «teatrale», per al-tro ben congegnata

Torna «Re Cervo», ma stavolta è scornato

Alle Ville Vesuviane debutta un nuovo allestimento «italo-polacco» del celebre testo settecentesco di Carlo Gozzi

AGGEO SAVIOLI

NAPOLI Tra un Goldoni e l'altro, sulle nostre scene, ci scappa ogni tanto un Gozzi. Non nella misura del giusto dopo tutto, la rivalità fra quel rghese progressista e quel nte reazionario (uniti solo I nome di battesimo, Carlo) è cosa del passato, e per en trambi dovrebbero esserci or mai posto, nella storia viva dell'arte teatrale Sta di fatto che il favoloso mondo gozziano (già per tempo ammirato e frequentato in paesi come la Cermania e la Russia) continua in certo modo a rimbai-zarci dall'estero. Qualche anno addietro abbiamo visto di atuggita, in Italia, una spiendi da edizione dell'Augelin beluerde, creata a Ginevra dal regista franco-svizzero-tedesco Benno Besson E, per venire al Re Cervo, insertio adesso pel panorama settecentesco no (già per tempo ami nel panorama settecentesco del festival delle Ville Vesuviane, alla Biennale teatro dell'85 esso giunse addititura

precedente, apprezzata ripro-posta del Tag di Venezia ave-va in fondo come traguardo Pariel

Parigi Il Re Cervo di oggi è pure fruito d'una combinazione in-ternazionale, ove ha parte il Teatro Grotewska di Cracovia A firma polacca (Jan Pole-wka) sono scene e maschere (nonché, forse, i costumi), e (nonché, forse, I costumi), e cost le musiche di timbro asia-tico (Andrzej Zaricki). Lo stesso Giovanni Pampigliorie, responsabile della regia, si è formato in Polonia, e qui da noi ha acquistato sicuro merito, in particolare, facendoci conoscere autori moderni e da vanguardia di lassà, come il grande Wikikewicz in Polonia viceversa andrà, durante la stagione prossima, questa messinscena di Gozzi, ma, speriamo, in condizioni migliori di quelle offerte alla nostra visione e al nostro ascolto stra visione e al nostro ascolto (sono annunciate, intanto, re-pliche lungo la penisola)

L'apparato figurativo, in verità, è gradevole non tanto per quel pannelli o quinte lugubremente neri, o per quel paraventi dipinti con lievi motivo rientali, che non mutano di troppo coi mutare dei luoghi, e occultano all'eccesso l'architettura di Villa Campolieto Quanto per le felici sembianze animalesche – non so li Cervo evocato nel titolo lo il Cervo evocato nel titolo (e affiancato da un compa-gno), ma anche un simpatico Orso Burione, per non dire gno), ma anche un simpatico Orso Burione, per non dire del Pappagallo gigante che è l'aspetto provvisorio del mago Durandarte -, donde il quadro centrale della caccia ricava uno smalto peraltro più plastico che dinamico E ii meschino simulacro d'un vegliardo, nelle cui membra cadenti il re Deramo, per la malvagità del suo ministro Tartaglia, è costretto a incarnarsi, come in una triste prigione
corporea, sino al riscatto finale, costituisce pure una presenza incisiva e inquietante, ecorrisponde bene a quell'aggettivo, «tragicomica», che
qualifica la «flaba», nelle intenzioni dell'autore. Mascherati sono comunque quasi tutti
personaggi maschili, non solo quelli defimiti già da una
precisa tipologia (Pantalone,
Truffaldino, Brighella, ecc.)
Ma le prestazioni degli atono
non paiono tener stretto conto delle esigenze di un'adeguata stilizzazione, o almeno



di uno stile omogeneo Se ci nferiamo poi ai sortilegi alle trasformazioni, alle diavole-rie, che la vicenda comporta e suggerisce, diciamo che la lo-ro realizzazione non brilla granché per ritmo, inventiva,

usto della sorpresa Il testo, che Gozzi mescolava con accortezza di italiano e di veneziano, di prosa e di ver-si, lasciandone solo alcune pagine ai «soggetti» degli in terpreti, è adattato da Genna

ro Aceto, senza molti riguardi per lo spirito e per la lettera dell opera (sottoposta inoltre ad ampi tagli), e nemmeno per la metrica, quando occor-ra (ma qui ci si mette di mezzo la nota, scarsa confidenza dei posti censo con core del granostri comici con cose del ge-

La compagnia a giudicare

tuale, Giampiero Fortebraccio è un Deramo dignitoso, ma abbastanza monocorde Paolo Graziosi nei panni, nella voce e nella simulata balbuzie di Tartaglia, ci ha persuaso po avendo scelto un'accentua

recchio al di sotto del compi to, nelle vesti di Angela, sposi amorevole del Re (sarebbe amorevole del Re (sarebbe lei, sulla carta, il personaggio di maggiore spessore psicologico) Meglio, allora, Carta Margherita Celani come Clarice Non male il Pantalone di Giampaolo Saccarola, il Tufaldino di Livio Moroni La cronaca registrra due affoliate rappresentazioni (e la platea è vasta), con suggello di generosi applausi

Cinema. Chi è John Jesurun, americano, scultore, autore di teatro, sceneggiatore e regista

tutta piena di note «impossibili» Ecco l'acuto del pirata

I vociomani di tutta Italia non hanno perso l'occa-Festival della Valle d'Itria per ascoltare Giuseppe Morino che fa *Il pirata* di Bellini proprio come il divino Rubini. Chi è Rubini? Un secolo e mezzo fa fu il principe dei tenori, amatissimo dal sommo Rossini per la voce vellutata, una voce che saliva ad altezze vertiginose con un morbido falsetto.

BURENS TEDESCHI

MARTINAFRANCA Nel 1827, sbarcato a Milano in cerca di fortuna, Bellini scris-se per il già mitico Rubini // ata inflorando la sua parte di Re, di Mi e di altre note acutissime, proibite ai tenori dei giorni nostri Ora per la giola del vociomani, ecco che, oltre ad azzeccare tutle note impossibili ne ag-unge anche qualcuna in più le mezzevoci i vellutati i sus-

surri alternati alle emissioni spiegate che approdano ali a-cuto più acuto che si possa

campioni impegnati a battere il record del salto in alto, an-che lo sbalorditivo Morino fa cadere ogni tanto l'asticciola Lo sforzo talora è eccessivo e la nota si avvicina pericolosa mente all'urlo. Non sappiamo Robini Ma soprattutto igno-

è lecito dirlo, solleva qualche le abilità del tenore ma per il carattere dell'opera belliniana nata, come s'è detto nel 1827, quando il Cigno catane se cercava una propria strada per superare il vecchio model lo rossiniano Gia lo scombi nato libretto del Romani ci porta in un clima romantico alla Walter Scott protagonista il generoso pirata che sbattu-to dall uragano sulle spiagge nemiche trova la sua donna

Lirica. A Martinafranca una rara opera di Bellini

fa uccidere La tempesta come si vede è il tema di fondo nella natura e negli animi agitando la mu-sica con un furore giovanile che conquistò subito il pubbli co Non tutte le melodie sono belle ma l'impeto della fanta sia compensa le banalità le voci si levano in costruzioni di

sposata (per forza) al malva

gio Duca, uccide il rivale e si

verificare Lunica riprova e il sommo Bellini E un mondo nuovo che si apre sulla stagio-ne corrusca dell Ottocento Tra i prodigi rivoluzionari

> cessi di fionture gli acuti su perflui il meccanico alternar-si di pianissimi e di fortissimi cando, anche se qualche lega me sussiste in tutta questa realizzazione musicale il furore cede il posto alla melanco finezze del soprano Lucia Ali berti plu tenera che drammatica, ed anche nella cattiveria del Duca che affidata al bra vissimo Giorgio Surian, si ar ricchisce di Impreviste dol cezze Tutta la compagnia completata da Michele Faruggia Pietro Spagnoli e Adriana Molina – segue in effetti I im-postazione di Alberto Zedda interpreta calebrata terprete celebrato del repei torio rossiniano che tira il gio



vane Bellini dalla parte del suo autore preferito Con mol-to garbo, s intende, assecon-dato da un'orchestra giovanile (Italia Opera) di ecce qualità e dal coro volenteroso del Teatro Petruzzelli di Bari parte visiva è priva di ogni valore Gli applausi del pubblico hanno premiato futti, aprendo nel modo più felice il Festival che prosegue ora con lo Sta bat mater di Rossini il Attila di Verdi e una serie di interes santi concerti

Un film per scalpello STEFANO DAFFRA MONTALCINO Quando si dice l'originalità Si è affaccia-to al teatro nell 82 al Pyramid

club nell East Village a New York, con una piece a punta te Ben quarantadue per i esattezza John Jesurun amerila scultura al cinema e ultima hand massacreee Riderless horse Abbiamo dunque ap-profittato del suo passaggio a Montalcino per fare alcune domande a questo personag gio tuttofare che qui si presen tava nelle vesti di regista auto-re-scenografo e, come se non bastasse fondatore della compagnia che porta il suo

Dapprima lei ha studiato arte, poi dai 77 all'80 si è messo a fare film, poi si è avventurato nel mondo avventurato nel mondo del teatro nell'82, con

«Chang in a void moon».

E vero ho iniziato con la scultura quella piu sperimentale che per me implicava un certo uso del concetto di spazio Di qui alla passione per il cinema il salto non e stato lungo e il il saito non è stato lungo è il primo passo è stato il corto metraggio Where are my legs nel 77, quando ero alla Ala University. Ma fare film a New York, costa troppo cosi mi sono buttato nel teatro, scrivendo un pezzo di quaran ta minuti alla setumana, per

Perché proprio il teatro? Perche, come nella scultura Perche, come nella scultura qui si tratta di esplorare lo spazio che ci circonda E poi nei miei spettacoli teatrali si sente molto i influenza cinematografica inserisco volentieri spezzoni di video infatti Quindi non ho abbandonato nulla del mio passato Caso mai ho sviluppato quanto ho

appreso finora Shatterhand massacrees

«to shatter» significa rantumare, infrangere, e la combinazione con «hand» è di Jesurun), lo anettacolo dove genitori e figli covano rancori e ten-sioni, sembra ispirarsi a situazioni quotidiane. Co-me si colloca nel suo itinerario artistico, quando «Chang in a void moon» è stato definito un «serial»

Ouella è stata un esperienza particolare legata anche agli attori di allora. Oui mi interes mi interessava rappresentare individui a pezzetti, in frammenti

luogo di conflitti, forse perfino violenta?

dice di un mondo più grande, dove tutti hanno dei rapporti umani, dove tutto si ripete ri-Ci sono autori che l'hanno

la lamiglia di per sé, sia nega-

ispirata nella stes esplodere, viene in mente William Faulkner.

In campo teatrale direi di no fluenze citerei Jean- Luc Godard, il regista francese Forse sı Faulkner potrebbe andare per questo spettacolo C'è molta tensione in Shatter-hand ma il massacro a cui allude il titolo non distrugge, per quanto possa essere deva-stante Nel complesso dei miei lavori però, non so se

l'Unità Martedì

Spareggio di Coppa Davis

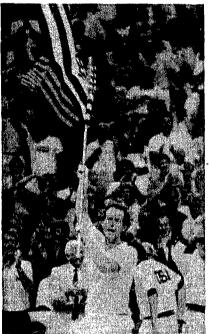
Due pari dopo la sconfitta rimediata da Claudio con Wook è durato appena cinque minuti Tutto ora è più complicato

Continua a piovere a Seul

L'ultimo decisivo match di Canè ed è stato rinviato ad oggi

Panatta non ha assoluta-

La Corea di casa Panatta



AcEnroe sventola la bandiera americana durante l'inno nazionale, ma è servito e poco; in alto, Becker dopo la vittoria abbraccia il apitano non giocatore tedesco Nochi Pilic

Oggi si giocherà l'ultimo e decisivo singolare fra Paolo Canè e Kim Bong Soo. Il match è messo in discussione dal maltempo che continua a imper-versare sulla penisola sudcoreana. Dopo l'incredi-bile sconfitta di Claudio Panatta con Song Don Wook, Italia e Corea del Sud sono in perfetta pari-tà: 2 a 2. Si profila la minaccia di un'altra «Corea» palla steria dello copet italiare. nella storia dello sport italiano.

BSUL. Curioso no, incredibile è la parola giusta. Italia e Corea del Sud, avversarie di Coppa Davis nella silda-spareggio per restare fra le 16 migliori squadre del mondo, sono adesso sul 2 a 2. Claudio Panatta ha infatti emulato Canè, fiuscendo a perdere contro Song Dong Wook n. 399 nelle classiliche mondiali. L'incontro era slato interrotto l'altro ieri per la ploggia, sul risultato di 1-8-6-6-3 a favore di Panattino. Ieri, alla ripresa del gloco, l'azzurro è apparso oltremodo affaticato, irriconoscibile nel gloco. Song ha avuto vita facile, aggredendo l'avversario con un servizio efficace e una serie di colpi vincenti. Panatta ha perso il servizio nel quarto game, e non è por properte del controlla del c centi. Panatta ha perso il servizio nel quarto game, e non e più riuscito a recuperare, sprecando quattro palle-break nel quinto gloco e altre due nel settimo e commettendo tutta una serie di banali errori. Conclusione del quarto sett 6-2 per Song. Nel game decisivo l'andamento dell'incontro non è cambiato affatto, risolvendosi con un altro 6-2 per il coreano.

era giocato solo un game, vin-to dali'italiano) il giudice arbi-tro australlano, Peter Bellen-ger, lo ha interrotto per coipa dell'ennesimo acquazzone. I due tennisti ci riproveranno stamani, ma le previsioni me-teorologiche non tanno spe-rare nulla di buono. La piog-gia è stata grande protagonigia è stata grande protagoni sta fino ad ora: non dimenti sta fino ad ora: non dimenti-chiamo che questo spareggio-annacquato» doveva essere terminato già nei pomeriggio di domenica. Ma il maltempo continua ad imperversare sul-la capitale sudcoreana: se an-the oggi l'ultimo match do-vesse essere rinviato, l'arbitro Bellenger si rimetterà alle de-cisioni dell'international Ten-nis Federation. Bisognerà de-cidere se far proseguire l'inmente ripetuto la bella prova fornita contro Yoo Jim Sun. È parso carente soprattutto nel-la grinta e nella concentrazio-ne. Ma ormai il verdetto non si cambia e adesso il fantasma coreano riprende ad agitarsi e a tormentare i sonni italiani. coreano riprende ad agitarsi e a tormentare i sonni Italiani. Nessuno, alla vigilla, avrebbe immaginato un simile travaglio in una sifia che per i nostri doveva essere una formalità. Non sembra ancora vero, ma è vero: l'esito finale di Italia-Corea del Sud dipenderà dalla quinta partita, quella che vedrà di fronte oggi Canè e Kim Dong Soo. Claudio Panatta abbattutissimo dopo la sconfitta, leri non ha rilasciato dichiarazioni. Lapidario invece il commento del fratello Adriano. «Adesso il destino della squdra è nelle mani di Canè», ha detto il capitano non giocatore, dopo un fitto colloquio con il presidente della Fit, Paolo Galgani. Initanto a Seul continua a piovere: Canè e Kim Song Soo ieri hanno provato ad iniziare il match, ma dopo 5 minuti (si cidere se lar proseg contro a oltranza o rinviario ad altra data. Comunque sia,

contro a oltraraza o iniviario ad altra data. Comunque sia, resta una pagina non esaltante per il nostro tennis.

Intanto a Vancouver, in Canada, Cile, irlanda, Indonesia, Giamaica, Danimarca, Svizzera, Norvegia, Corea del Sud, Israele e Polonia hanno superato le eliminatorie della Coppa della federazione di tennis. L'equivalente per le donne della Coppa Davis. Ecco i risultati: Cile-Cina 2-1; Irlanda-Taiwan 3-0; Indonesia-Finlandia 2-1; Giamaica batte Thailandia per forfati; Danimarca-Lussemburgo 3-0; Svizzera-Malta 3-0: Norvegia-Perù 3-0; Corea del Sud-Messico 2-1; Israele-Zimbabwe 3-0; Polonia-Filippine 2-1.



Gli Usa retrocessi La pagina più amara per McEnroe e soci Becker il «killer»

HARTFORD. Gli Stati Uniti wanno in serie B. Gli Usa sono fuori dal gruppo mondiale della Coppa Davis. Per la prima volta nella loro storia retrocedono nel «purgatorio» della zona americana. Il responsabile numero uno della dibacia & Boris Becker, Il tesponsabile numero uno della débacie è Boris Becker. Il tedebacie è Boris becker. Il tedesco si è aggiudicato entrambi i singolari a sua disposizione nello spareggio che
opponeva la Rig agli Usa disputatosi nell'Hartford Civic
Center. Nel match conclusivo
Mayotte è riuscito a dare incertezza al risultato riprendendosi dai due set iniziali
che ausurano visto il netto pre-

netta il quarto per 6-4. Il pubbico a quel punto ha comin-ciato a sperare nel miracolo. Ma nel quinto set c'è stata la resa dei comi: 6-2 per il tede-sco. Becker aveva glà sconfit-to nella prima giornata, dopo un incontro maratona durato to nella prima giornata, dopo un incontro maratona durato sei ore e 38 minuti, McEnroe. Il doppio era andato a lavore degli americani e si era giunti con il successo di McEnroe su Selen al 2 pari, ma Tim Mayotte non ce l'ha fatta e così il tennis americano conosce la pagina più triste. Da sempre protagonisti in questo sport gli Stati Uniti hanno vinto 28 volte l'Insalatiera d'argento, ma te l'Insalatiera d'argento, ma ora sui campi di Hartford nel Connecticut hanno conosciuche avevano visto il netto pre-dominio di Becker. Ha vinto il terzo per 7-5 e in maniera più to una sconfitta storica.

Atletica. Tre giorni romana Campionati italiani prova generale per l'Olimpico-mondiale

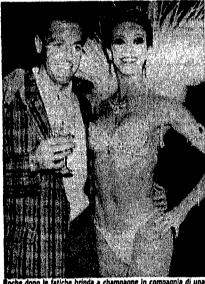
Da oggi a Roma i Campionati assoluti italiani di atletica leggera. Assenti molti grandi, non sono pe-rò escluse piacevoli sorprese. In gara Pavoni, Tilii, Lambruschini, Stecchi, Maurizio Damilano e la Sal-ce. Tre giorni di agonismo all'Olimpico, tra cantieri vari, per una manifestazione che serve anche da «prova generale» per l'appuntamento mondiale che avrà luogo tra un mese nello stesso impianto.

capitale ospita la manifesta-zione. In vista dei prossimi campionati mondiali di atletizione. In vista dei prossimi campionati mondiali di alteitca leggera, in programma tra
un mese nello stesso impianto, l'appuntamento di questi
giorni assume la veste di sprova generale- del futuro più
prestigioso appuntamento. Ne
subisce tuttavia tutta una serie
di conseguenze negative che
il presidente della Federazione italiana ed internazionale
della disciplina, Primo Nebioio, non ha mancato di sottolicon non ha mancato di sottolineare in occasione della conferenza stampa di presentazione del "meetings. Cominciando dalle assenze simportanti- di atleti infortunati o in
recupero, in vista del prestirecupero, in vista del presti-gioso impegno internaziona-le, per finire all'immagine caotica che lo stadio romano caotica che lo stadio romano ofire in questi giorni dove ben dodici cantieri lavorano si-multaneamente. Nebiolo ha poi chiesto l'appoggio della stampa alla buona riuscita di

ROMA. Tre giorni di attetica «tutta italiana» da oggi allo Stadio Olimpico di Roma.
Si tratta dei Campionati italiani assoluti che da questa sera
a giovedì assegneranno 37 tituli profice li di sporibità 20 a giovedì assegneranno 37 ti-toli nazionali di specialità, 20 agli uomini e 17 alle donne. Per la ventitreesima volta la presidente ha poi evidenziato quelli che possono essere considerati i fiori all'occhiello quelli che possono essere considerati i fiori all'occhielto di questi campionati assoluti italiani: Pavoni in forma nei 100 e 200 metri piani, il rientro di Tilli nella 4x100, il nome nuovo Lambruschini ed il suo duelto con Boffi nei 3000 elepi, la lotta tra Stecchi, Andreini e Brichese nell'asta su misure da record. Nella marcla saranno poi impegnati Maurzio Damilano, che disputerà la gara del 15 km per consentire alla televisione di prendere dimesticchezza col percorsa cottadino dei mondiali, e Giuliana Salce nei 5 km gara questa tutta interna allo stadio). Su toni più fiduciosi si è invece espresso, aempre nella stessa occasione, il ct della nazionale Enzo Rossi che ha parlato dei graduali e positivi recuperi per l'appuntamento mondiale di Sabia, Antibo, Mei, Andrel, Evangelisti, Panetta e Cova. Unica eccesiones poli che risente di un calo fisi-

Ciclismo. Roche dopo il Tour

Ora l'uomo di Dublino pedala solo per i soldi



Roche dopo le fatiche brinda a champagne in compagnia di una ballerina del «Lido» di Parigi

Basket A Bormio i giganti di domani

settimana scorsa ne aveva gimento, ma gli organizzatori è le autorità locali hanno tena-cemente insistito affinché la disputa di questo attesissimo appuntamento diventasse anche il simbolo concreto della ricostruzione già in atto nella
zona. Motti i problemi che si
sono dovuti alfrontare negli
ultimi giorni, in particolare
quello gravissimo dei collegamenti che impossibilitavano
l'arrivo delle diverse rappresentalive nazionali ed, in
protestione futura, gli eventuali
spetiatori che si prevedono
numerosi. Questi, pur tra milli
difficoltà, sono ora stati in
parte ripristinati. L'italia, che
schiera un'ottima squadra, à
sui luogo già da due settimane
(come anche Cina, Brasile ed
Australla).

Motocross Pilota in coma dopo caduta

ROMA. Drammatico incidente sul circuito motocrossistico di San Marino. Il giovane pilota ventiquattrenne Federidente sul circuito motocrossistico di San Marino. Il giovane pilota ventiquattrenne Federico Casoli di Castelinuovo Monti (Reggio Emilia) è cadunto durante una prova del Campionato italiano juniores. Uscendo di pista, con la sua Kavasaki 250, lo sfortunato centauro ha picchiato il capo contro una rete di recinizione, riportando un'emorragia cerebrale con invasione di sangue nei ventricoli. E ricoverato nel reparto riadimazzione dell'ospedale Bellaria di Bologna, in stato di coma. Subito dopo la caduta le condizioni di salute del pilota non erano sembrate così aliarmanti, ma la gravità del trauma è stata riscontata dopo che il giovane era stato sottoposto a due Tac (cerebrale e cervicale) e ad un'angiografia. Per il momento i sanitari non ritengono di dover sottoporre il Casoli ad intervento chirurgico.

Stefano Roche è impe-gnato nei festeggiamenti dei dopo-Tour. e nelle kermesse che gli renderanno fior di quattini, diclamo pure dai no-vea ai dieci milioni di lire per ve ai dieci milioni di lire per ciascuna riunione. L'irlandese di Dublino ha vinto Ciro d'Italia e Tour e la presenza dei
campione che ha realizzato
una storica doppietta è al vertice di ogni cartellone. Ieri
e giunto nella sua Dublino. E la
città è letteralmente impazzita. Si calcola che almena
250mila persone si siano riversate nelle strade per tributare un'accoglienza trionfale
al primo irlandese che ha vinto il Tour. Il traffico nella centralissima O'Connell Street è
impazzito. A questo punto, la di Dublino ha vinto Giro d'Itatralissima O'Connell Street e impazzito. A questo punto, la stagione di Roche si può considerare davvero d'oro, anzi se ci fosse una classifica a punti ad assegnare la maglia iridata, non esisterebbero dubbi sul nome del destinata-rio. Roche ha realizzato una doppietta storica, entrando di diritto tra i grandi del pedale.

diritto tra i grandi del pedale.
Roche, insomma, può anche trascurare la preparazione per il campionato del mondo in programma il 6 settembre sul tracciato austriaco di
Villach. Tutti gli altri, in special modo gli italiani, si trovano in debito con se stessi. Da
noi sono già cominciate le gare dalle quali il commissario
tecnico Alfredo Martini ricava
lumi per la fomazione della tecnico Alfredo Martini ricava iumi per la fomazione della nazionale azzurra. Dopo i successi di Bugno a Camaiore e di Amadori a Larciano vedremo chi si metterà in luce nel Troleo Matteotti in svolgimento a Pescara domenica prossima, nella Coppa Placci, nel Giro dell'Umbria, nella Parma-Vignola e nella Tre Valli Varesine. Vedremo quali saranno le condizioni del vecchio Moser e dell'enigmatico Saronni, dopo il ritiro al Tour, vedremo se sarà una squadra comprendente qualche marpione o interamente composta da giovani elementi. Sicuro partecipante è Moreno Argentin in virtù del titolo guadagnato los scorso anno a Colorado Springs, un Argentin che è però da tempo uccel di bosco, che trascurerà le nostre corse per allenarsi in comparente con per corse per allenarsi. lumi per la fomazione della stre corse per allenarsi in America e tutto sommato con questo panorama mi pare che Martini sia alle prese con problemi di non facile soluzione Abbiamo però un commissa rio tecnico che ha sempre la vorato bene, abbiamo dei cor ridori che almeno nelle gare di un giorno dovrebbero esse sperare.

SIPRA S.p.A. Sede in Torino - Via Bertola, n. 34

Capitale Sociale L. 8.000.000.000 interamente versato - n. 228/930 Reg. Soc. del Tribunale di Torino - Codice Fiscale n. 00471300012 BILANCIO AL 31/12/1986

TYIVITÀ			PASSIVITÀ		
· Capitale immobilizzato:			A - Capitale sociale e riserve:	***************************************	
1 · Terreni L.	38,586,266) - Capitale sociale	8.000.000.000	
2 - Immobili per uffici	30.156.641.413		- 2 - Riserva legale	000.000:000:1	4
3 - Mobili	5.807.776.263		3 - Riserva straordinaria	L5.139.577.017	
4 · Macchine ed attrezzature varie	1.689.851.261		4 - Riserva tassata	163.215.162	
			5 · Riserva Lassala ex art. 4 L. 19.12.73 n. 823	203.071.433	
5 - Macchine elettroniche CED ed uffici vari	3.223.155.542		6 - Riserva legge 2.12.1975 n. 576	638.000.000	
6 · Automezzi	1,271,895,966	42,187,906.711	7 - Riserva legge 19.3.1983 n. 72	4,200.000.000	29.943.863.61
· Oneri pluriennali		9.663.851.817	B · Fondi destinati:		
			1 - Fondo di trattamento fine rapporto , . L.	14.232.629.410	
- Partecipazioni		3.263.142.433	2 - Fondo ind. suppletiva di clientela (agenti)	276.323.325	
			3 - Fondo imposte e tasse	469.447.836	
- Titoli n reddito fisso		60.000.000	4 · Fondo rischi su crediti (Assato	3.905.067.353	
- Conti finanziari:			5 - Fondo rischi su crediti 1" comma	7,201,918,305	
1 • Cassa	187,988,501		7 · Fondo oscillaz, valore partecipazioni	2.183.424.258 728.598.017	
	504,104,905	692.093.406	8 - Fondo oneri e rischi diversi	6.052.065.565	35.049.474.07
2 - Banche	304, 104, 903	692.093.400		6.032.063.363	33.049.474.07
· Crediti ed attività varie:			C · Fondi di ammortamento:		
1 - Crediti verso clienti L.	399.203.977.792		1 · Immobili per uffici	1,424,195,972	
2 - Effetti attivi	1.164.431.592		2 · Mobili	1.265.496.785 767.420.417	
3 - Fornitori c/anticipi	440,892,283		4 · Macchine elettroniche CED ed uffici vari »	1.011.393.669	
4 · Crediti verso soc. controllate e collegate »	23.167.754.582		5 - Automezzi	703.326.356	5.171.833.49
	21.263.428.347			703.320.330	3.171.033.19
5 · Creditl verso diversi			D - Debitl e passività varie:		
6 - Partite diverse	5.219.520.137		1 - Debiti verso banche	77.482.243.265 2.875.636.669	
7 - Depositi cauzionali	141.832.219		3 - Debiti verso la controllante	264.968.630.436	
8 - Ratei attivi	2.400.000		4 Debiti verso diversi	79.061.301.668	
9 - Risconti attivi	5.241.425.708	453.845.662.660	5 - Risconti passivi	110.201.110	
		511.712.657.027	6 - Imposta sul valore aggiunto	17.004.903.760	441,502,916,90
rimo (otale		311.712.037.027		17.004.703.700	
			E - Utile dell'esercizio		44.369.23
- Conti d'ordine:			Primo totale		511.712.657.02
1 - Depositi a cauzione amministratori L.		2.400.000	F - Conti d'ordine:		
2 - Terzi per ns. cauzioni depositate		3.000.000	I - Amministratori per depositi a cauzione L.		2.400.00
3 - Debitori per fidejussioni		7.836,835.776	2 - Ns. depositi presso terzi a cauzione		3.000.00
			3 - Fidejussioni concesse a favore di terzi »		7,836,833,77
otale complessivo		519.554.892.803	Totale complessivo		519.554,892.60

COSTI			RICAVI		
A - Spese per acquisti di beni		9,381,255,420	A - Ricavi pubblicitari:		
B - Spese per prestazioni di tavaro subordinato e contributi		28.556.391.494	I · Radio	72.137.616.593 634.508.230.475	
C - Perceutusii e canoni: 1 - Radio	58.487.834.253 547.489.037.004 2.654.492,598		3 - Cinema	7,065.066,196 193,138.583.004 36.772.439.169	943.621.937.
4 - Stampa	146.305.623.690 32.683.038.983	787.620.026.528	B - Proventi degli investimenti immobiliari		35.135.
D - Spese per pretazioni di servizi		113.538.175.223	C - Dividendi delle partecipazioni in Società		
E - Imposte e tasse dell'esercizio		963.676.954	Controllate e Collegate		38.400
F · Interessi su debiti verso banche L.		7.015.921.104	D - Interessi dei titoli a reddito fisso		9.000
G - Interessi su altri debiti		3.508.409.091			
H - Sconti e altri oneri finanziari		174.879.174	E - Interessi dei crediti verso banche		863.500
Ammortamenti		6.780.184.169 2.724.665.468	F - Interessi dei crediti verso Società Controllate e Collegate		1.334.924
K - Accent, fondo ind. suppl., di clientela agenti L.		129.407.113	G - Interessi dei crediti verso la clientela		2.638.619
Accent, fondo imposte e tasse		135.000.000	C - Interest and creatility recovery the artists.		2.030.011
M - Accant, fondo rischi su cred, ex art, 66 1° C L.		1,958.000.000	H · Interessi di altri crediti		426,207
N - Accant, fondo rischi su cred. ex art. 66 C. agg L.		934.085.863	I - Competenza gestione Associazione L'Orn L.		166,100
D - Accent. fundo oscilisz, valore partecipaz,		28.598.017	7 - Competence granom randization 2 dra		100.100
P - Minusvalenze su partecipazioni		97.601.000	J - Competenza gestione Associazione Paese Sera L.		535.405
Competenza associato Giornale Nuovo		2,507,844,146	K. Proventi e ricavi diversi e soaravvenienze attive L.		20.012.743
Spese e perdite diverse e sopravv. passive		44,569,237			***************************************

Testate delle quali la Sipra aveva l'esclusiva della pubblicità nel 1986: Avantit - Avvenire - Il Giornale - Il Manifesto - L'Opinione - Il Popolo - L'Umanità - L'Unità - Il Borghese - Super Eroica - Madre - Capolavori Eroica - La Discussione - Moda - Mondo Operaio - Nuova Scienza - Radiocorriere TV - Nuova Rivista Musicale Italiana - Ragionamenti - Gente - Gente Motori - Gioia - Gente Viaggi - Eva Express - Gioielli - Rakam - Scienza e Vita Nuova - Tuttomoto - Superbasket - Rinascita - Il Sabato - Tuttounoscola - Ore 12 - Tuttounoinetto - Tuttouccina - Il Piacere - Onda TV - Almanacco Asca - Annuario Ucsi - Giorni - Gente Mese - Gente Money - Musica Jazz - Expression - Vital - Agenda Campionati Catico - Banco e Nero.



Ecco il Milan voluto da Berlusconi

Allo show di presentazione grande assente il presidente In serata appare a Milanello dove Sacchi è già al lavoro



Parata di miliardi per uno scudetto

Mancava soltanto il presidente Berlusconi alla pre-sentazione ufficiale del Milan 1987. C'erano invece tutti i glocatori e i dirigenti, applauditi da quasi 5.000 tilosi che si erano dati convegno al Palatrussardi. Dopo lo show di stampo americano la truppa rosso-nera si è trasferita a Milanello, dove svolgerà la pre-parazione precampionato. Prima seduta atletica nel pomeriggio, guidata dal nuovo allenatore Sacchi.

DARIO CECCARELLI

MILANO. Visto che l'anno scorso ha portato gramo, que-sta volta il Gran Capo ha preferito lare le cose più in sordi-na. Nassun elicottero nessuna «Cavalcata delle Valchirle» come epico sottofondo sono come epico sottofondo sono-ro; a casa anche attori e attri-cette. E già che c'era anche Lui, Silvio Berlusconi, ha pre-ferito starsene alla larga dal Paisrussardi dove leri mati-na, davanti a 5000 tifosi in de-liquo, si è svolta la gran parata del Milan 1987-88. Grande en-tusiasmo, naturalmente, con dei Milan 1987-88. Grande entusiasmo, naturalmente, con
tutti gli ammennicoli che la
scenografia del titlo prevede:
cori, olé, viva tizlo, abbasso
calo. A tener su lo show, ci ha
pensato il gran cerimoniere
Cesare Cadeo presentando
uno ad uno glocatori e tecnici. Nominati i nobinabili (Paolo Berlusconi, Fedele Confalonieri, Adriano Galliani,
Glancarlo Foscale, cioè tutti
gli uomini del Gruppo, e l'onnipresente e (mmarcescibile

Il 31 alla Caf

Empoli e

Triestina

in appello

Schnellinger), Cesare Cadeo ha poi dovuto allungare il bro-do, visto che i giocatori tardavano, richiamando all'attenzione gil oscuri e preziosi uomini di contorno: i magazzinieri, le segretarie, gli elettricisti, i fattorini e via elencando
fino ai giornalisti che, unici fra
tutti, si sono beccati la loro
bella rafilca di fischi (all'americana?).
Infline, con gran sollievo di
Cadeo, eccolo il siderale Milan che Beriusconi tanto vorrebbe mandare in orbita? Tutti
in canonico completo e cravano, richiamando all'atten-

rebbe mandare in orbita" Tutti in canonico completo e cravatta (uno dei requisiti, per entrare al Milan, a quanto pare, è quello di non sudare) hanno (atto la consueta passerella per raccogliere, proporzionalmente al nome, applausi e ovazioni. L'applausometro è salito al top per Baresi, Virdis, Van Basten e Guillit. Buno anche l'ingresso di Arrigo Sacchi che, nonostante i disperati

tato qualsiasi promessa riguar-do allo scudetto. «Non è il momento – ha sottolineato il tecnico -: posso solo dire che ognuno dovrà dare il massimo di se stesso per soddisfare questo meraviglioso pubbli-

Tutte di routine le altre dichiarazioni. L'unico che si è
sbilanciato è stato il portiere.
Giovanni Galli: «Ho ancora
due anni di contratto col Mian:vorrei vincere uno scudetto il più presto possibile». Indine un particolare curioso che
ha destato qualche mormorio
di disapprovazione tra il pubbilco: tra t anti striscioni che
tappezzavano il Palatrussardi
ce n'era uno, del Milan club di
Pianezza, intitolato a Nils Liedholm.
Finita la gran parata, tutti i
giocatori, con Sacchi e gli altri
dirigenti, sono andati a Milanello per il primo allenamento
della stagione, dove in serata
è arrivato il presidente Berlusconi che ha salutato i esuoi
ragazzi». Prima di scendere in
campo (una breve sedula alletica), e dopo aver scrupolosamente assegnato ai giocatori
le loro camere, Sacchi si soltoposto alla sua prima, e sveras intervista da allenatore. Tutte di routine le altre di-

le loro camere, Sacchi si e soit-toposto alla sua prima, e ver-ras, intervista da allenatore del Milan. In pantaloncini e maglietta rossonera, Sacchi ha rispettato in pieno l'imma-gine »pubblica» che linora si è costruito. «Posso sedermi?»,

ha subito chiesto ai giornalisti stupliti. Poi ha spiegato il Sacchi-pensiero alternando grande arguzia ad easgerate professioni di modestia (mon mi rivolgo alla stampa, ma a delle persone che ricoprono posti di grande responsabilità...»). Ecco il succo dell'intervista. «No, non farò nessun discorso particolare ai giocatori. I discorsi il a Bertusconi, io e I giocatori avremo tanto tempo, almeno spero (non male come battuta, ndr) per parlarci. Le idee ce le chiarremo andando in campo. Il mio programma? Semplice: per i primi dieci giorni faremo due sedute. Una di lavoro atteltico alla mattina, e una per la preparazione tecnico-tattica. Dopo daremo sempre più spazio al lavoro coi pallone. Non ho nessuna paura: è da 14 anni che devo subito vincere, e che mi dicono che a Natale dovrò fare le valigie. Ho sempre lavorato in salia. Comunque, un pubblico come quello del Milan dà una carica straordinaria. Durante la presentazione mi è venuta la pelle d'oca e questa sensazione difficilmente la scorderò. Il difetto per jo mente la frase di un giocatore; gli stessi che ti a pplaudono, sono quelli che pol ti tirano le pietre I A scanso di equivoci, sia nel bene che nel mae, dallo stadio uscirò sempre da una porta secondaria».



Ruud Gullit, nuova «stella» del Milan. In alto, i tifosi rossoneri manifestano entusiasmo al raduno del loro beniamini. A sinistra, Arrigo Sacchi, il mister atteso con curiosità alla prova

Rossoneri senza divisa per colpa del biscione

MILANO. Vinceremo in canottiera. Potrebbe essere lo slogan del Milan che, all'inizio del raduno, si è trovato senza le regolari divise richieste alla «Robe di Kappa» per la stagione 87-88.

Un piccolo disguido, che spieghiamo subito. Nelle magliette (sempre a larghe stri-sce rossonere) dovrà apparire anche il nome dello sponsor, «la Mediolanum assicurazioni», che come si sa appartiene stemma un biscione, in seno stemma un discione, in seno al Gruppo c'è stato un lungo «dibattito» sull'opportunità o meno di applicario sulle ma-gliette. A causa del protrarsi della riflessione (si, il biscione ci sarà) l'ordinazione è arriva ci sara) i ordinazione e arriva-ta tardi e ora il Milan si trova senza divisa, a parte una di-messa canottiera bianca che probabilmente sarà poco gra-dita agli uomini del Gruppo.

«vicerè di Napoli»



Un'altra soddisfazione per Salvatore Bagni (nella foto). Il «vicerè di Napoli», come è stato soprannominato il trentunenne mediano della squadra di Bianchi, è l'unico italiano convocato per il «Resto del Mondo» che l'à agosto stiderà l'Inghilterra a Wembley. La selezione, di cui la parte appunto Bagni, è stata realizzata da Terry Venables, tecnico del Barcelnona. I convocati sono Dassave e Zubizzarreta (portieri); Josimar, Celso, Julio Alberto, Berthold, Butcher e Hysen (difensori); Platini, Zavarov, Bagni e Detari (centrocampisti); Belanov, Lineker, Futre, Elkjaer e Maradona (attaccanti).

Calcio in tv
Domani assemblea delle «private»

rale (domani 29 luglio a Roma, alle 11, in viale Regina Margherita) per discutere la questione, aperta alle emittenti tv associate e agli imprenditori televisivi.

a 27 anni preparatore dell'Inter

È morto in una clinica milanese, dove si trovava rico-verato perché affetto da tu-more, il preparatore atleti-co dell'Inter, Vanni Turconi. Ventisettenne, diploma-to all'Isef, Turconi aveva la-vorato inizialmente con le

vorato inizialmente con le squadre giovanili nerazzurre, per poi passare alla prima squadra all'epoca di ilario Castagner. Al funerali, che si svolgeranno oggi a Rho (Mi), interverrà al completo la squadra dell'inter.

Dasaev
nazionale Urss
finirà
al Manchester?

lo Spartak Mosca, considerato dal tendici
il più forte «numero I» del
mondo, nella prossima stagione giocherà forse con il
Manchester United. La traitativa fra la società inglese e
lo Spartak Mosca, (se ne interessa anche il Ministero statale dello sport), è ben avviata: lo ha confermato il manager
della squadra britannica, Alex Fergusson. Dasaev è da 7
anni una colonna nella nazionale sovietica.

Esparragoza:
un ko
pesante
come una piuma

Il venezuelano Antonio
Esparragoza ha facilmente
conservato il titolo mondiale dei epiumas (versione
Wbc) batiendo l'americano
di origine messicana Pascual Arranda, sul ring di
Houston, per ko alla deciHouston, per ko alla decititolo, è imbattuto da 26 incontri.

Fantino disarcionato a Merano:

La giornata inaugurale della stagione ippica, a Merano (B2), è stata tutt'altro che felice per i fantini. Ad uno di essi, Tonino Colleo (che era in sella a Lohengrin), i medici dell'ospedale «Boe-hler» di Merano hanno dia-onda verte/ba corvicale; non

gnosticato la frattuta della seconda vertebra cervicale; non c'è pericolo di paralisi, ma la degenza sarà lunga. Colleo era caduto rovinosamente da cavallo: esattamente come i colleghi Alberto Baseggio e Pietro Cadeddu, che tuttavia se la sono cavata con fratture alla mano e alla spalla.

Supertotip milionario a Milano

è grave

Un solo «16» ha concluso la terza edizione del «Superto-tip». La sceda fortunata è stata giocata a Milano con un sistema per accoppiate da 2250 colonne. Oltre al

da 2250 colonne. Oltre al «16», il compilatore ha realizzato anche un «12», undici «11» e cinquantatrè «10», incassando complessivamente 231 milioni e 815mila lire, la colonna vincente dell'ultimo concorso Totip: XX; 1 X; 2 X; 2 2; 2 1. Supertotip: X 2; X 1. Le quote: al «16» 200 milioni; ai trentadue «12» 22 milioni e 598mila lire; ai 1210 «11» 585mila lire; ai 13.383 «10» 52.500 lire.

MARIO RIVANO

Ma Galeone non va alla deriva

ROMA. Per Empoli e Trie-stina, accusate di illecito spor-tivo e condannate la settimana acorsa dalla Commissione disciplinare a cinque punti di penalizzazione da scontare penaliszazione da scontare rie A e B, venerdi ci sarà, il processo d'appello davanti al-is Caf. L'organismo prenderà in esame i ricorsi presentati dal difensori di Glovanni Prasani, ex presidente dell'Empoli, di Raffaele De Riù, presidente della Triestina, e dei due direttori sportivi delle due società, Silvano Bini e Luigi Piedimente. La Caf dovrà inoltre prendere in esame i ricorsi tre prendere in esame i ricors di Brescia e Campobasso, squadre che potrebbero essere ripescate nelle categorie auperiori, nel caso veniase accolta la richiesta di condanna alla retrocassione.

ROMA. Dopo sette anni il Pescara ritenta l'avventura in serie A. Aliora, tutto si concluse con una fugace apparizio-ne. Neanche il tempo di entra-

ne. Neanche il tempo di entrare nel clima giusto e già di nuovo in B. Questa volta, pur partendo tra mille incognite e qualche paura, si desidera e si spera in qualcosa di più. E sperare è lecito.

Una squadra glovane, un allenatore simpatico, estroverso ma semisconosciuto e una società sempre alle prese con mille begihe, invidie e gelosie, che acatenano violente battaglie all'interno e un deficit che mette spavento.

mette spavento.

Sono questi i nemici principali del Pescara, che soltanto un anno fa lu ripescato dalla serie C, dove era precipitato, grazie alla scomparsa calcistica del Palermo e che da leri è

a Roccaraso a preparare la nuova stagione nell'Olimpo del calcio. L'esercito del tifo, pur sapendolo, ha deciso di una pensarci più di tanto. Ha dimenticato in fretta anche dimenticato in fretta anche l'ultima ridicola pantomina societaria avvenuta durante il calciomercato di Milanofiori, con Scibilia, il re del gelati abruzzese, pronto a rilevare club e debiti e l vecchi dirigenti, ormai prosclugati economicamente, impegnati il giorno dopo ad invalidare il passaggio delle consegne. Per placare la contestazione hanno preso Leo Junior, un

rer placare la contestazio-ne hanno preso Leo Junior, un campione con tanti anni sulle spalle, ma sempre valido. Il gioco ha funzionato. E ora a Pescara hanno cominciato anche a sognare. Ora si pensa alla A sotto un'altra ottica e alle grandi

squadre che approderanno allo stadio Adriatico. In società i sorrisi (veri o laisi) si sprecano, specie dopo aver latto i conti del calciomercato, che hanno prodotto un utile di oltre due miliardi che hanno fatto calare il deficit a cinque miliardi e mezzo. Esteriormente regna la pace, ma puntualmente ai primi sentori di crisi, si scatenano le baruffe. Comunque l'allenatore Galeone non sembra temere questi pericoli. Uomo d'avventura e con la testa sullie spalle è riuscito nella passata stagione a «scorporare» la squadra dalla società, con risultati di tutto rispetto. Vi riuscirà anche quest'anno con nella testa molte più preoccupazioni e l'obbligo della salvezza? Ecco, le sorti future del Pescara sono praticamente legate a questo nodo. Ceduti due «gioielli» ecco Junior e uno jugoslavo

Più acquisti che cessioni, ma la società abruzzese ha chiuso il mercato in attivo. Sono partiti Rebonato, capocamoniere cadetto, e Bosco. Sono arrivati gli stranieri Leo Junior, brasiliano ex Torino e lo jugoslavo Silskovic, fortemente voluto dall'allenatore Galeone. Inoltre, dall'Udinese è satto acquistato Zanone, mentre dal Bologna si è prelevato Galvani, un terzino. La società sta trattando lo stopper del sta trattando lo stopper del Bari Loseto.

Come cambia la serie A. Il Pescara torna dopo sette anni nella massima divisione

con un allenatore spregiudicato e una società sempre più sull'orlo della crisi



DOSSENA AL LAYORO. Beppe Dossena ex giocatore del Torino, ancora privo del contratto, si allena con la Lazio a Serramazzon sull'Appennino modenese. Nonostante la buona volontà non inte-ressa però all'allenatore Fascetti

LO SPORT IN TV

Rai Uno. Ore 23.15 da Roma, Atletica Leggera, Campionati Italiani Assoluti. Ore 00.30 da Vancouver, Tennis fe Federation Cup Italia-Belgio. Rai Due. Ore 13.25 TG2 Lo Sport, Ore 18.25 TG2 Sportsera, Ore

Rai Due, Ore 13.25 Tuck to open a 20.15 Tg2 Lo Sport.
20.15 Tg2 Lo Sport.
Telemontecarlo, Ore 13.00 Sport News. Ore 13.45 Sportissimo:
Lo Sport spettacolo. Ore 19.30 Tmc Sport. Ore 23.20 Grande Calcio '87 Spagna-Inghilterra.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BRINDISI

ai sensi del 5º comma dell'art. 43 della L. R. 27/85 rende noto che a seguito di licitazione privata esperita in data 4/10/86, i lavori di fornitura e posa in opera di controlasgoma di protezione e panella signalatici di preavviso per sottopassi lerrovari ed opere di attraversamento di altezza non inferiore a mt. 5, per un importo a base d'aste di C. 61 c00.000, sono statt aggiudicati alla ditta Tocnos sti di Beri con un nibasso del 12, 10 %.
Brindis, 27 lunci 1997 il appendicatione.

Brindisi, 27 luglio 1987 IL PRESIDENTE dr. Ing. Nicola Malale

CONSORZIO PER IL RISANAMENTO DELLA VALCONCA

F1. Anche Hockenheim gara da dimenticare

Ferrari, il digiuno più lungo da 31 Gran Premi a secco

che rilevanti. Prima: le Wil-liams continuano ad essere le etture da battere. Nonostan-

Piquet.
Terza: la Ferrari è sempre
più in crisi. Un piccolo passo
in avanti è stato effettuato sul
versante aerodinamico grazie al lavoro alla galleria del ven-to svolto da Postlethwaite. Ma sono ora motori e turbine a stentare e a mettere in diffi-

all'«esplosione» dell'inglese hanno portato a diversi scon-tri e ripicche in seno alla scu-deria. Frank Williams non

sopporta questo esasperato dualismo e i rischi che ne possono conseguire, per cui ha preso in considerazione l'idea di un divorzio. Dal momento che Mansell ha un contratto che Manseil ha un contratto biennale, sarà Piquet a lasciare il team inglese. Il brasiliano il team inglese. Il brasiliano indimensionamento dell'ingaggio propostogli da Williams (un milione di dollari contro tre e mezzo) e s'è messo sul merte Diruguet ha in pietti dua cato. Piquet ha in piedi due trattative, una con la McLaren

diverse. A fine stagione il brasiliano farà sicuramente le valigie. È ormai nota l'incomunitigie. È ormai nota l'incomunipione del mondo e il compagio Manseil. Questa incompatibilità di carattere aggiunta
mall'sepoisiones dell'inglese
trattando con la Honda la fortrattando con la Honda la fortrattando con la Honda la fortrattando con la Honda la for nitura dei motori per la prossi-ma stagione, dal momento che la Porsche pare intenzio-nata a mollare. Se la trattativa McLaren-Honda dovesse andare a buon fine, a rimanere dare a buon fine, a rimanere appiedata sarebbe la Lotus che non avrebbe più i propulsori nipponici. In tal caso Ayrton Senna andrebbe ad affiancare Prost alla McLaren. Se invece l'operazione non venisse effettuata e la Honda continuasse a dare i motori alla Lotus (Ottre che alla Williams) sarebbe Figuet a finire alla McLaren e allora Senna potrebbe corgrere a fiano di

Una tavola per sconfiggere l'Atlantico

Ha implegato quarantasei glorni per altraversare l'Oceano Atlantico a bordo di una tavola a vela. Il navigatore solitario è il francese Stephane Peyron: è partito il 10 giugno da New York ed è arrivato sano e salvo ieri mattina a la Rochelle. Il suo scalo di sette metri, progettato e attrezzato per poter riposare durante le ore notturne, denominato Crucch, ha sidato le onde dell'oceano e ha superato brillantemente la prova. Per i tanti giovani che in questi giorni si divertono con meno professionali tavole aulie spiagge un incentivo ad applicarsi, ma anche un consiglio a non seguire le orme del coraggioso marinalo.

HOCKENHEIM. Dal gran premio di Germania, pur nel-l'ecatombe di ritiri, sono emerse tre indicazioni tecni-

liams continuano ad essere le vetture da battere. Nonostante i problemi di motore (Mansell) e di assetto (Piquet) il team inglese è riuscito ad assicurarsi un'altra vittoria, la quarta della stagione, che si aggiunge ai cinque secondi posti. Se anche in una giornata storta si riesce a centrare il successo vuol dire che è la stagione giusta per arrivare all'accoppiata del mondiale piloti costruttori.

Seconda: la McLaren non ha deposto le speranze iridate. È vero che Prost s'è ritirato, ma è vero anche che per una trentina di giri il campione del mondo ha saputo tenere in scacco sia Mansell che

stentare e a meitere in diffi-coltà la scuderia. Le frasi otti-mistiche di Alboreto dopo l'ennesimo ritiro sembrano dettate più che altro dalla vo-lontà di tenere alto il morale in una squadra sidiuciata. Nei prossimi giorni a Fiorano si svolgeranno alcuni test per cercare di arginare le falle che hanno portato il Cavallino ad un record di astinenza dalle vittorie: 31 gare senza assopo-rare la giola del primato. Nonostante il successo in terra germanica i destini di Nelson Piquet e della Williams sembrano imboccare strade

trattative, una con la McLaren e una con la Benetton. Trami-

l'Unità

28 luglio 1987

È partita la «Marcora»

In quattro mesi fatti già 21 interventi di cui 18 nel settore manifatture

Finito l'assistenzialismo?

Il modello dei salvataggi Gepi e cassa integrazione ha una concreta alternativa

20 milioni per addetto per rifare l'impresa

È partita solo quattro mesi fa l'applicazione della legge che prese il nome del ministro Marcora per l'intervento del lavoratori nelle crisi d'impresa. Alberto Zevi, vicepresidente della società d'interventraccia in questo articolo un primo bilancio. I risultati fin qui ottenuti sono di segno opposto ai salvataggi messi in opera tramite la Gepi e la cassa integrazione guadagni (Cig).

ALBERTO ZEVI vicepresidente Compagnia finanziaria industriale

La Compagnia finanzia-ria industriale (Cii), la società finanziaria costituita (al sensi dell'art. 17 della legge 49 per il recupero di aziende in crisi), 98 miliardi. È da notare che 18 delle 21 iniziative deliberate riguardano cooperative operanti nell'industria mani-fatturiera; di quelle non ancoli recupero di azlende in da cooperative di produ ra considerate solo quattro operano in settori extraindu-

il recupero di aziende in crisi), da cooperative di produzione e lavoro aderenti ad Agci, Conicoporative, Lega delle Cooperative, d'intesa con le tre organizzazioni sindacali Cgil, Cisi, Uili ha ricevuto in questi quattro mesi 50 richiesa de d'intervento, pari ad un ammontare di oltre 41 miliardi. A fronte di tali domande i posti di lavoro ricostituiti sono quasi 2000. La Cri nello stesso periodo ha potuto deliberare interventi in 21 cooperative impegnando oltre 23 miliardi. I posti di lavoro salvaguardati superano per questo primo gruppo di interventi in 1000 unità e il fatturato delle cooperative interessate dovrebbe giungera nel 1987 a superare striall.

Striall.

Queste poche cifre consentono di trarre alcune prime conclusioni. In primo luogo, si riscontra l'esistenza di una domanda significativa che corrisponde a altrettante significative disponibilità di gruppi di lavoratori a intraprendere la strada dell'imprenditorialità cooperativa. Tenuto conto del rimo di presentazione delle domande e delle iniziative in corso di avdeile iniziative in corso di av-viamento, le risorse a disposi-zione sono destinate ad esaurirsi molto presto. In secondo luo vedimento, al di la

seguenze molto rilevanti su cui tornerò più avanti, si sta da altri punti di vista.

Un costo produttivo

La semplice elaborazione delle clire fornite consente in-tatti di affermare che, ad esempio, la salvaguardia dei posti di lavoro ha richiesto un impegno di risorse pubbliche pari a solo 20 millioni per adpari a solo 20 milioni per ad-detto, impegno che non solo non costituisce un costo (in quanto si tratta di una parteci-pazione), ma che si rivela, a pazione), ma che si rivela, a ben vedere, particolarmente produttivo. In elfetti l'inter-vento ha significato per lo Sta-to un risparmio in termini di mancata spesa per Cig o in-dennità di disoccupazione, che è calcolabile in almeno 30 milioni per addetto ed in incrementi di entrate (per sole imposte sul reddito e per gli oneri contributivi pagati dai iavoratori occupati) di circa 15 milioni per addetto. Non ci si può peraltro na-scondere che glà in questa prima lase di operatività della

legge sono venuti alla luce i suoi limiti, limiti che se non superati, rischiano di ridimensionare notevolmente le forti potenzialità del provvedimento. Le insufficienze che si sono finora evidenziate (a parte l'esigultà del fondi disponibili e l'esaurimento già verificatosi di quelli utilizzabili per il brimo tipo di intervento ma

il primo tipo di intervento ma riservati alle cooperative nate da aziende in crisi) sono di quattro tipi. Innanzitutto il provvedimento si sta dimoprovedimento si sta dimo-strando eccessivamente rigi-do e alcuni vincoli rischiano di pesare negativamente sulle cooperative. Tra tutti, d'un-possibilità di avere tra i soci anche lavoratori non apparte-nenti alle categorie previste anche lavoratori non appartenenti alle categorie previste dalla legge e la rinuncia da parte del lavoratori a tre anui di Cig o d'indennità di disoccupazione. Il primo vincolo impedisce di coinvolgere nell'iniziativa quella parte del personale che è indispensabile, per le sue competenze professionali, al buon esito dell'iniziativa imprenditoriale, ma che spesso non ha le caratteristiche previste dalla legge, ciò che finisce per indebolire l'impresa. Il secondo vincolo (ed in particolare il divieto relativo alla Cig ordinaria) finisce col porre le cooperative inferiorità di condizioni rispet-

to alle imprese concorrenti. In effetti tale vincolo trovava una qualche giustificazione, nel disegno originario che preve-deva un contributo a fondo perduto alle cooperative e chiedeva in cambio appunto la rinuncia alla Cig per tre an-ni, ma non è più razionale quando, con la legge così come effettivamente approvata, il contributo assume la forma il contributo assume la forma di una partecipazione che, in quanto tale, non appartiene al lavoratori, tant'è che è previ-sto il riscatto. Modifiche altre-si sono necessarie per le pro-cedure. Queste infatti non tengono conto delle caratteri-stiche delle cooperative a cui si rileriscono e rendono assai faticoso e contraddittorio il meccanismo d'intervento.

Servizi e sostegni

Ho già detto che il provve-dimento ha molti caratteri in-novativi. Tra questi vi è da an-noverare ceriamente il fatto che esso contempla il soste-gno alle cooperative in termi-ni di capitale di rischio attra verso finanziarie come la Cfi.

Una simile innovazione, che risponde peraltro alle essgenze delle imprese in generale e che riteniamo assai utile anche per le cooperative rischia, di essere dannosa sea sa non tiene conto delle particolari caratteristiche delle imprese cooperative, specie di quelle di produzione e lavoro. La natura variabile del capitale e l'impossibilità di negoziare le quote finiscono col depotenziare l'intervento. La liquidazione delle quote di partecipazione (o il riscatto da parte dei soc) infatti può creare problemi non irrilevanti alle cooperative. Sarebbe ti alle cooperative. Sarebbe perciò assai opportuno che l'innovazione introdotta sia completata con la previsione, per questo tipo di cooperative, di trasformare le partecipazioni previste dalla legge in titoli negoziabili aventi caratteristiche analoghe a quelle delle azioni di risparmio. Un simile provvedimento, che non comporterebbe alcun onere per lo Stato, costituirebbe un decisivo incentivo a massimizzare l'efficacia degli interventi e consentirebbe di sciogliere molti nodi.

Il Terzo tipo di problemi da affrontare riguarda il collegamento tra il primo e il secondetta del provvedimento (tenuto conto del ritardo nell'avenuto conto conto del ritardo nell'avenuto conto conto conto conto conto completata con la previsione,

vio) e una migliore definizione della misura dell'intervento tenuto conto delle caratteristiche di funzionamento e appare opportuno modificare alcuni dei vincoli relativi alle società finanziarie chiamate a gestire, col ministero dell'In-dustria e con la Bnl, la legge. Compilo principale di queste società, e lo è certamente per società, e lo è certamente pe la Cfi, è quello di operare pe supplire alle inevitabili caren la CII, e quam-supplire alle inevitabili caren-ze di esperienze imprendito-riali nate in situazioni di estre-ma difficoltà. A tal fine esse si devono attrezzare per fomire alle cooperative partecipate un insieme complesso di ser-

un insieme complesso di servizi e sostegni.
Per consentire alla legge 49/85 di sviluppare tutte le sue potenzialità, le problematiche sinteticamente esposte devono essere urgeniemente affrontate. Per risolvere tali questioni e al fine di pore in grado il Parlamento ed il governo di verificare l'efficacia dei suoi interventi, il comitato paritetico costituito dalle tre centrali cooperative e dalle tre organizzazioni sindacali ha richiesto in questi giorni un incontro con i gruppi parlamentari e con le presidenze delle competenti commissioni della Camera e del Senato.

Export-Import

MAURO CASTAGNO

ROMA. Un decreto del ministero del Tesoro ha stabi-lito che i tassi di riferimento del credito agevolato all'e-xport verranno fissati ogni mese anziché ogni due come avveniva in base alla normatiavveniva in base alla normativa precedente. Questa misura
è la conseguenza logica di
una precedente decisione, risalente alla fine di aprile, in
base alla quale anche i tassi
dei finanziamenti in lire si sono allineati a quelli decisi in
sede internazionale. Ora, poiché le matrici «consensus» e
«cirr», a cui oramai anche i
tassi sui finanziamenti in lire
fanno rilerimento, sono stabiliti il 16 di ogni mese, ecco il
decreto del Tesoro che in sostanza altro non è che
un provvedimento tecnico di armonitzazione.
Dunque: il tasso base per le

monizzazione.

Dunque: il tasso base per le operazioni di credito agevolato all'esportazione gestite dal
Mediocredito Centrale viene
aggiomato anch'esso il 15 di
ogni mese. Tale tasso sarà cosi composto: dal costo medio
della racpoliza sostenuto dalli della raccolta sostenuto dagli istituti di credito (stabilito con cadenza mensile) e dalla commissione onnicomprensi-va (stabilita annualmente). Il Tesoro ha deciso di mantenere il vecchio sistema per il tasso di riferimento fino al prossimo 14 agosto che resta fino allora all'11,40%.

Il 25 giugno scorso il mini-stero del Commercio estero ha emanato una circolare, pubblicata sulla Gazzetta uffi-ciale del 3 luglio, relativa alla nuova regolamentazione del-le autorizzazioni automatiche rilasciate a fronte di alcuni prodotti originari di paesi terzi ed immessi in ilbera pratica in altri Stati membri. La nuova circolare che abroga esplicitaaltri Stati membri. La nuova circolare che abroga esplicitamente le precedenti n. 47 del 23 giugno 1983 e n.17 del 2 maggio 1984 fissa tutte le informazioni e documentazioni etcniche da allegare alla domanda di autorizzazione. In particolare il punto fi) fa obbigo di presentare copia autenticata dell'ultima dichiara-

zione annuale Iva. La circolare, inoltre, stabilisce i criteri
sulla ripartizione dei prodotti
che siano stati eventualmente
esclusi dalla Commissione
Cee, a seguito dell'accoglimento di un ricorso all'articolo 115 del Trattato di Roma,
dal trattamento della libera
pratica. Fatte salve le competerze Cee per la determinazione del quantitativo di prodotti che vanno comunque
importati, nonché aitre disposizioni eventualmente previste
dalla Commissione, si terrà
conto: dei numero delle richieste regolarmente presentate e delli ordine cronologico
delle presentazioni. In caso di
più richieste di una stessa dittà
sarà presa in considerazione
et la saria presa in considerazione sarà presa in considerazione solo la prima richiesta.

Il nostro sistema delle pic-cole e medie industrie resta ai margini delle commesse fi-nanziate dalla Banca Mondiale. Ed è una grossa perdita: nel solo triennio 1986-88 c'è a disposizione una torta di disposizione una torta di 50-60 miliardi di dollari per progetti di ogni tipo. Se la ten-denza in atto in questi ultimi anni si conferma la fetta italiaanni si conferma la fetta italiana di questa torta rischia di diventare sempre più piccola. La quota dei contratti acquisti da aziende italiane è infati ca-tata dal 7% del 1981 al 4% del 1985. A che si deve un tale fenomeno? Innanzitutto ad una scarsa presentazione di offerte. Diversamente dal comportamento di altri paesi industrializzati le aziende ita-liane presentano pochi pregetti alla Banca Mondiale: nel quinquennio 1981-85 solo il 2% delle offerte totali presen-tate a Washington contro di tate a Washington contro il 4,7% degli Usa, il 4,5% del Giappone, il 4% della Germa-nia, il 3,75% della Gran Breta-gna e il 3,32% francese. »

nia, il 3,75% della Gran Bretagna e il 3,32% francese. »

Ma soprattutto carente è la partecipazione delle piccole e medie aziende. A questo riguardo basta tener presente che 300 aziende di ridotta dimensione hanno acquisito solo il 32% del finanziamenti a destinazione Italia della Banca Mondiale. Il 60% è andato a 10 imprese.

Come cooperare con la Cina C'è il decentramento ma il 90% dell'export passa per il Motert

BOLOGNA. In diretto rap-porto con il consolidarsi della venta importante seguire da politica dell'eopen doors, ovvero dell'apertura verso il reato internazionale, annale del commercio estero cinese ha subito profonde modificazioni. In generale si può dire che tutte le strutture del commercio estero tendono ad una progressiva decentrasionali sia attraverso un ampliamento delle competenze tecniche dei singoli ministeri, sia dando maggiore autonomia amministrativa al giovani delle province. Al vertice delnide c'è il Molert (Mini-

arry of Foreign Economic Re-laty in Trade).

Al Mofert fanno capo le cosiddette «corporaties», 14 società organizzate su base mer-ceologica (macchinari, chimi-ca, cereali ecc) cui è affidata la gestione dell'interscambio, ognuna per il settore di sua competenza. Oltre il 90% delesportazioni e i 2/3 delle importazioni passano attra-verso il Molert. La gestione delle trattative è uno dei punti fondamentali nello sviluppo del rapporto degli affari. Il ne-goziato con i cinesi è com-

venta importante seguire da vicino i negoziati ed acquista particolare rilevanza la presenza di un proprio rappre-sentante sul territorio cinese. La via economicamente più conveniente nello stabilire una propria rappresentanza in Cina è quella di affidaria ad merciali già operante sui mer-

me di alternative di investimento come equity joint venve) joint ventures; eccetera. Ora visto l'allargarsi a macchia d'olio degli affari con l'estero si renderà sempre più in-

una agenzia di servizi com

Comunque rimangono forstero si renderà sempre più indispensabile trovare forme di assistenza per svolgere operazioni economiche internazional, trovare in sostanza agenzie specializzate che finanzino operazioni di leasing (metodo giudicato interessante dai cinest) o di counter trade d'acquirente paga con altri beni che pol il venditore deve piazzare sul mercato per recuperare il proprio credito). C'è anche la possibilità che per le ditte interessate all'interscambio si costituiscano in consorzio.

| M.G. | Mondos ha dedicato un inserto al epolmore principati di settiore finanzia di unzionale, inoltre, indicano la Cina come la terra despotrare per l'imprenditoria nazionale, insieme all'Unione Sovietica e all'India. Il Notto giorni (con alle spalle dei simposi tecnici organizzare sul mercato per recuperare il proprio credito). C'è anche la possibilità che per le ditte interessate all'interscambio si costituiscano in consorzio.

Spedizione dell'industria alimentare emiliano-romagnola nella vasta Cina Presi contatti con 400 operatori

Tortellini a Pechino

La disponibilità di tecnologie alimentari di primor-dine si è dimostrata una valida carta durante la «spedizione» dell'industria emiliano-romagnola in Cina. I risultati mostrano che bisogna muoversi, stabilire presenze, insomma investire nel futuro degli scambi con altri paesi. La Cina si è rivelata un terreno fertile, come mostrano i risultati, in termini di conoscenze e programmi.

MAURIZIO GUANDALINI

BOLOGNA. L'industria di 150 miliardi. ecnologie alimentari emilia- Le impresi tecnologie alimentari emilia-no-romagnole se ne va in Ci-na. Si aprono così, dopo le attese del mondo imprendito-riale italiano, le frontiere del nercato economico cinese. Da tempo se ne parla con insi-stenza, tanto che il n. 27 del settimanale «Il Mondo» ha de-

100 milardi.

Le imprese interessate (la Berchi, la Procomac, la Saremi, la Casaccio & Luppi e la Mat di Parma; la Technofrigo di Bologna e la Rmi di Ferraa) cederanno tecnologie per l'impacchettamento, la refrierazione alimentare e per l'esperazione e per gerazione alimentare e per l'estrazione di proteine dalia soia. Inoltre i 400 operatori cinesi contattati durante i convegni, aggiunti gli 800 durante ia fiera di fib di Pechino, alle ha partecipato il Centro estero delle Camere di commercio dell'Emilia-Romagna, costituo; scono il trampolino di lancio che, entro due anni, darà esiti positivi. C'è da dire che l'export emiliano romagnolo non è alle prime armi nel rapporto commerciale con «l'impero giallo». Già un anno fa no collaborazione coi Cesma di Reggio Emilia, l'Ervet avvò dei contatti per il settore agricolo che si sono concretizzati in questi giorni in due contratgerazione alimentare e per l'e-

ti per un valore iniziale di cir-que miliardi. Uno relativo alla fornitura, alla Yunnan Acade-my of Agricultural Science Gardening Institute, di un la-boratorio per la produzione in vitro di mele, pere e prugne, e di un laboratorio di ricerca sulla micropropagazione con at un laboratorio di ricerca sulla micropropagazione con annesso un centro per com-battere i virus delle piante. Il secondo contratto relativo al-la fornitura, alla Liu Zhou Ma-chine Plant della provincia di Kwangsi, di macchinario fore-stale, in particolare motose-ghe.

stale, in particolare motoseghe.

La piccola e media impresa italiana, quindi, potrà collocarsi nel giro economico cinese puntando tutto sulle forniture di tecnologie per l'industria alimentare.

Lo studio svolto da Antonio Cini e da Mauro Cavagnaro per conto dell'Ervet, della Regione Emilia-Romagna, e dell'ice si è soffermato proprio sul «food processing». Parte da una constatazione. L'industria cinese mecano-alimentare è scarsamente rilevante tare è scarsamente rilevante sotto il profilo competitivo, sia in termini tecnologici che commerciali. Questo avviene mentre le abitudini dei cinesi vanno quotidianamente evol-vendosi. In particolare va asmentare dovrebbe crescere rispetto al 1980, del 500%, ed in alcuni comparti (birra, be-

vande, prodotti caseari e cibo in scatola) a ritmi anche supe-

vande, prodotti caseari e cibo in scatola) a ritmi anche superiori.

Da un lato le autorità cinesi mirano all'acquisizione da parte delle imprese di knowhow non solo tecnologico ma anche gestionale e dall'altro all'aperura di un autonomo spazio sui mercati esteri per la propria produzione. In sostanza saranno privilegiate, per ragioni di equilibrio della bilancia commerciale, le importazioni di macchine agricole in settori export-oriented e lavorite le creazioni di società a capitale misto Gioint-ventures) e le compensazioni piuttosto che i pagamenti in cash. Le province dove si sono più concentrati gli investimenti esteri sono il Guangdong ed I Fujian, le quali godendo di particolare autonomia nella elaborazione dei programmi di sviluppo, anche al di fuori del quadro di riferimento nazionale, hanno agevolato il fusso di capitali verso la formazione di società miste di produzione e ricerca nel settore agro-alimentare. Altre aree dove maggiormente sono indirizzati gli investimenti diretti dalle imprese estere: sono le tre unancipalità (Belingi, Tianjin, Shanghal), le province del Liaoning, Shandong, Jangsu, Hebei, Zheijang, e la regione autonoma Zhuangzu dove esistono strute economiche e diservizi più sviluppate che nel resto del paese.

La cosa certa è che l'importazione di macchine, attrezza-ture, le tecniche e procedi-menti specializzati, nel settore menti specializzati, nel settore agroalimentare si sviluppera fino al 2000, e le potenzialità dell'offerta (emiliano-romamola in particolare) presentano connotazioni positive. Sorrattutto perchè il Glappone e gli Usa non hanno nel settore quote preponderanti. Se per i cinesi rimane prioritario nel piano quinquennale 1986/90 il problema agroalimentare, ancora di più lo è quello della lavorazione della carne. Per questo nell'ottobre di quest'anno il Ministry of Commerce People's Republic of China e il Tradeshow Consultant International Limited di Hong Kong organizzano la

Hong Kong organizzano la fiera del China Meat 1987 (del fiera del Chiña Meat 1987 (del comparto lavorazione e tra-sformazione della carne) a cui hanno già dato la loro adesio-ne un centinalo di ditte italia-ne. Nei prossimi anni l'indu-stria della carne cinese si con-centrerà nella trasformazione ed elaborazione di sottopro-dotti: salsicce, bacon, pro-sciutti, ecc., settori tipici del-l'industria emiliano-romagno-la. Attualmente soltanto il 10% della carne macellata viene sottoposta a trasformazione, sottoposta a trasformazione, soddisfando soltanto il 50% della domanda attuale. Alla Fiera oltre all'Italia, ci sarà la «Union Carbide» e la «American Meat Protein» e gli enti danesi ed olandesi.

Porretta: l'industria della salute

Nasce un pool tra imprenditori L'Ervet ora sta progettando di allargare l'iniziativa a nuovi settori di industria

Laborazione con la Regione Emilia Ramagna, il Cesma e con le associazioni imprenditoriali ed i Consorzi export della regione, nonché con il supporto di enti pubblici e privati preposti allo sviluppo di rapporti commerciali tra l'Italia e la Republica Popolare Cinesea sta affondando, una se lia e la Republica Popolare Cinese, sta affrontando una ser
ied iniziative tra loro integrate atte a rendere possibile
la graduale penetrazione nel
mercato cinese delle (piccole, medie ed artigiane) imprese della regione. Le iniziative
sono per il momento rivolte in
special modo ai settori produttivi dell'agri-business (agricoltura, allevamento e tecnologie), settori che rivestono
un ruolo primario all'interno
dell'apparato produttivo emiliano romagnolo. La stasi dei
mercalo interno e comunitario relativo ai suddetti settori
sta conseguentemente porsta conseguentemente por-tando ad una loro crescente necessità di integrazione con i

mercati esteri.

A questo processo non possono sottrarsi ormai nearche le minori imprese, le quall necessitano però di sostegni il-nanziari ed organizzativi straordinari. Scopo del progetto sarà quello di creare le condizioni di base, fornire l'assistenza mecessaria ad esercitare una continua azione di stimolo e di analisi interna per la realizzazione di un gruppo di piccole imprese, con tipologie produttive complementari, che si riuniscono in un progetto comune. Un primo esperimento di approccio settoriale ha riguardato il comparto della meccanica agricola (circa il 45% della produzione di macchine agricole circa il 45% della produzione di macchine agricole certatori del nostro paese proviene dalla Regione Emilia Romagna).

Ora l'attenzione si è spostata sulla possibilità di penetrato cine nel mercato cinese del Liaoning, nella parte meridionale della Cina nordorientale con una popolazione di 37 milioni di abbitanti.

con una popolazio lioni di abitanti.

La pagina Spazio Impresa interromperà la sua uscita settimanale per il mese di agosto. Ai lettori un arrivederci a marted) primo settembre.

Le scadenze del mese di agosto

Mercoledì 5 IVA -

contribuenti con un volume d'affari superiore a 480 milio-ni devono, entro oggi, versa-50mila lire, mediante delega bancaria, l'imposta dovuta per il mese di giugno ed anno-tare la liquidazione nei registri Iva (delle fatture o dei corrispettivi). contribuenti con un volume

d'affari inferiore a 480 milioni devono, entro oggi, versare, qualora il debito supera le quaiora il debito supera le Somila lire, mediante delega bancaria, l'imposta dovuta per il secondo trimestre ed annotare la liquidazione nei regisini iva (delle fatture o dei

diretti in Esattoria. Termine ultimo entro il quale

samenti all'Esattoria mediante c/c postale delle ritenute operedditi di lavoro dipendente (ritenute operate da datori di lavoro agricoli); 2) redditi di lavoro autonomo; 3) provvi-gioni inerenti a rapporti di commissione, agenzia, mediazione e di rappresentanza di commercio; 4) dividendi. Imposte dirette. Versamenti diretti in l'esoreria. Termine ultimo entro il quale

devono essere effettuati i versamenti in Tesoreria a mezzo c/c postale delle ritenute ope rate nel mese di luglio su. 1) redditi derivanti da interessi, premi ed altri frutti; 2) redditi di capitale; 3) premi e vincite. Venerdì 14

dirette. Versamenti

devono essere effettuati i versamenti in Esattoria a mezzo c/c postale (modello unifi-cato) delle ritenute operate

dai datori di lavoro non agricoli nel mese di luglio su: 1) retribuzioni, pensioni, trasferte, mensilità aggiuntive e relativo conguaglio; 2) emolu-menti corrisposti per prestazioni stagionali; 3) compensi corrisposti a soci di cooperati-

Luned) 17

Imposte dirette. Versamenti diretti in Esattoria e Tesoreria. Termine ultimo entro il quale devono essere effettuati i versamenti allo sportello esatto-riale e della Tesoreria delle ritenute considerate nella scadenza di martedì 11.

Termine ultimo per registrare

al mese di luglio. Glovedì 20

Imposte dirette. Versamenti diretti in Esattoria. Termine ultimo entro il quale devono essere effettuati i ver samenti allo sportello es te nella scadenza di venerdi

Lunedì 31

Termine ultimo per emettere e registrare le fatture (fattura-zione differita) per le cessioni di beni la cui consegna o spe-dizione risulta da bolle di consegna enumerate progressiva-mente emesse nel mese di lu-

glio. Termine ultimo per registrare le fatture d'acquisto delle qua-li si è venuti in possesso nel mese di luglio.
(a cura di GIROLAMO IELO)

Cooperative Nuove Casse aderenti

rurali-artigiane alla Lega

La Banca d'Italia ha concesso l'autorizzazione per la costituzione di una nuova Cassa rurale e artigiana nel Comune di Cropani (C2). Tra breve inizieranno la propria attività le Casse di Benesiare (Rc), Mafalda (Cb), S. Martino in Pensilis (Cb) e Paterno di lucania (P2). Sono invece ancora in attesa della autorizzazione dell'organo di vigilanza le iniziative nel Comuni di Roccanova (P2). S. Croce di Magliano (Cb), Petacciato (Cb), Pescolanciano (Cb) e Monteroduni (Le). Le nuove Casse, che aderiscono alla Lega, si vanno ad aggiungere alle altre circa 30 diffuse in tutta Italia.

GIACOMO MARTINI

PORRETTA Le terme di Porretta, di antichissima origine etrusca e molto fiorenti nel portante complesso te miliardi di fatturato, 33mila curandi nel 1986, 260 dipendenti attualmente occupati con un'alta professionalità, 17.716.000.000 di capitale so-

ciale, 4 alberghi di gestione diretta, 52 esercizi alberghieri convenzionati, altri 50 che beneficiano della presenza dei urandi per circa 800 dipencurandi per circa 800 dipen-denti stagionali. Nel 1986 sono state eroga-te 998.177 cure di cui il 57% di carattere inalatorio ed il resto diviso tra terapia fisica, fanghi, bagni e massaggi, riabilitaziopolitica di immagine e da un salto di qualità dei servizi che

perata per l'impegno congiun-to dei lavoratori, dei sindacati, degli enti pubblici e di un nuovo gruppo di imprenditori che ha rilevato, il 6 giugno scorso, la vecchia proprietà. La stagione '87, seppure in ritardo, ha ripreso registrando una grossa affluenza e la speranza «è quella di riuscire a recuperare dalla forte depressione determinata dalla crisi aziendale, attraverso un'accorta

ne funzionale e respiratoria

Gli stabilimenti sono tra i

più moderni d'Europa. Questo

si finanziaria e gestionale, su-

impegna tutto il nostro sforzo» come dichiarano Sergio Pa-renti e Antonio Rubbi, i due consiglieri delegati della so-

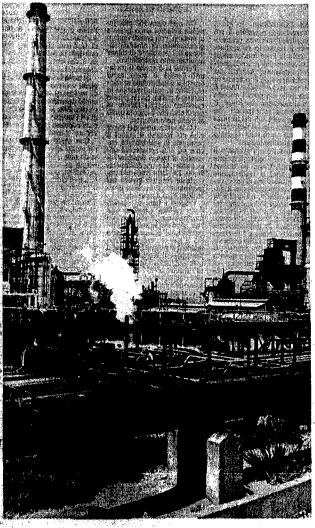
«Dobbiamo fare un esame approfondito della situazione e parallelamente una riorga-nizzazione aziendale fondata su tre linee portanti: verifica dei beni strumentali, loro adeguamento alle nuove esigen-ze, politica dei quadri e relativa qualificazione professionale» sottolineano i due dirigen-

«Sul fronte della strategia aziedale, due importanti n tà sono rappresentate dall'ingresso del nuovo gruppo di maggioranza delle Terme di Monticelli e di quelle di Telese (Benevento); inoltre siamo tario con lo scorporo dell'industria della cosmesì che sarà delle strutture alberghiere alle nuove esigenze; in questa di-rezione sono stati affidati i progetti per ristrutturare due alberghi (Salus e Terme) i cui lavori inizieranno in novembre. In tutto questo progetto te l'intervento pubblico per quanto concerne l'immag le infrastrutture, i servizi ed i finanziamenti Sarà neces

«Dovremmo inoltre costruire un clima di proficua colla-

L'Ente nazionale idrocarburi spiega le sue posizioni nella «guerra» sull'uso o meno dell'alcool estraibile dai surplus di produzione cerealicola

Perché all'Eni non piace l'etanolo



tà Economica Europea dovrà essere messa in commercio benzina senza piombo. L'industria petrolifera europea si è posta quest'obiettivo da tempo e ha preso misure abbastanza complesse, ed in particolare:

· ha modernizzato i propri impianti di raffinazione soprattutto i reforming, per mettersi in condizione di produrre benzina altottanica senza piombo;

del deficit ottanico che sarà più conveniente coprire in tal modo. Tra questi componenti un generale consenso da parte del mercato inter-nazionale indica l'Mtbe come il migliore, per chè non ha difetti tecnici ed ecologici degli alcooli come l'alcool etilico (etanolo), ed ha viamente non possono costare di più della benzina anche se nel caso dell'Mtbe il prezzo di mercato è superiore a quello della benzina in funzione delle sue caratteristiche tecniche.

Non è una «benzina verde»

biamente una serie di difficoltà all'etanolo che ha un'elevata volatilità. In particolare l'etanolo miscelato alla benzina

oli composti azeotropici (aro-matici) che hanno la caratteri-

stica di essere particolarmente nocivi (cancerogenità). Questo fenomeno è di dimen-

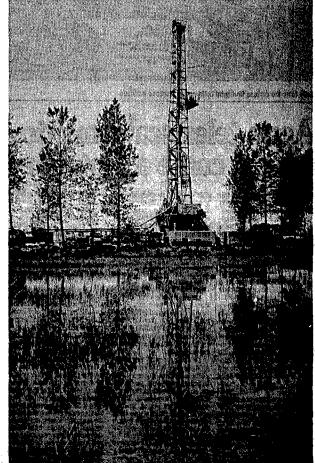
questo renomeno e ai alimen-sioni rilevanti poiche la volati-lità si determina ogni volta che si riempie il serbatolo e durante i periodi climatici cal-

Anche se i smedias hanno coniugato l'equazione
«etanolo uguale benzina verde» è bene tenere presente
che questo alcool, come peraltro tutti gli alcooli, ha una
scarsa compatibilità con l'acqua: ciò causa notevoli difficoltà di implego, particolarmente in que sistemi di distribuzione con elevata incidenza di movimentazione via mare e ciò la perdere alla benzi-Anche se i «media» han- tense sta decidendo di ridurre za di movimentazione via ma-re e ciò la perdere alla benzi-na la sua qualità ottanica. Per questi motivi altri componenti alcolici già presenti sul merca-to da anni in altri paesi euroto da anni in altri paesi euro-pei non sono stati accettati nei paesi del sud-Europa (ita-ita, Spagna, Grecia). Negli Usa questo problema ai è posto in misura differente in quanto la pratica dell'impiego di etano-lo prevede la sua aggiunta alla benzina finita solo nei deposi-ti interni, senza controllo del-te caratteriatiche delle miscele caratteristiche delle misce-le così ottenute. È comunque un fatto che importanti socie-tà distributrici statunitensi di carburante hanno rinunciato a miscelare etanolo con la ben-zina poichè gli automobilisti rifutavano questo tipo di pro-

di.

Il secondo problema, che è oggetto di polemiche anche aspre tra i vari governi comunitari, deriva dal fatto che la forte incentivazione in termini di sussidi data alla produzione cerealicola, unito all'aumento della produttività, ha creato degli enormi surplus di grano tenero che non hanno un tenero che non hanno un mercato, e comportano per la Cee un costo di produzione ben superiore al prezzo inter-nazionale del grano. Principa-li produttori sono Francia e

Germania, mentre l'Italia, pro-duttrice di grano duro, è im-portatrice di grano tenero, e non contribuisce pertanto agli ammassi comunitari. La ricer-ca di un utilizzo di tali surplus, che hanno ormai raggiunto i 30 milioni di tonnellate, senza rinunciare al forti sussidi, ha portato i produtro di cereali all'idea di produrre alcool etila volatilità delle benzine al fi-ne di far diminuire la concen-trazione di ozono nell'atmo-sfera; ciò comporterà indubportato i produttori di cereali all'idea di produrre alcool eti-lico da miscelare con la benzi-na. L'industria petrolifera e tutti gli ambienti collegati alia produzione di grano tenero si sono dichiarati contrari perchè l'alcool etilico usato cocome evidenziato qui sop dei gravi difetti: è appur molto volatile e perciò for dei gravi difetti: è appunto molto volatile e perciò forte-mente controindicato sul pia-no ecologico; ha forte affinità con l'acqua e pertanto richie-de investimenti addizionali nella rete di trasporto e vendi a per produria andre il ta per renderle anidre. Il «meccanismo perverso» che «meccanismo perverso» che potrebbe essere messo in pie-di è stato anche fortemente criticato dagli ambientalisti; che hanno ricordato in negati-vo impatto ambientale deter-minato dal problema dello smaltimento dei residui della produzione.



Negli Usa ci stanno ripensando

Inoltre, come è noto, l'alcool elllico prodotto da grano costerebbe quasi tre volte la benzina, mentre il su o valore per il raffinatore sarebbe inferiore al valore della benzina atessa. Il suo uso ri-chiederebbe perciò un sussi-dio di 600/700 lire al chilo. Proprio l'associazione france-se per lo sviluppo dell'etanolo come carburante (Adeca) ha sostenuto che il costo di produsione dell'etanolo da un mix ottimizzato (1/3 barba-biatola e 2/3 grano) è pari a 756 Liv/l e quindi 3,5 volte il prezzo ex rallineria della ben-sina Super che è 216 Liv/.

terie prime cerealicole, anche se il prodotto rimanesse sullo stesso mercato pari a 302 lit/l. stesso mercato parl a 302 lit/l, si ha che il costo del bioetanolo è ancora superiore a quello della benzina di ben 238 Lit/l. che andrebbero addossate anch'esse al contribuente.

Non è vero che costa poco

Queste cifre non sono mai state contestate dai cereali-coltori francesi, che, anzi le hanno ovviamente convertite in richiesta di ulteriori sussidi. Anche dopo aver pagato tale sussidio, non vi è nessuna garanzia che il consumatore ac-cetterebbe effettivamente la benzina addizionata di alcool: l'esperienza degli Stati Uniti direbbe piuttosto il contrario e su di essa varrebbe la pena soffermarsi: l'industria statuni-tense che produce carburanti

derivati dall'alcool si è svilup-pata in conseguenza delle preoccupazioni, insorte neglii anni '70, circa la possibilità che paesi stranieri potessero sospendere le iorniture di pe-trollo al Paese, facendone co-si croltare l'economia. Oggi il problema della dipengenza si crollare l'economia. Oggi il problema della dipendenza energetica non ha più gli stessi connotati di rischio, nè presumibilmente potrà assumeril data la disponibilità delle risorse e il ruolo delle fonti alternative agli idrocarburi. Poichè l'etanolo è un carburante derivato da risorse rinnovabili, quali granagli e a zucchero. li, quali granaglie e zucchero, e può essere utilizzato come integratore della benzina, furono assunte negli Usa impor-tanti iniziative governative, per promuovere lo sviluppo della sua industria nazionale.

Ma anche negli Usa ci si domanda se le strategie adottate per l'etanolo non siano troppo costose e inefficaci nella riduzione del surplus. Uno studio svotto dall'Ufficio Energia del ministero dell'Agricoltura statunitense ha rilevato che:

a) l'industria dell'etanolo no una sonzavivere senza mas-

vato che:
a) l'industria dell'etanolo non
può sopravvivere senza massicci interventi finanziari da
parte del Governo, tenuto
conto delle attuali prospettive
dei prezzi del petrolio. Per il
1986 il costo di produzione
dell'etanolo era dell'ordine di
1,41-1,51 dollari per gallone,
mentre il prezzo della benzina
all'ingrosso era in 0,55 dollari
a gallone.
b) A meno che non vengano
protratti i termini statutari delle sovvenzioni lederali, la cui
scadenza e prevista per il 31
dicembre 1992, si prevede la
cessazione o la d'assica riduzione della produzione del
carburante etanolo dopo il
1992.

1992.
c) Qualora vengano stanziati adeguati sussidi, l'aumento della produzione di etanolo

provocherebbe un aumento nel reddito agricolo netto pari a 2,2 miliardi di dollari per il periodo 1986-94, e cioè un aumento di 0,58 dollari per ogni gallone di etanolo prodotto in più. Tuttavia bisogna tener conto delle maggiori erogazioni (circa 1,25-1,35 dollari per gallone) che verrebbero assorbite dai cui imputabili all'energia ai prodollan per galione) che ver-rebbero assorbite dai costi imputabili all'energia ai pro-dotti chimici, alla mano d'o-pera ed alle spese generali ne-cessarie per operare la tra-sformazione del mais in eta-

nolo.

gi di interventi finarairi ne-cessari per il sostegno dell'in-dustria dell'etanolo vanifiche-rebbero qualsiasi risparmio sui programmi per i prodotti alimentari derivante dall'au-mento delle domanda di mais.

meino delle dictionada mais.

D I prezzi dei mais aumenterebbero di 0,02-0,04 dollari
per bushels, per ogni 100 milioni di bushels di aumento
della domanda di mais, indotto dalla produzione di etanolo. Tuttavia si registrerebbe un
calo nei prezzi dei semi di soia

pari a 0,12-0,15 dollari per hundred-weight.
g) L'aumento del prezzo dei mais indotto dall'aumento della domanda di etanolo fa-rebbe lievitare i costi di prorebbe lievitare i costi di pro-duzione di manzo, maiale e pollame con un conseguente aumento delle spese sostenu-te dai consumatori in beni di consumo alimentare di 8,5 mi liardi di collari, pari ad una media di 2,92 dollari per ogni sallone di etanolo prodotto in

gallone di etanolo prodotto in più.

n) Se si tirano le somme dei benefici e dei costi dell'operazione, il governo, i costribuenti e d'i consumatori nel loro insieme verrebbero a perdere da 6,1 a 7,2 miliardi di dollari, pari a 1,61-1/32 dollari per ogni gallone in più di prodotto nel periodo 1986-94 nell'eventualità che gli interventi economici in favore dell'etanolo di produrre die miliardi di galloni nel 1995. Se, invece, la produzione dell'etanolo (osse ridotta a 0, si realizzerebbe un risparmio di circa 6,8-8,9 miliardi di dollari, pari a 1,35-1,76 dollari per gallone

di etanolo non prodotto.

i) È alquanto improbabile che eventuali sviluppi futuri nella tecnologia attuale della produzione dell'etanolo possano comportare una riduzione dei suoi costi di produzione talmente drastica da modificare di molto queste conclusioni. Nè la modificherebbe sostanzialmente la capacità da parte

Ne la modificherebbe sostanzialmente la capacità da parte del produttori di etanolo di sopravvivere con gli aiuti finanziari aggi esistenti.

1) La produzione di etanolo sovvenzionata è un metodo ben poco efficace per elevare il reddito agricolo. Sarebbe molto più economico bruciare benzina di prima distillazione nei carburatori e pagare agli agricoltori un sussidio diretto pari ai vantaggio economico che ad essi deriverebbero dalla produzione dell'etanolo, o addiritura contribuire ad una riduzione diretta dei surplus.

ad una nouzone diretta dei surplus. Sul piano dell'economia agricola infatti è chiaro che il sussidio dato all'etanolo inco-raggerebbe ancor più la pro-duzione cerealicola, e perper-tuerebbe i surplus agricoli.

Il bilancio energetico è negativo

ha nessun impatto sull'impor

eventuale impiego, nella misura del 5%, comporterebbe un certo aumento dell'import no, come quello europeo, è calibrato sulla produzione di benzina, una sua riduzione di 600 mila tonnellate l'anno (ossia pari al 5% dei consumi nazionali) provocherebbe mi-nori lavorazioni di greggio per circa 3 milioni di tonnellate e

L'etanolo da grano non etc.). Questa diminuzione delriormente il già basso utilizzo della capacità. L'energia da impiegarsi per l'intero ciclo di produzione e distribuzione dell'etanolo sarebbe molto può produrre nella combu-stione. È opportuno ricordare che questa via, già affrontata a livello di studio di fattibilità nell'ambito del Profetto Fina-lizzato Energetica del Car, con ben altri scenari all'oria-zonte e nel bel mezzo della crisi energetica 1975-79 era stata fin da allora scartata co-me inaccettabile economica-mente e strategicamente.

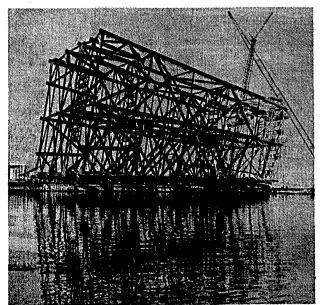
Il parere degli esperti comunitari

Ammetiendo che venga con-cesso al produttore di etanolo l'equivalente della restituzio-ne all'esportazione delle ma-

ta a questo punto già un anno la, tanto che la Cee aveva chiesto una verifica di fattibili tà a quattro fra i principali Developpment, Francia; Parinelli Tecnon, Italia: Lauren-Regno Unito; Institut fur Landwirtschaftliche, Technologie und Zuckerindustrie an der T.U. Braunschweig Germania. Il rapporto che questi ultimi il 10 luglio non aggiunge niente di nuovo: esso conferma che il progetto non è nell'inte-resse dell'Europa e si giustificherebbe forse con un prezzo del netrollo doppio di quello attuale. La conclusione che

coltura come ogni altro settore produttivo deve essere reata dalle leggi del mercato. I cereali non riescono a entra re in competitività con le fonti fossili. Siamo di fronte a una energetico non possono reggere in regime di libera eco-nomia.

In Europa importanti settori industriali eccedentari (accialo, chimica, metallurgia non ferrosa, tessile) hanno avviato politiche di riduzione dei loro surplus produttivi attraverso operazioni di razionalizzazione delle capacità produttive o diversificando e specializzando le loro vocazioni in-



Chimica più agricoltura, ma...

e pedologiche delle superfici agricole italiane è una strateche può essere applicata

anche nel settore agricolo.

A livello nazionale, ad esemplo, un'agricoltura fine per una chimica fine avrebbe molti addetti per unità di pro-dotto, produzioni di piccola scala specializzate e ad alto valore aggiunto. Per realizzare questo progetto c'è bisogno del concesso di utte la parti del concorso di tutte le parti

l'industria chimica

- Università e Centri di ricerca (agronomia, chimica organi-ca, biochimica, ingegneria ge-

L'Italia è in grado di tentare

concretizzarsi di un equilibrio tra paesi continentali e paesi

- la presenza del sole nei pae-si meridionali che permette produzioni massive (sorgo zuccherino, cotone, ricino, kenaf) mirate alla chimica di base e all'energia (acido citri-co, lattico adipico, etanolo) in una catena produttiva dove la produzione alimentare abbia ancora un ruolo importante. Tutto ciò anche al fine di creare una infrastruttura adeguata rivolta a definire una interfac-cia agricoltura industria stabi-

- la presenza di aree irrigue o in via di sistemazione e per le quali appare difficile un utiliz-zo economico;

hoc che avesse come obiettivo la produzione mirata e ad alto valore aggiunto di pro-dotti per l'industria avrebbe quindi il vantaggio di non concedenze, di puntare sui margini di redditività di colture spe cializzate e non intensive scelta rilancerebbe l'agricoltura italiana, un'agricoltura specializzata, ad alto reddito, un'agricoltura moderna che potrebbe competere con l'a-gricoltura intensiva che grazie a sussidi non «mirati» ha pro-dotto nella Cee l'attuale di-storsione delle produzioni e

Si potrebbe rifornire il Terzo Mondo

Per quanto riguarda la politica agricola internaziona-le, ed i relativi sussidi, il sum-mit dei sette Paesi più indudizzati di Ve strializzati di Venezia ha preso un atteggiamento molto pre-ciso: esso ha chiesto una radicale riforma del sistema, ed una riduzione progressiva del sussidi. Sulla base di questa decisione, il presidente ameridecisione, il presidente ame cano ha lanciato una propos cano na izaciato una proposta di apertura del commercio agricolo internazionale e di smobilizzo rapido del sistemi di incentivazione. L'accenno del governo francese ad un supporto dello Stato francese, a non dalla Cesa al presente. e non dalla Cee, al progetto etanolo è in aperto contrasto

con questa linea. Sarebbe molto più impor tante, invece di bruciare i aur-plus agricoli, operare per met-tere in moto in tempi rapidi un meccanismo di reale solidarietà verso i popoli del Terzo

l'Unità 00 Martedì 28 luglio 1987

Una grande strategia per la metropoli



Aem: teleriscaldamento un po' come a Goteborg

È pronto lo studio di fattibi E pronto lo studio di rativo lità tecnica, economica ed ambientale del teleriscala mento Si tratta di un progetto con una potenza termica di 400 Mw destinati a riscaldare una volumetria edificata di 23 milioni di metri cubi in cui ri-stedono o lavorano 120 mila persone Ouesta soluzione di

Comunita economica europia il ileriscaldamento significa produrre energia termoelettrica e contemporaneamente recuperare il calore, che attrimenti andrebbe disperso, trasferendojo in tubasporto, trasferendojo in tubasporto e male camini con
uno aolo, dotato di tutti i sistemi di depuraziohe
Per il plano di teleriscaldamento, I Aem si avvale delrapporto tecnico dell' Azienda municipale di Göteborg
città già riscaldata con questo
sistema al 90%
Nella centrale di Cassano

d Adda si sua preparationale di una mi scela di acqua e carbone su un impianto di 75 MWe per la verifica su scala industriale dell impiego di questo nuovo combustibile liquido in termi

verifica su scala industriale dell'implego di questo nuovo combustibile liquido in termi ni di fattibilità tecnica conve nienza economica e tutela ambientale Si tratta di un ini ziativa che ha solo un prece dente quello della Tokio Electric Power Company Questa sperimentazione è condotta dall Aem inisieme alle Aziende municipali di Braccia, Torino e Verona con I appoggio del ministero del l'Industria e con un finanziamento della Comunità economica europea Di cosa ai tratta? Ecco una spiegazione elementare li carbone prima viene ridotto in polvere linissima poi tratta to chimicamente e depurato delle parti inquinanti infine mescolato ad acqua in que sono della comunità con un controlo della compania della con un controlo della compania con un normale olio minera le figura della discondia della della

Fino ad ora la sperimenta sione ha dato risultali molto positivi perche il livullo di in quinamento è inferiore di molto a quello della combustione di derivati del petrolio Altri due esperimenti sono in corso, ancora più profetta in eli futuro il primo riguarda i caldale a letto fluido per i im

composti di zolfo Se i esperimento avrà suc

una serie di centrali medie e piccole ai confini della città il secondo è quello delle celle a combustione che per metiono la produzione di energia con un processo di natura elettrochimica i van taggi sono i inesistenza di emissioni inquinanti una occupazione minima del suoto dato che si tratta di impianti di piccole dimensioni e come sottoprodotto acqua calda che si può utilizzare per il ri-scaldamento
Tutta ouesta serie di speri una serie di centrali medie e

che si può utilizzare per il riscaldamento
Tutta questa serie di speri
mentazioni che si trovano a
diversi livelli di realizzazione,
confermano il ruolo importante delle aziende municipalizzate in questo settore Nonsolo il 30% dell'energia in Italia viene prodotto dalle aziende muncipalizzate, ma questo
den muncipalizzate, ma questo
denno un ruolo importante
dovuto al fatto che agiscono
nel cuore stesso delle cita,
con una conoscenza senza
pari del territorio, delle risorse delle recessità, ed anche
vicino al cittadini che possono controllare direttamente i
risultati del loro lavoro
In questi anni i Aem è stata
un'azienda importante in questo settore ed ha saputo produrre fatti e prendere iniziative di ricerca che ne qualificano il ruolo ed il lavoro



In città col metano inverno senza smog

energetiche rispettare il più possibile l'ambiente promuo vere il risparmio energetico Queste le linee fondamentali Queste le innee fondamental dell azione dell Azienda energetica milanese (Aem). E una scelta non solo importante in sè ma anche perché I Aem è una delte più grandi aziende municipalizzate del Paese E all azienda sottolineano che in Italia ben il 30% dei fabbiso-gni termici a bassa temperatura sono soddisfatti appunto dalle municipalizzate il progetto più avanzato è quello della metanizzazione della celta Lem ha iniziato da tre anni la realizzazione della sottiluzione di gas di cit tà e oli combustibii con il metano in Milano ed anche in alcuni centri vicini come Se sto San Giovanni Cinisello Balsamo e Bollate Un opera gigantesca di trasformazione della rete cittadina è in corso

passanto e dicitati di corso della rete cittadina è in corso e nguarda ben 2 200 chilome in di tubature con difficoltà di ogni tipo dovute alla presenza nel sottosuolo cittadino di molti ostacoli, dalla metropolitana al passante ferroviario, dai Navigli e per la presenza di strade di grande importanza e di notevole traffico

Già oggi circa 160 mila fa-miglie milanesi sono passate al metano con grandi vantag gi economici di minor dipen denza dal petrolio e di minor

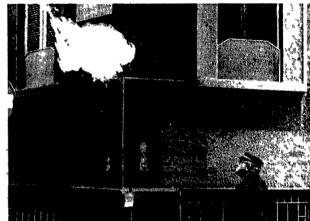
gi economici di minor dipen denza dal petrolio e di minor inquinamento atmosferico. Perchè si è scetto il meta no? Perchè si è scetto il meta no? Perchè è sotto molti aspetti il combustibile migliore Esiste in grandi quantità in natura, è pulito ha un potere calorifico doppio rispeto ai gas di città che è ancora usato in molte case milanesi. Ma la sostituzione del gas di città col metano e quindi il passaggio di scaldabagni cucine ed altri apparecchi domestici al nuovo combustibile è soto una parte dell opera zione. La parte forse più importante consiste invece ni trasformare gli impianti di riscaldamento a metano. Proprio i fumi di scarico delle caldase cittadine che funzionano a gasolio sono tra i maggiori responsabili dell inquinamento invernale Tanto più a Milano col suo chima umido e le nebbie frequenti il passaggio al metano di una parte degli edilici ha già porta to li inverno scorso ad un sen sibile miglioramento della si tuazione attinaste.

800 milioni di metri cubi al-lanno di gas naturale e di ri-scaldare circa il 25% della cil tà Una fetta consistente duri-que della popolazione milane-se e del comuni limitroli converirià al metano Si tratta di un operazione in pieno svolgimento che cerca di realizzarsi anche tenendo conto del traffico e dello stelli-

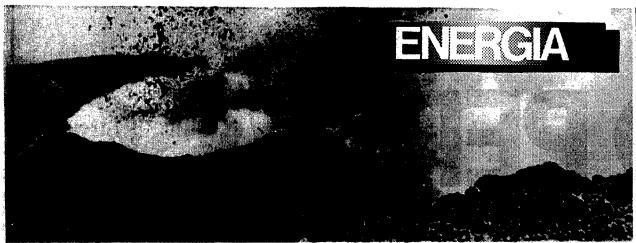
conto del traffico e dell'esteti conto del tranco e dei esteti-ca cittadine Si studiano i mo-di ed i luoghi su cui interveni-re si coprono gli scavi per «lar vedere» il meno possibile

Una campagna pubblicita-ria molto attenta («Il metano vi dà una mano» sostiene lo slogan principale) ed un so stegno economico importan te a tutti coloro che scelgono

fondere nella città la coscienza e la preferenza per questo nuovo combustibile
Una realizzazione concreta ed importante dell' Azienda energeica milanese che ha già cominciato a dare frutti notevoli nella diversificazione delle fonti energetiche nella protezione ambientale ed an che nel risparmio energetico e degli utenti







Vulcano, dacci un po' del tuo calore

CATANIA. L'Etna un serbalolo di energia geotermica?

Le tecnologie oggi a disposizione e le condizioni ambientali non alutano certo nella ricerca. Però non è da escludere che il massiccio sia un potenziale contentitore di calore geotermico. «È più complesso di quanto si posse pensare - dice Romolo Romano, vuicanologo del Crr - Vede, la maggiori parte del calore terrestre si trova a profondità troppo dievate per poter essere taggiunto dall'uomo nonostante la possibilità di u radicale sviluppo della tecnologia dei sondaggi. Ammettendo che le profondità maggiori alle quali il calore può essere estratto in modo economico si aggirno intorno ai 10 chilomeiri, è atato calcolato che il calore disponibile nel primi 10 chilomeiri della crosta terrestre è 2000 volte superiore ai calore formito dalle risorse mondiali di carbone, l'uttavia a maggior parte di questa energia geotermica è troppo dispersa per poter essere recuperata in modo economico. Solo quando il calore si concentra in un volume ristretto, come i metalli preziosi pel depositi dei giacimenti mi-inerali o il petrolio e i ges in secche struttabili dal punto di vivila commerciale, esso può contitute una potenziale ri Seh, in Sicilia c'è la mag-gior parte di valcani attivi: l'Eina, le Eolle e ajtre zone

vista commerciale, esso può costiture una potenziale ri-sorsa energetica. Ma, la sostanza, cosa suc-gede la sotto?

Ma, la sestaria, coes secceste la sector

Pacciamo un passo indietro.
Lacqua e il vapora servono a
trasferire il calore dalle rocce
a pozzo e quindi alla superficie. L'acqua in un sistema
seolernico serve anche come mezzo attraverso il quale il
calore viene trasferito da una
sorgente ignea profonda a un
serdatio geoternico posto in
profondità così bassa da poter
sesere raggiunta mediante
sondaggi. L'acrostoli geoternicji si trovano nella parare più
alta di un sistema convettivo
di acqua. L'acqua piovana si
infilire nel terreno lino a una
profondità in cui, entrando in
contatto con rocce a temperalture molto elevate, si riscalda s, espandendosì, muove
verso l'alto innescando un sistema
convettivo, se il morimento verpro l'alto pon e ostaconto. I secue si di con dioperdere in superficie in una serte
di sorgenti termeli; ma se quegitto movimento vene impedi-

to, come ad esempio se l'acqua viene intrapolata da un livello impermeabile, l'energia geotermica si accumula, formando così un serbatioi geotermico si pio a poco tempo fa si pensava che le acque presenti in un sistema geotermico derivassero soprattutto dalla segregazione di acqua in un magma in via di rafreddamento in profondità. Studi recenti però hanno messo in evidenza che la maggior parte delle acque deriva dalle precipitazioni superficiali e che solo il cinque per cento di esse proviene dal magma che si raffredda. L'utilizzazione commerciale dell'energia geotermica finora e stata limitata nella maggior parte dei casì a regioni di attività vuicanica recente. Tuttavia risorse energetiche geotermiche sono presenti anche in alite zone non interessale da vuicanismo recente.

sola.

Si, ma non tutte queste aree si prestano alla geotermia, alla ricerca, cioè, di flussi geotermici. L'Etna è l'esempio più dampante. Pur essendo il più attivo del mondo (in questi ultimi quindici anni prove ne abbiamo avute in abbondanza) non è il più adatto all'estrazione di energia. In base a studi recenti si è notato che l'Etna non ha un grosso serbation magmatico in prolondità, come ad esempio il Vesuvio; pare che esso sia alimentato da canali profondit. Le vie di risare che soso sia alimentato da canali profondit. Le vie di risare che esso sia alimentato da canali profondit. Le vie di risare che esso sia alimentato da canali profondit. Le vie di risariate, messun grosso bacino, dunque, ma soltanto canali.

Cosatè la differenza tra un

Qual è la differenza tra un serbatolo orizzontale, e le vie di alimentazione verti-cale, e in che modo posso-

che hanno avuto attività vulcanica in tempi recenti come i monti ibici nella parte sud-orientale dell'i-sola. dell'energia geotermica?

La differenza è macroscopica.

In presenza di un grosso bacino magmatico l'area interessata da fluidi geotermici e da
calore sarebbe molto più estesa. Con i canali: il campo si
restringe di parecchio. Diversa la composizione di Vulcano con un piccolo bacino magmatico a una certa profondità e già *perforation! o

E sull'Energe Parforation! o

gmatico a una cerra protonula e già a-perforato.

E sull'Etna? Perforatori o
soto studi preliminari.
Come dicevo prima il procedimento è di per se molto
complesso, ma l'Etna non aiuta granche. Non è un vuicano
chiaro, ben delinito. Insomma
è anomalo anche nella composizione oltre che nel fenoment. "Perché possa esserd
estrazione è necessario che
sotto il vuicano la zona sia inpermeabile (con delle argille
ad esempio) e sotto ancora cisia uno strafo calcareo dove si
possano raccogliere i fluidi

geotermici. L'Etna potrebbe anche presentare queste ca-ratteristiche ma non certo per tutto il sottosuolo.

in che modo può essere sfruttata l'energia geoter-mica?

Interpla può essere costituita o da fluidí (acque calde) o da vapori riscaldati dalla presenza di masse magmatiche profonde. Si possono sfruttare effettuando perforazioni in profondità, ovvero inserendo fluidi esterni. Ad esempio l'acqua, scendendo giù, si trasformerebbe in vapore surriscaltato e poi ritomerebbe su per essere utilizzata per dare energia geotermica.

E Vulcano di presta a que-

E Vulcano di presta a que-sto tipo di struttamento? Si. Parrebbe di si. Ma poiche l'isola è piccola 'utillizzo è li-mitato, Un altra area che vedo bene è quella dei monti iblei, un vulcanismo molto recente che partendo dal cretaceo è arrivato sino a 500 millioni di anni fa. È un vulcano spento e cini che si stanno raffreddan-do, quindi con residui di calo-

Ma l'essere un vulcano attivo o spento in che modo influisce sugli sfruttamen-ti dell'energia geotermica? În vicinanza di un'area attiva c'è maggiore probabilità di

trovare masse magmatiche calde, più difficile in un'area vulcanica spenta. Applicazioni in corso?

A Larderello in Toscana. Le perforazioni hanno trovato dei vapori surriscaldati che vengono utilizzati per l'ener-gia elettrica. Che giovamento si avreb-be dall'utilizzo di questa energia?

Senz'altro un risparmio ener-getico. Si eviterebbero le cen-trali nucleari, l'inquinamento. Sarebbe insomma un'energia pullia

Un progetto per sfruttare l'eolica

Via col vento Si tenta a Catania

del problema energetico ha riproposto in termini più stringenti la necessità dell'utilizzazione delle fonti alternative,
ovvero integrative, di energia.
All'energia eolica fino ad oggi
è stato assegnato un ruolo di
secondaria importanza, soprattutto per la bassa potenza
specifica ricavabile per unità
di superficie spazzata dal flusso ventoso.

Nei paesi che sperimentano
oculate pianificazioni economiche molti tentativi sono in
corso per superare le difficoltà inerenti lo sfruttamento del

tà inerenti lo sinuttamento del vento che, al pari della radia-zione solare, è disponibile in tutta la terra ed è sorgente di energia rinnovabile, nobile dal punto di vista ecologico e,

energia rinnovabile, nobile energia rinnovabile, nobile dal punto di vista ecologico e, soprattutto... gratuita.

Un'ipotesi applicativa (sono in corso delle prove) pourbbe essere tentata in unzona aperta a sud-est di Catania costituita dalla più vasta pianura della Sicilia di origine alluvionale e a lieve pendio conosciuta come «Plana di Catania». Le caratteristiche climatiche favorevoli per l'esperimento sono proprie dell'area mediterranea, dove il carattere del tempo è determinato dalla distribuzione della pressione al suolo, in prevalenza anticiclonica da giugno a ottobre e depressionaria negli altri mesi.

Il clima è poi influenzato da tre rillevi: Peloritani, i Nebrodi e le Madonie che costituiscono una barriera della lunshezza di circa 120 chiometri il cui livello medio si aggira intomo al 1000 metri. Anche

il massiccio dell'Etna (3242 m.), sebbene isolato e arretra-to rispetto agli altri, può considerarsi compreso nella barrie-

ra.
Un'azione di «controllo» nella zona orientale della Sicilia è svolta dall'effetto «petti-ne» degli Appennini Siculi. Es-so consiste in un soltevamenbuzione della pressione.

Le premesse dunque sono fra le migliori. Resta da vedere se e quando verranno messe se e quando verranno messe in pratica. In realtà poco si soffla». Il vento infatti come fonte energetica viene consi-derato complementare rispet-to alle risorse tradizionali fino-ra sfruttate (carbone, petrolio, uranio ecc.) a causa della bas-aconcentrazione di energia sviluppata. Cionondimeno so-no allo studio sistemi di implego su vasta scala mediante cago su vasia scaia medianie ca-tene di grossi aeromotori, del-la capacità superiore a 100 Kw ciasuna, da installare nelle creste delle montagne e in pianure particolarmente ven-

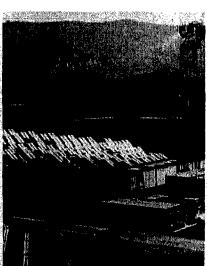
tose.
I ricercatori inoltre stanno mettendo a punto la possibili-tà dell'immagazzinamento e dell'erogazione continua del-l'energia accumulata conse-

guente alla variabilità dei ven-to. Diversi i metodi che po-trebbero essere utilizzati. Pompare acqua dallo acarico delle turbine idroelettriche a valle dei bacini di invaso, ad esempio, oppure comprimere l'aria mediante pompe azio-nate da aeromotori per imnate da aeromotori per im-metteria poi in gallerie di mi-niere abbandonate, in falde freatiche prosclugate o in sac-che di gas naturale esurito. E ancora produrre direttamente energia elettrica utilizzandola per ottenere effetti magnetici superconduttivi che conservasuperconduttivi che conserva-no nel tempo l'energia ricevu-ta per generare campi magne-tici che possono restituiria in

un secondo tempo. Un'idea potrebbe essere anche quella di sfruttare diret

anche quella di siruitare direttamente gli effetti meccanici
mediante volani rotanti ad alte velocità o quella di comprimere adiabaticamente l'aria
ino ad alte temperature
(300-400 gradi) o altri gas alto
scopo di attivare speciali accumulatori ad alta capacità al
solfuro di litio e sodio.
Siamo ancora agli albori.
Ma non è da escludere che
anche l'energia eolica in un
futuro molto prossimo diventituro molto prossimo diventituro molto prossimo diventituro molto prossimo diventituro molto prossimo divenie utioni i anno nonche per le
zone dove la rete di distribuzone divene de assal ioniana
e quindi molto costosa.

GIOVANNA GENOVESE



La centrale solare di Adrano. Sopra al titolo una delle «bocche dell'Etna in azione

Centrale solare Triste storia di un generoso esperimento finito presto

CATANIA, La centrale fu inaugurata il 26 maggio 1981 ed è rimasta in attività zata dalla Cee in collaborazione con l'Enel e un consorzio di industrie italo-franco-tedesche.

L'impianto sperimentale costò una ventina di miliardi e aveva la potenza di un megawatt, vale a dire la millesima parte della potenza della centrale nucleare di Caorso. smantellata ma, come si è detto, è inattiva perchè l'impianto è ritenuto improduttivo e antieconomico, è stata la prima e l'unica centrale elioelettrica realizzata in Ita-

cioè grandi specchi che servomeccanismi computerizzati puntano verso una caldaia situata su una torre alta 55 metri, costituiscono il «cuore» dell'impianto, in sostanza gli specchi concentrano le radiazioni solari sulla grande caldala e portano l'acqua in essa contenuta a una temperatura di oltre cinquecento gradi centigradi.

La caldaia attraverso un sistema di tubazioni, fornisce vapore a una turbina convenzionale e, a questo punto, l'impianto ha le caratteristiche di una tradizionale centrale termoelettri-

L'energia elettrica prodotta dal turbo alternatore viene immessa in rete con le normali condutture dell'E-

Purtroppo un impianto

del tipo di «Eurelios» ha una taglia molto piccola se si confronta con quella delle centrali termoelettriche che, in genere, non va mai al di sotto dei trecento-cinquecento megawatt.





ORNALIA INTERNITA BARANTA INTERNA I

*

CASO PER CASO,

Ogni malato oncologico ha una sua storia fatta di lunghe e continue cure, di spostamenti che spesso coinvolgono familiari e amici. Uno stato di dipendenza che rende ancora più pesante la malattia. Allora, la cosa più efficace per aiutare ogni storia, è portare la cura al malato, è restituire autonomia e dignità.

CASA PER CASA.

L'impegno dell'AMO (Assistenza domiciliare Malati Oncologici) è tutto qui. Preciso, concreto, a breve termine. Un programma che integra l'attività del reparto Day Hospital dell'Istituto Regina Elena e che prevede l'acquisto di 3 bus e l'addestramento di equipes specializzate di medici e paramedici per l'Assistenza domiciliare ai Malati Oncologici. Un progetto decollato grazie all'impegno umano e finanziario di tutti i pubblicitari romani. Sono loro il motore di questa iniziativa e sono loro che invitano anche te a dare un contributo.

Pagamento effettuabile con versamento su c/c postale n. 11661006, o mediante bonifico bancario sul c/c n. 22632/H Banca Nazionale dell'Agricoltura — Ag. Eur - Roma.

Banca Nazionale dell'Agricoltura – Ag. Eur – Roma.

A SHAMA E GIUNNA

ACCIONIMINA

Dalla prima uscita di questo annuncio è passato solo un mese. Abbiamo raccolto più di 100 milioni e ci hanno donato: la General Motors un Bedford-Midi e la Ford un Transit. L'obiettivo è vicino, ancora un piccolo sforzo.



ASSISTENZA DOMICILIARE MALATI ONCOLOGICI

Viale della Tecnica, 168 – 00144 Roma-Eur – Tel. 5923279.